GIOVANNI
SCIBILIA
17.07
.2025
07:44:38
UTC

ARUP

Kryalos SGR S.p.A. – Fondo Vimercate

Project Vimercate

SIA All.6 Valutazione archeologica preventiva

Reference: ITA1-DCZZ-ARP-EIA-ZZZ-ZZ-RP-G-0007

P01 – EIA – Final Issue | 13 Giugno 2025

Firmato digitalmente da:
Gasperi Nicola
Firmato il 18/06/2025 14:57
Seriale Certificato: 3911591
Valido dal 09/10/2024 al 09/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

This report takes into account the particular instructions and requirements of our client. It is not intended for and should not be relied upon by any third party and no responsibility is undertaken to any third party.

Job number 306525-00

Ove Arup & Partners
Corso Italia 1
Milan, 20122
Italy
arup.com

ARUP

Document Verification

Project title	Project Vimercate
Document title	SIA All.6 Valutazione archeologica preventiva
Job number	306525-00
Document ref	ITA1-DCZZ-ARP-EIA-ZZZ-ZZ-RP-G-0007

Revision	**Dates**	**Filename**			
P01	13/06/2025	**Description**	Final Issue		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	Ambiente	Sara Lodrini	Christopher Tolmie
		Signature		Sara Lod	C.Tolmie
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			

Issue Document Verification with Document ✓

COMPANY WITH MANAGEMENT SYSTEM CERTIFIED BY DNV GL
= ISO 9001 =
= ISO 14001 =
= ISO 45001 =

COMMITTENTE:	PROGETTO:
ARUP Italia s.r.l. *Corso Italia, 1* ***20122 e Milano***	***Progetto di un nuovo Datacenter in Via John Fitzgerald Kennedy, 34 a Vimercate***

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

BON.2024.CLI.245	*maggio 2025*	*Prima emissione*	*N. Gasperi*	*P. Colombo*	*P. Mauri*
COMMESSA	*DATA*	*REV*	*REDATTO*	*VERIFICATO*	*APPROVATO*

ambiente s.p.a.
consulenza & ingegneria
esperienza per l'ambiente

Sede di Milano
via Tibullo 2 – 20151 Milano
Tel. 0245473370
Fax. 0245473371

Web page: www.ambientesc.it

Altre sedi principali
Carrara (sede legale e operativa) Via Frassina, 21 - 54033 Carrara (MS) - Tel. 0585/855624 - Fax. 0585/855617
Firenze Via di Soffiano, 15 - 50143 Firenze (FI) - Tel. 055/7399056 - Fax 055/7134442
Roma Via L. Robecchi Brichetti, 6 - 00154 Roma (RM) - Tel. 06/45678571
Taranto Via Matera, km 598/I - 74014 Laterza (TA) - Mob. 347/1083531

Premessa

Con il presente documento, ***Ambiente spa*** ha eseguito il mandato affidatole da **Arup Italia S.r.l** con la diligenza richiesta.

Le elaborazioni ed i risultati illustrati nel presente documento, sono stati ottenuti ottemperando le normative vigenti e le regole riconosciute nel settore di operatività e sono basati sullo stato delle conoscenze all'atto di stesura del rapporto.

In riferimento a ciò Ambiente spa ha proceduto alla predisposizione della presente documentazione richiesta secondo le informazioni e le specifiche fornite dalla Committenza, la quale pertanto si assume ogni qualsivoglia responsabilità in ordine alla veridicità e correttezza delle stesse.

A tal fine, ***Ambiente spa*** considera che:

- il committente, o i terzi da lui designati, hanno fornito tutte le informazioni corrette ed i documenti completi per l'esecuzione del mandato;
- il presente documento non verrà utilizzato in modo parziale;
- le elaborazioni ed i risultati conseguiti presenti nel seguente documento non verranno utilizzati per uno scopo diverso da quello convenuto o per altro oggetto, né saranno trasposti a circostanze modificate, senza essere stati riesaminati;
- nel presente documento con il termine "Committente" si intende la società **Arup Italia S.r.l** che ha incaricato Ambiente spa per la redazione del presente documento.

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 1

2 IL PROGETTO 2

3 GEOMORFOLOGIA 4

4 CARTOGRAFIA STORICA 6

5 ANALISI DI FOTO AEREA 10

6 ANALISI STORICO - ARCHEOLOGICA 14

7 ANALISI DEI VINCOLI 20

8 SITI ARCHEOLOGICI NOTI 23

9 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE 24

10 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO 25

11 BIBLIOGRAFIA 27

INDICE FIGURE

Figura 1 – Inquadramento territoriale dell'area interessata dalle opere. 2
Figura 2 – Particolare dell'area interessata dal progetto di riqualificazione. 3
Figura 3 – Particolare dell'area interessata dal percorso del cavidotto. 3
Figura 4 – Schema strutturale del Foglio CARG 097 Vimercate (https://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/note_illustrative/97_vimercate.pdf). 5
Figura 5 – Tabula Peutingeriana con indicazioni dei principali insediamenti di epoca romana (stralcio da https://www.tabula-peutingeriana.de/tabula.html?segm=3). 7
Figura 6 – Magini Fabio, 1620, Dvcato ouero Territorio di Milano (https://www.oldmapsonline.org/). 7
Figura 7 – Pieter Schenk, 1680, Dvcato ouero Territorio di Milano (https://www.oldmapsonline.org). 8
Figura 8 – Catasto Teresiano, 1720-1723, Vimercate. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/655315#viewer). 8
Figura 9 – Nuovo Catasto Terreni, 1897-1902, Vimercate. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/658159#viewer). 9
Figura 10 – Nuovo Catasto Terreni, 1897-1902, Rugginello. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/658046#viewer). 9
Figura 11 – Ortofoto dell'area della ex Ibm, 1988 (Geoportale Nazionale). 10
Figura 12 – Ortofoto dell'area della ex Ibm, luglio 2008 (Google Earth). 11
Figura 13 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, marzo 2015 (Google Earth). 11
Figura 14 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, marzo 2016 (Google Earth). 12
Figura 15 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, aprile 2017 (Google Earth). 12
Figura 16 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, maggio 2019 (Google Earth). 13
Figura 17 – L'Italia settentrionale nell'età del Ferro (Martinotti 2011). 15
Figura 18 – Carta esplicativa delle rotte commerciali nel periodo Golasecca III A (Uboldi 2000). 15
Figura 19 – Planimetria dello scavo di Piazzale Marconi a Vimercate (da Sacchi 2011). 17
Figura 20 – Le tracce delle griglie centuriali nel territorio di Vimercate (da Antico Gallina 2012). 18

Figura 21 – http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/, i vincoli dell'area oggetto di studio. 20
Figura 22 – http://www.vincoliinrete/, i vincoli dell'area oggetto di studio. 21
Figura 23 – https://www.cartografia.servizirl.it/viewsiba/, i vincoli dell'area oggetto di studio. 21
Figura 24 – https://sitap.cultura.gov.it/, i vincoli dell'area oggetto di studio. 22
Figura 25 – Uno dei terreni coltivati interessati dall'elettrodotto interrato. 24
Figura 26 – Tabella 1 dell'allegato alla circolare 53/2022. 26
Figura 27 – Tabella 2 dell'allegato alla circolare 53/2022. 26

ALLEGATI

Carta della Copertura del suolo

Carta della Visibilità

Dettaglio Ricognizione

Catalogo MOSI

Carta del Potenziale Archeologico

Carta del Rischio Archeologico

1 INTRODUZIONE

Il presente studio è stato svolto per conto di Ambiente S.p.A. in relazione al progetto di riqualificazione dell'area ex IBM nel comune di Vimercate (MB).

Il documento è stato redatto dal dott. Nicola Gasperi iscritto all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica del Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione e Ricerca al numero 3485 (https://professionisti.cultura.gov.it/elenco-professioni-non-regolamentate)

Il documento analizza l'area direttamente interessata dalle opere con una analisi delle emergenze archeologiche note in un più esteso ambito territoriale – circa 5 km a cavallo dell'opera in progetto- finalizzata a descrivere, comprendere ed interpretare il contesto storico – archeologico all'interno del quale si sviluppano le opere civili ed a proporre una corretta valutazione del rischio archeologico relativo.

2 IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un datacenter localizzato nel settore settentrionale del territorio comunale di Vimercate (MB) nell'area occupata in precedenza dalla IBM, delimitata ad est da Via Lecco, a N da via J.F. Kennedy e ad O dalla strada comunale Velasca Oreno poi Strada Comunale della Rondine. L'area interessata dal progetto copre una superficie pari a circa 230.000 mq, che risulta edificata in tutte le sue parti.

Le opere in progetto propongono la realizzazione di una serie di infrastrutture che presentano profondità di scavo che non supereranno 3 m dall'attuale piano di calpestio (ad eccezione dell'area del parcheggio e della vasca di laminazione che potranno raggiungere gli 8 metri); le palificate raggiungono m 23 di profondità.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un elettrodotto interrato che dalla Strada Comunale della Rondine si sviluppa verso Est sovrapponendosi a via J.F. Kennedy, Via Lecco sino a giungere su via Aldo Moro dove si sviluppa all'interno di viabilità poderali di delimitazioni dei terreni, attraversa il Torrente Molgora e raggiunge quindi via Villanova a Nord della frazione di Ruginello. Quindi si sviluppa in direzione Nord - Sud sovrapponendosi alla SP 3 per circa 1 km e svolta verso Est su Strada Comunale della Cascina Gariola prima e verso Sud su Strada Comunale della Valle. Al limite meridionale di quest'ultima, attraversa la SP 2, si sovrappone per circa 180 m a Strada Comunale di Cascina Rosè per poi svoltare ad Est su Strada Comunale Gargantini e raggiungere l'area che sarà interessata dalla realizzazione della Sottostazione Elettrica.

Figura 1 – Inquadramento territoriale dell'area interessata dalle opere.

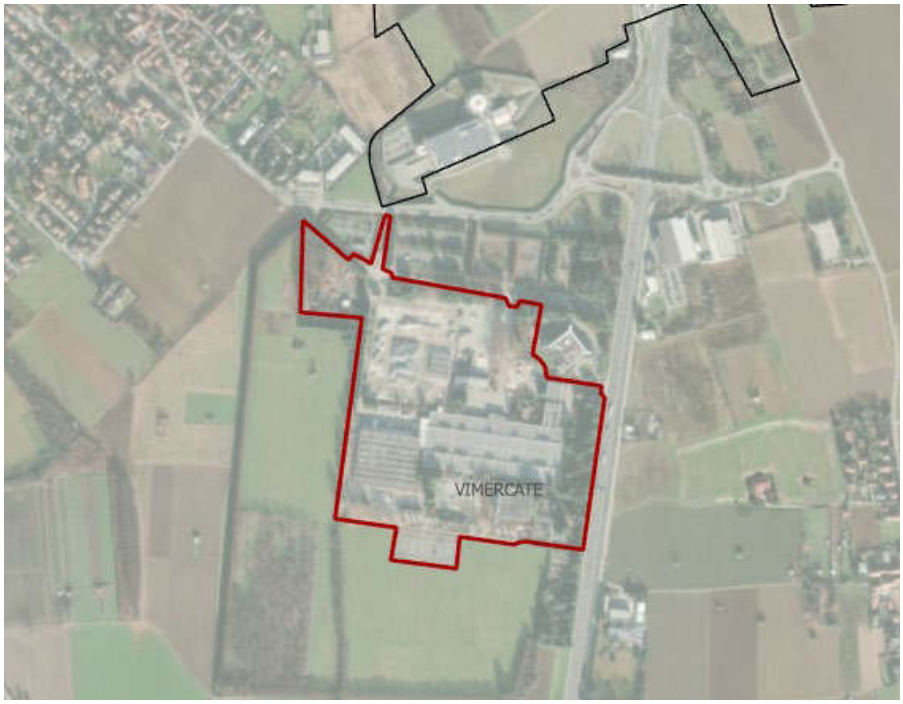


Figura 2 – Particolare dell'area interessata dal progetto di riqualificazione.

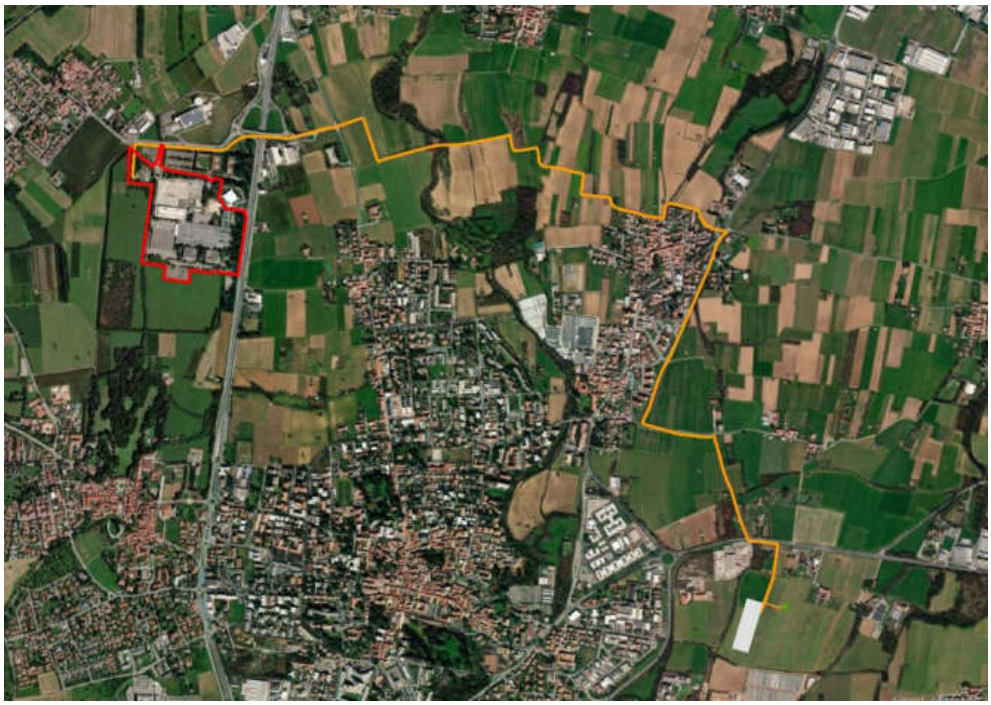


Figura 3 – Particolare dell'area interessata dal percorso del cavidotto.

3 GEOMORFOLOGIA

La porzione di territorio interessata dalle opere si sviluppa all'interno del Foglio 097-Vimercate del progetto CARG Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000.

Il settore settentrionale del Foglio 097-Vimercate, appartenente alle Prealpi Bergamasche, è caratterizzato dallo sviluppo di una catena bordiera di rilievi di media quota (dorsale dell'Albenza), allineata in direzione variabile da NO-SE, a ONO-ESE. La catena è affiancata a S dalla fascia collinare pedemontana. La fascia collinare realizza la transizione verso il settore meridionale, ove si distendono i bassi rilievi riferibili alle cerchie moreniche e la zona di pianura, comprendente i terrazzi dell'Adda e del Brembo. In superficie, la struttura geologica dell'area comprende esclusivamente successioni sedimentarie, in prevalenza mesozoiche e quaternarie, con limitati e localizzati affioramenti, riferibili alla successione terziaria (Paleocene, Eocene e Pliocene).

Da un punto di vista morfologico si può distinguere al limite N il Parautoctono delle Prealpi ed in particolare il Parautoctono brembano, cioè una pila di unità alloctone, embrici, strutturate principalmente durante le fasi neoalpine mioceniche, formata dai carbonati massicci della Dolomia Principale e dalle successioni ben stratificate del Retico - Giurassico superiore.

Quindi la Flessura Pedemontana comprende un fascio di pieghe e faglie SSO-vergenti che coinvolgono le formazioni retico - liassiche e cretaciche inferiori, con direzione variabile da E-O a SE-NO a ESE-ONO.

La zona a pieghe e sovrascorrimenti delle Colline Pedemontane, fascio di pieghe ed accavallamenti che raddoppiano la successione cretacica. Nel Foglio 097-Vimercate le coppie di pieghe regionali principali sono, da O verso E, la sinclinale di Carenno-Pontida e l'anticlinale della valle dell'Adda, la sinclinale di Sorisole e l'anticlinale di Bergamo. Gli affioramenti meridionali della Brianza espongono l'emersione degli sciami di sovrascorrimenti che intersecano a basso angolo la successione del Cretacico superiore.

Gran parte del Foglio 097-Vimercate è dominato dai depositi glaciali e fluvioglaciali della parte orientale dell'anfiteatro morenico del Lario. Il ghiacciaio che si originava dal ramo di Lecco del Lago di Como si sviluppava verso S in direzione della Brianza o verso SE in direzione della valle dell'Adda, ma esistono periodi nei quali le aree glaciali erano unite tra di loro.

L'analisi della stratificazione geologica indica come nell'area direttamente interessata dalle opere siano presenti in superficie terreni riferibili al Sintema di Binago – caratterizzato da ghiaie di formazione glaciale o fluvio - glaciale che si sviluppa lungo la destra del Torrente Molgora – e l'Unità di Cadorago – anch'essa caratterizzata da ghiaie e ciottoli di formazione glaciale o fluvio – glaciale – ed in particolare l'Unità di Minoprio – ghiaia con intercalazioni sabbiose che forma la piana su cui sorgono Osnate e Vimercate.

Nel sottosuolo invece è distinguibile il supersintema di Vimercate che a sua volta viene diviso tra supersintema di Vimercate inferiore e supersintema di Vimercate superiore.

L'unità superiore è costituita da ghiaie, ghiaie e sabbie, ghiaie argillose con ciottoli, ghiaie e sabbie compatte, conglomerati e argille, ghiaie e sabbie pedogenizzate, ghiaie e sabbie rosse. L'unità inferiore è invece costituita da argille ghiaiose, ghiaie argillose, argille massive con ciottoli e argille laminate, sottili orizzonti arenacei e conglomeratici. L'unità inferiore ha a tetto un paleosuolo definito come sabbie argillose rosse, argille rosse o argille miste a ghiaie, che identifica il limite tra le due unità. Si tratta di depositi fluviali e/o come riempimento di paleovalli; la formazione di tale supersintema è attribuita al Pleistocene inferiore.

L'analisi geomorfologica e idrografica del territorio indica come l'area del Torrente Molgora possa essere sottoposta a rari fenomeni di natura alluvionale; il torrente in piena può allagare solo parzialmente le piane adiacenti.

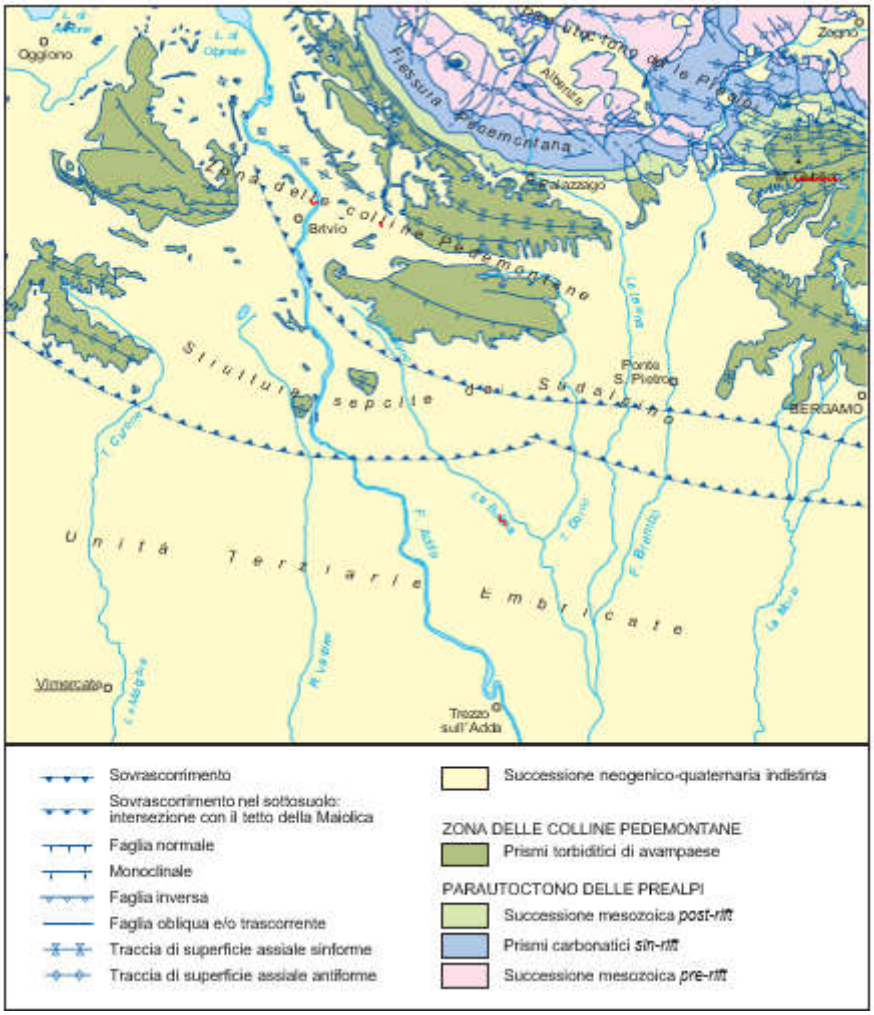


Figura 4 – Schema strutturale del Foglio CARG 097 Vimercate (https://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/note_illustrative/97_vimercate.pdf).

4 CARTOGRAFIA STORICA

Per la redazione del seguente studio archeologico è stata presa in considerazione la cartografia storica a partire dalla *Tabula Peutingeriana* e la più numerosa cartografia prodotta a partire dalla metà del XVI secolo, quasi tutta consultabile via web attraverso i dati ricavabili da siti web specialistici (https://www.igmi.org/ ; https://mapire.eu/en/; https://www.davidrumsey.com; https://www.oldmapsonline.org; https://archiviodistatomilano.cultura.gov.it/patrimonio/banche-dati;).

La nota *Tabula Peutingeriana* risale ad un prototipo databile intorno al III secolo d.C. con successivi aggiornamenti, nella mappa sono riportati i principali percorsi di collegamento tra gli insediamenti romani dell'epoca.

Il settore oggetto di studio è rappresentato nel *segmentum III* della Tabula Peutingeriana e raffigura, su larga scala, i collegamenti tra *Mediolanum, Bergomun, Como* ed i diversi percorsi fluviali (**Figura 5**).

Nel 1620 Fabio Magini raffigura l'area posta a nord di Milano, ricadente all'interno del Ducato di Milano (*Dvcato overo Territorio di Milano*) e viene raffigurata Vimercate con alcune altre località; la rappresentazione dell'insediamento di Vimercate lo connota come une dei centri di maggior importanza della zona (**Figura 6**).

Nel 1680 Pieter Schenk raffigura l'area senza che vi siano significative variazioni (**Figura 7**).

Il Catasto Teresiano del 1720-1723 raffigura il centro di Vimercate ed il suo territorio. Sono indicati i diversi possedimenti terrieri, ma nella raffigurazione proposta vi sono un numero esiguo di strutture / edifici rurali, nessuno dei quali ricade nelle aree interessate direttamente dalle opere (**Figura 8**). Molto dettagliata risulta anche la successiva mappa Vimercate Capo di Pieve del Catasto Teresiano del 1721 (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/657647#viewer).

Nelle carte storiche del XVIII e XIX secolo Vimercate viene sempre raffigurato e acquista importanza il centro di Oldaniga e di Ruginello, oggi ricadenti all'interno del comune di Vimercate.

Ad esempio nel Nuovo Catasto dei terreni del 1897 - 1902 il territorio settentrionale e occidentale di Vimercate mostra la presenza di una serie di edifici rurali databili al XVIII secolo, che presentano continuità di utilizzo sino ad epoca contemporanea come ad esempio Cascina Gariola (https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09407/?view=ricerca&offset=22), Cascina Chiesa (https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09406/?view=ricerca&offset=18), Casina Rosè e Cascina Gargantini (**Figura 9**); nel limitrofo territorio comunale di *Rugginello*, sono indicati gli insediamenti di Oldaniga e *Rugginello*, ma non sono raffigurate ulteriori edifici nella campagna (**Figura 10**).

Figura 5 – Tabula Peutingeriana con indicazioni dei principali insediamenti di epoca romana (stralcio da https://www.tabula-peutingeriana.de/tabula.html?segm=3).

Figura 6 – Magini Fabio, 1620, Dvcato ouero Territorio di Milano (https://www.oldmapsonline.org/).

Figura 7 – Pieter Schenk, 1680, Dvcato ouero Territorio di Milano (https://www.oldmapsonline.org).

Figura 8 – Catasto Teresiano, 1720-1723, Vimercate. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/655315#viewer).

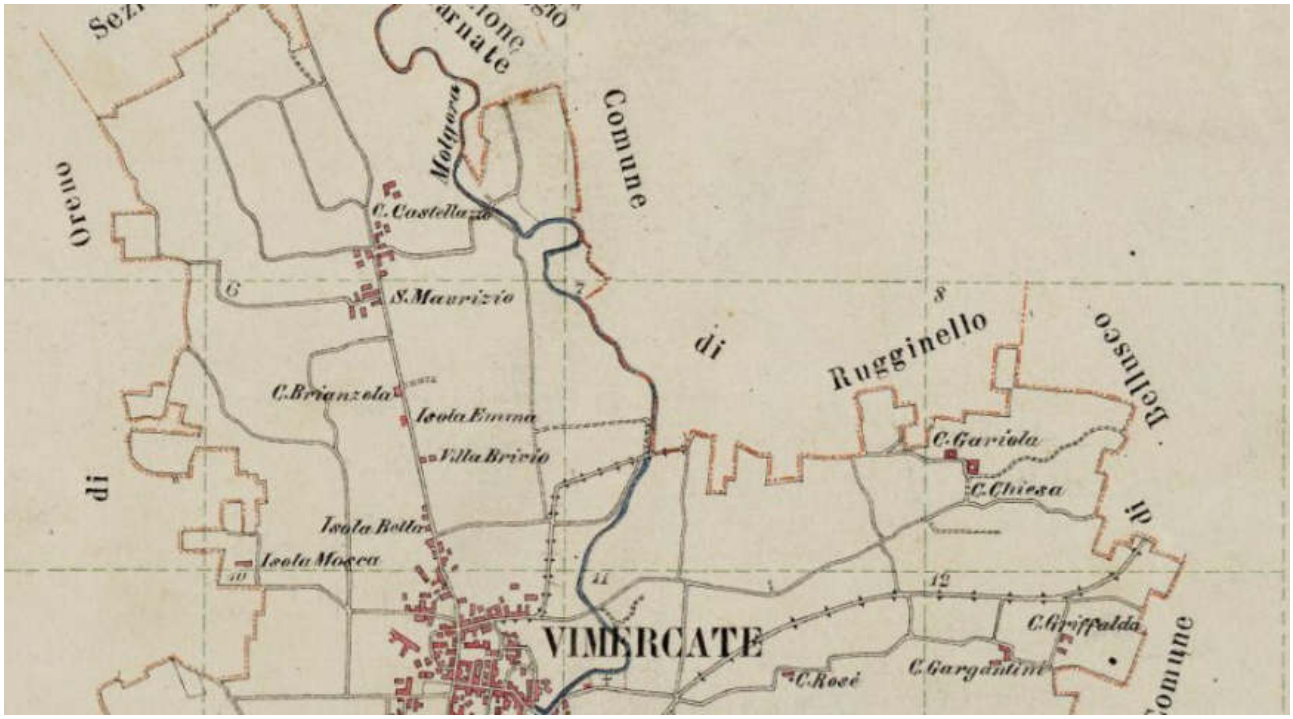


Figura 9 – Nuovo Catasto Terreni, 1897-1902, Vimercate. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/658159#viewer).

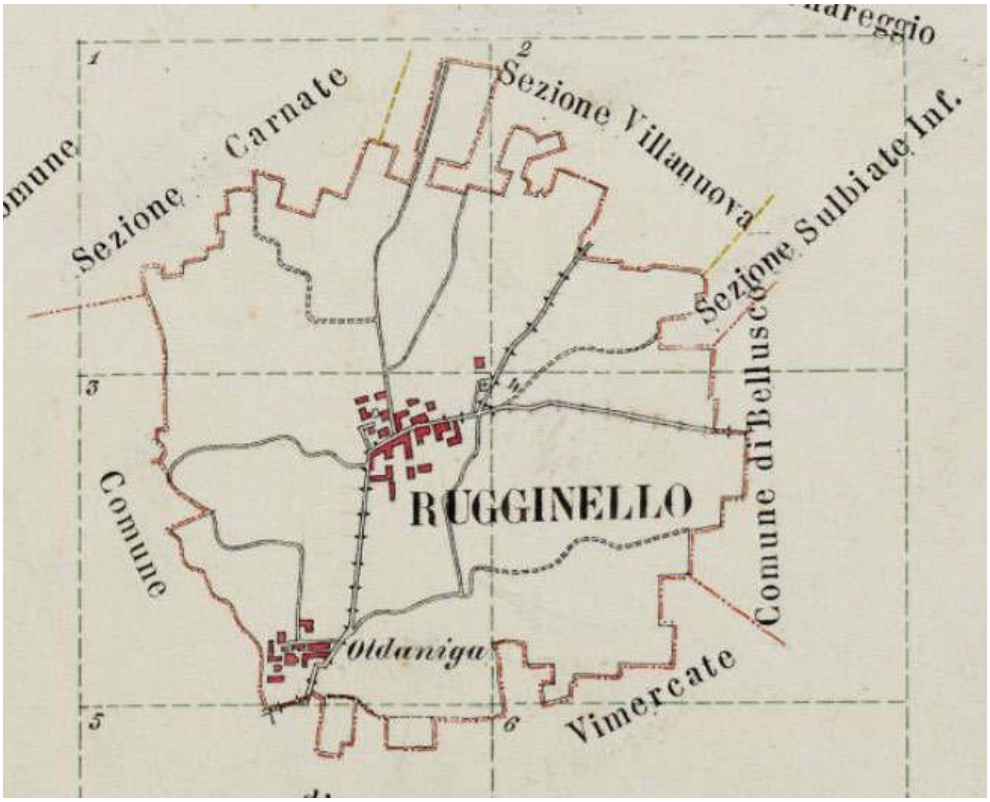


Figura 10 – Nuovo Catasto Terreni, 1897-1902, Rugginello. Comune censuario (https://archiviodigitale-icar.cultura.gov.it/it/185/ricerca/detail/658046#viewer).

5 ANALISI DI FOTO AEREA

L'analisi delle fotografie aeree zenitali di un territorio oggetto di un'opera infrastrutturale costituisce sicuramente un supporto prezioso ai fini di una più completa conoscenza delle evidenze di carattere archeologico e di una più efficace valutazione del rischio che tali presenze potrebbero subire da parte di opere di impatto sul territorio.

La fotografia aerea si configura come risorsa di dati ed informazioni che, essendo un lavoro di ricerca distante dal terreno, necessita di una verifica diretta sul campo. Per questo è opportuno considerare l'analisi foto-interpretativa esclusivamente come un momento, per quanto significativo, di un processo conoscitivo più ampio e globale per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area.

L'area interessata dalle opere in progetto si sviluppa all'interno dei limiti comunali di Vimercate (MB) e Carnate (MB) in terreni che in corrispondenza dell'area occidentale / nordoccidentale delle opere risultano fortemente urbanizzati e che nella restanti parte sono agricoli – coltivati a seminativo – o terreni periurbani – coltivati a seminativo.

L'indagine è stata effettuata utilizzando le foto aeree del volo IGM del 1955, le riprese del Portale Cartografico Nazionale (http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) degli anni 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012; da Google Earth Pro erano disponibili i fotogrammi degli anni 2003 - 2024. Lo studio condotto nelle aree direttamente interessate dal progetto e nelle aree immediatamente adiacenti, laddove è stato possibile avvalersi di questo strumento, non ha individuato alcuna anomalia (**Figure 11-16**).

Figura 11 – Ortofoto dell'area della ex Ibm, 1988 (Geoportale Nazionale).

Figura 12 – Ortofoto dell'area della ex Ibm, luglio 2008 (Google Earth).

Figura 13 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, marzo 2015 (Google Earth).

Figura 14 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, marzo 2016 (Google Earth).

Figura 15 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, aprile 2017 (Google Earth).

Figura 16 – Ortofoto dell'elettrodotto interrato, maggio 2019 (Google Earth).

6 ANALISI STORICO - ARCHEOLOGICA

L'area mostra scarse tracce di frequentazione nella preistoria. La documentazione riguardo Paleolitico, Mesolitico e Neolitico è in generale poco approfondita per la Pianura Padana e per l'area di Milano e le sue immediate vicinanze. Probabilmente nel Paleolitico, l'area di pianura doveva essere soggetta a significative variazioni idrogeologiche che non rendevano facile l'occupazione, anche stagionale o saltuaria dell'area, mentre nelle vicine aree collinari della provincia di Varese queste fasi sono meglio documentate.

Nel periodo neolitico la documentazione è al momento scarsa; in questa parte della Lombardia è stata riconosciuta la cultura dei Vasi a Bocca Quadrata a cui nel periodo di passaggio con l'età del Rame si affianca una importante *facies* culturale, quella di Lagozza (dal sito individuato nei pressi del comune di Besnate), caratterizzata da ceramica fine, con superfici nere e scarse decorazioni graffite (Pessina, Tiné 2018, pp. 57-59).

Al periodo eneolitico si attribuiscono scarsi elementi, individuati in passato tra Castellanza e Legnano, lungo la valle del Fiume Olona. La *facies* culturale di riferimento per questo periodo è quella di Remedello, che è ben diffusa in un ampio areale nell'Italia settentrionale; nell'età del Rame avanzato e finale, si afferma la cultura del Vaso Campaniforme (Baioni, Poggiani Keller 2013).

Nella successiva età del Bronzo - sebbene nel Bronzo Antico non si registri una significativa differenza rispetto al periodo precedente in quanto a rinvenimento – si assiste ad un cambiamento. Nel corso del Bronzo Medio, forse a seguito di variazioni climatiche, iniziarono ad essere occupate anche i territori della Pianura Padana. Nel Bronzo Medio di afferma la *facies* della Scamozzina (Gambari 2004), mentre nel successivo periodo del bronzo recente si registra la nascita e diffusione della *facies* della Canegrate (Rittatore-Vonwiller 1957). Le due *facies* sono caratterizzate dall'uso della cremazione secondaria e sembrano poter essere ricollegate allo sviluppo della cultura dei Campi d'Urne europei (Cavazzuti *et alii* 2022).

Intorno al X secolo a.C. nell'area nord-occidentale dell'Italia settentrionale (odierna Lombardia occidentale, Piemonte orientale e Canton Ticino) si sviluppa la facies di Golasecca e da questo momento il territorio compreso tra Adda e Serio costituirà un limite territoriale molto definito che separerà pressoché nettamente la facies di Golasecca dalla vicina *facies* di Este (De Marinis 1988; 2007). La *facies* di Golasecca si svilupperà per tutta la durata dell'età del Ferro sino alla romanizzazione e internamente è distinta in fasi. Nelle fasi più antiche predomina il centro protourbano di Sesto Calende-Golasecca-Castelletto Ticino mentre in una fase avanzata, corrispondente al VI secolo a.C. il centro di maggior importanza risulta essere Como: questo cambiamento è determinato dall'avanzata degli Etruschi nella Pianura Padana che si stanziano a Forcello di Bagnolo San Vito, nel Mantovano, aprendo in questo modo nuove rotte commerciali di merci che da Adria e Spina potevano essere trasportate verso Bergamo e Como e da qui oltralpe. Il controllo di una serie di vie di transito ha permesso alla cultura di Golasecca di svolgere un ruolo di intermediari tra la cultura Etrusca e la cultura Celtica (De Marinis 1991; 2007).

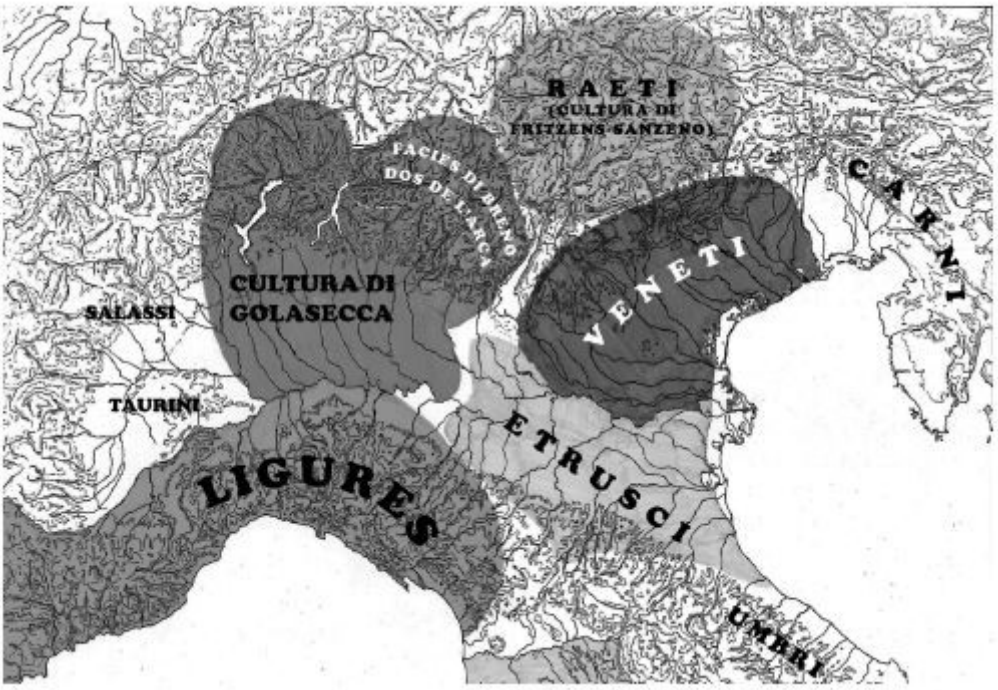


Figura 17 – L'Italia settentrionale nell'età del Ferro (Martinotti 2011).

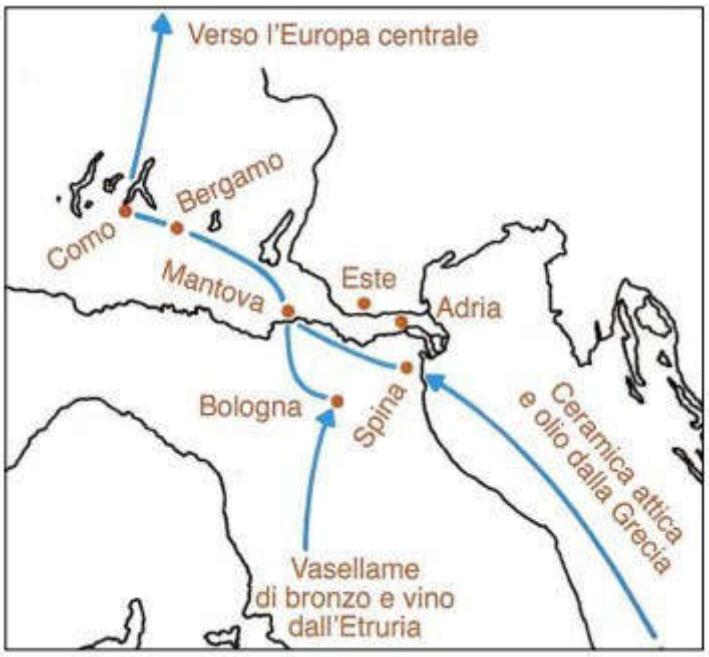


Figura 18 – Carta esplicativa delle rotte commerciali nel periodo Golasecca III A (Uboldi 2000).

È da collocare in questo periodo anche la fondazione di Milano, importante insediamento che aveva il ruolo di scalo commerciale tra Adda e Ticino, tra la regione dei laghi e il Po (De Marinis 2007, p. 110).

Sebbene non esistano al momento dati stratigrafici che possano confermare l'ipotesi, viene proposta una prima frequentazione in questo periodo anche a Vimercate nell'area che sarà poi occupata dalla città romana. L'ipotesi viene avanzata per la vicinanza dell'area con un guado sul Torrente Molgora e per la sua posizione che sembra potersi porre lungo un asse di collegamento tra Biassone e Trezzo – Capiate, importanti insediamenti golasecchiani (Sacchi 2011).

Le invasioni galliche del 388 a.C. causarono il declino della civiltà di Golasecca e la fine dei traffici con l'Etruria e la Grecia. La Lombardia occidentale entrò sotto il controllo degli Insubri che elessero Milano a loro capitale / centro egemone; sebbene la più cospicua e storicamente significativa avanzata celtica avvenne nel corso del IV – III secolo a.C., è necessario sottolineare come già tra VII e VI secolo a.C. si segnali la presenza di gruppi di origine celtica che si insediano in area golasecchiana (Grassi 1988).

Fin dal IV secolo a.C. si ha notizia di rapporti tra Roma e diversi gruppi della Pianura Padana, è però nel corso del III a.C. che la situazione arriva a un punto di rottura con lo scontro con Annibale e le successive rivolte delle popolazioni Galliche della valle del Po, a seguito delle quali subirono una sconfitta le colonie latine di Cremona e Piacenza. Con la vittoria contro gli Insubri di *Clastidium* nel 222 a.C., i Romani riuscirono a infliggere una dura sconfitta agli Insubri anche se successivamente vi furono altri scontri per soggiogare la popolazione celtica.

Dopo le guerre annibaliche i romani impiegarono molto tempo per riprendere il controllo dell'Italia settentrionale nella prima metà del II secolo a.C., con una lunga serie di campagne militari contro le popolazioni Liguri e quindi con la realizzazione della via Postumia, nel 148 a.C.; il processo di romanizzazione si conclude nel corso del I secolo a.C. quando i territori Insubri ottengono lo status di *municipium*. *Mediolanum* costituisce il principale insediamento dell'area che controlla un vasto territorio, comprendendo anche l'area del varesotto.

Ad eccezione di una sepoltura di III secolo a.C. individuata in occasione delle indagini in via Vittorio Emanuele, la prima documentazione relativa al centro di Vimercate è databile all'età augustea. Il centro romano – *vicus mercati* da cui si origina verosimilmente il nome moderno – ha restituito un tesoretto monetale di fine I secolo a.C. rinvenuto nel 1988 durante i lavori all'interno del Santuario della Beata Vergine del Rosario che originariamente si doveva trovare all'interno di un edificio privato (Arslan 1995).

La ricostruzione planimetrica dell'insediamento di epoca romana è limitata dalla continuità di vita dell'insediamento e dalla assenza di scavi archeologici sistematici. Sono stati riconosciuti due assi principali, uno orientato E – O che termina in corrispondenza del ponte sul Torrente Molgora e uno N – S glareato che è stato individuato in occasione delle indagini in Piazza Marconi. Sono noti alcuni dati archeologici che permettono di proporre la presenza di residenze private di epoca imperiale in più punti del centro storico della moderna città, ma non sono al momento disponibili dati di scavi estensivi. I materiali riutilizzati nel Santuario della Beata Vergine del Rosario e nella pieve di Santo Stefano mostrano la presenza di edifici di culto, di cui non è nota la collocazione topografica (Sacchi 2011).

Significativi sono i dati funerari che documentano la presenza di aree sepolcrali utilizzati dal I secolo d.C. all'epoca tardoantica, in punti diversi della città – ad esempio Piazza Santo Stefano, loc. Cascina Cavallera, loc. Cascina Cusana, Via Milano – Via Santa Sofia, Piazzale Marconi e Cascina Moriano dove era probabilmente presente un mausoleo (Zoia 2011).

Ad epoca medio imperiale – tardoantica si data lo sviluppo di un quartiere artigianale per la lavorazione dei metalli parzialmente messo in luce in Piazzale Marconi in occasione delle indagini del 1999-2000 per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale (Grassi 2013).

Il territorio di Vimercate ricadeva all'interno dell'*ager Mediolanensis*; è nota la presenza nel territorio di alcuni complessi rurali, come ad esempio la villa di Oreno.

La ricostruzione della maglia centuriale del territorio compreso tra Milano e Como è oggetto di studi che al momento non hanno permesso di proporre una ipotesi certa (Dolci 2005). Recentemente viene avanzata una nuova proposta di lettura del territorio vimercatese sulla base della geomorfologia del territorio, della distribuzione dei *tituli* e dei 'segni' di epoca romana, molti dei quali però rinvenuti in occasione di riutilizzi di epoca posteriore (Antico Gallina 2012).

Complessa anche la ricostruzione della viabilità antica. Sebbene Vimercate si trovi lungo il percorso di collegamento tra Milano e Bergamo, non è possibile avanzare con certezza ipotesi ricostruttive dei vari percorsi viari. La proposta più plausibile è che il percorso si sviluppasse in direzione SO – NE secondo l'asse della SP 3 che collega Ruginello con Bernareggio, ma non sono noti rinvenimenti archeologici che possano indicare con certezza lo sviluppo dell'asse viario. La presenza del ponte di San Rocco che attraversa il Torrente Molgora è stata inoltre messa in relazione con un percorso che da Milano a Bergamo collegava Trezzo sull'Adda secondo un asse O – E, ma anche in questo caso non disponiamo di dati certi (Arslan 2004).

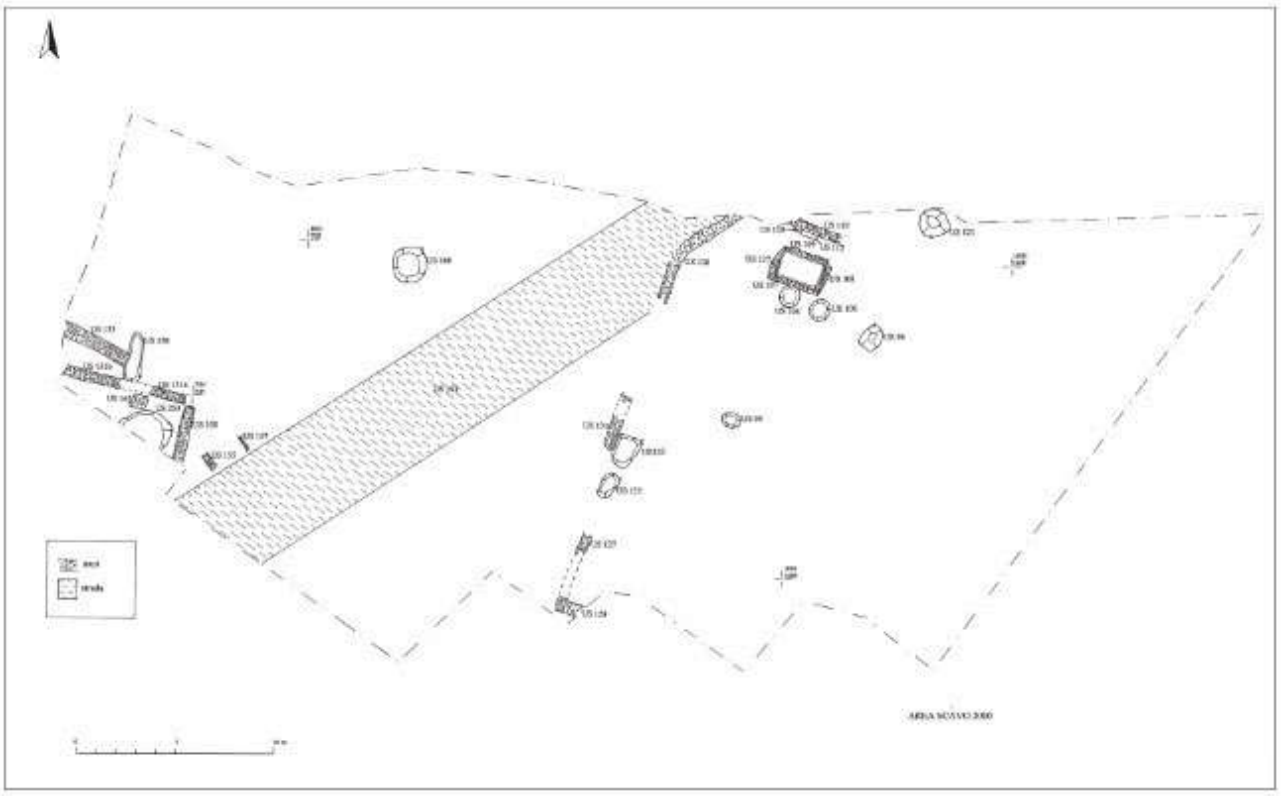


Figura 19 – Planimetria dello scavo di Piazzale Marconi a Vimercate (da Sacchi 2011).

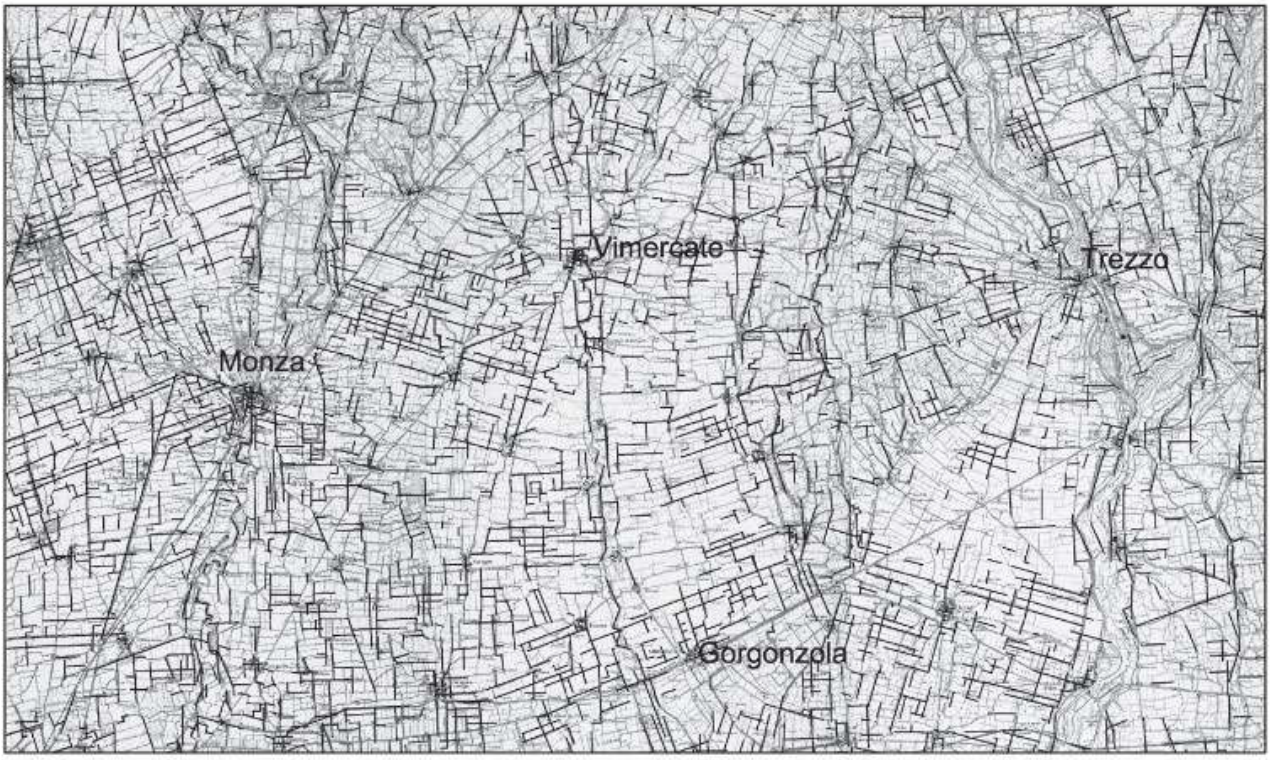


Figura 20 – Le tracce delle griglie centuriali nel territorio di Vimercate (da Antico Gallina 2012).

Nel corso del III-V secolo d.C., sebbene siano attestate le prime sporadiche avanzate barbariche che giunsero alle porte di Milano nel 270 d.C., il territorio di Milano mantenne una significativa importanza tanto che gli imperatori dal 286 d.C. la elessero come sede della loro corte. Una crisi si avverte a partire dal V secolo d.C., quando la capitale viene spostata a Ravenna ed il territorio milanese sembra ottenere un ruolo importante nel controllo delle vie di penetrazione, ma perde la centralità socio – economica del periodo precedente.
Al momento dell'avanzata dei Longobardi, le principali città del territorio entrarono sotto il loro controllo (Brescia, Como, Pavia, Milano, Lodi, Cremona) e crearono una struttura di controllo territoriale costituita da gastaldati (tra cui Castelseprio che doveva controllare questa porzione di territorio) e fare – piccoli insediamenti rurali. Il dominio longobardo in nord Italia si protrae sino al 774 d.C., quando re Desiderio viene sconfitto dai franchi guidati da Carlo Magno. Nell'ultimo quarto dell'VIII secolo d.C. inizia quindi la dominazione franca, con Carlo Magno che nel 775 si fa incoronare *rex Francorum et Longobardorum* e nella notte di Natale dell'800 a Roma riceverà da papa Leone III la corona del Sacro Romano Impero (si veda in generale Montanari 2004).
Il periodo che segue è nuovamente dominato da lotte per il potere al termine delle quali emerge la dinastia dei Sachsen (Sassonia). Nelle lotte che oppongono il Barbarossa a Milano e ai suoi alleati nel 1163 è Milano ad avere la peggio e ad essere rasa al suolo. Quando nel 1185 viene stipulata la Pace di Costanza, Milano riprende il controllo del territorio circostante. Successivamente, e sino alla battaglia di Desio del 1277, vi fu

una grande instabilità con scontri volti al controllo di Milano che videro l'affermazione dei Visconti prima (sino al 1450) e successivamente degli Sforza.

Vimercate a partire da epoca altomedievale mostra una certa importanza. Alla metà dell'VIII secolo d.C. si datano le prime testimonianze scritte riferite alla basilica di Santo Stefano che probabilmente doveva avere una fase precedente ed è nel corso del periodo medievale che la città acquista la fisionomia di un centro con un ruolo politico e commerciale di una certa importanza dato che dovrebbe essere sede di un Castello regio già dal IX secolo d.C. ed in relazione al quale si sviluppa se non si consolida il toponimo di *vicus mercati* (Arslan 2004). Sia il centro di Vimercate che l'area rurale sotto il suo controllo mostrano una certa dinamicità nel corso del Medioevo con la nascita di una serie di monasteri, come quello di Santa Maria di Moriano poco a SE della città.

7 ANALISI DEI VINCOLI

Ai fini di un inquadramento vincolistico del territorio oggetto di futura progettazione, sono stati consultati differenti risorse disponibili online, di seguito elencate:

- Carta del Rischio (http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/);
- Sito istituzionale dei MIC "Sitap" (http://sitap.cultura.gov.it/);
- Sito istituzionale VIR "Vincoliinrete" (http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html);
- Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici Regione Lombardia (https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Paesaggio/siba-sistema-Informativo-beni-ambiti-paesaggistici/siba-sistema-Informativo-beni-ambiti-paesaggistici)
- Sito istituzionale dei MIC "Sitap" (http://sitap.cultura.gov.it/);

Nel territorio comunale di Vimercate (MB) e nei territori comunali limitrofi che ricadono all'interno del buffer di studio non sono presenti alcuni vincoli archeologici.

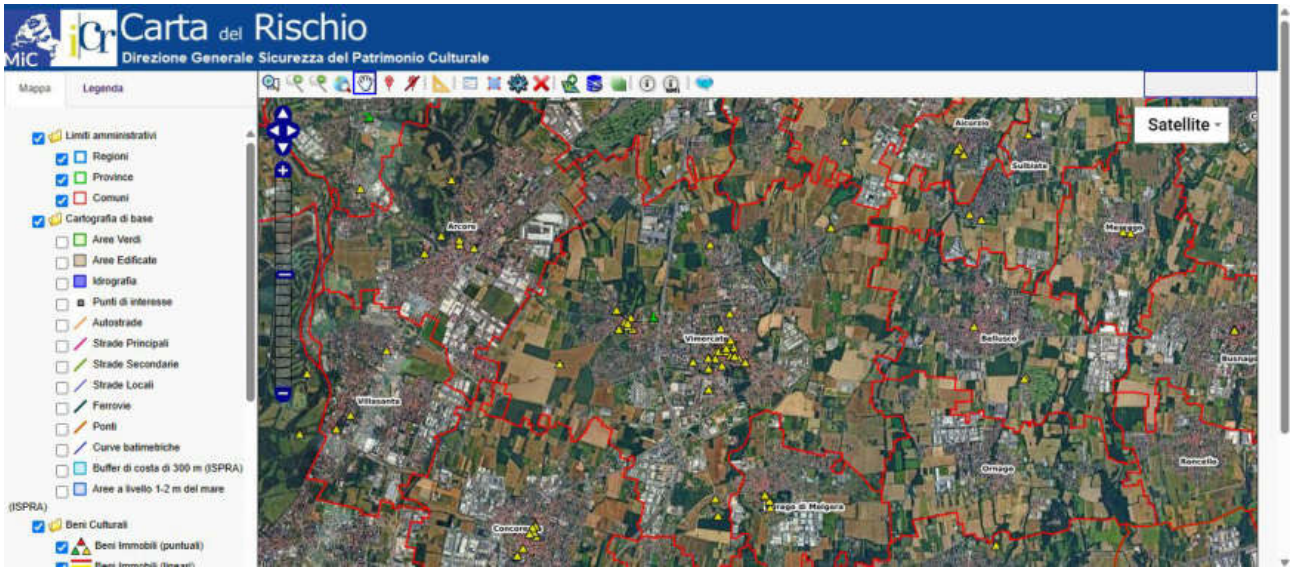


Figura 21 – http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis/, i vincoli dell'area oggetto di studio.

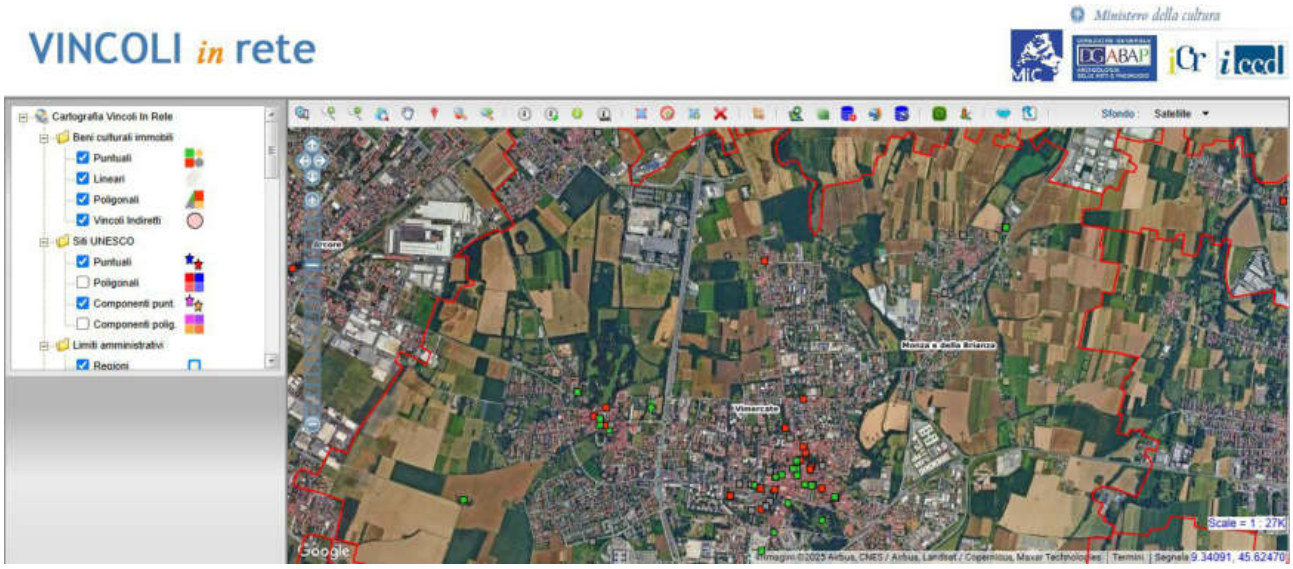


Figura 22 – http://www.vincoliinrete/, i vincoli dell'area oggetto di studio.

Figura 23 – https://www.cartografia.servizirl.it/viewsiba/, i vincoli dell'area oggetto di studio.

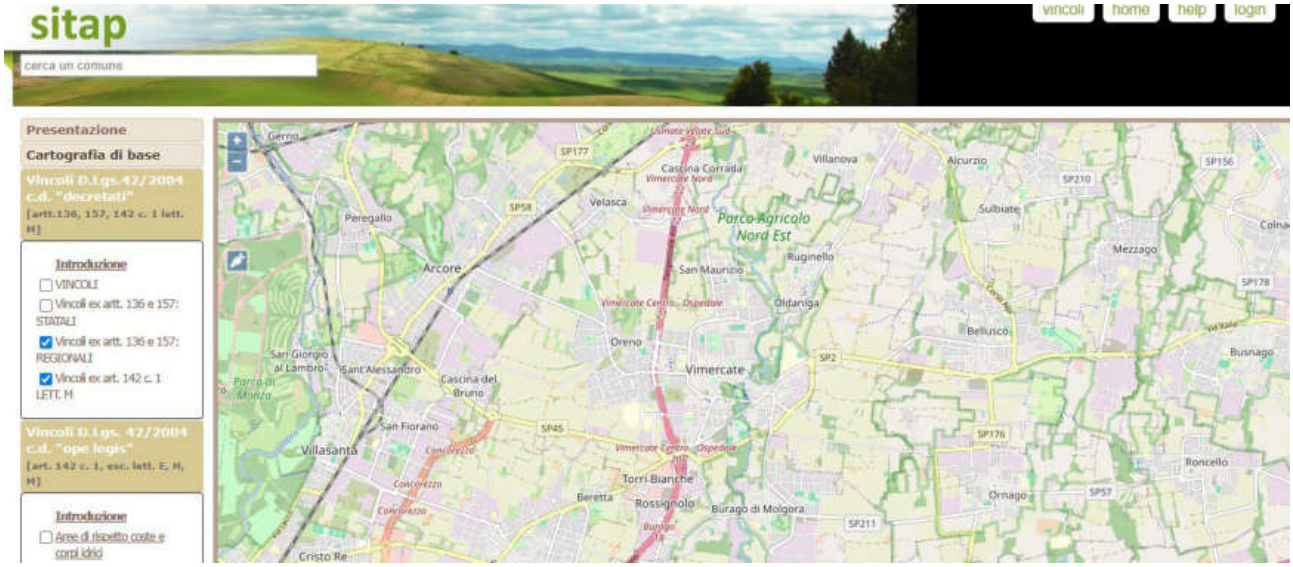


Figura 24 – https://sitap.cultura.gov.it/, i vincoli dell'area oggetto di studio.

8 SITI ARCHEOLOGICI NOTI

I siti archeologici noti, come descritti in precedenza (si veda capitolo 6 Analisi storico – archeologica), sono costituiti da un numero esiguo di evidenze attribuibili al periodo preistorico – sito di Cairate MBCAR2– dai rinvenimenti di epoca pluristratificata (Via Vittorio Emanuele 2015 – RPT_27441) e romana all'interno del centro urbano di Vimercate (VIM1 – RPT_1263; VIM21 - RPT_1289; VIM4 - RPT_1294; VIM5 - RPT_1295; VIM7 - RPT_1297; VIM 8 - RPT_1298; VIM11 - RPT_1271; VIM12 - RPT_1277; VIM13 - RPT_1279; VIM14 - RPT_1280; VIM15 - RPT_1281; VIM18 - RPT_1284; VIM19 - RPT_1285; VIM2 - RPT_1287; VIM26 – RPT_36538) e dai siti medievali di Ruginello (SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069_01), Oldaniga (SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069_02) e Vimercate (VIM.SM.20 – RPT_26624). Si segnala inoltre la presenza di un sito di epoca moderna nel comune di Usmate Velate (USM2 – RPT_1376) ed uno nel comune di Vimercate (Vimercate – Casa Corio 2020 – RPT_23214; Vimercate Piazza Castellana 2014 – RPT_27394) e di alcuni siti di epoca non determinabile (Casa Corio 2017 – RPT_13085).

Si veda nel dettaglio l'allegato MOSI.

9 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

Il lavoro si è svolto con l'indagine di superficie condotta da due archeologi nel giorno 02 Maggio 2025.

L'area interessata dal progetto interessa il territorio comunale di Vimercate (MB) e il comune di Cairate (MB).

Le aree direttamente interessate dal progetto di riqualificazione risultano edificate; il tratto di elettrodotto ricade in parte in aree edificate e/o recintate ed inaccessibili ed in parte in aree agricole utilizzate.

In ottemperanza alle disposizioni da D.P.C.M. 14/02/2022, la visibilità sul terreno può essere distinta tra:

- **visibilità alta - 5**, per terreni privi di vegetazione in superficie;
- **visibilità media - 4**, per i terreni con scarsa vegetazione in superficie;
- **visibilità bassa - 3**, per terreni con vegetazione parzialmente coprente;
- **visibilità molto bassa - 2**, per terreni con vegetazione coprente;
- **visibilità nulla - 1**, per terreni incolti con vegetazione fitta, macchia, bosco con relativo sottobosco, oppure caratterizzati da colture in stato di crescita avanzato o finale; per i settori urbani, le aree extraurbane edificate a scopo residenziale e/o agricolo, percorse da infrastrutture, i complessi industriali-produttivi, etc.
- **aree inaccessibili - 0**, per le aree delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili oppure non ispezionabili per motivi diversi; gli alvei fluviali coperti da vegetazione non penetrabile

Figura 25 – Uno dei terreni coltivati interessati dall'elettrodotto interrato.

Si rimanda alle schede di dettaglio per una descrizione delle singole Unità di Ricognizione.

10 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Per la valutazione del potenziale archeologico si è fatto riferimento alla circolare ministeriale n.1 del 20/06/2016, da cui sono state tratte le definizioni di potenziale, e alle indicazioni del DPCM del 14/04/2022, che riassume i gradi di potenziale e rischio in cinque livelli: nullo; basso; medio; alto; non determinabile.

Nella circolare ministeriale 53/2022 i diversi gradi di potenziale sono stati affinati, al fine di favorire una valutazione quanto più possibile oggettiva in relazione ai dati archeologici disponibili.

La valutazione del potenziale è stata effettuata all'interno del buffer di ricognizione.

Lo studio archeologico indica nel territorio la presenza di un numero significativo di siti noti, disposti prevalentemente all'interno del centro storico di Vimercate. Il territorio di Vimercate è poco conosciuto, in particolare a seguito di rinvenimenti occasionali nel corso del XX secolo.

Tra i siti noti da bibliografia non sono note evidenze che topograficamente sono interferenti con l'area di progetto. Il sito che si sviluppa a minor distanza dalle opere è il sito di Ruginello, centro di origine medievale al limite nord del quale si sviluppa l'elettrodotto interrato.

La ricognizione di superficie ha permesso di visionare in modo sistematico una parte di terreni che risultavano coltivati a seminativo (mais), mentre una parte coltivata a seminativo (cereali) risulta con visibilità nulla perché ad uno stadio avanzato di crescita. Limitate sono le aree recintate ed inaccessibile; estese le aree edificate, tra cui l'area direttamente interessata dal progetto di riqualificazione.

Il potenziale archeologico, in rispetto dell'allegato alla circolare n. 53/2022, valutando i dati sopraindicati, può essere ritenuto:

- medio nelle aree inaccessibili, edificate o agricole con visibilità nulla ed in cui non sono noti siti da bibliografia: per queste aree non sono disponibili dati archeologici sufficienti a proporre una valutazione più precisa;
- medio nelle aree oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche. L'intensiva lavorazione agricola dei terreni può aver alterato la visibilità di evidenze / stratigrafie antiche.

Le opere in progetto propongono la realizzazione di una serie di infrastrutture che presentano profondità di scavo che non supereranno 3 m dall'attuale piano di calpestio (ad eccezione dell'area del parcheggio e della vasca di laminazione che potranno raggiungere gli 8 metri); le palificate raggiungono m 23 di profondità.

L'elettrodotto interrato presenta una profondità media di m 1,70 dal p.d.c.

Quindi, sulla base dei risultati dello studio archeologico - sia dei dati editi, che della ricognizione di superficie – in rispetto dell'allegato alla circolare n. 53/2022, il rischio archeologico relativo può essere ritenuto:

- medio nelle aree oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche; l'intensiva lavorazione

agricola dei terreni può aver alterato la visibilità di evidenze / stratigrafie antiche.

- cautelativamente medio nelle aree non oggetto di ricognizione sistematica, perché dai dati disponibili non è possibile escludere la presenza di evidenze conservate nel sottosuolo che potrebbero essere individuate in occasione delle lavorazioni in progetto. Si sottolinea come alcune delle aree interessate dall'elettrodotto interrato si trovino sui terrazzi fluviali posti alla destra e alla sinistra del Torrente Molgora, aree che possono essere state interessate da antropizzazione in epoca antica;
- nullo nelle aree in cui è prevista la realizzazione di TOC.

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
Contesto archeologico	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	E/O Scarsa o nulla conoscenza del contesto
Visibilità dell'area	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati *in situ*	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente *in situ*	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non *in situ*	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	E/O Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica	E Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età *post* antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età *post* antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età *post* antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età *post* antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	E Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età *post* antica

Figura 26 – Tabella 1 dell'allegato alla circolare 53/2022.

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
Interferenza delle lavorazioni previste	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati *in situ*; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
Rapporto con il valore di potenziale archeologico	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo

Figura 27 – Tabella 2 dell'allegato alla circolare 53/2022.

11 BIBLIOGRAFIA

Antico Gallina M. 2012, Epigrafi per la topografia: fra Adda e Lambro, il vimercatese, in *Epigraphica LXXIV 1-2*, pp. 309-330.

Arslan E.A. 1995, Il ripostiglio rinvenuto nel 1988, in Corbetta M., Venturelli P. (a cura di), Luogo di Meraviglie. Il Santuario della Beata Vergine del Rosario, Milano, pp. 113-135.

Arslan E.A. 2004, Introduzione alla ristampa di Merati A., 1968, Antichità vimercatesi, Vimercate, pp.ix-xxiii.

Baioni M., Poggiani Keller R. 2013, L'età del rame in Lombardia: un breve quadro di sintesi, in *Cronologia assoluta e relativa dell'età del rame in Italia, Atti dell'Incontro di Studi*, Verona, pp.27-49.

Cavazzuti C., Arena A., Cardarelli A., Fritzl M., Gavranovic M., Hajdu T., Kiss V., Köhler K., Kulcsar G., Melis E., Rebay-Salisbury K., Szabò G., Szeverényi V. 2022, The first 'Urnfields' in the plains of the Danube and the Po, in *Journal of World Prehistory 35*, pp. 45-86.

De Marinis R. C. 1988, Liguri e Celto-Liguri, in *Italia omnium terrarum alumna*, Milano, pp. 159-247.

De Marinis R. C. 1991, I Celti golasecchiani, in *I Celti, Catalogo della Mostra di Palazzo Grassi a Venezia*, Milano, pp. 93-102.

De Marinis R. C. 2007, *La civiltà di Golasecca: i più antichi Celti d'Italia*, Milano

Dolci M. 2005, "Ager Mediolanensis" e "Ager Comensis" : il problema della centuriazione, in *Agri Centuriati 2*, pp. 91-102.

Gambari F. M. 2004, Le necropoli a cremazione nel quadro dell'età del Bronzo recente in Piemonte, in Cocchi Genick D. (a cura di), *L'età del bronzo recente in Italia, Atti del Congresso nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000*, Viareggio, pp. 53-60.

Grassi M.T. 1988, Gli Insubri, in Sena Chiesa G., Lavizzari Pedrazzini M.P. (a cura di), *I tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Milano, pp. 84-87.

Grassi E. 2013, Metallurgy Beyond Technology: Metalworking Debris as Historical Evidence The Roman bronze casting workshop in Vimercate. A case study, in *The Historical Metallurgy Society - 50th Anniversary Conference*
https://www.academia.edu/7916083/Metallurgy_Beyond_Technology_Metalworking_Debris_as_Historical_Evidence_The_Roman_bronze_casting_workshop_in_Vimercate_A_case_study

Martinotti A. 2011, Guerrieri, mercanti e contadini nelle pianure pavesi dell'età del Ferro. Archeologia di uno spazio di confine tra Liguri, Etruschi e Celti alle soglie della storia, in S. Tomiato (a cura di), *Archeoincontri. Note, studi e ricerche di archeologia, Quaderni di Lomellina Musei*, Gambolò, pp. 127-163.

Montanari M. 2004, La Valle dell'Arno e le comunità del Seprio meridionale dall'età tardo antica alla fine del medioevo (secc. VI-XV), in Ghiringhelli G. (a cura di), *Oggiona Santo Stefano: una comunità del Seprio nella storia*, Oggiona, pp. 50-81.

Pessina A., Tiné S. 2018, *Archeologia del Neolitico*, Roma.

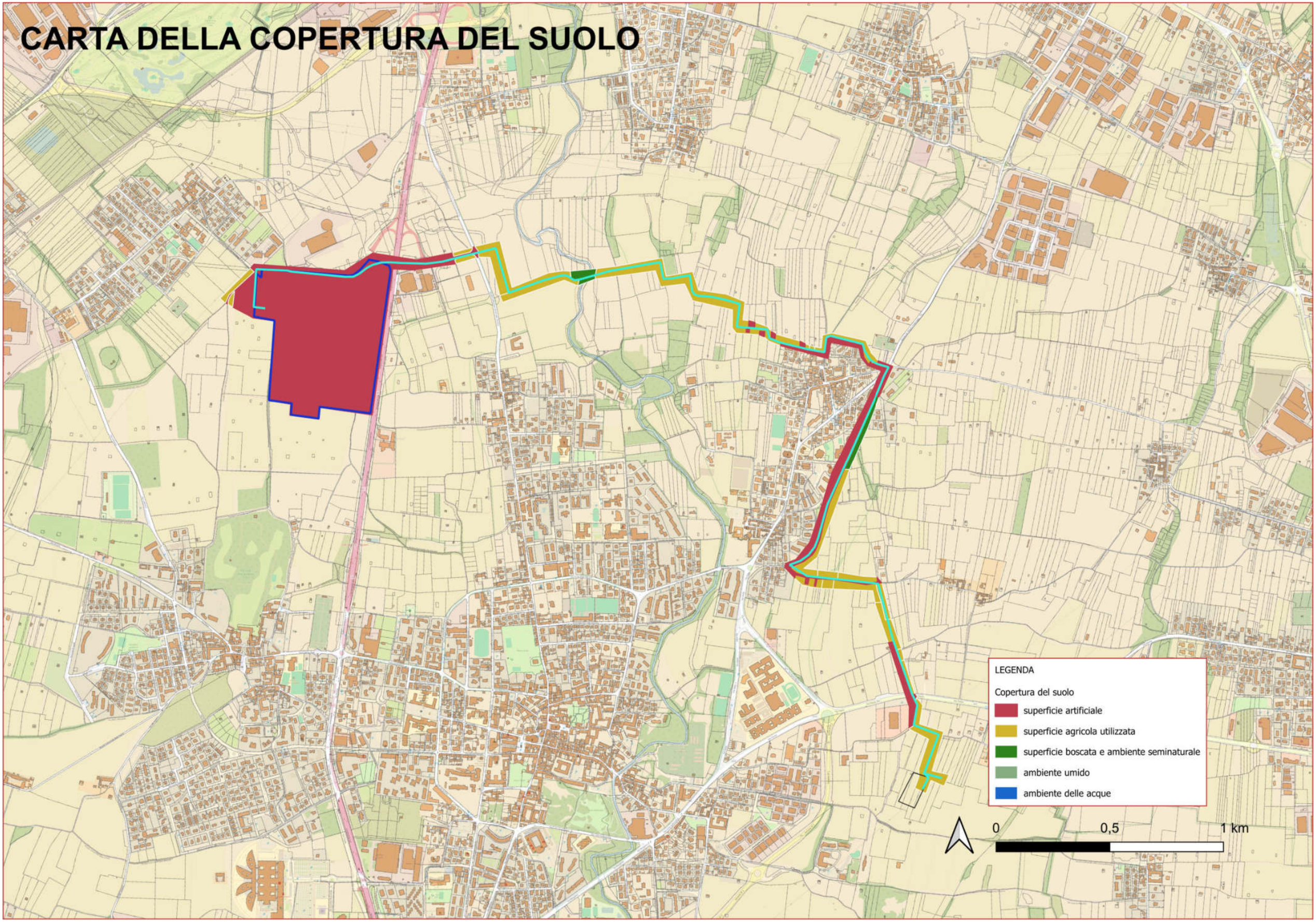
Rittatore-Vonwiller F. 1957, La necropoli di Canegrate (scavi 1954-1955-1956), *Sibrium 3*, pp. 21-35.

Sacchi F. 2011, Vimercate in età romana, in MUST. Museo del Territorio, Milano, pp. 50-69.

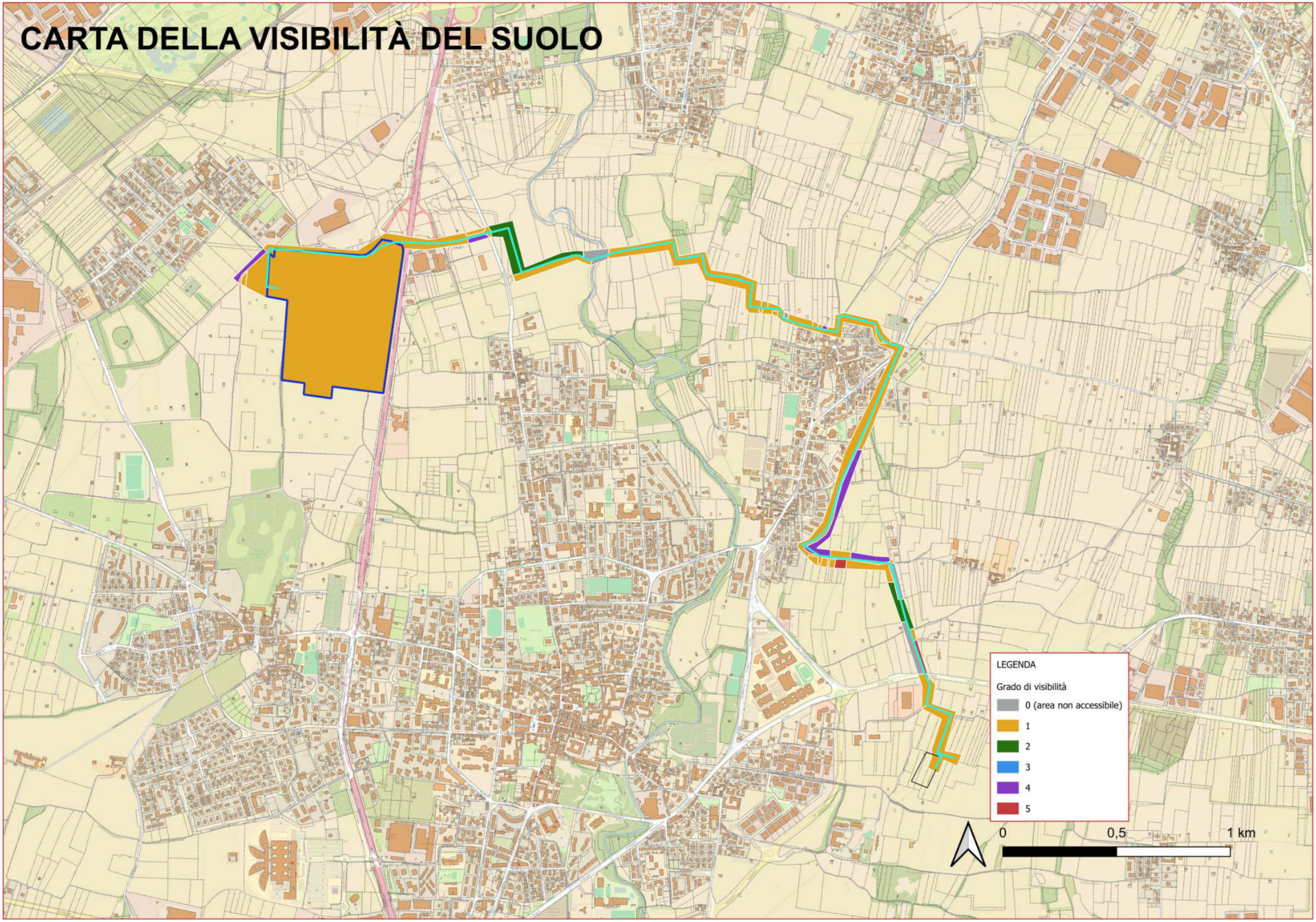
Uboldi M. 2000, *La civiltà di Golasecca: corredi tombali, ceramiche e ornamenti dall'area occidentale della cultura di Golasecca*, Como.

Zoia S. 2011, Un *mausoleum* alla Cascina Moriano (Vimercate), in *Epigraphica LXXIII 1-2*, pp. 370-376.

CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO

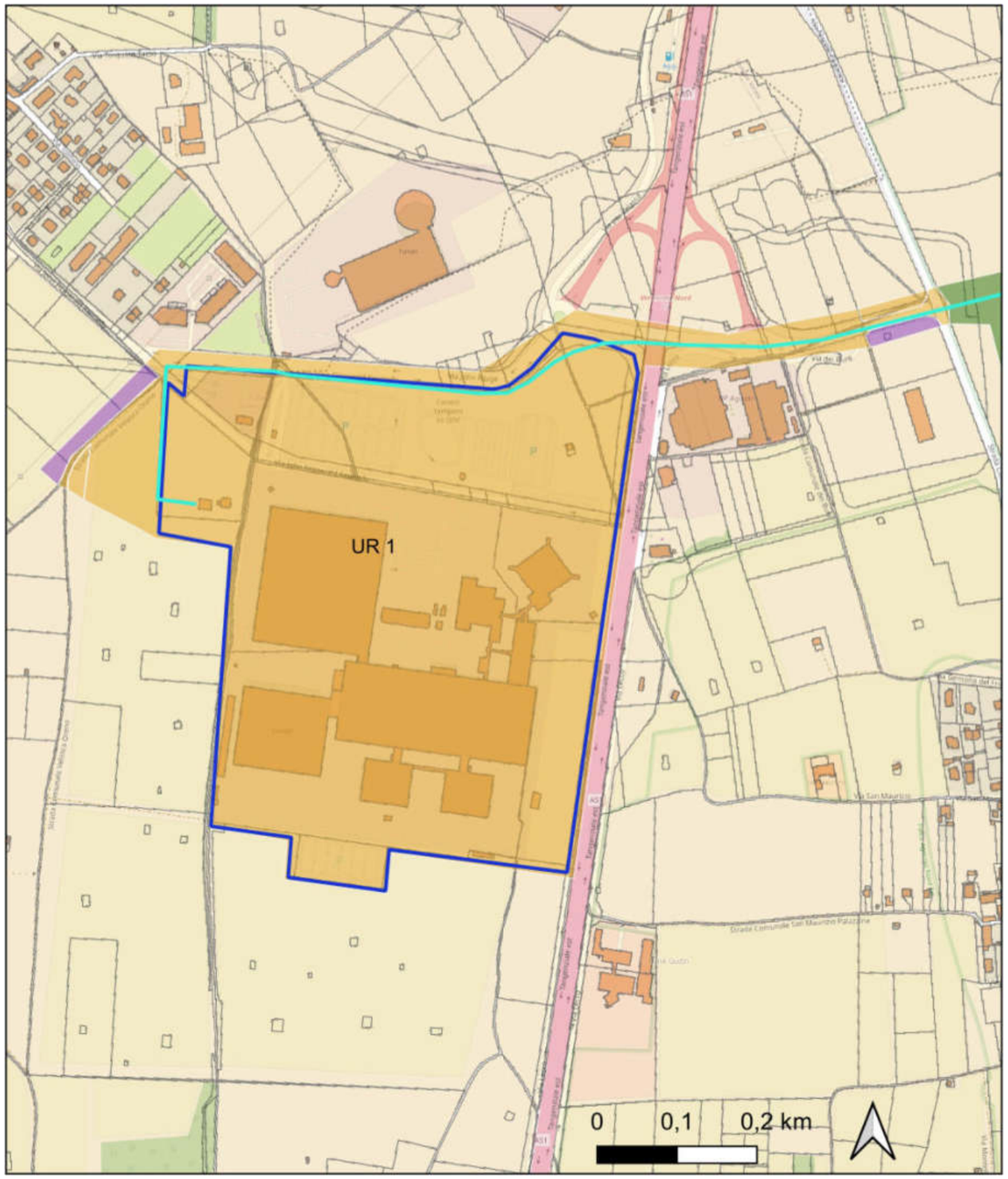


Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 1 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni edificati corrispondenti alla viabilità di acecsso all'ex IBM e alla ex IBM stessa.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 1, area ex IBM.

UR 1, via J.F. Kennedy.

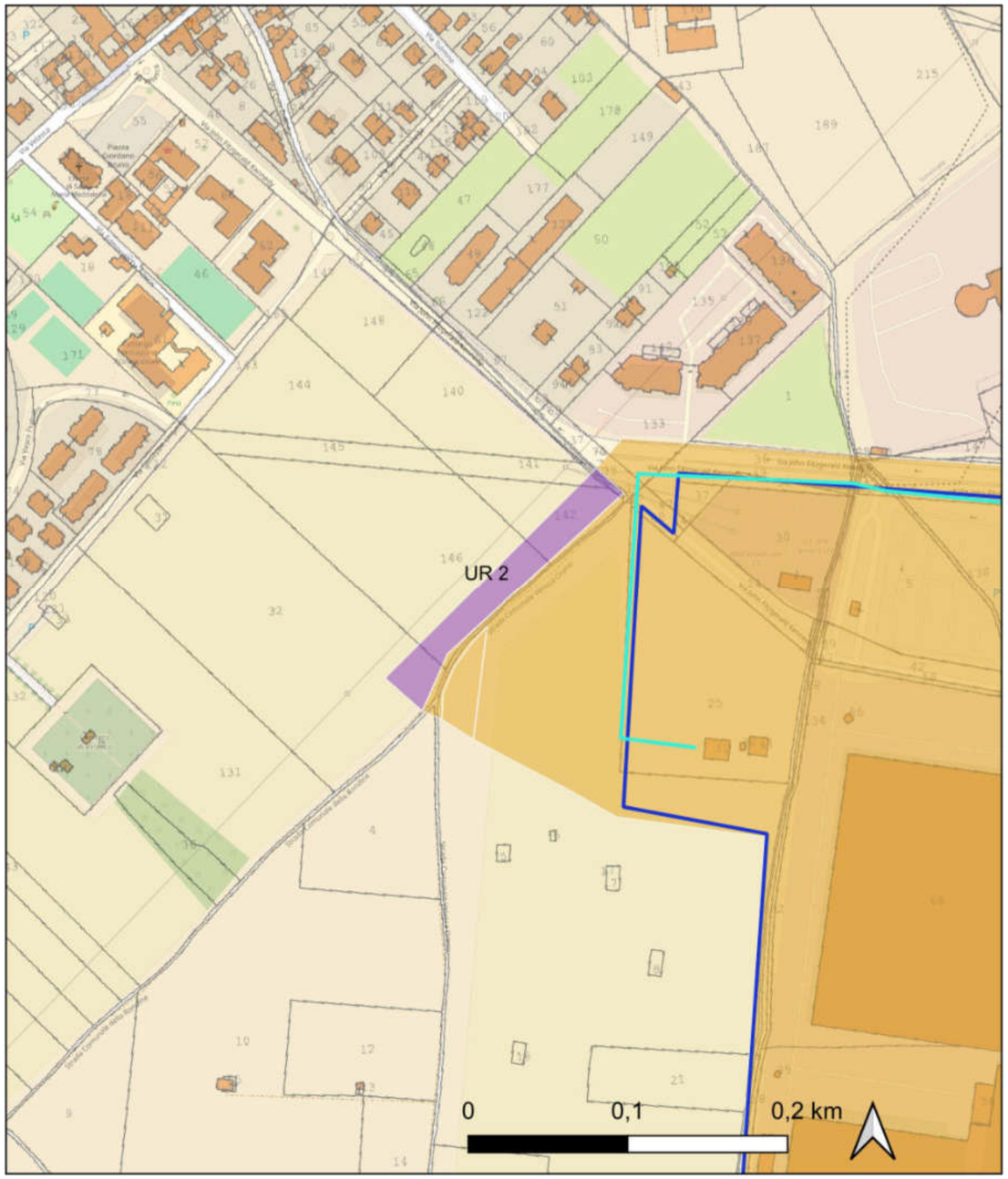
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 2 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



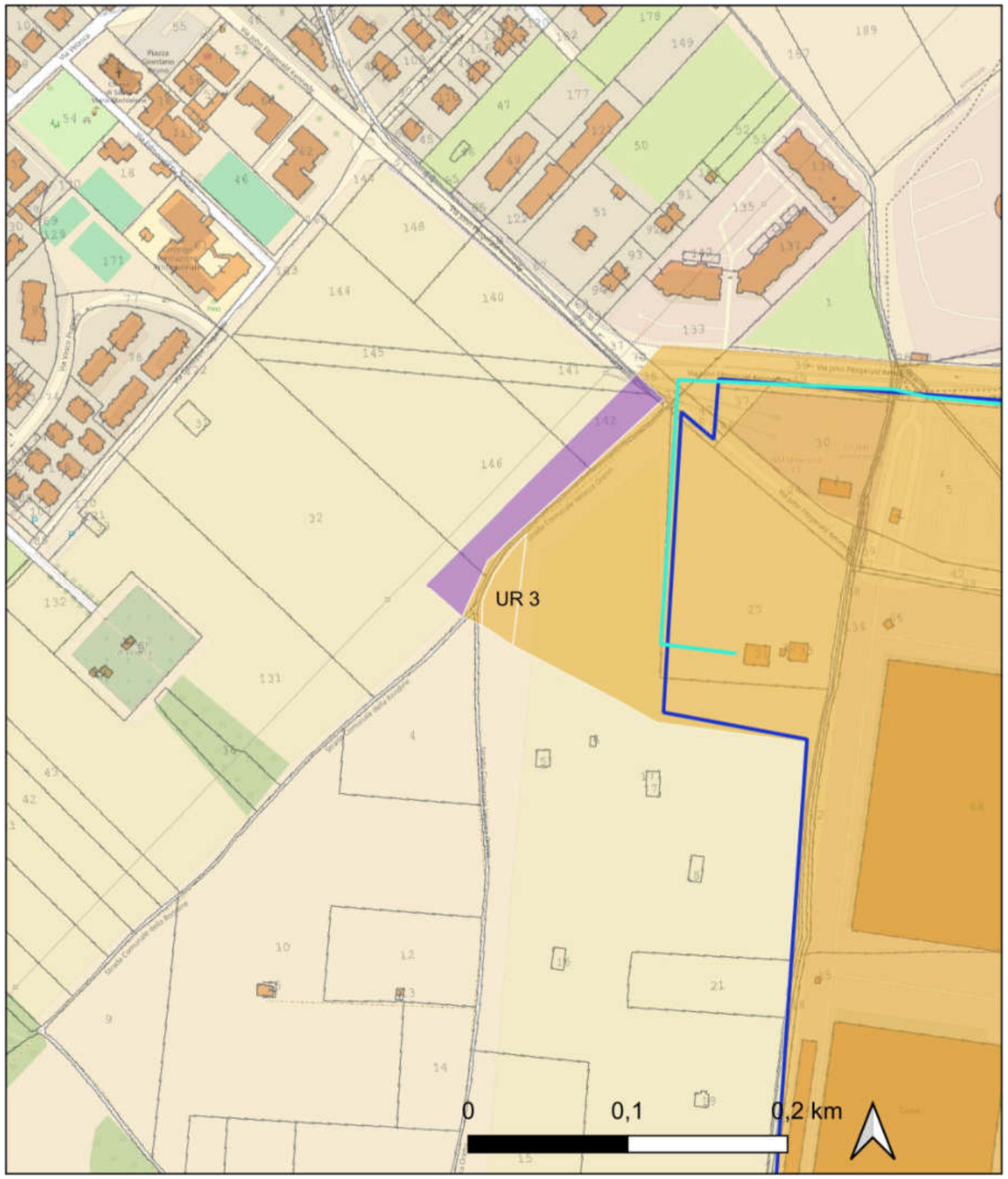
UR 2 vista da SE.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 3 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 3 vista da NO.

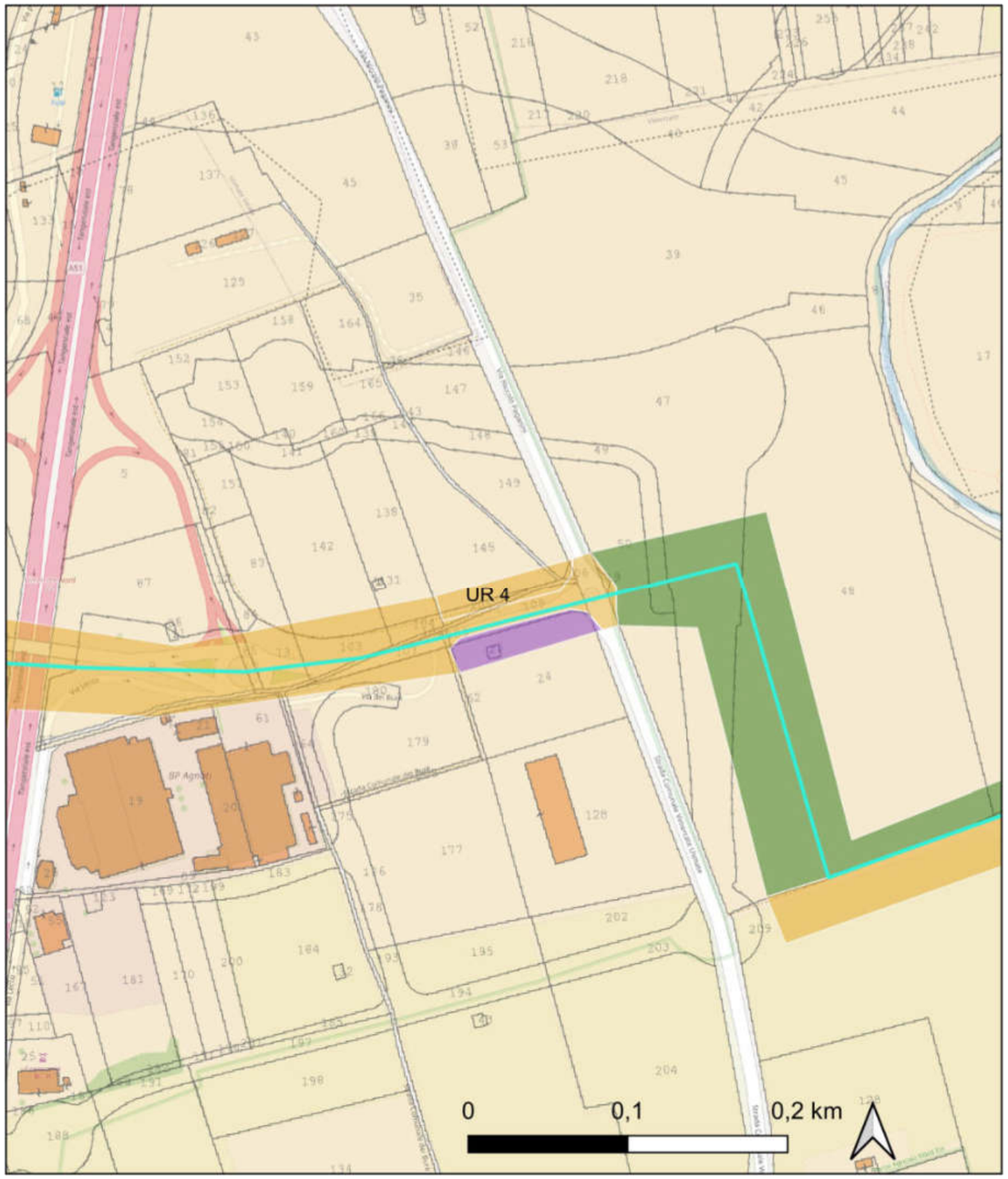
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 4 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 4 vista da O.

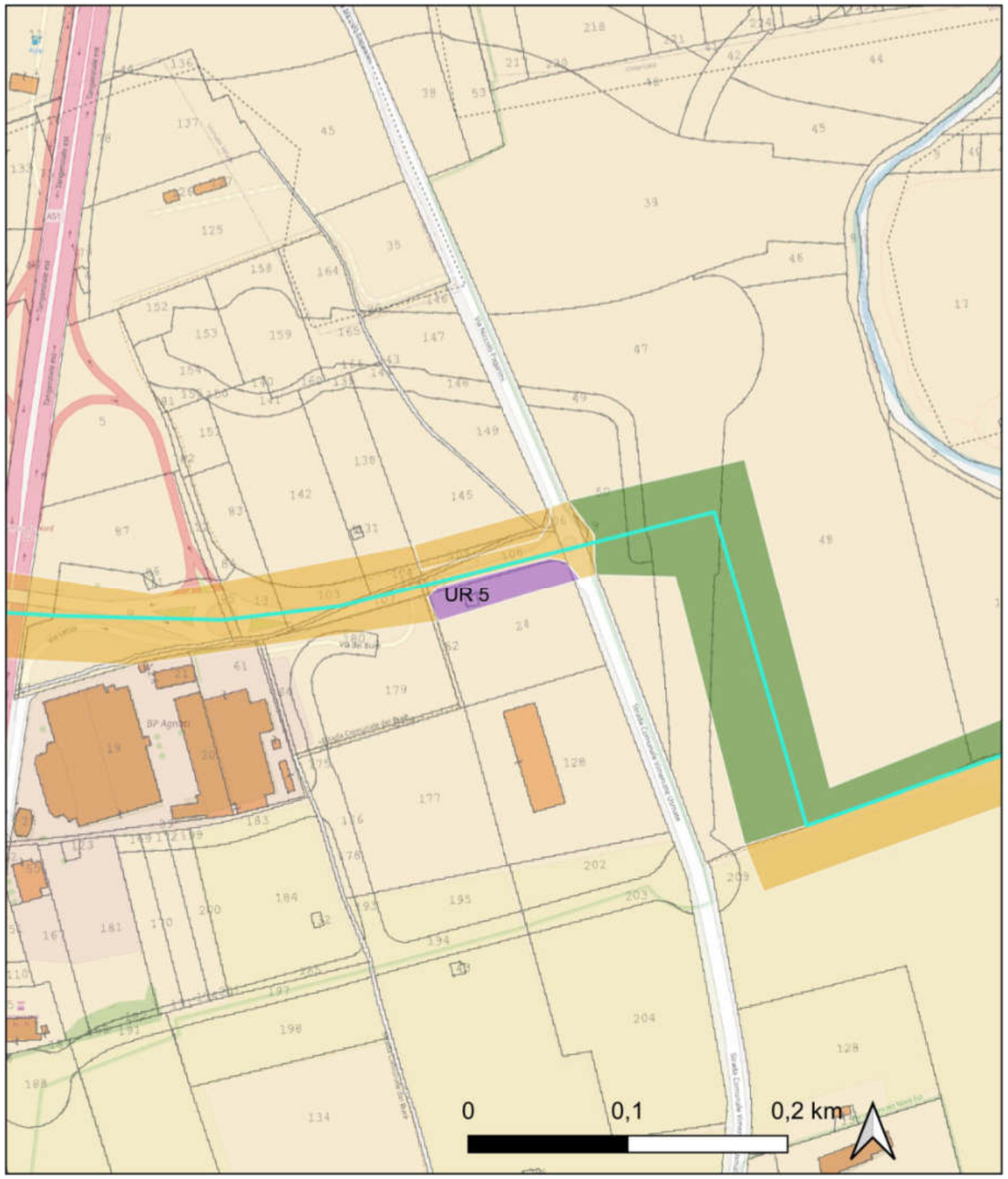
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 5 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 5 vista da NO.

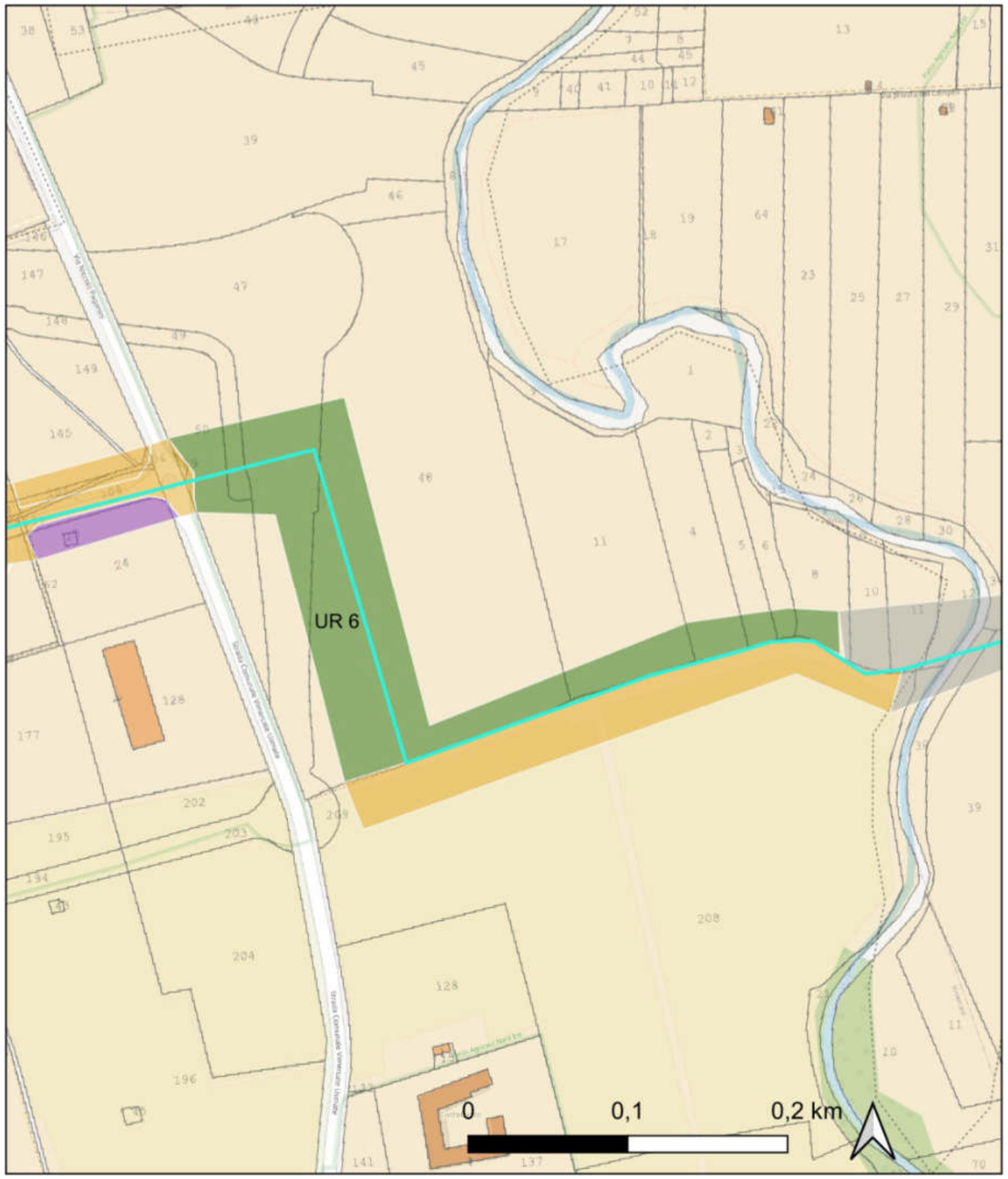
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 6 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 2

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita che permette una osservazione limitata della superficie.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché in leggera pendenza da O verso E.



UR 6, settore NO, vista da S.

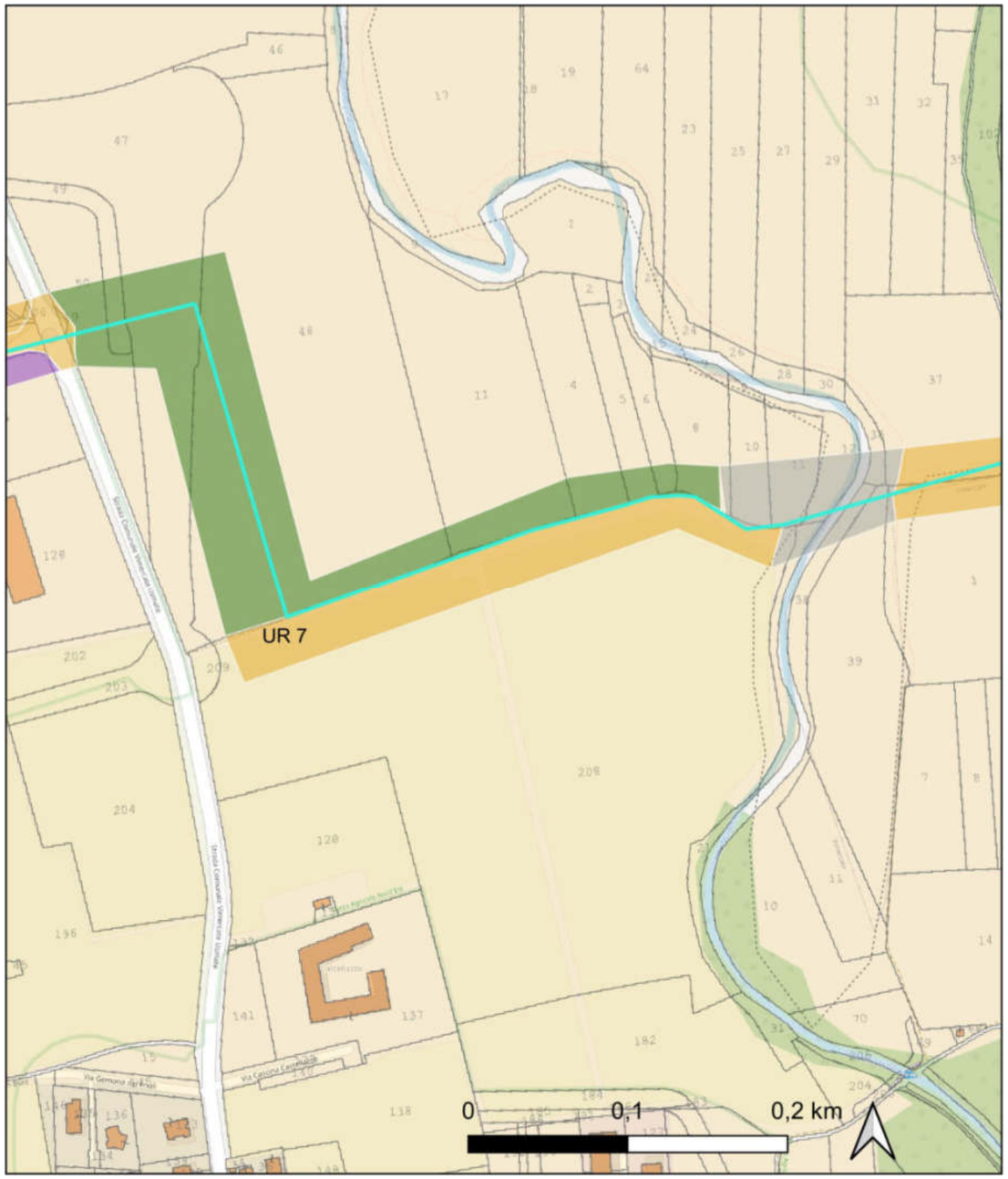
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 7 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni con stoppie in superficie e tracce del passaggio dei mezzi agricoli. Visibilità nulla.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie in pendenza da O verso E.



UR 7, settore centrale, vista da O.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 8 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area costituita dal Torrente Molgora e dalle sue sponde; aree inaccessibili, non percorribili in modo sistematico.

Sintesi geomorfologica [*]: Torrente Molgora con le sue sponde.

UR 8, Torrente Molgora.

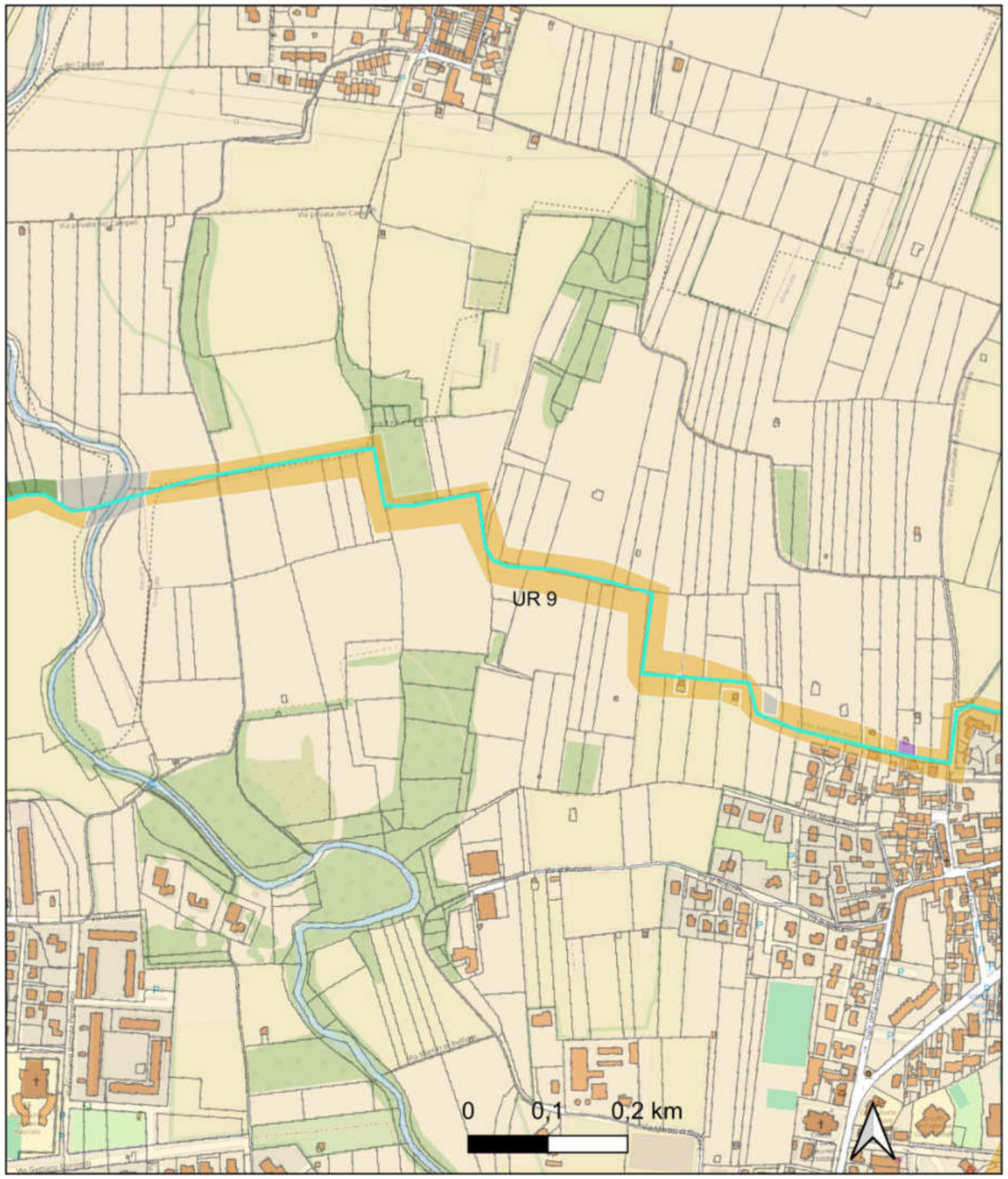
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 9 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni coltivati a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni collinari che si sviluppano alla sinistra del Torrente Molgora.



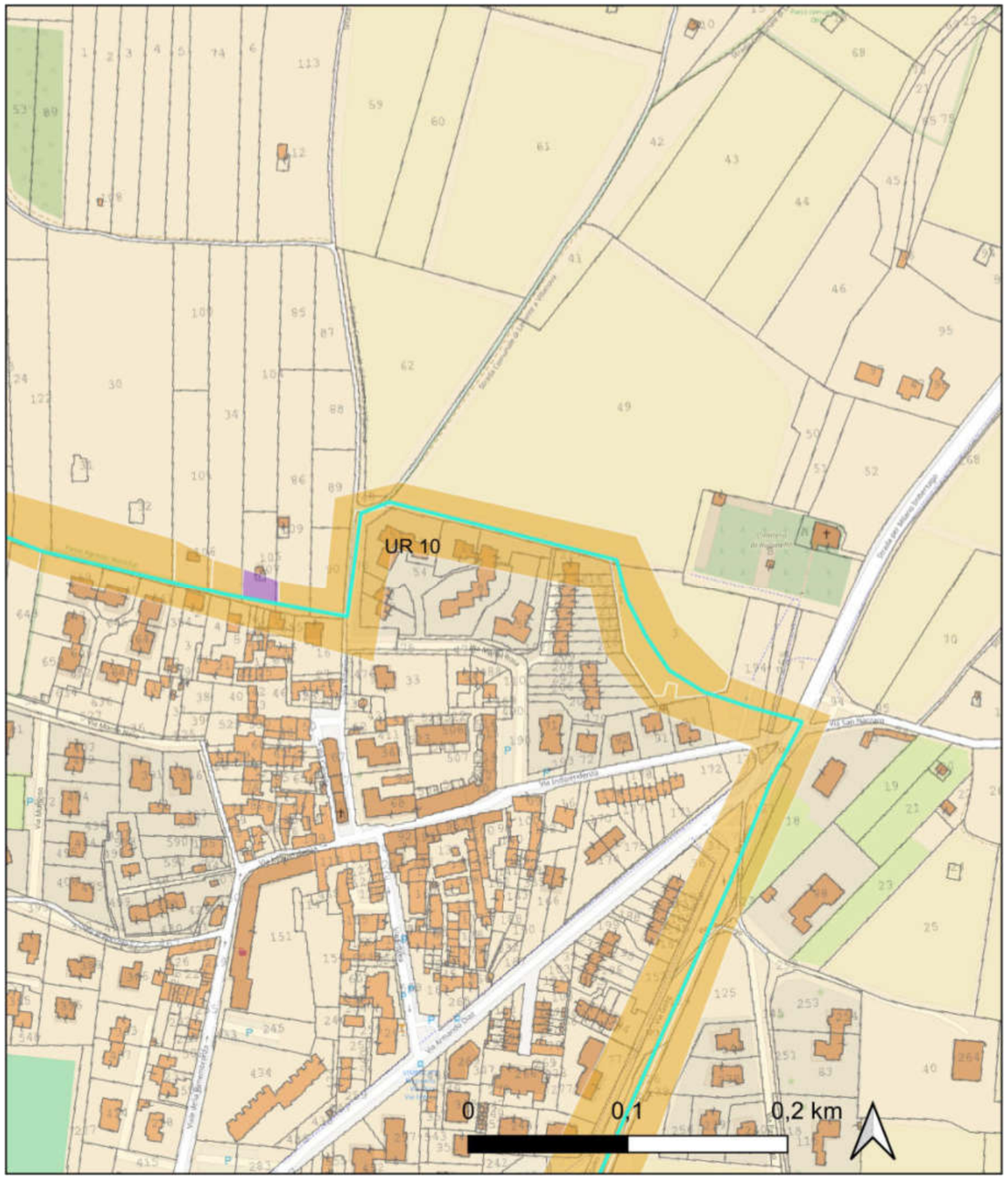
UR 9, settore O, vista da O.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 10 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni coltivati a seminativo che presentano vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni posti alla sinistra del Torrente Molgora che presentano pendenza da O verso E/SE.



UR 10, settore SE, vista da O.

UR 10, settore O, vista da SO.

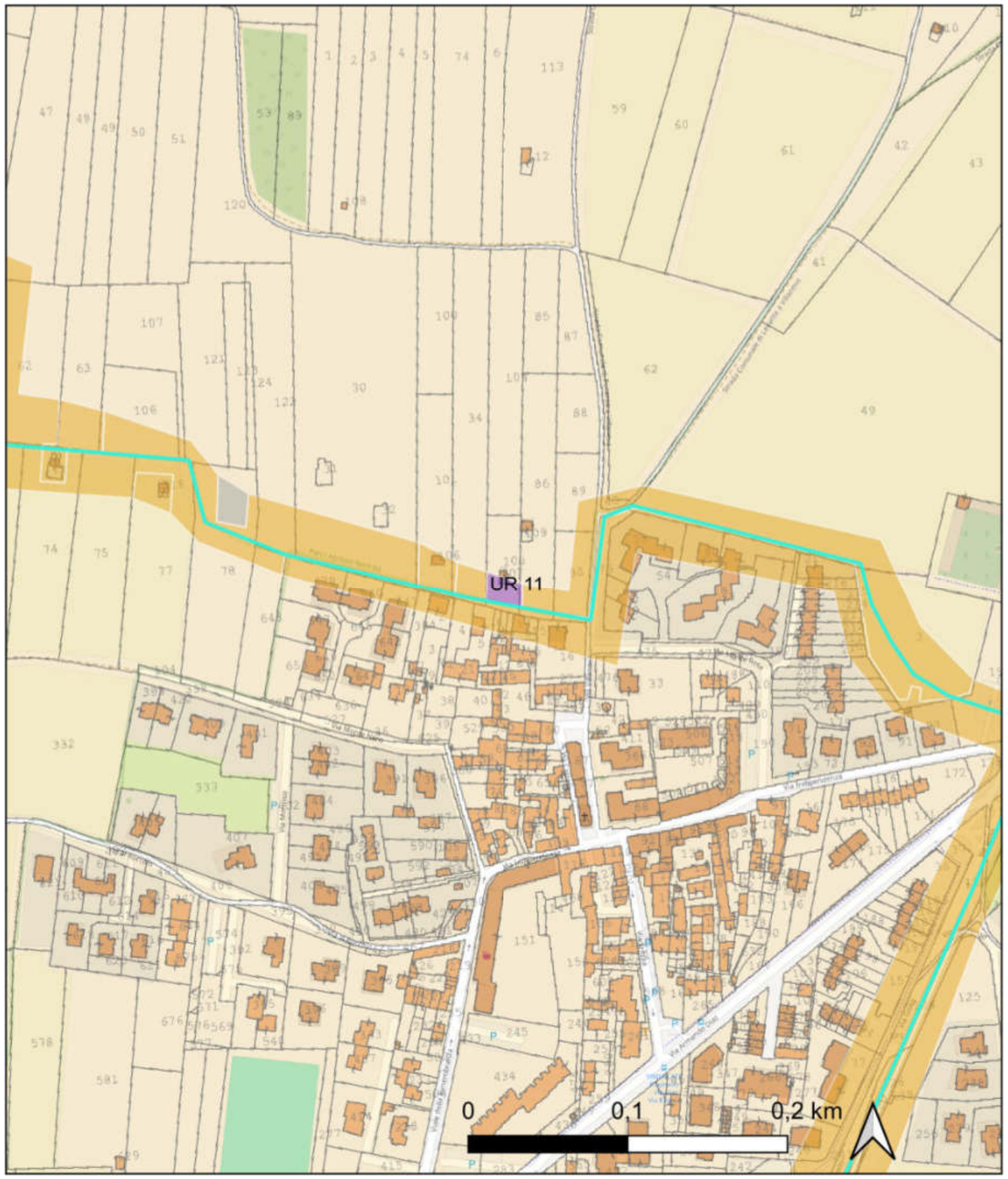
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 11 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



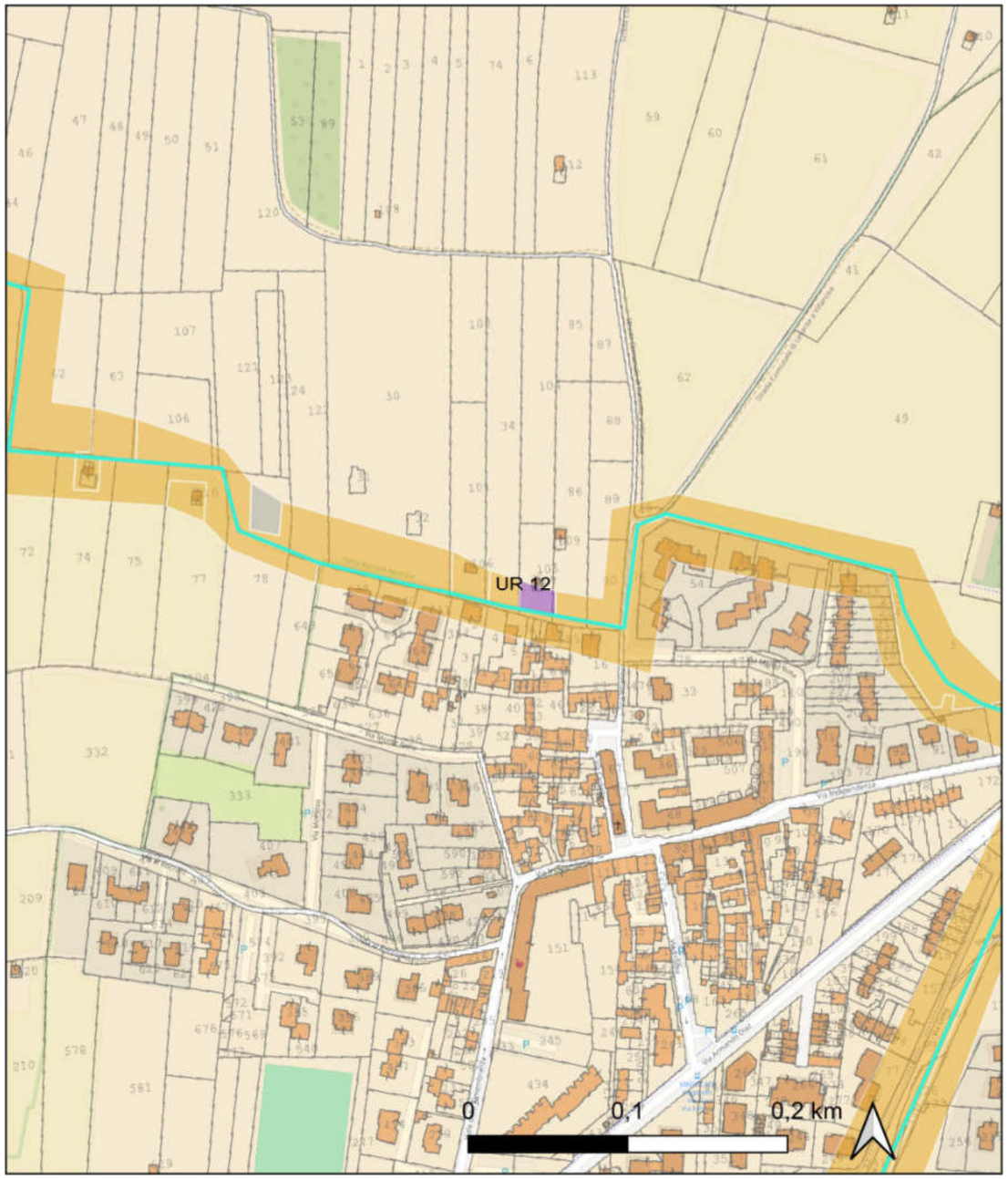
UR 11 vista da SE.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 12 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



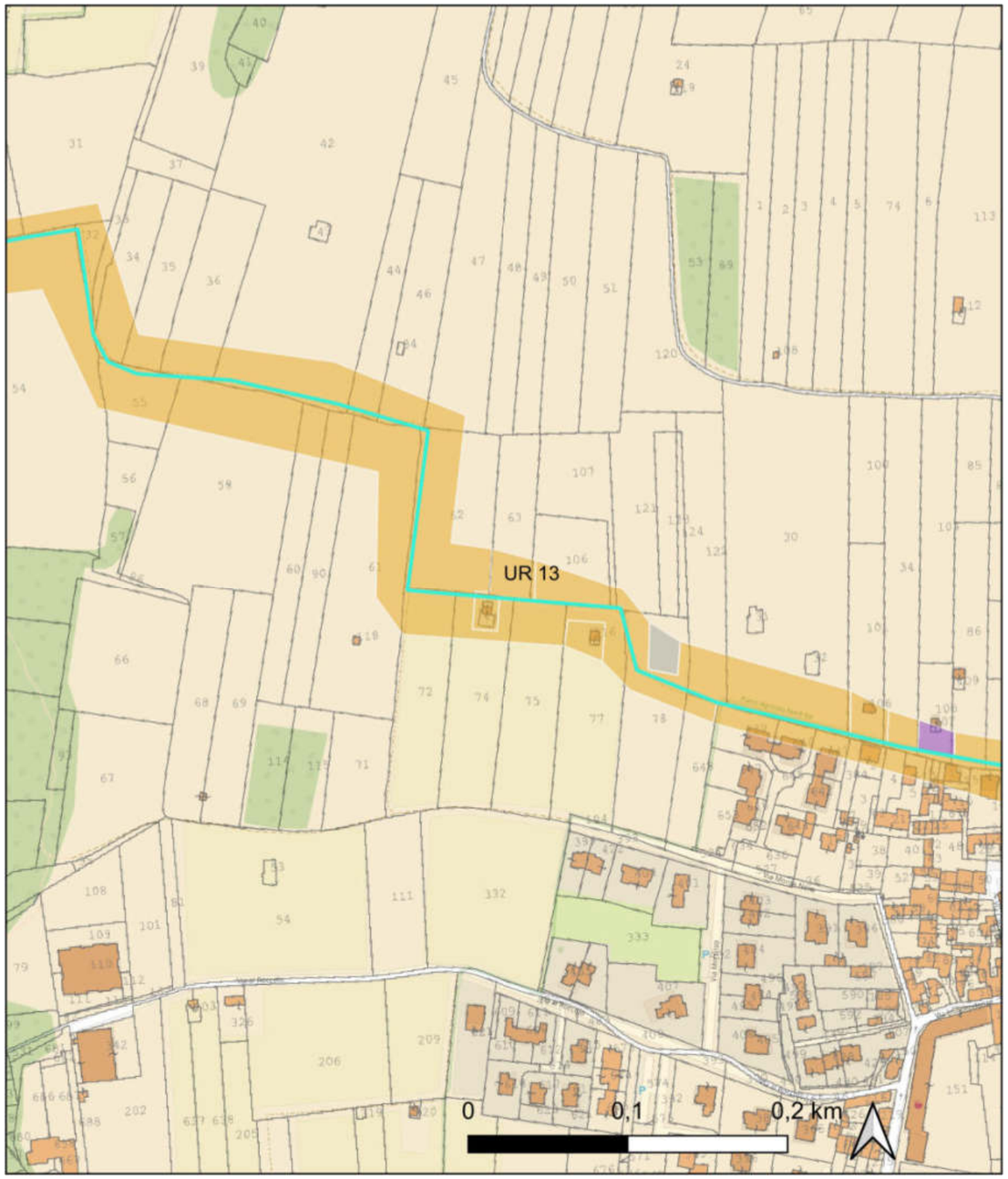
UR 12 vista da E.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 13 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni recintati ed edificati.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni posti alla sinistra del Torrente Molgora con pendenza da O verso E.



UR 13 vista da SE.

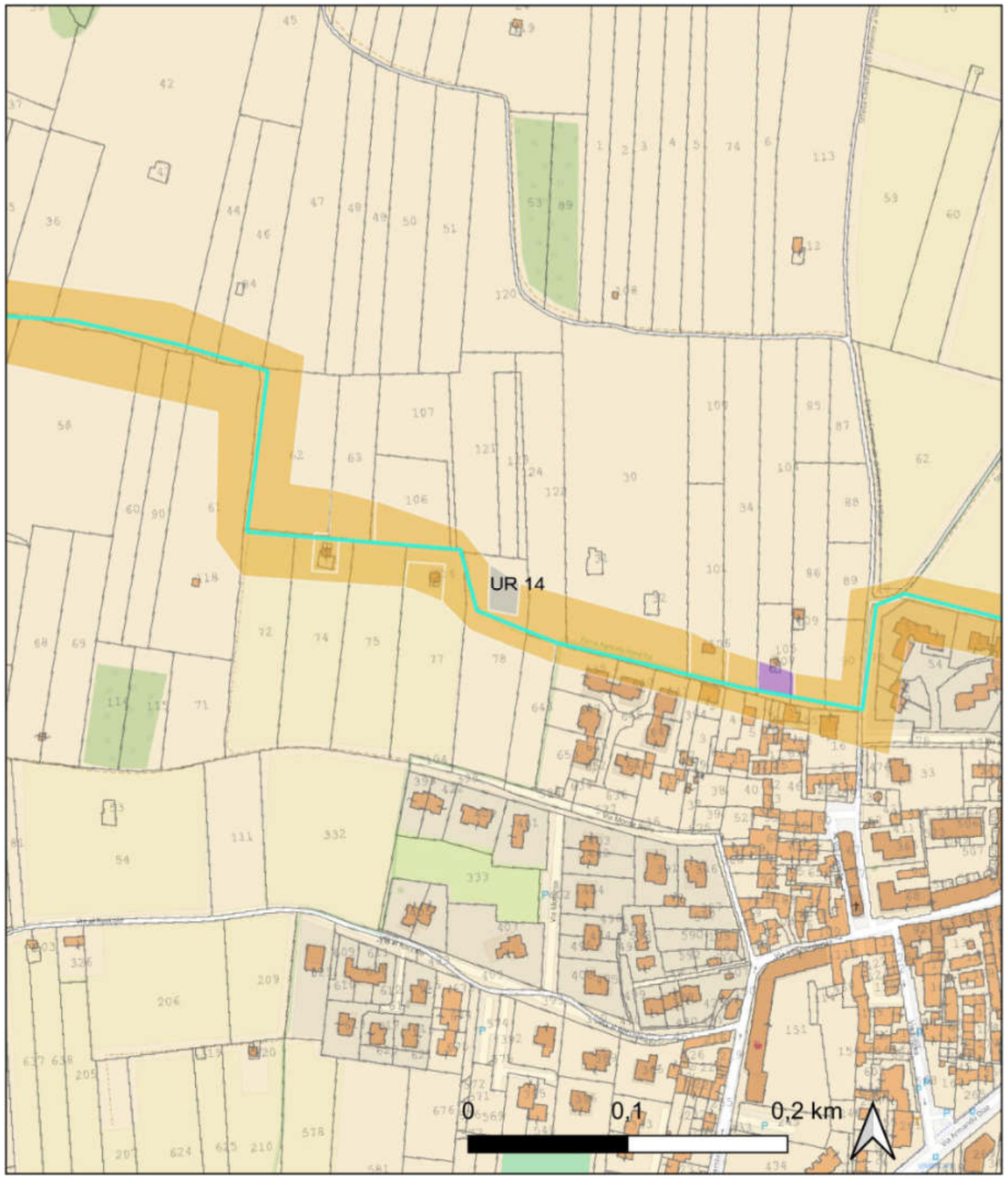
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 14 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni recintati ed edificati.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni posti alla sinistra del Torrente Molgora, pressoché pianeggianti.



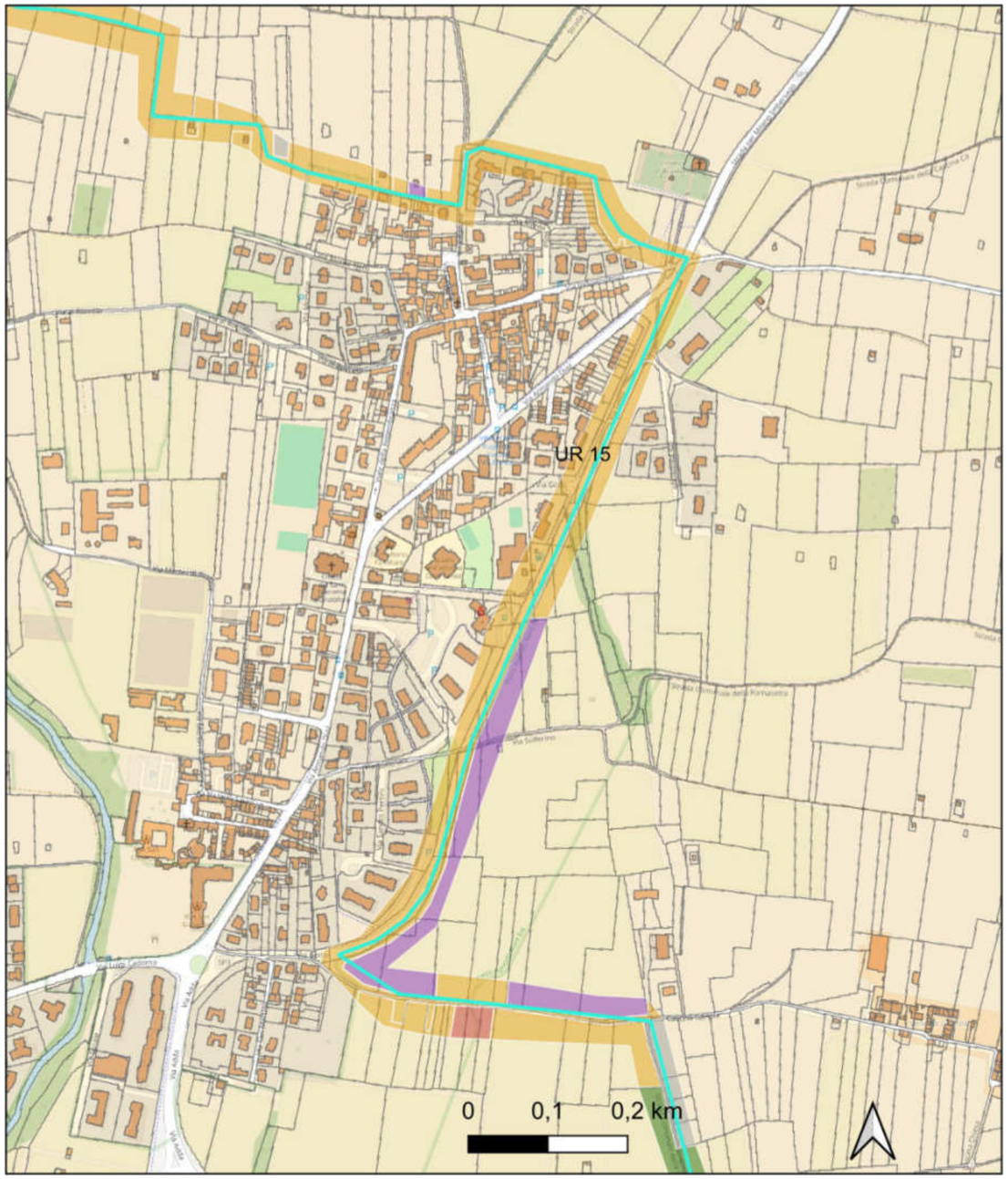
UR 14 vista da SE.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 15 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni edificati corrispondenti alle frazioni di Ruginello e Oldaniga ed alla strada a cui si sov rappone l'elttrodotto interrato.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni in pendenza da NO v erso SE.



UR 15, vista della SP 3.

UR 15, Ruginello.

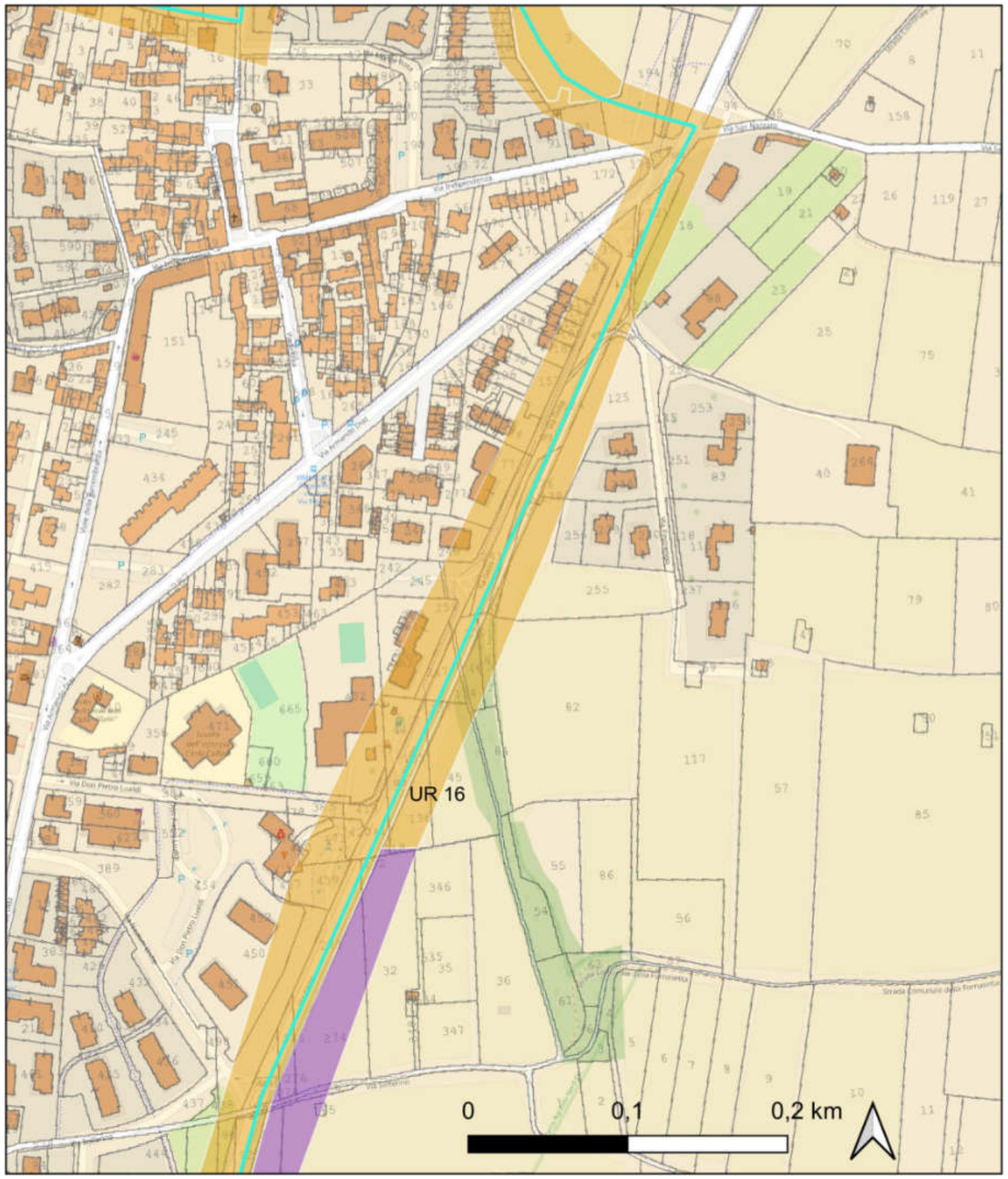
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 16 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie boscata e ambiente seminaturale - Terreni incolti o boschivi con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie in pendenza da N verso S/SE.



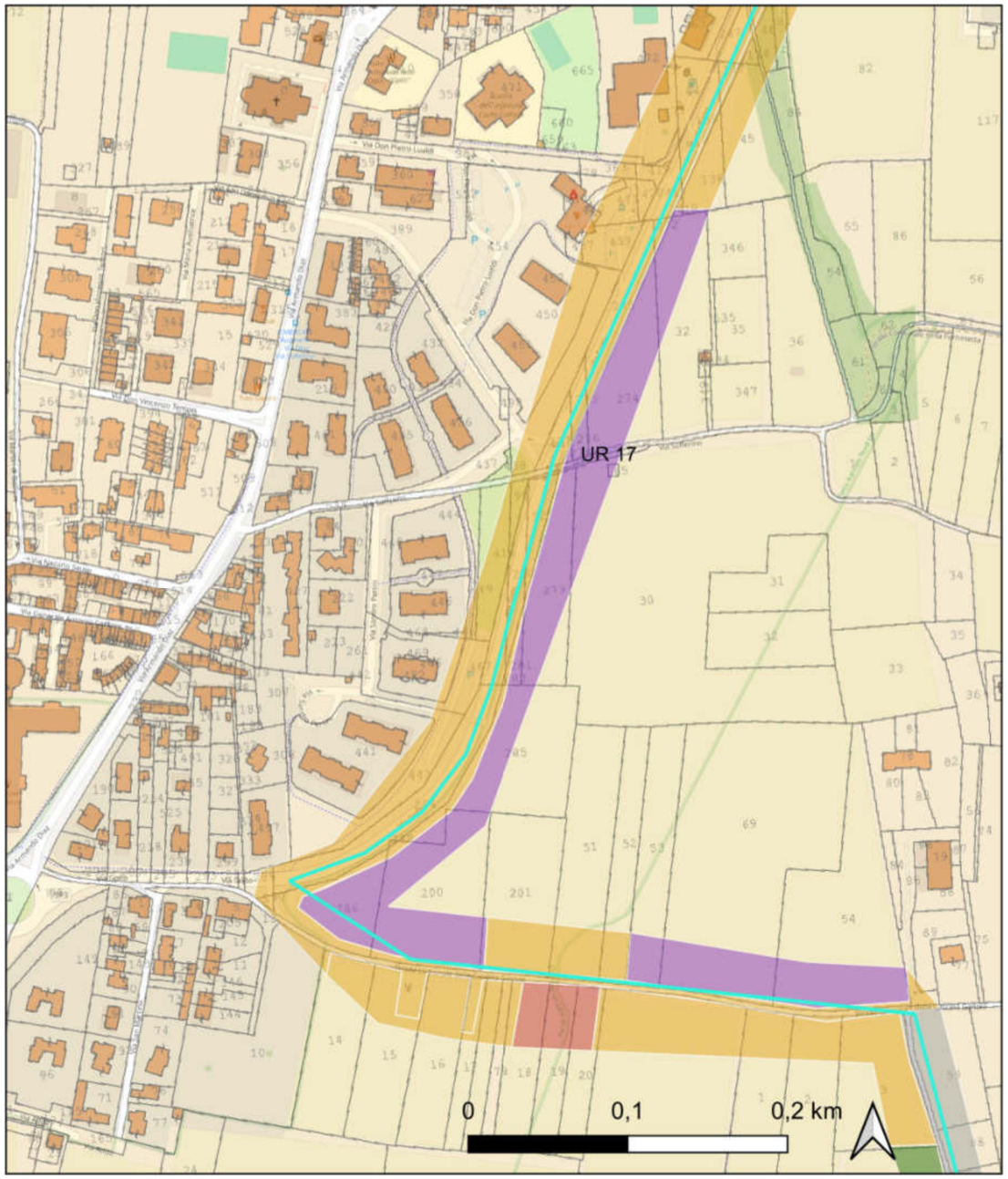
UR 16, limite S, vista da O.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 17 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



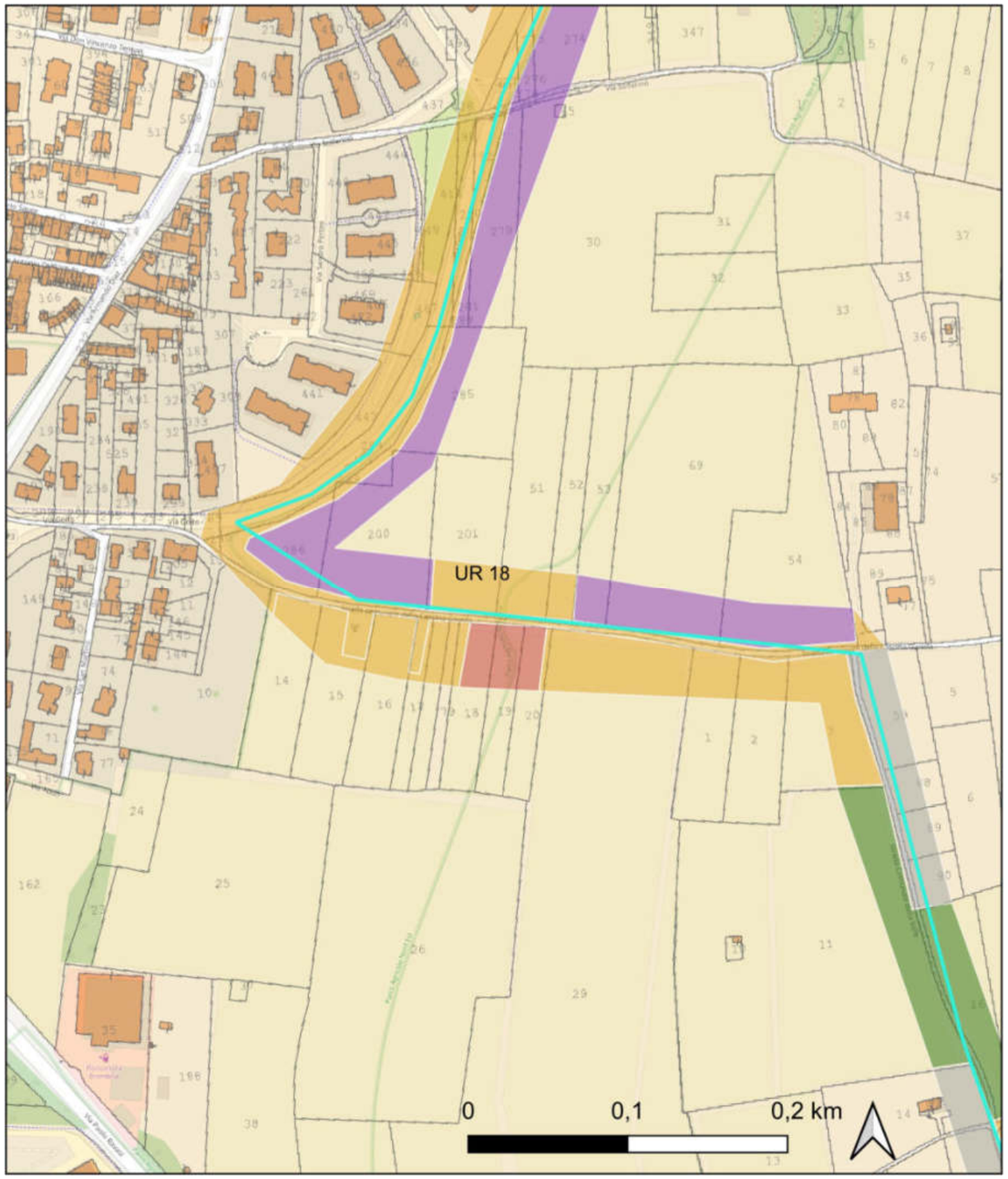
UR 17, settore N, vista da N.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 18 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



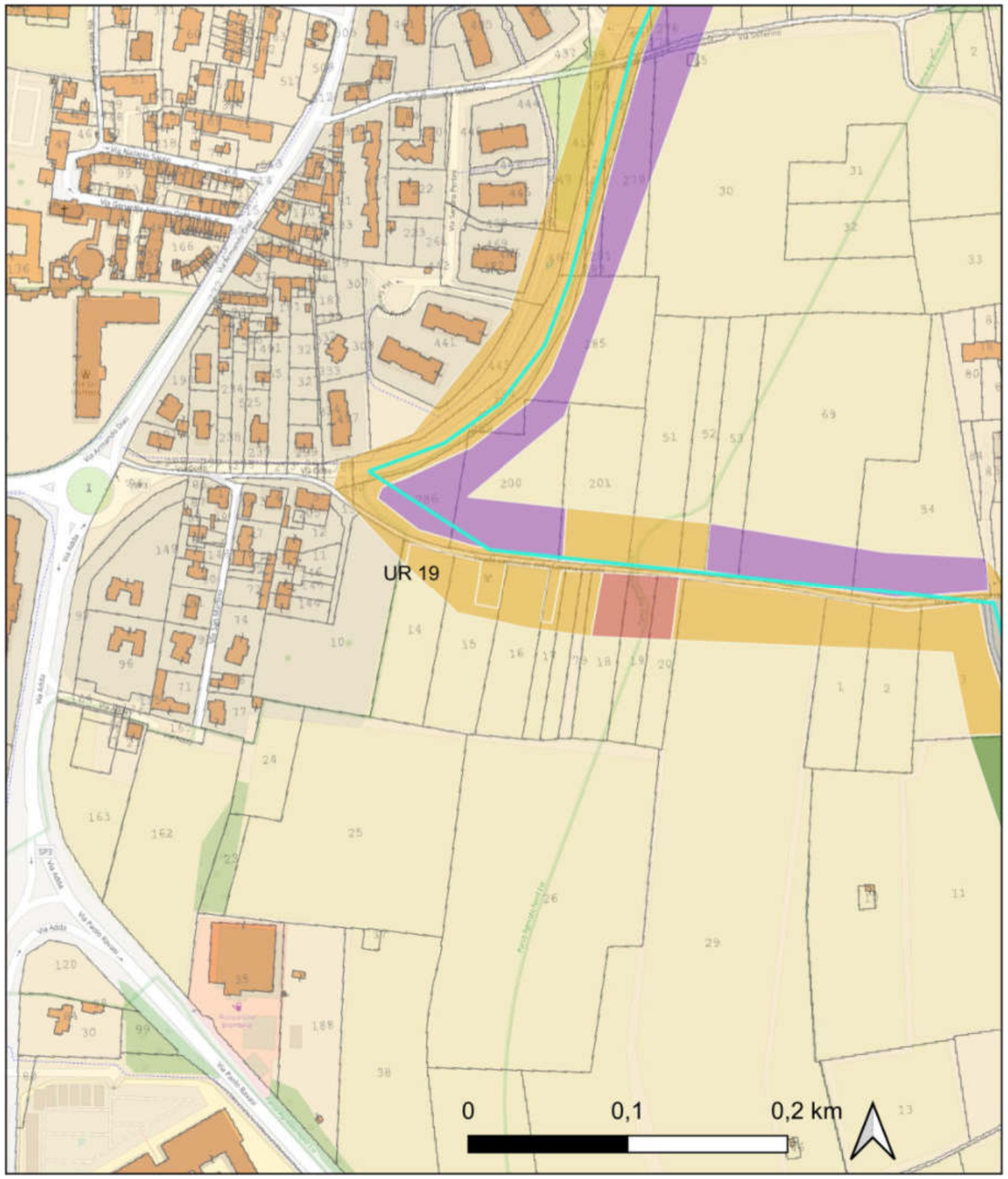
UR 18 vista da SO.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 19 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 19 vista da N.

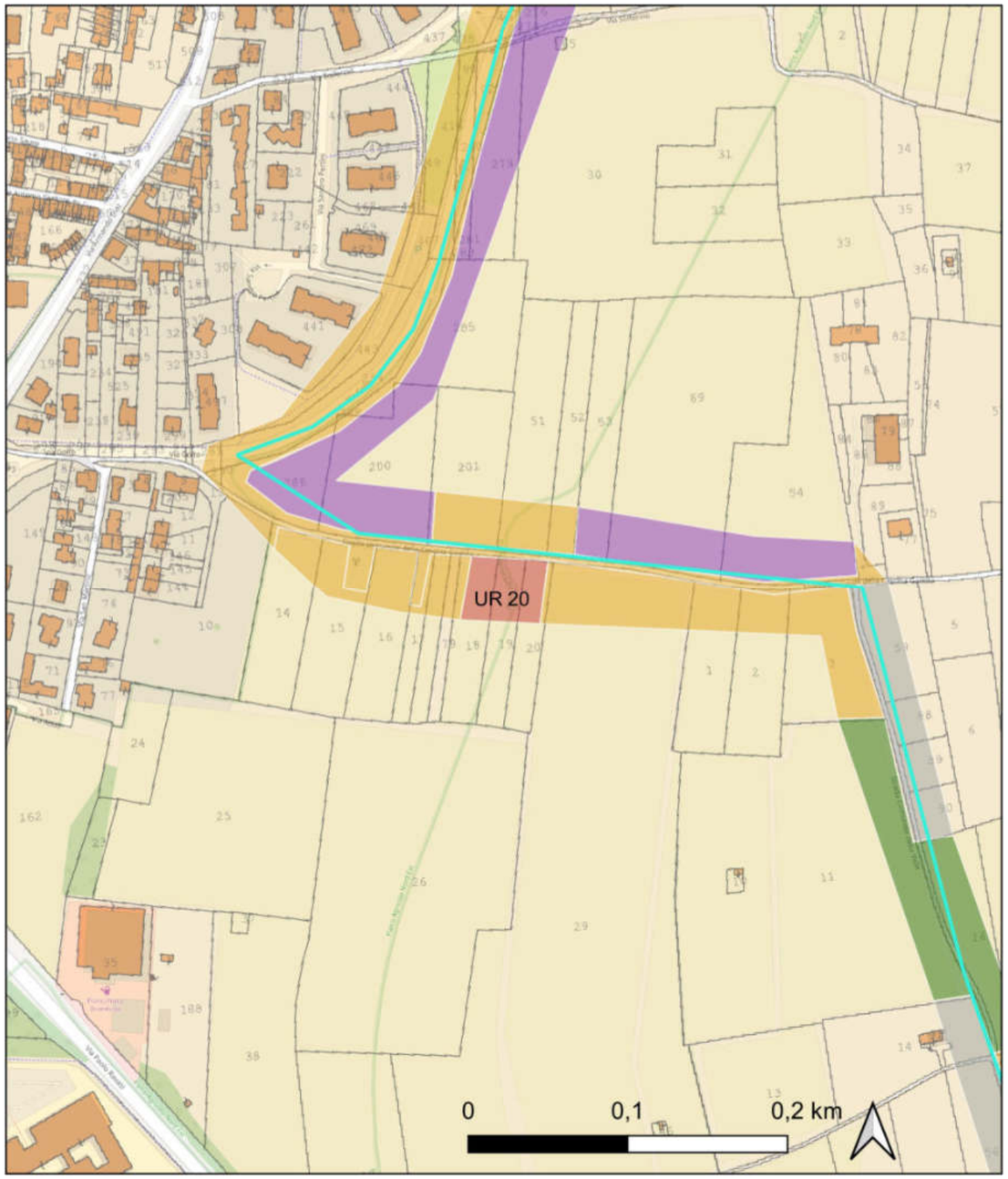
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 20 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 5

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una ottima osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



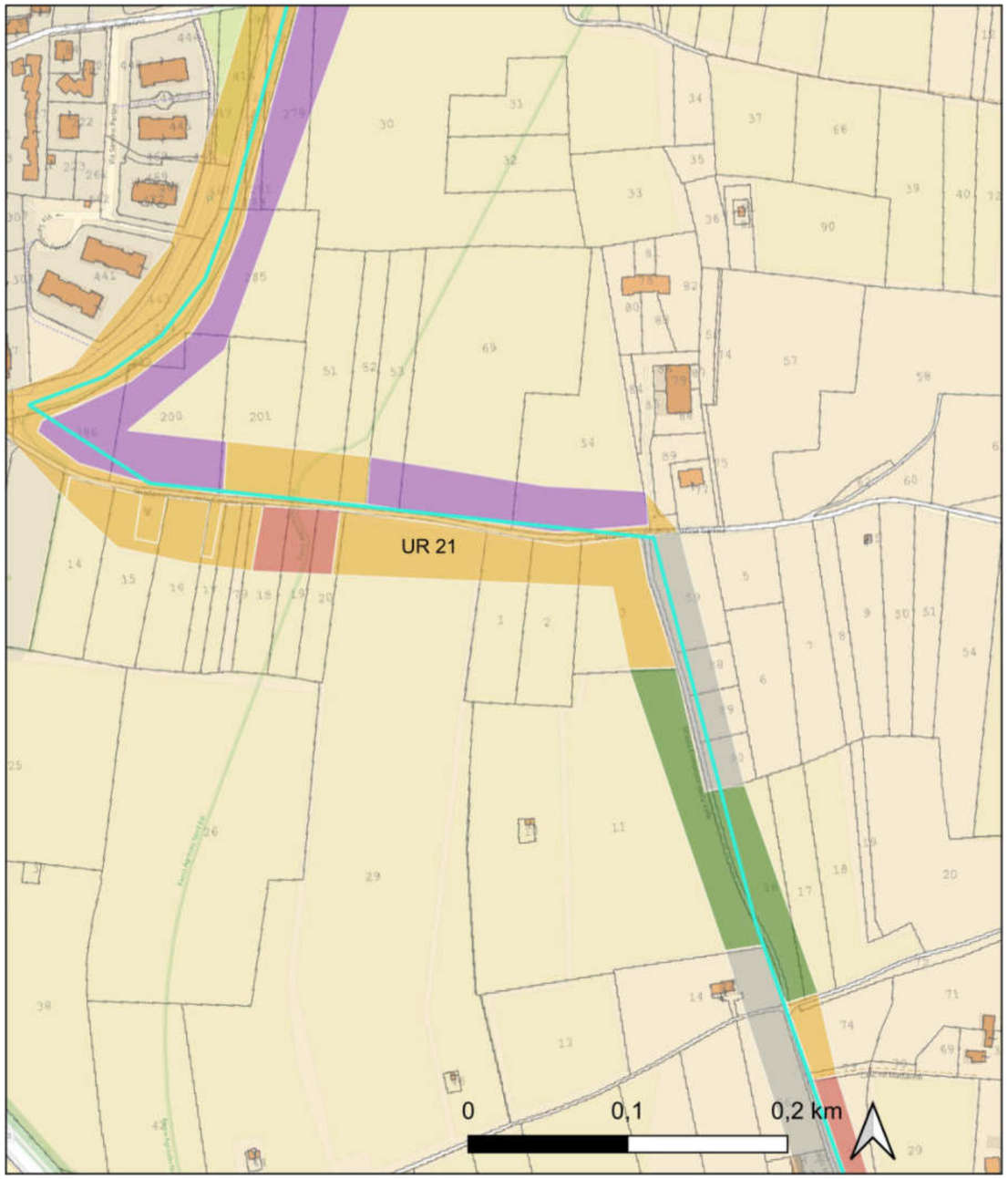
UR 20 vista da N/NO.

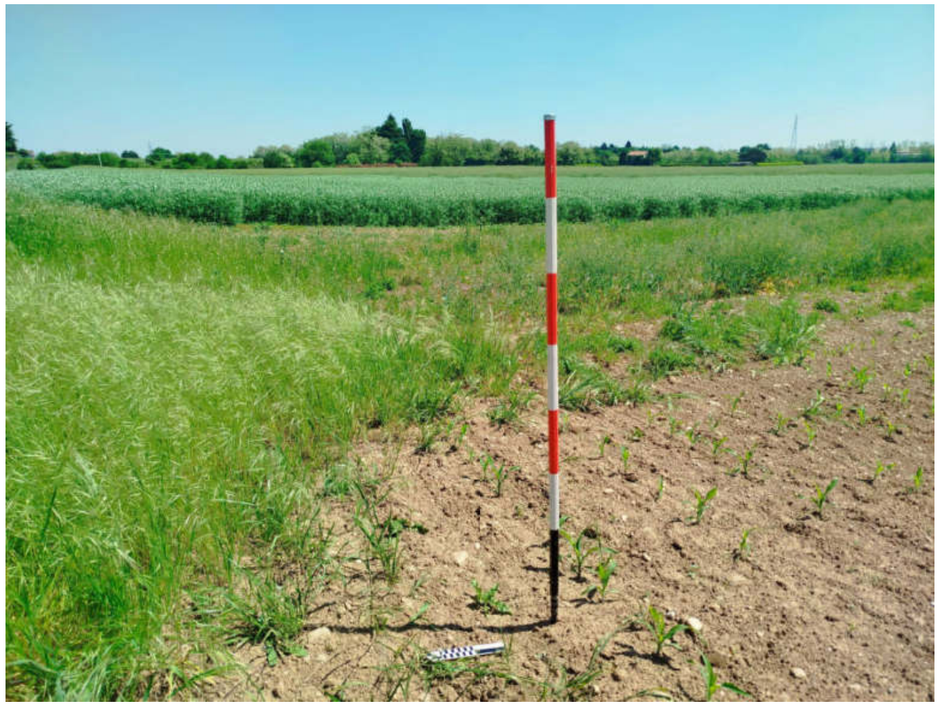
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 21 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.





UR 21, settore NO, vista da NO.

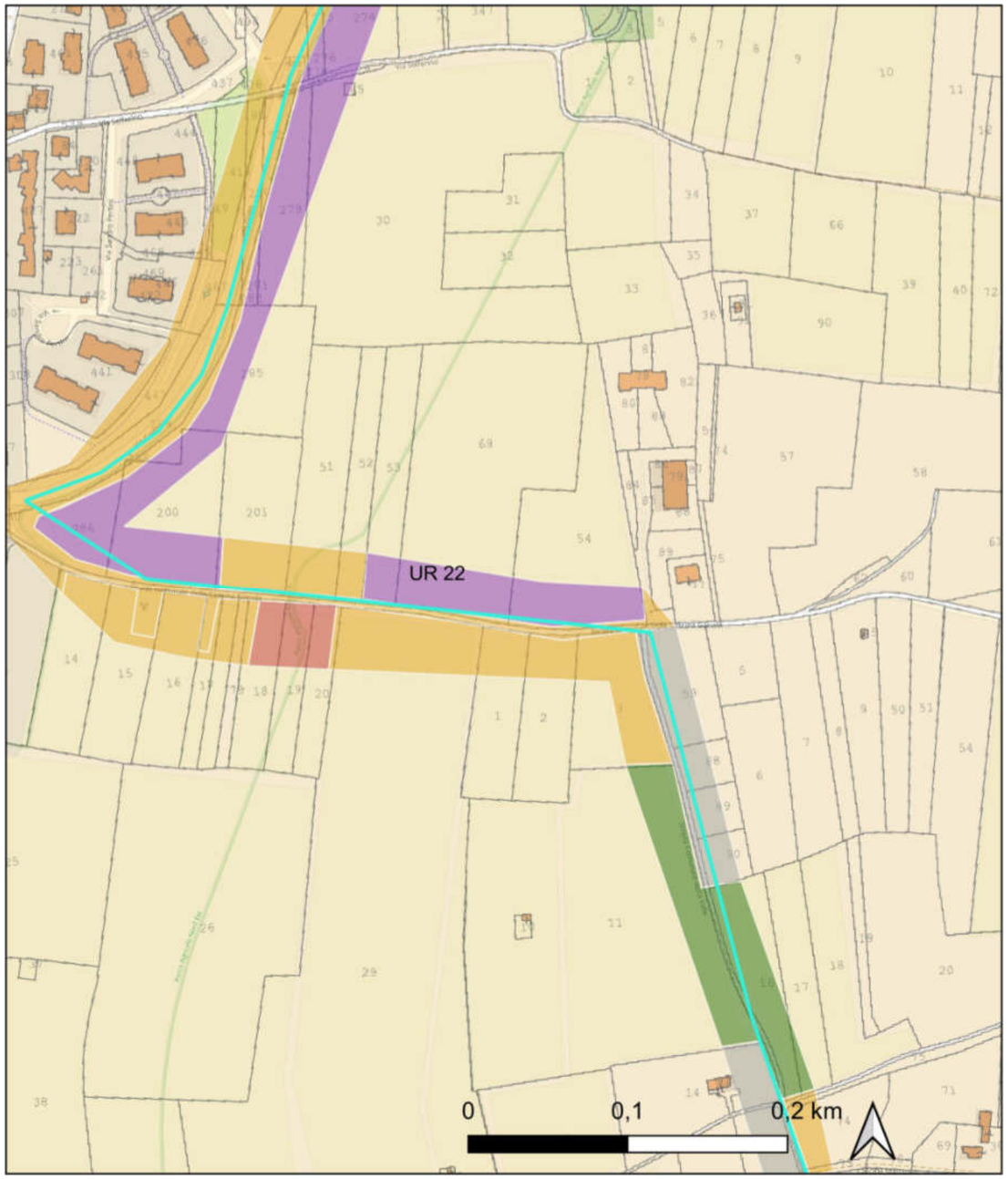
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 22 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 4

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



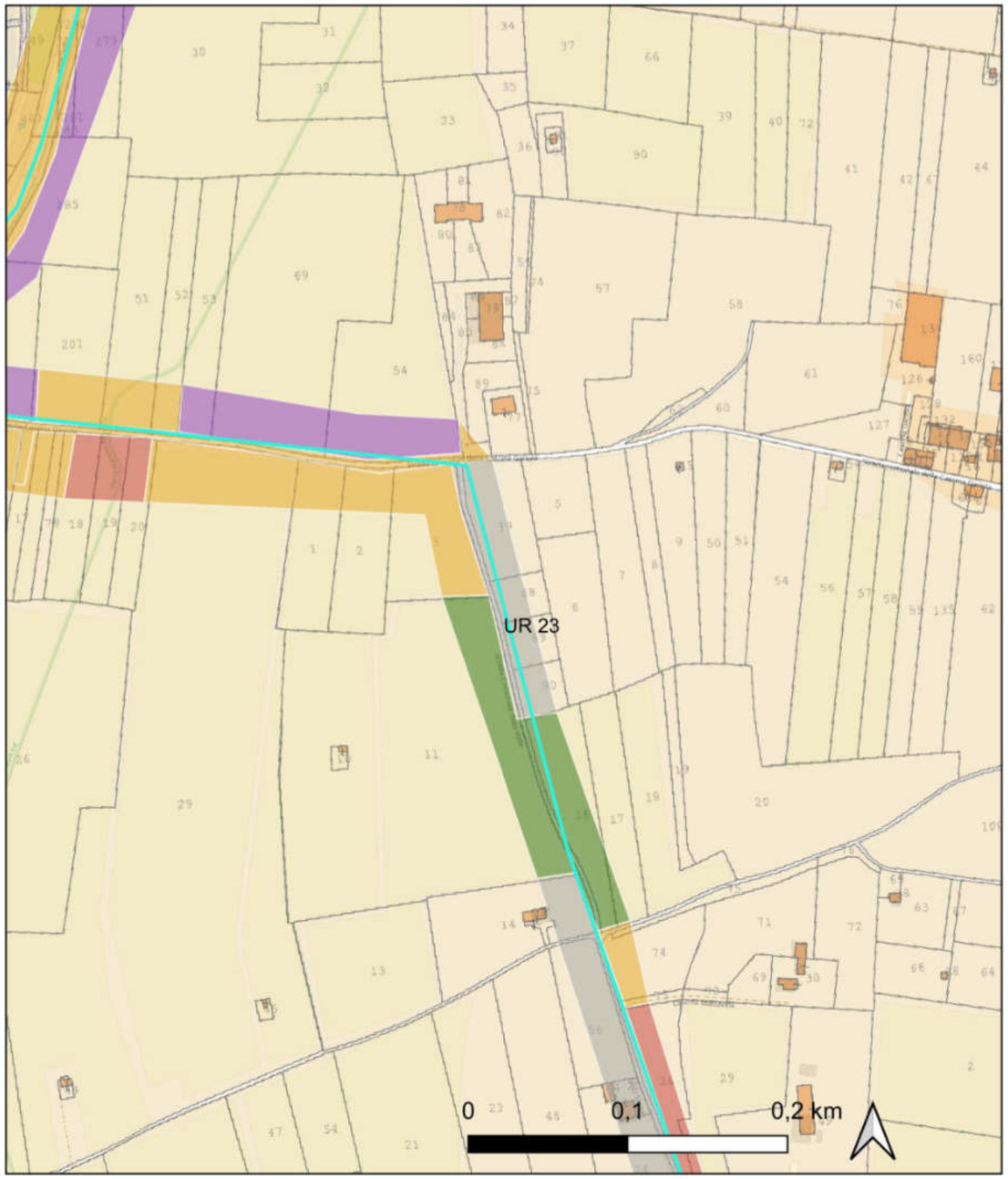
UR 22 vista da E.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 23 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni recintati ed inaccessibili che all'interno presentano aree edificate ed aree coltivate.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



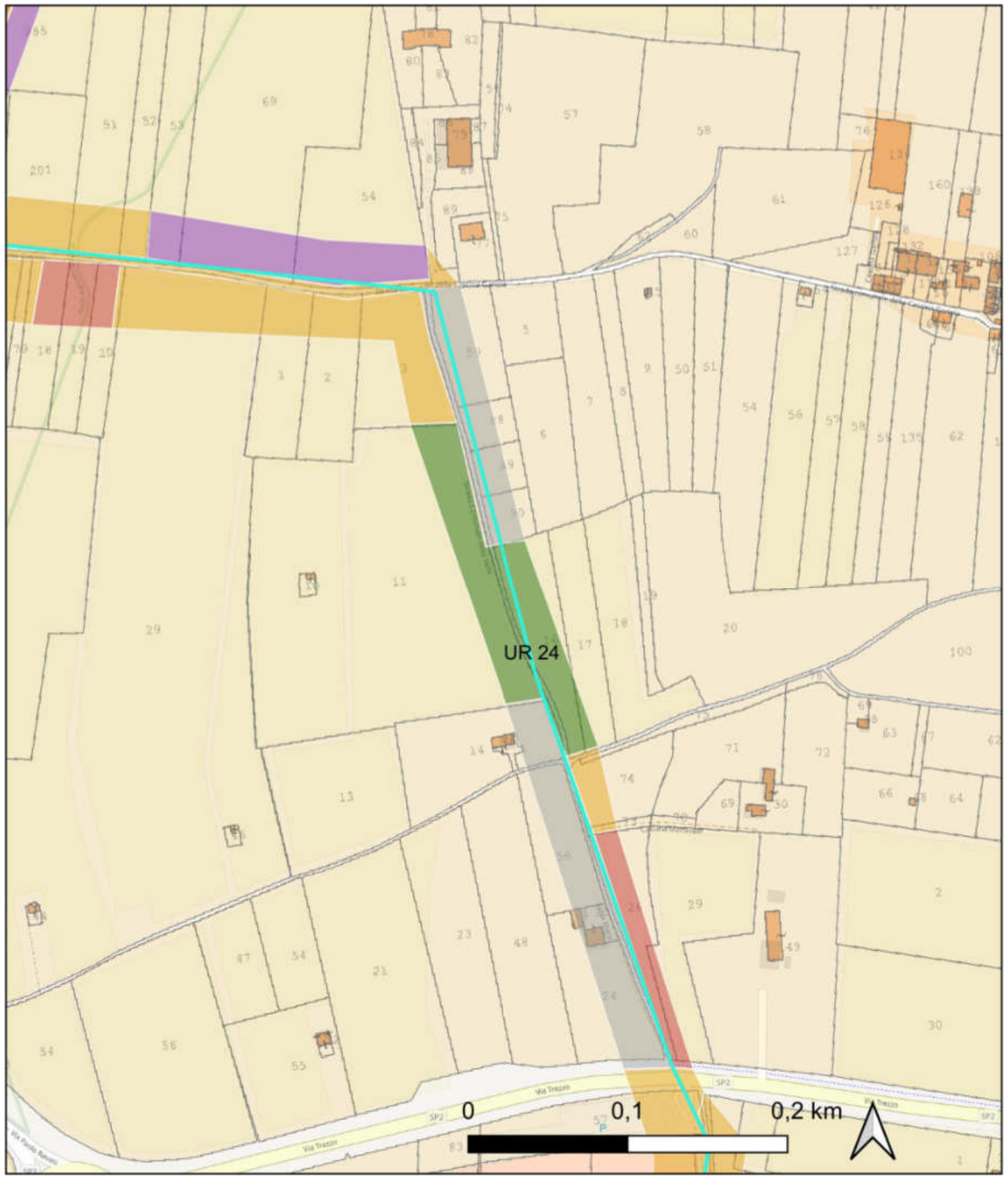
UR 23, limite S, vista da S.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 24 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 2

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreni fresati, privi di vegetazione in superficie, ma con tracce del passaggio dei mezzi agricoli.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 24, settore SE, vista da NO.

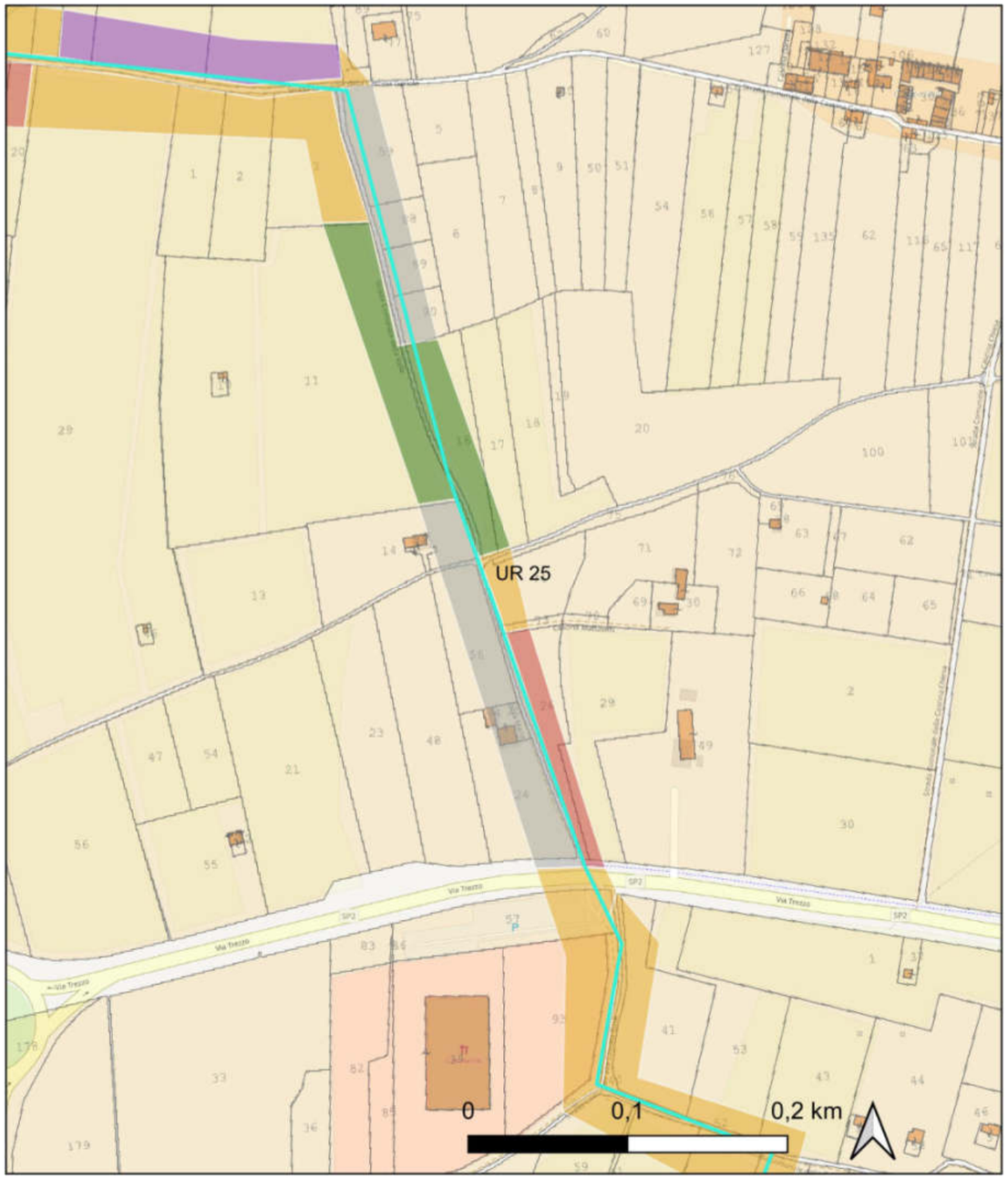
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 25 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluviali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 25 vista da O.

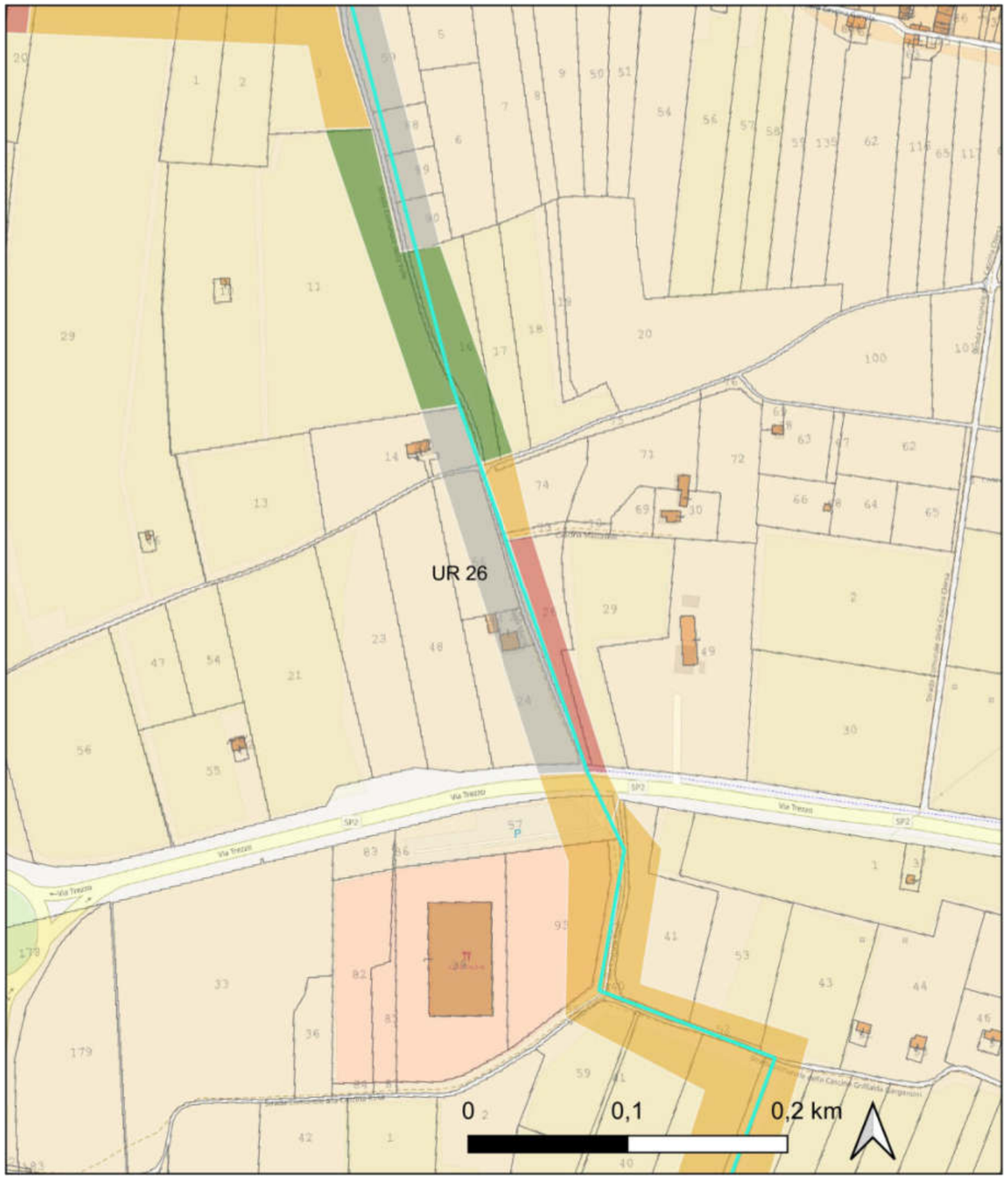
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 26 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni recintati ed inaccessibili che all'interno presentano aree edificate ed aree coltiv ate.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni ghiaiosi fluv iali con superficie pressoché pianeggiante.



UR 26 vista da E.

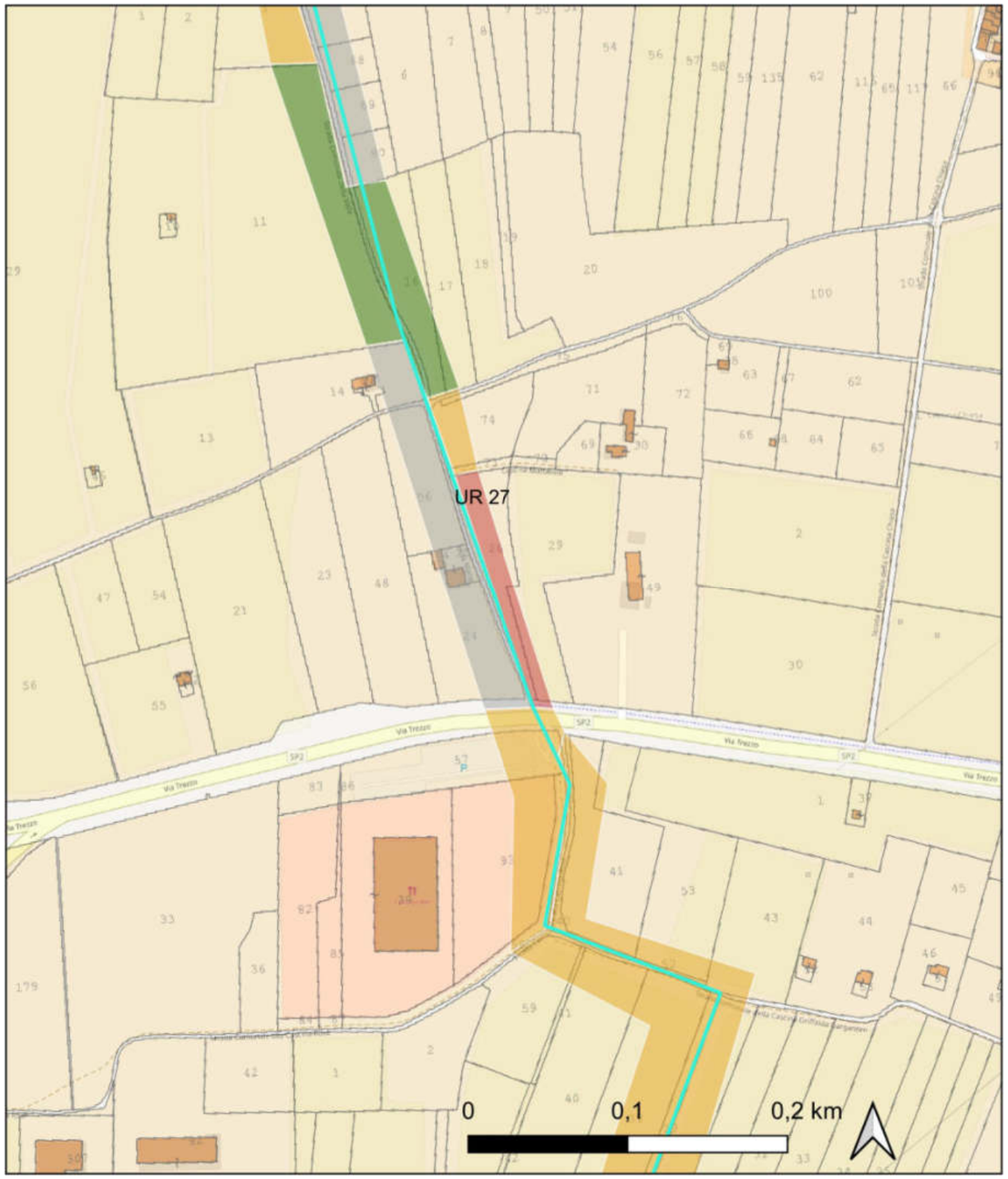
Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 27 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 5

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio iniziale di crescita che permette una buona osservazione del suolo.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni collinari con pendenza da NE verso O/SO.



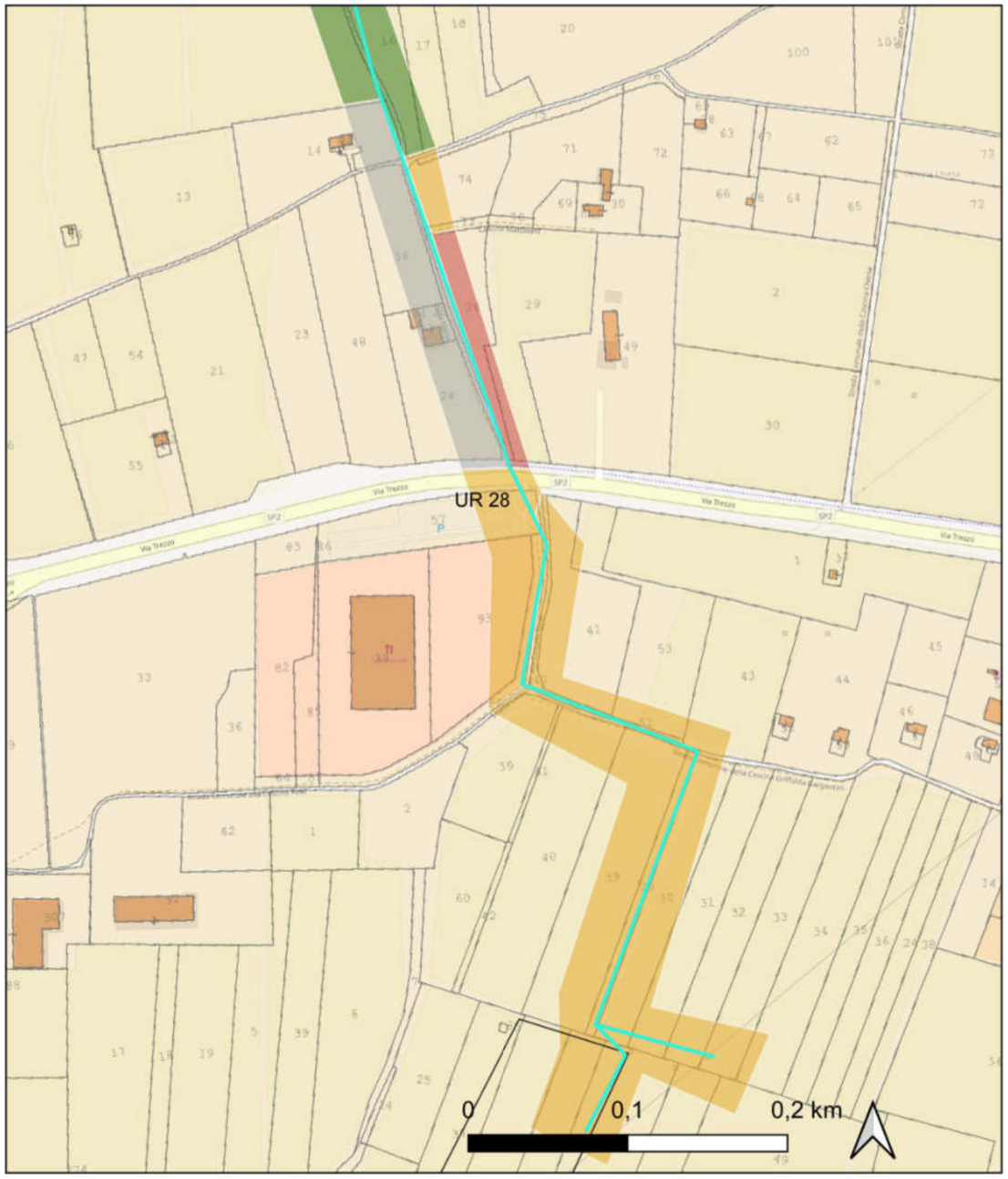
UR 27 vista da NO.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 28 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni edificati.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni con superficie pressoché pianeggiante.



UR 28, limite S, vista da SE.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142

Unità di ricognizione UR 29 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

Copertura del suolo [*]: superficie agricola utilizzata - Terreno coltivato a seminativo con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni che nella porzione meridionale presentano superficie pressoché pianeggiante e che nella prozione settentrionale risultano in pendenza da S

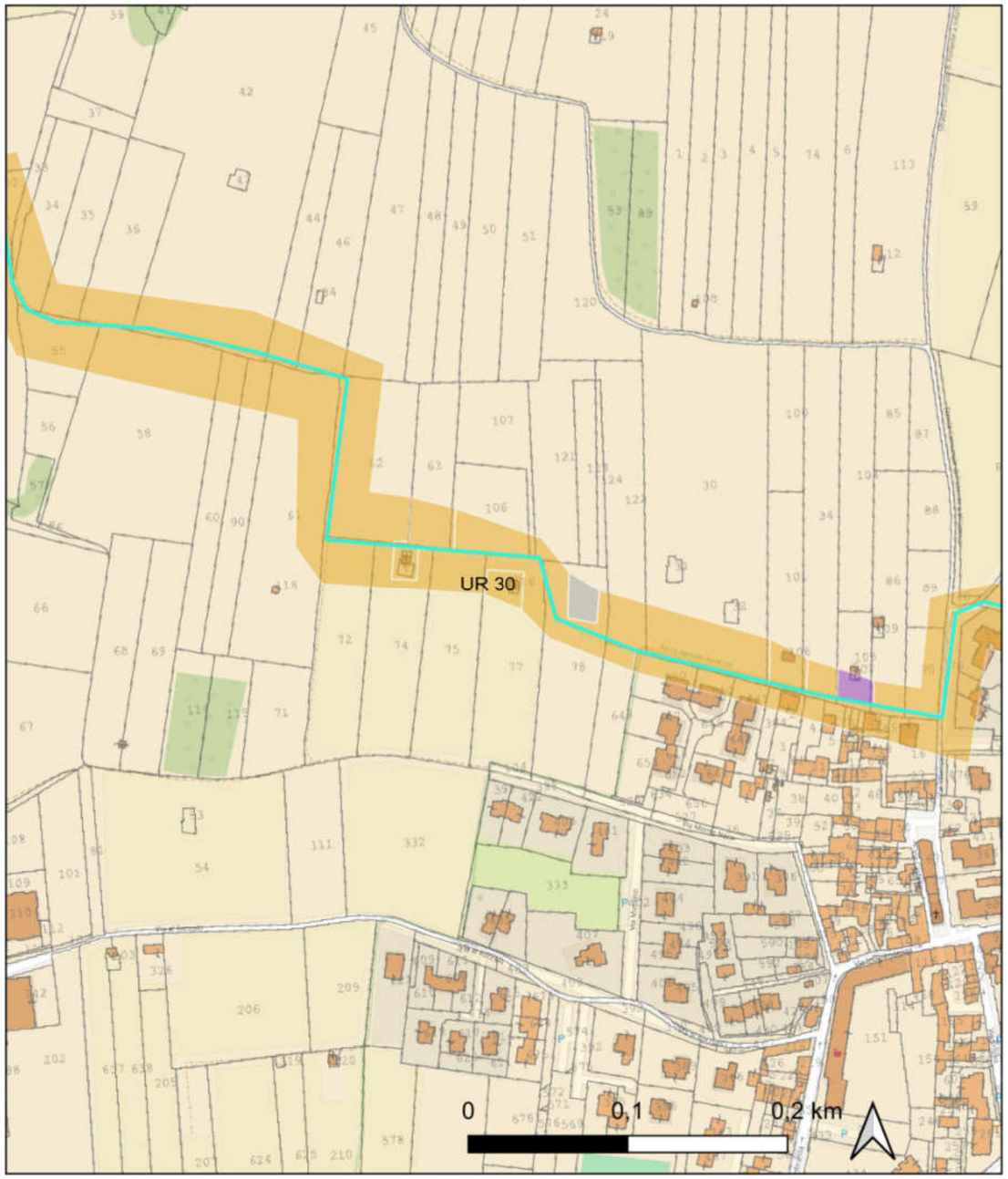
UR 29 vista da N.

Ricognizione b7b5da2f2f514cdfaa3f557c428eb142
Unità di ricognizione UR 30 - Data 2025/05/02

Visibilitàa del suolo [*]: 1

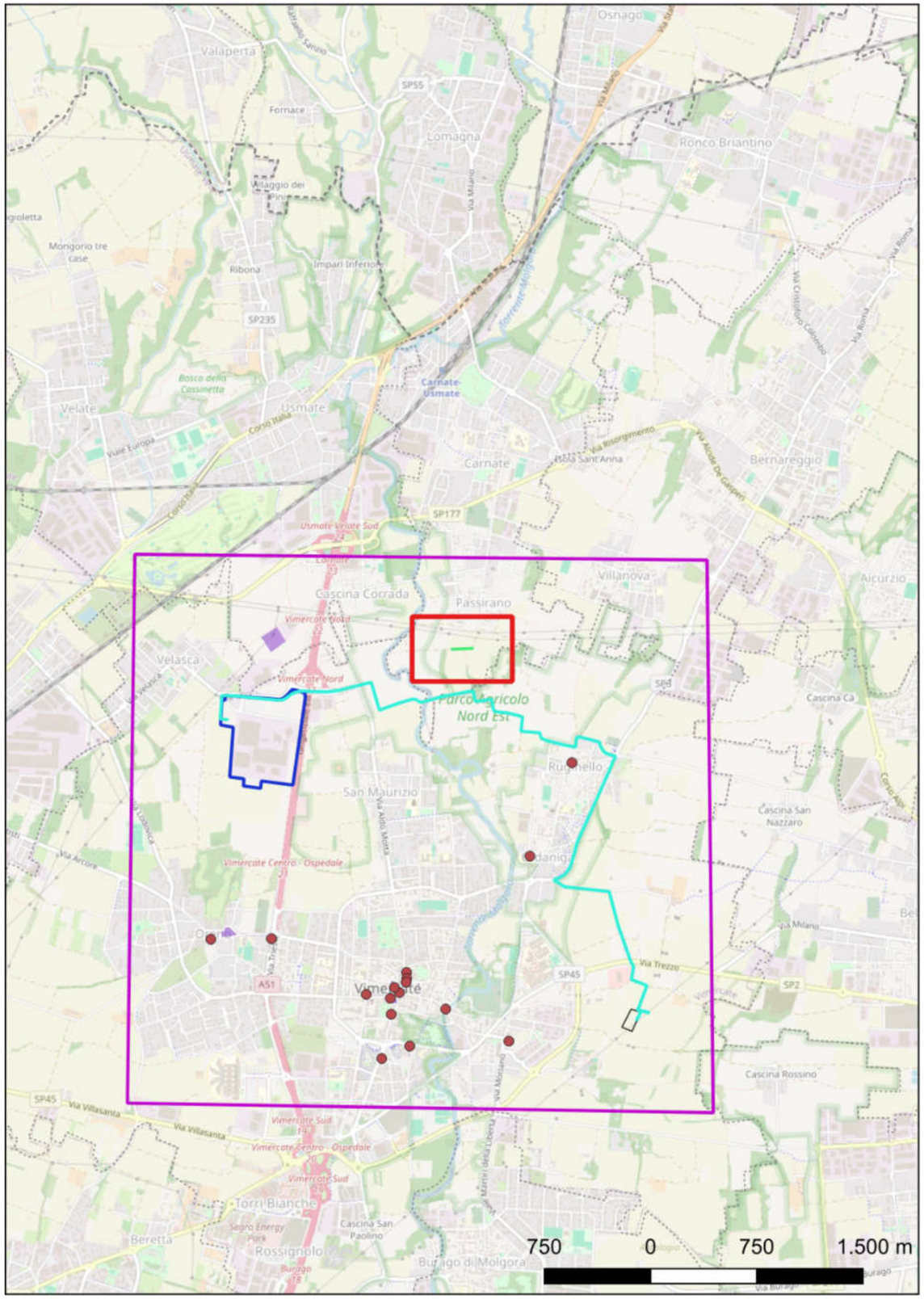
Copertura del suolo [*]: superficie artificiale - Terreni edificati.

Sintesi geomorfologica [*]: Terreni pianeggianti.



UR 30, ortofoto.

Sito 1 - MBCAR1 (RPT_1306)



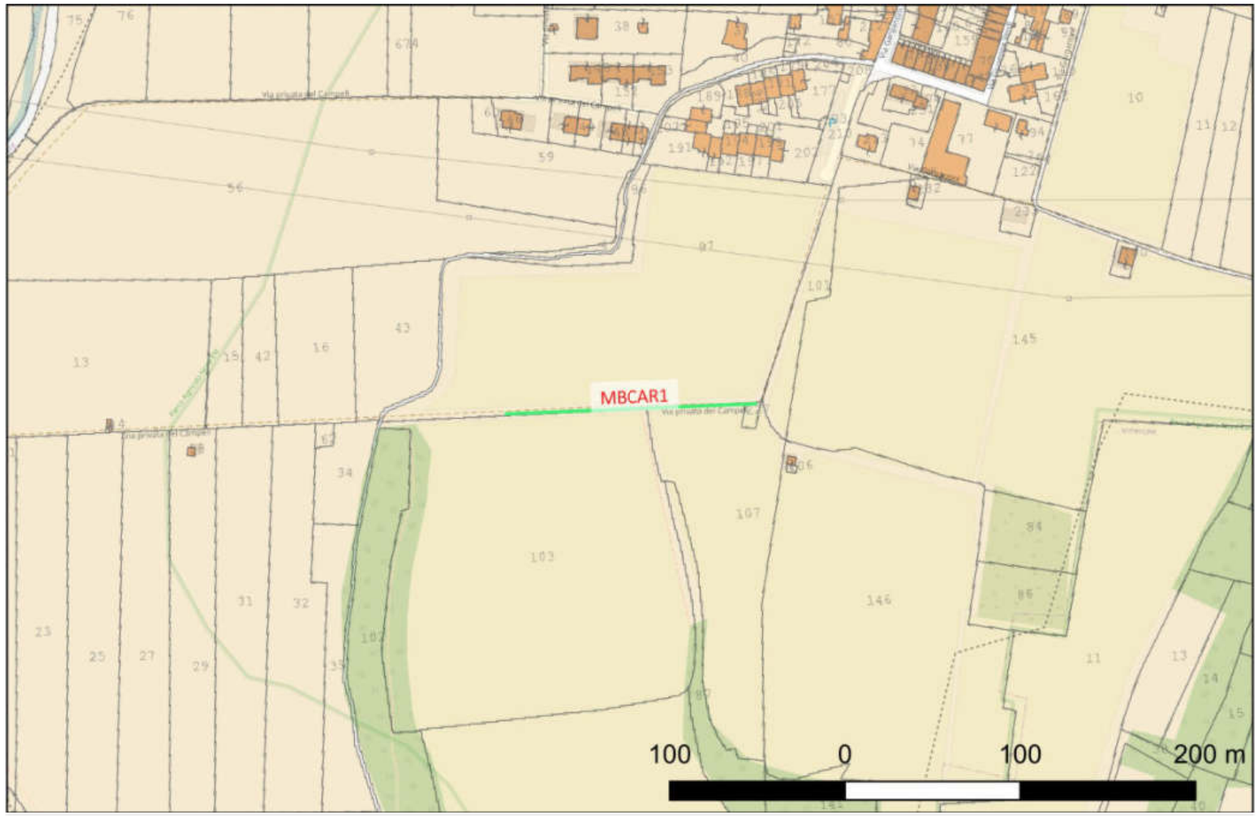
Localizzazione: Carnate (MB), Passirano,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {strada}. {23 - non determinabile},

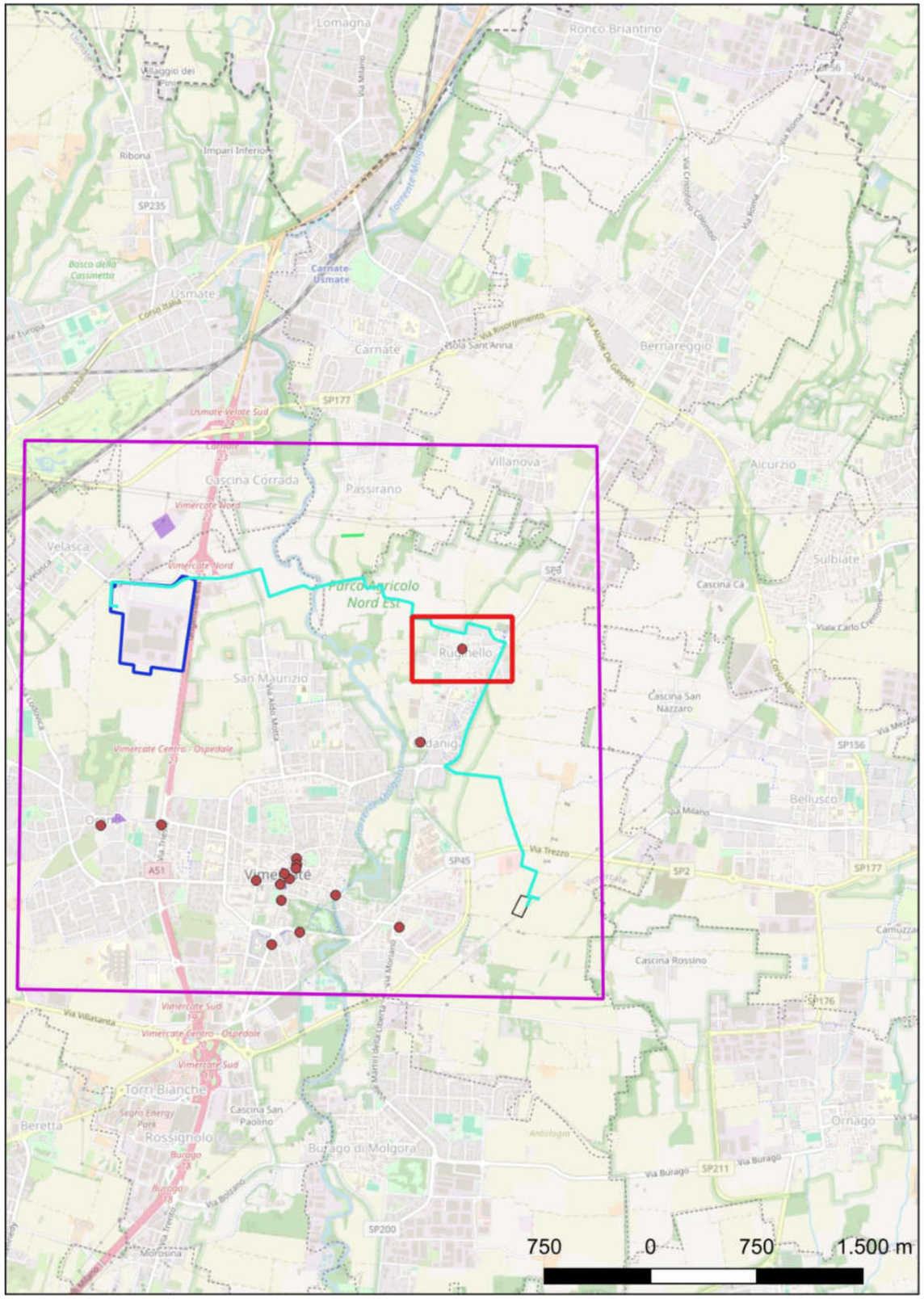
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Individuazione di una strada in ciottoli tuttora in uso, orientata approssimativamente in senso E/W (come la centuriazione romana) e degradante da Est verso Ovest. Il tratto visibile presenta una larghezza di circa 2 m e una lunghezza di circa 100 m.



Sito 01 - Ruginello (SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069_01)



Localizzazione: Vimercate (MB), ,

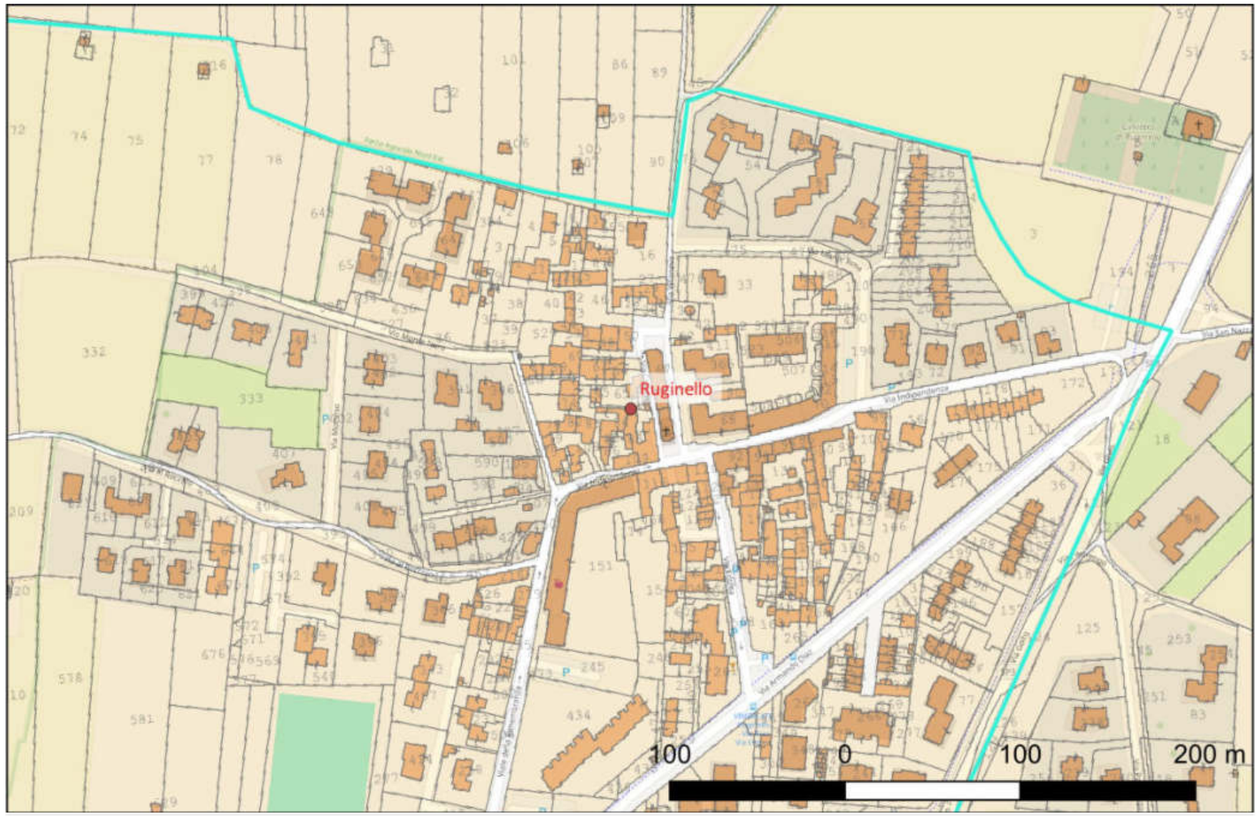
Definizione e cronologia: insediamento, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 20 - Prima età moderna (1493 - 1789), 21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

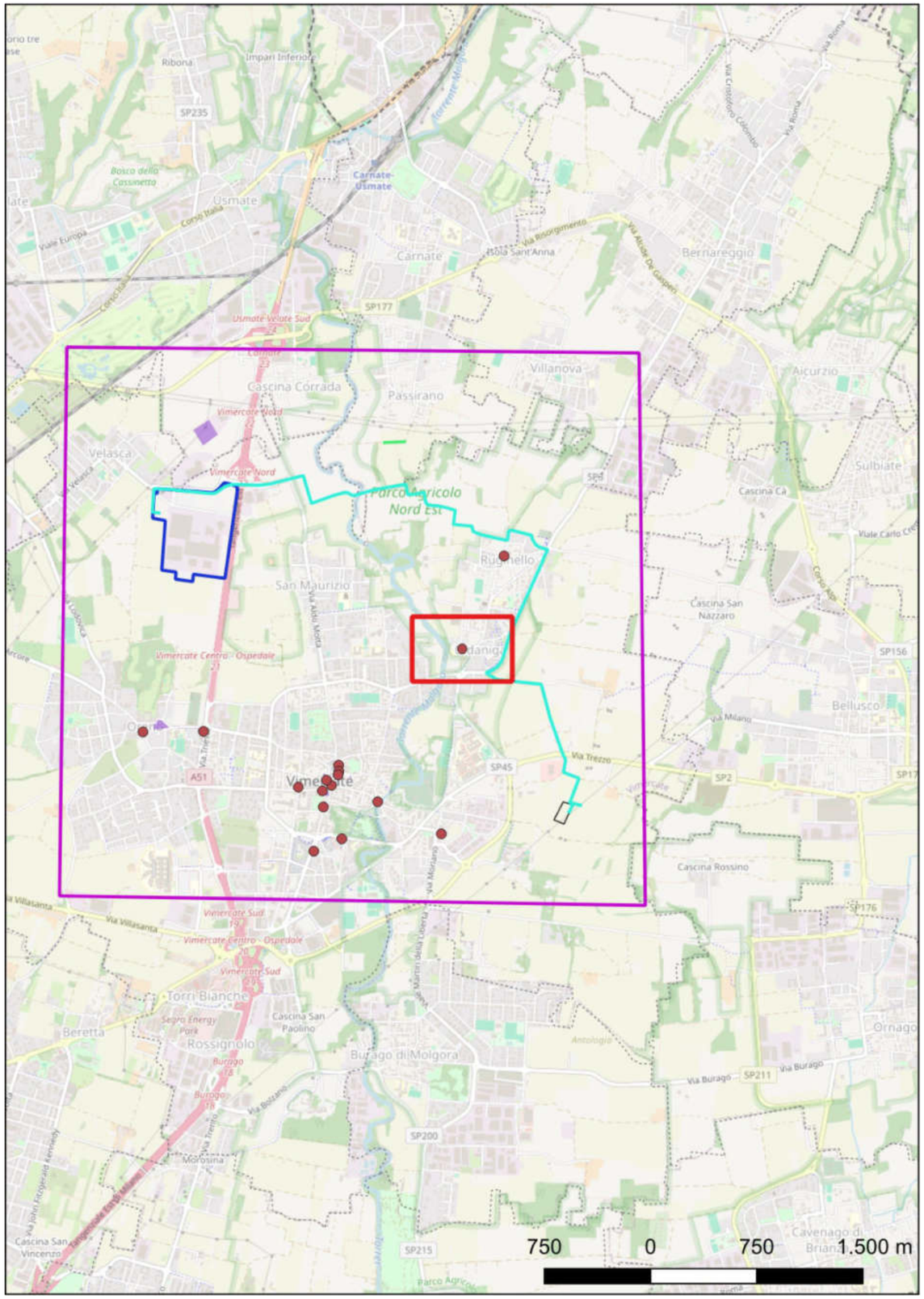
Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio medio

Insediamento di epoca medievale che compare citato dalle fonti della metà del XIV seoclo e rimane sotto il controllo di Vimercate sino al 1757 quando compare citato assieme ad Oldaniga come comune sotto la pieve di Vimercate. Mantenne l'autonomia comunale sino al 1929.

https://www.lombardiabeniculturali.it/ricerca/?q=ruginello



Sito 02 - Oldaniga (SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069_02)



Localizzazione: Vimercate (MB), ,

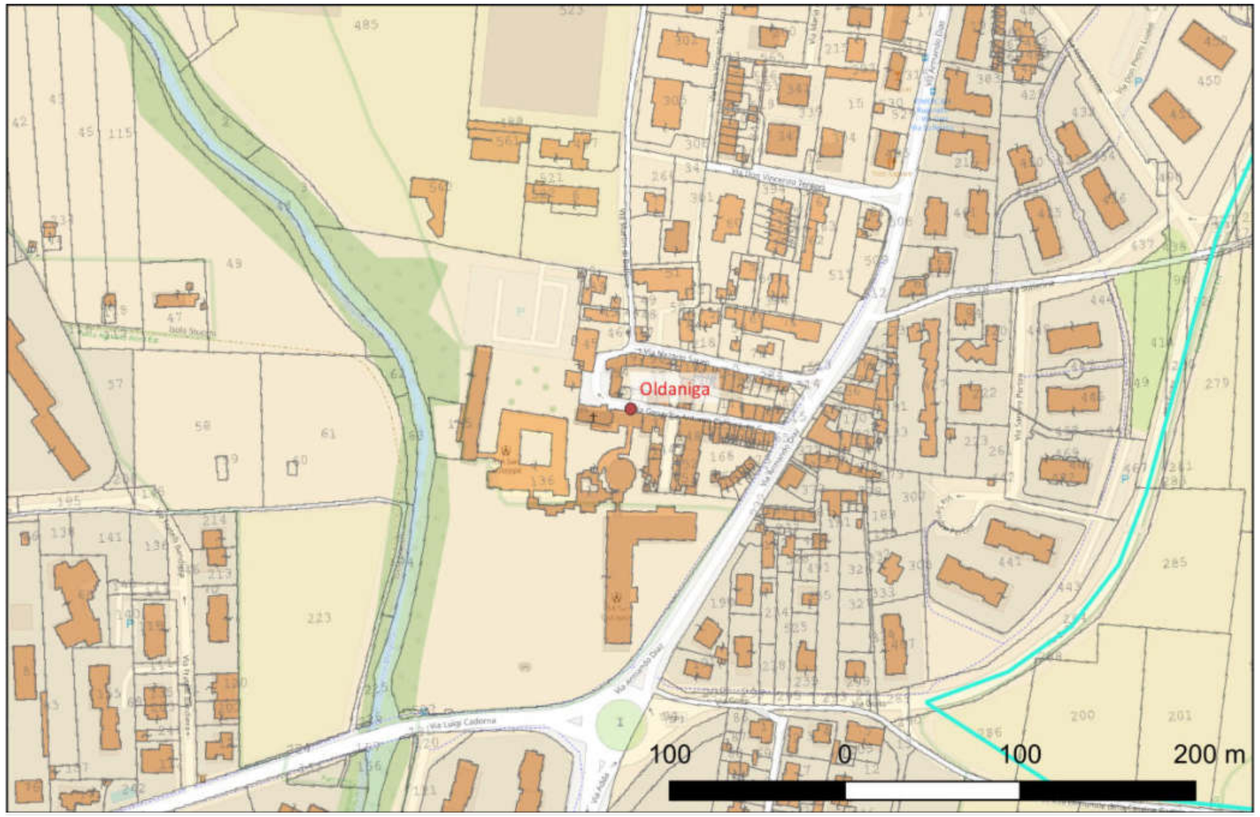
Definizione e cronologia: insediamento, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 20 - Prima età moderna (1493 - 1789), 21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

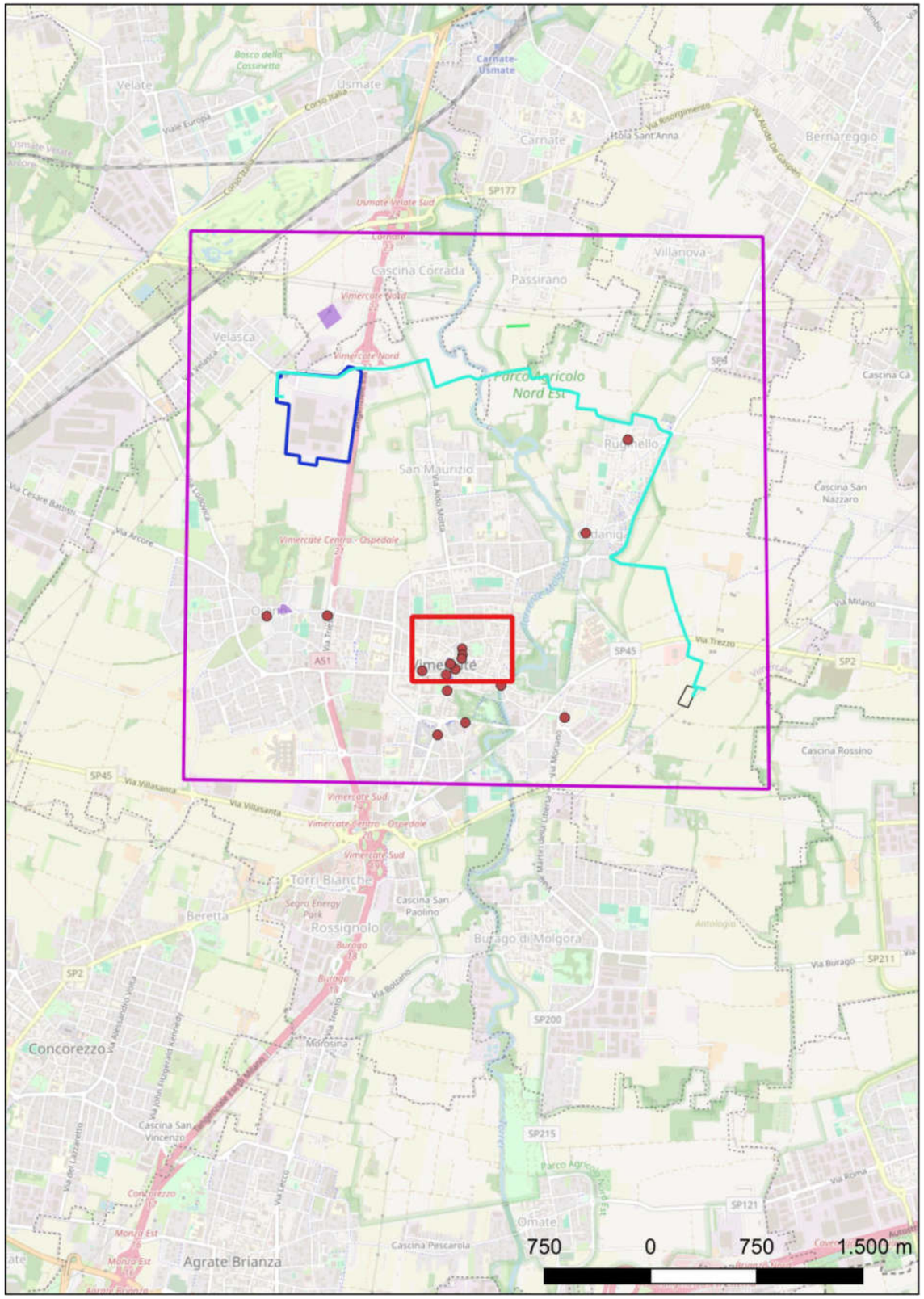
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Il nucleo di Oldaniga a nord-est del centro di Vimercate fu sin dal Medioevo sede dell'omonima potente famiglia, insediata in un castello, attorno alla quale si è svolta la plurisecolare vicenda del luogo. Con la scomparsa dell'antico maniero, la comunità ebbe dal 1300 un riferimento anche in una cappella titolata a San Giacomo apostolo che, sul finire del XV secolo, vide estesa la dedicazione anche a San Cristoforo.

https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09405/



Sito 1 - VIM1 (RPT_1263)



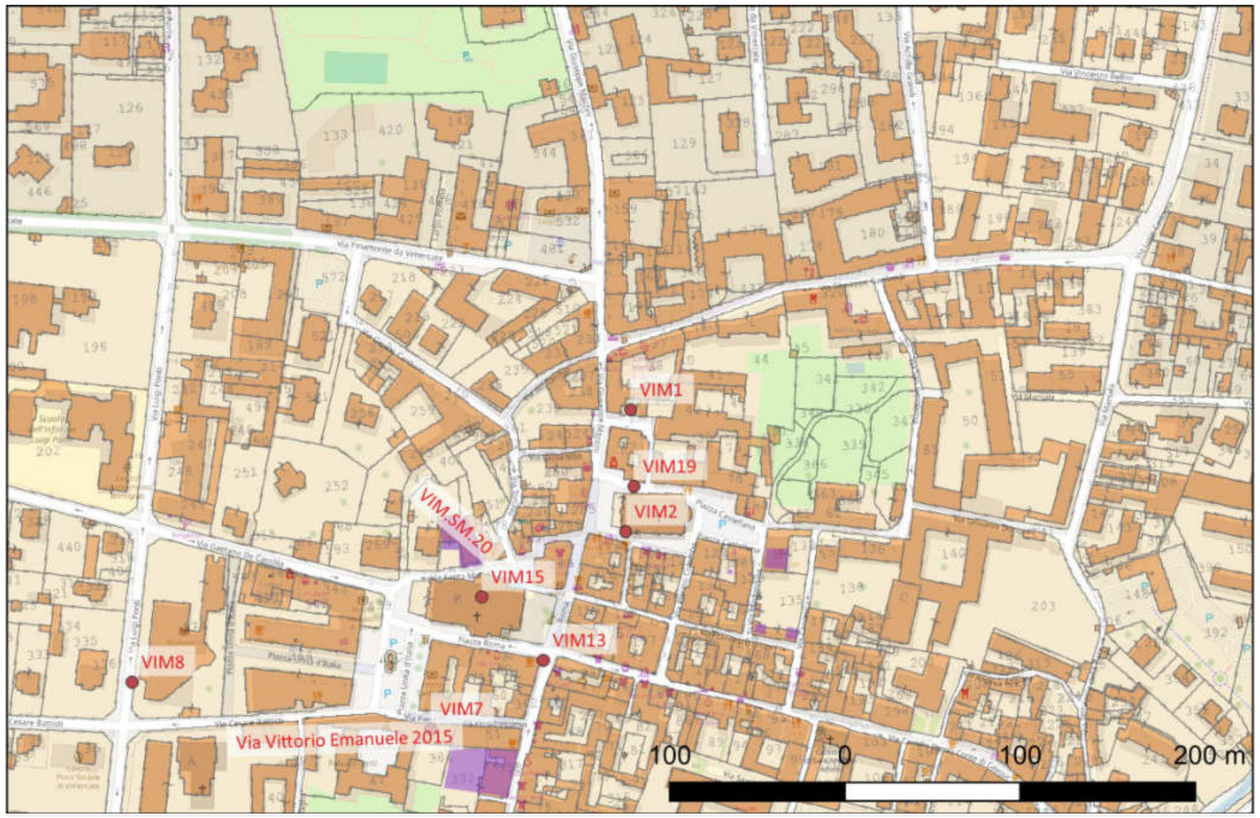
Localizzazione: Vimercate (MB), , piazzetta S.Lorenzo 4

Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tomba}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

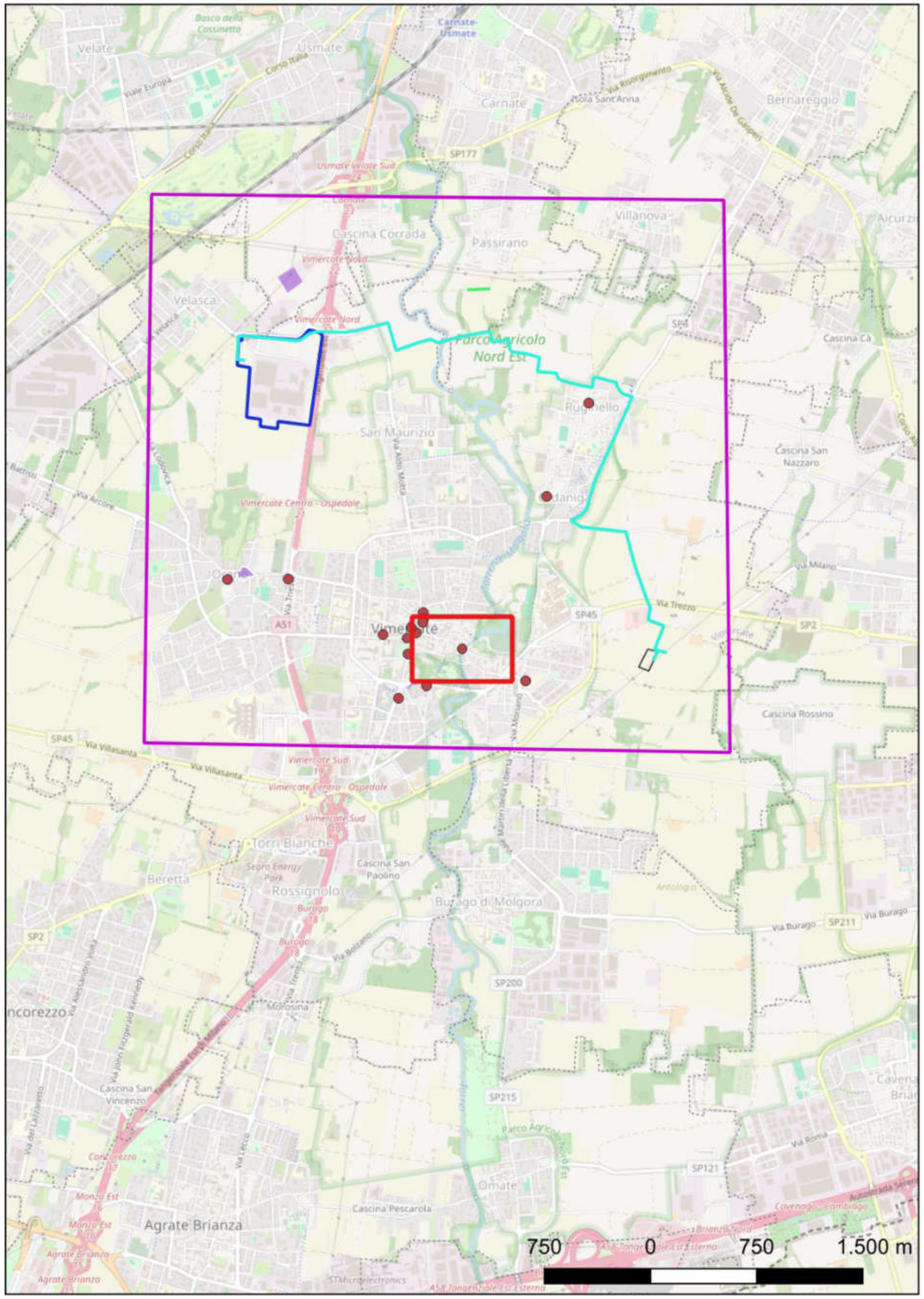
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Sarcofago in serizzo (2,35 x 0,88 x 0,74 m), rettangolare e liscio, leggermente rastremato verso il basso, a spigoli vivi, con gradino di raccordo col coperchio in prossimità del bordo; su una faccia reca l'iscrizione funeraria: Q. DOMITIO SATURNIN / P. DOMITIUS CONSTANS / FRATRI (CIL, V, 5730). Reca un foro di scolo per l'acqua (utilizzo come abbeveratoio).
Il sarcofago fu visto già dall'Alciati e andò poi disperso fino agli inizi del '900, qundo fu recuperato nella chiesa sconsacrata del monastero di S.Lorenzo.
Nello stesso luogo si conserva anche un coperchio di sarcofago a due spioventi, con acroteri agli angoli (2,36 x 1,21 x 0,38 m)
Datazione: età romana (II d.C.?)



Sito 10 - VIM21 (RPT_1289)



Localizzazione: Vimercate (MB), ,

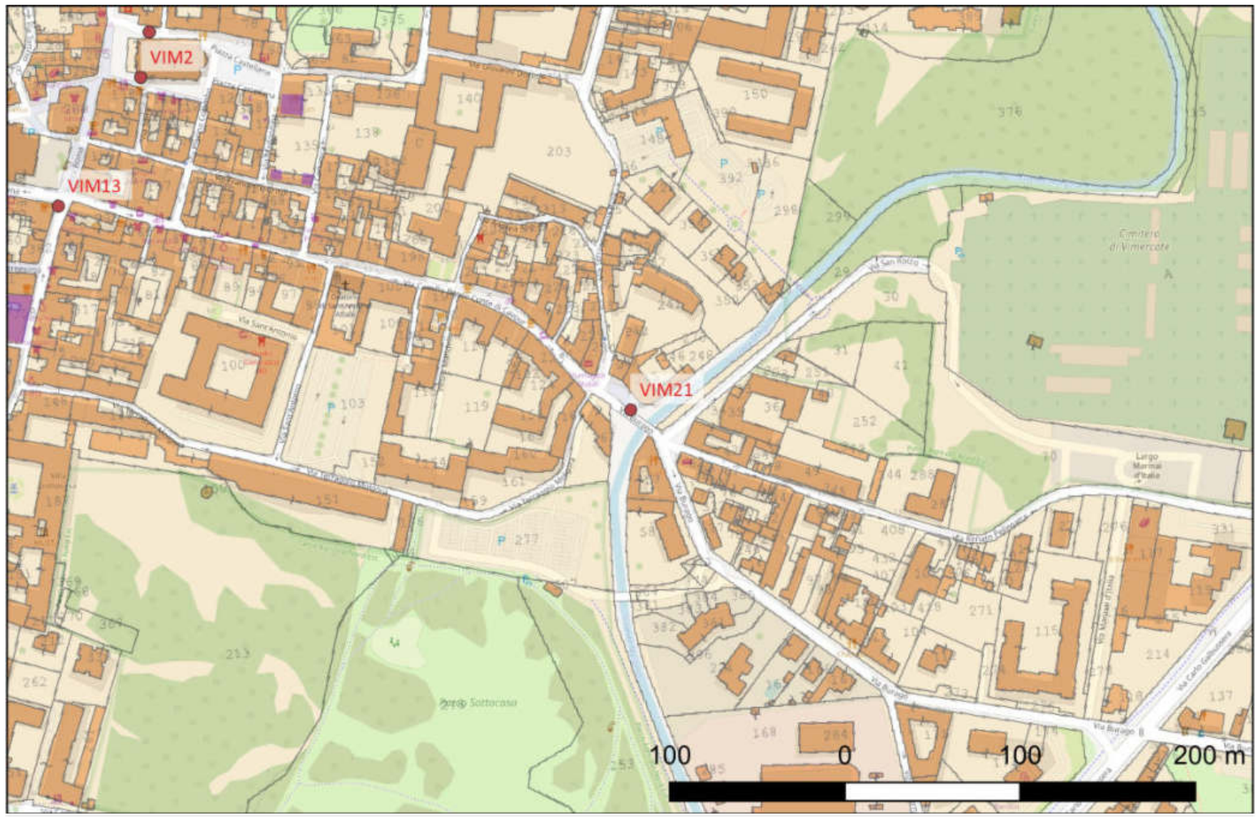
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

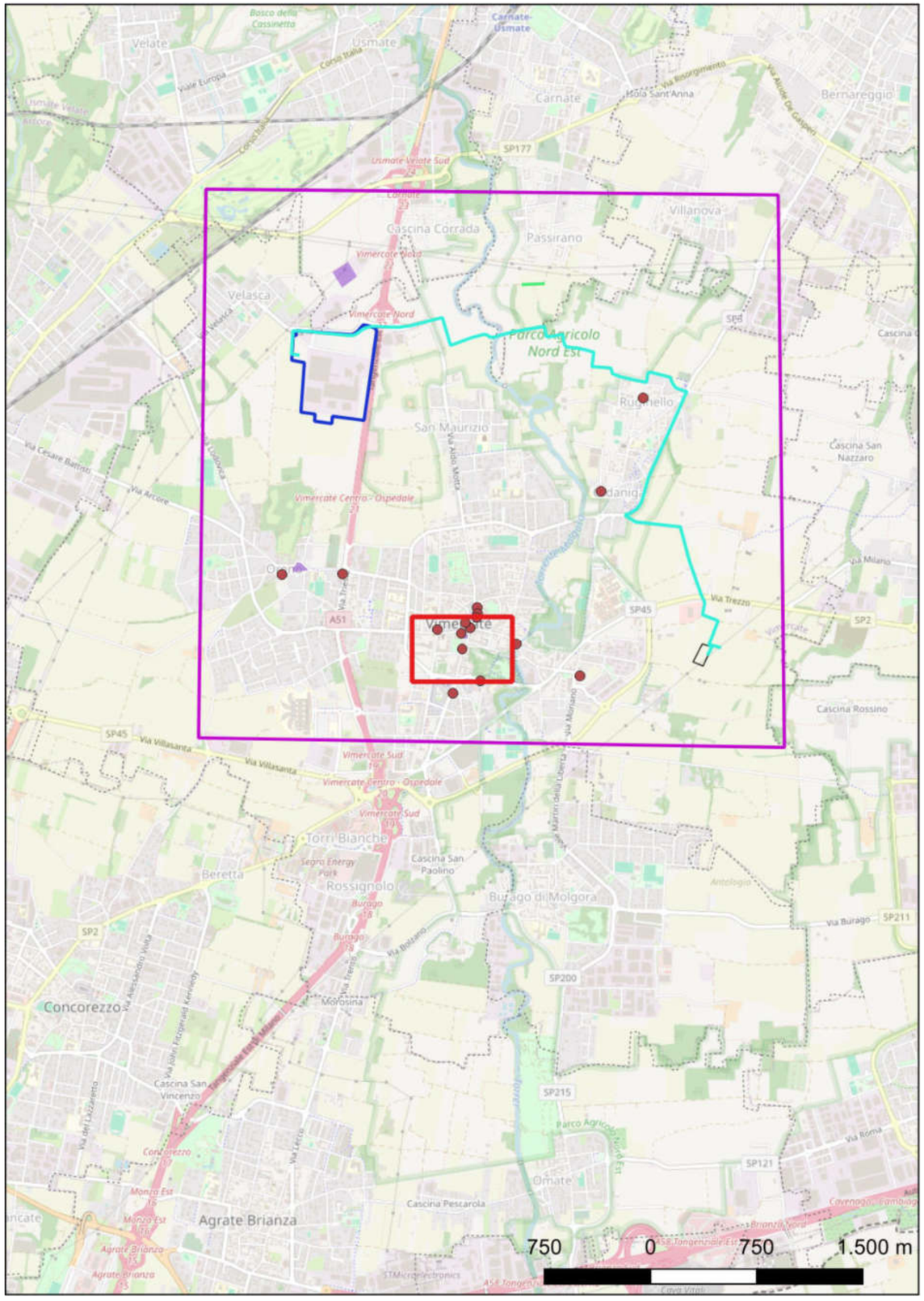
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Ponte, detto di San Rocco, a 5 arcate a tutto sesto, poggiante su pile con speroni. La quinta arcata, quella più orientale, è stata distrutta nel 1819. Tra la prima e la seconda arcate si colloca un'apertura di scolo con arco a tutto sesto, ripristinata nel 1969. La struttura è realizzata in opus coementicium rivestito da conci squadrati.Nel Trecento vi viene sovrapposta la porta di Moriano.

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 11 - VIM4 (RPT_1294)



Localizzazione: Vimercate (MB), , Via Vittorio Emanuele II 17

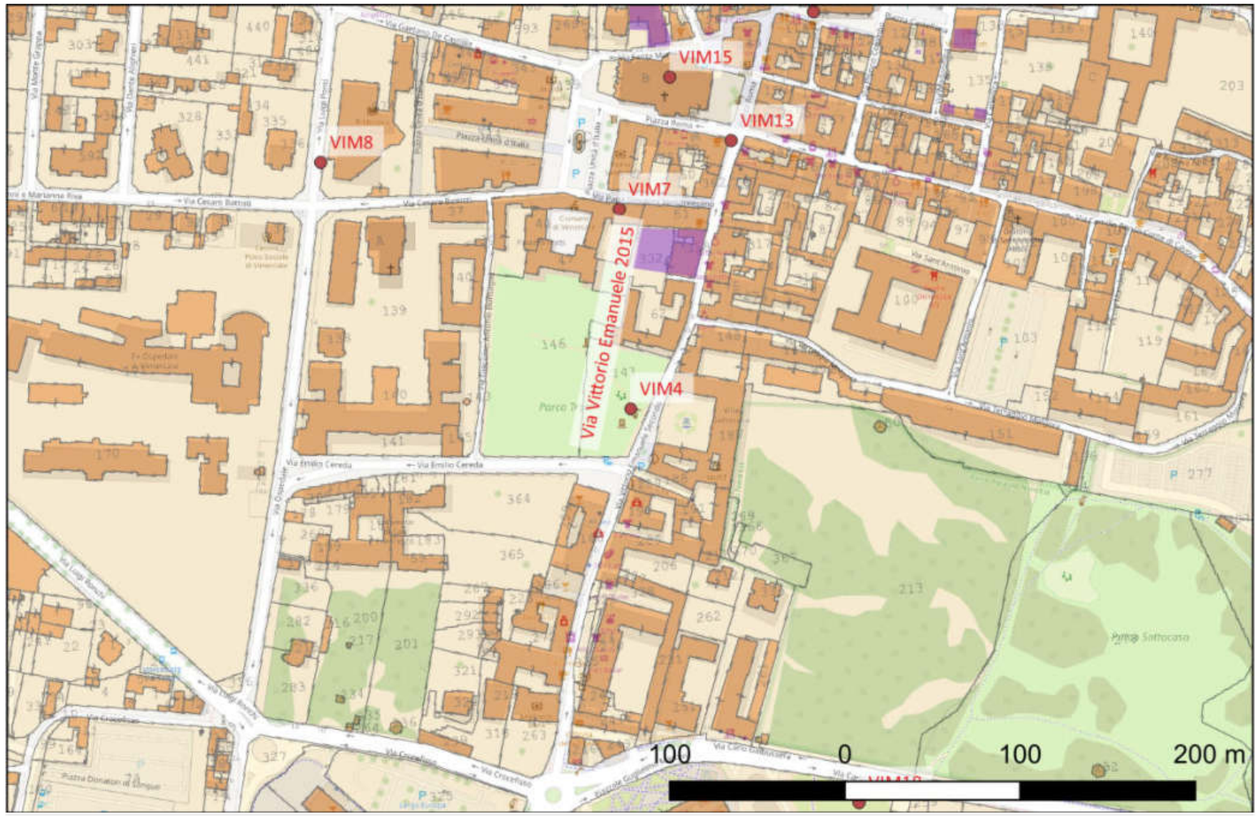
Definizione e cronologia: ritrovamento sporadico, {epigrafe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

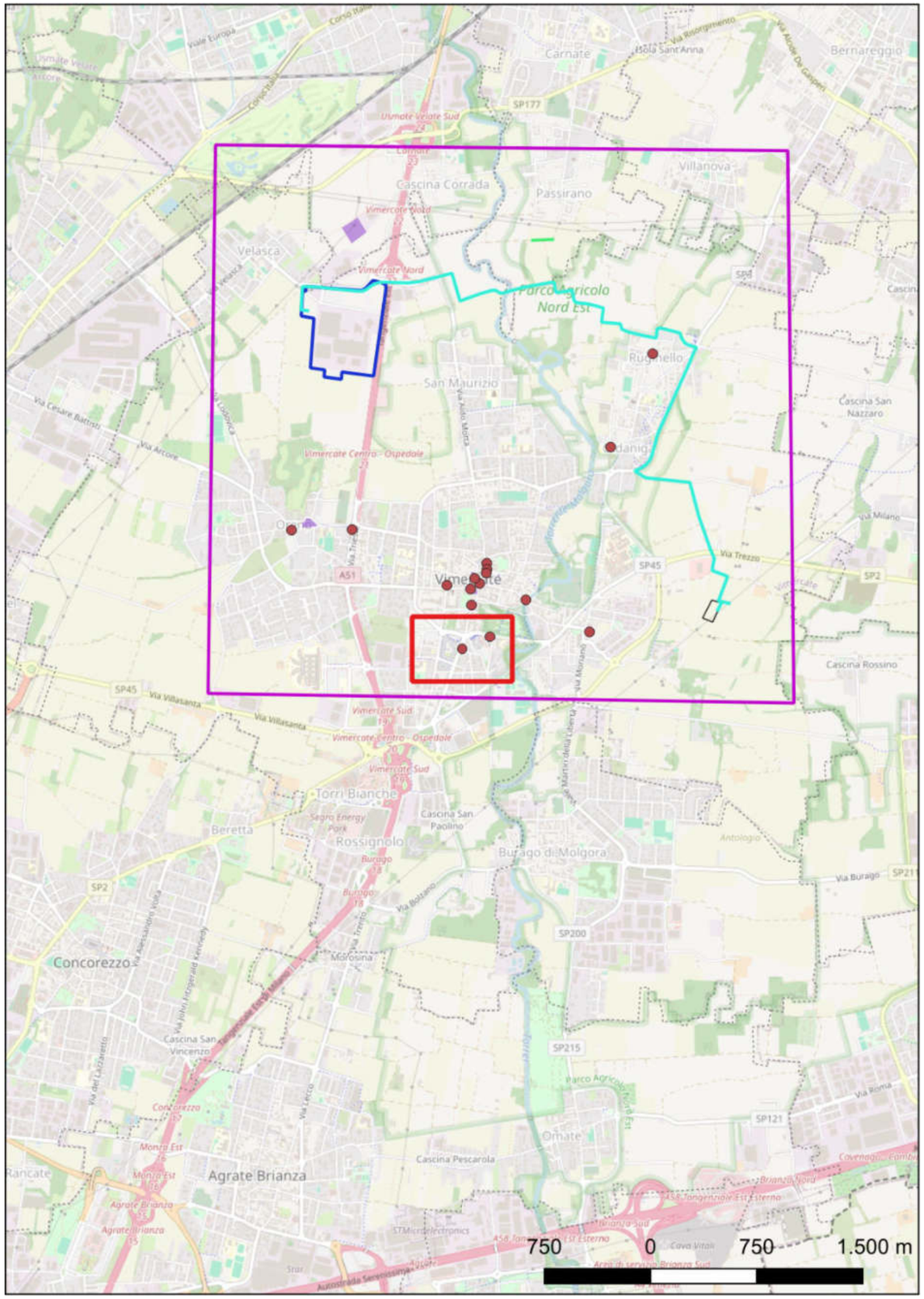
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Prima di essere spostata nell'attuale sede, si trovava reimpiegato nella casa del prevosto.
La lastra in serizzo ha subito delle modifiche dovute al reimpiego; le lettere sono incise profondamente e sono ben tracciate con apici.
CIL V, 5729: VALERI CRESCENTIAN / EQVIT ROM EQV PVBLIC / VAL MATERNVS C I FRATER / CONTRA VOTVM

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Tesi, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1991; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 12 - VIM5 (RPT_1295)



Localizzazione: Vimercate (MB), , Via Milano/S.Sofia

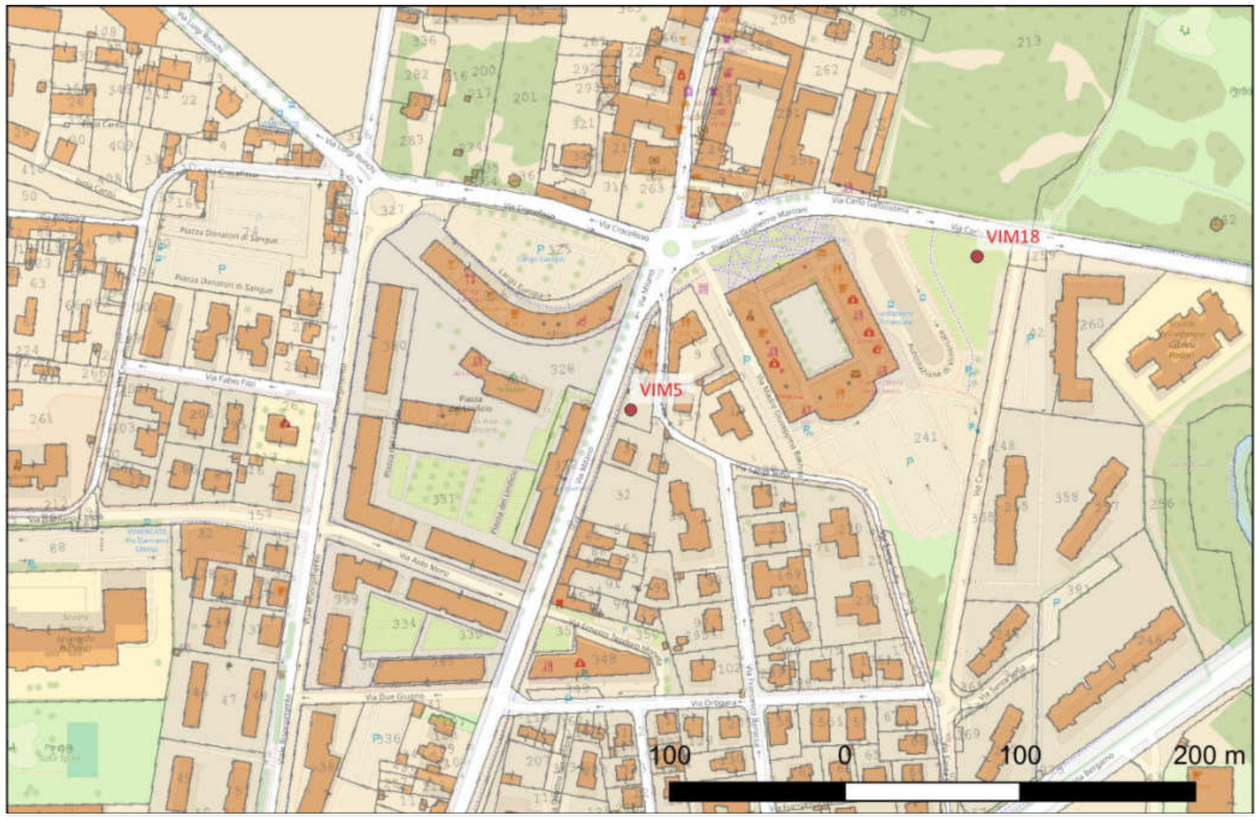
Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

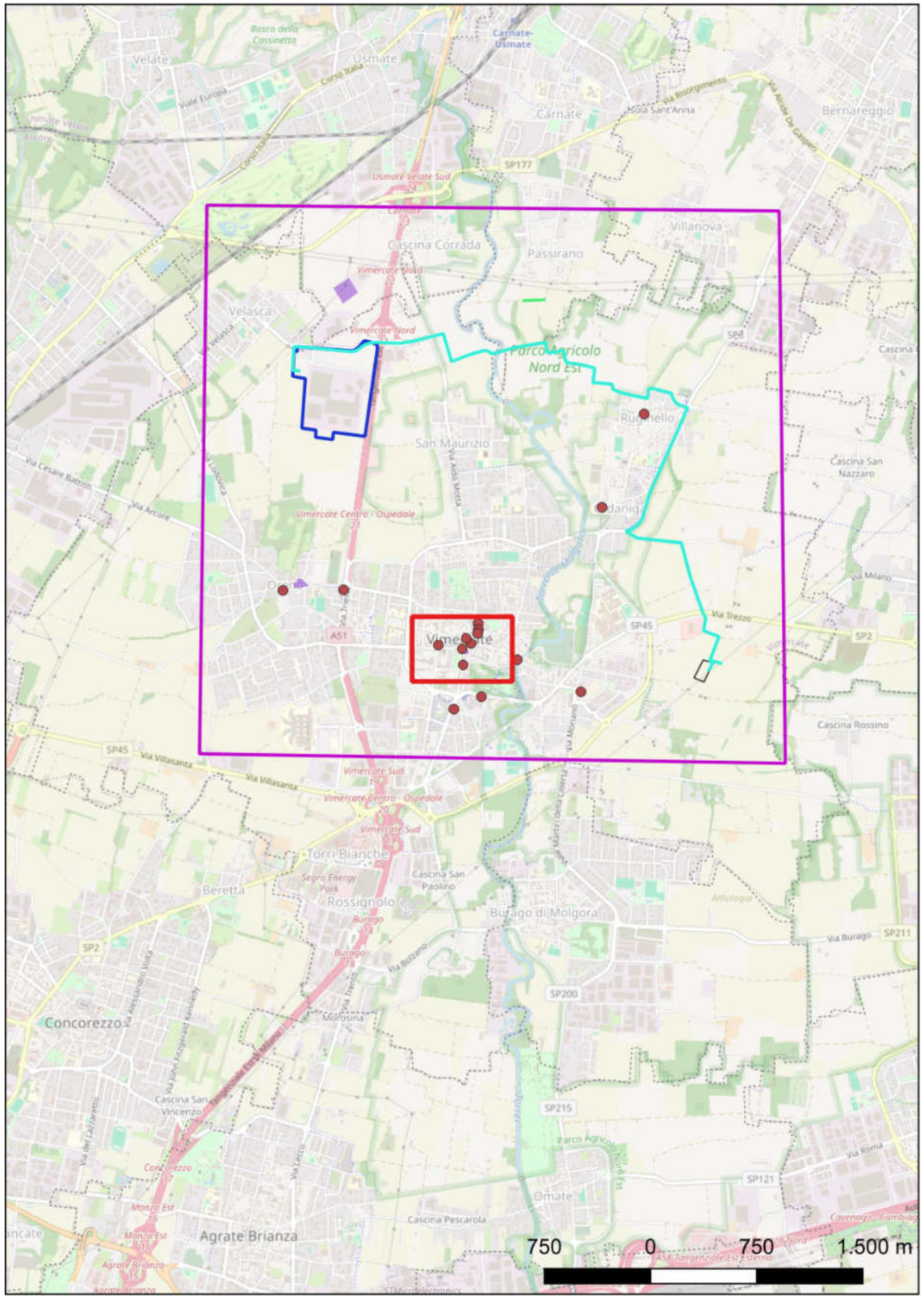
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Necropoli a inumazione costituita da 9 sepolture di cui alcune bisome.
Età tardoromana.

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Tesi, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1991; Autore:, Titolo: Historia, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1934



Sito 13 - VIM7 (RPT_1297)



Localizzazione: Vimercate (MB), , via Giovanni XXIII

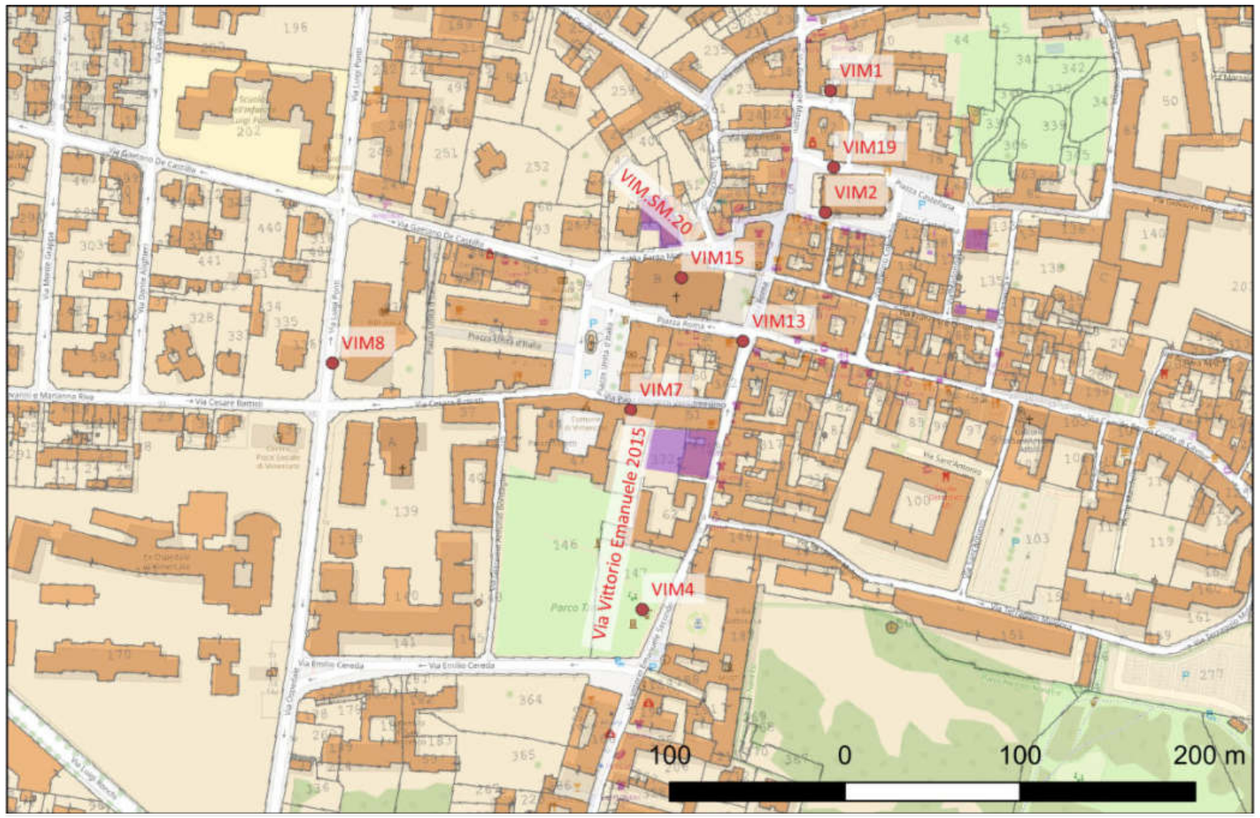
Definizione e cronologia: infrastruttura idrica, {cisterna}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

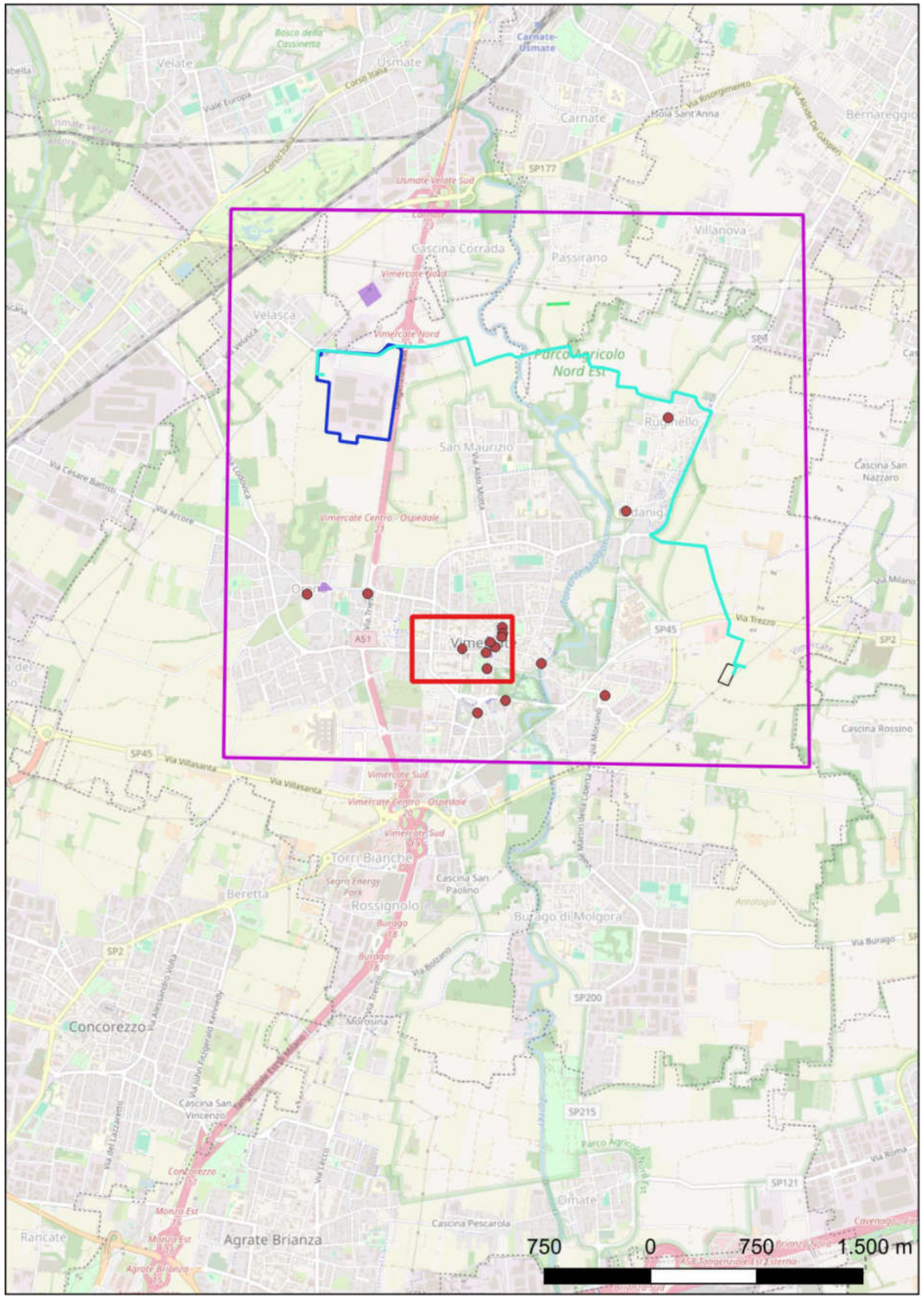
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Cisterna romana contenente frammenti di TS africana e vetri.

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Tesi, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1991



Sito 14 - VIM8 (RPT_1298)



Localizzazione: Vimercate (MB), , via C. Battisti 18

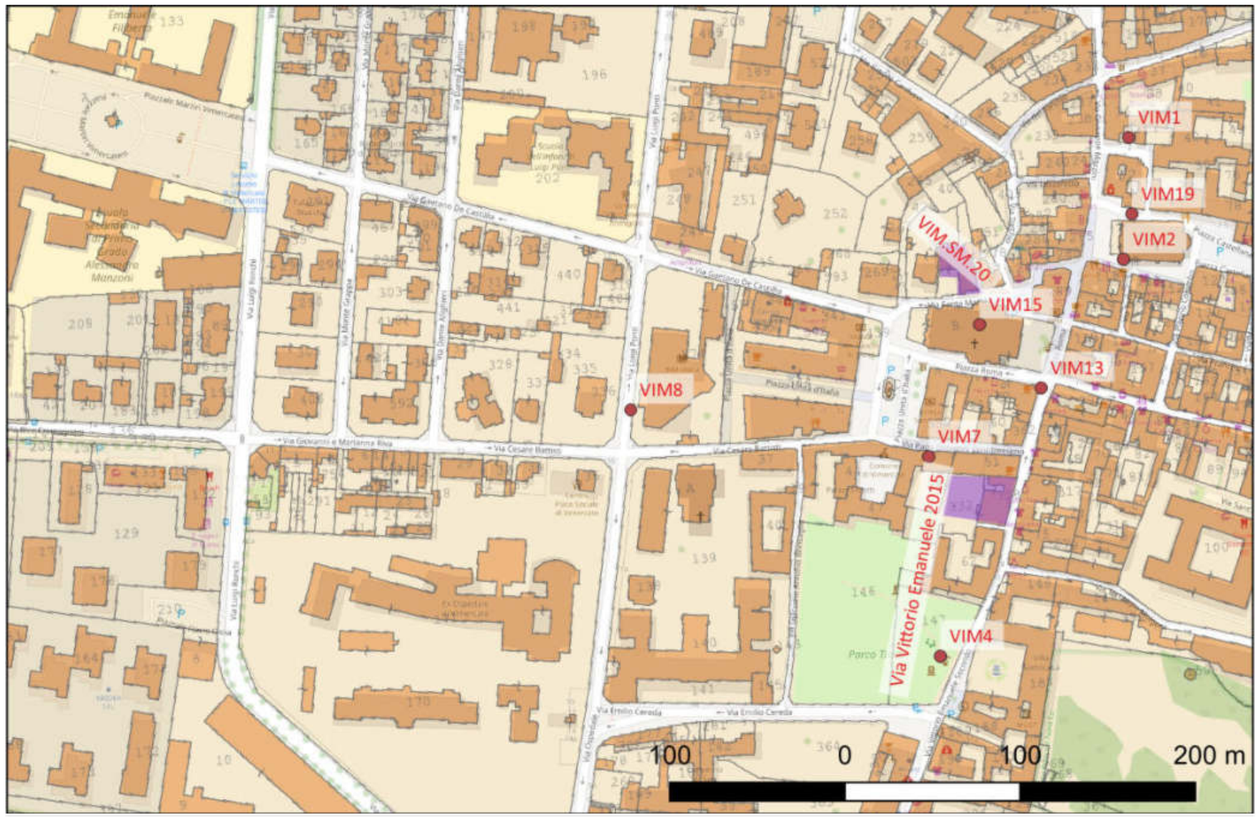
Definizione e cronologia: area a uso funerario, {tomba}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

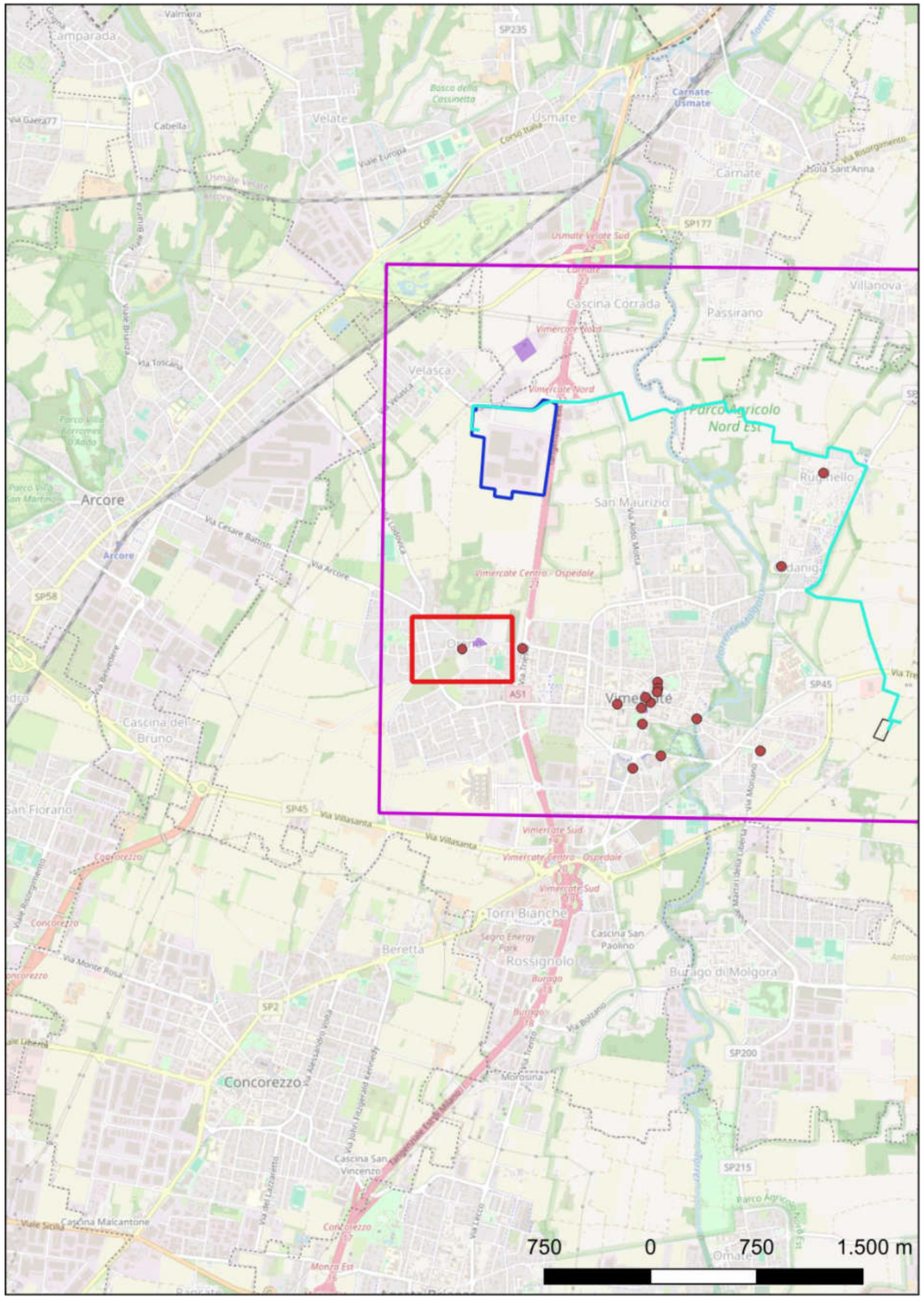
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Coperchio di sarcofago a due spioventi (2,35 x 1,25 x 0,40 m) con acroteri ai 4 angoli e foro sulla fronte per lo scolo dell'acqua.
Fu riutilizzato come copertura di un pozzo.
Età romana (II - III sec. d.C.).

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 2 - VIM11 (RPT_1271)



Localizzazione: Vimercate (MB), Oreno,

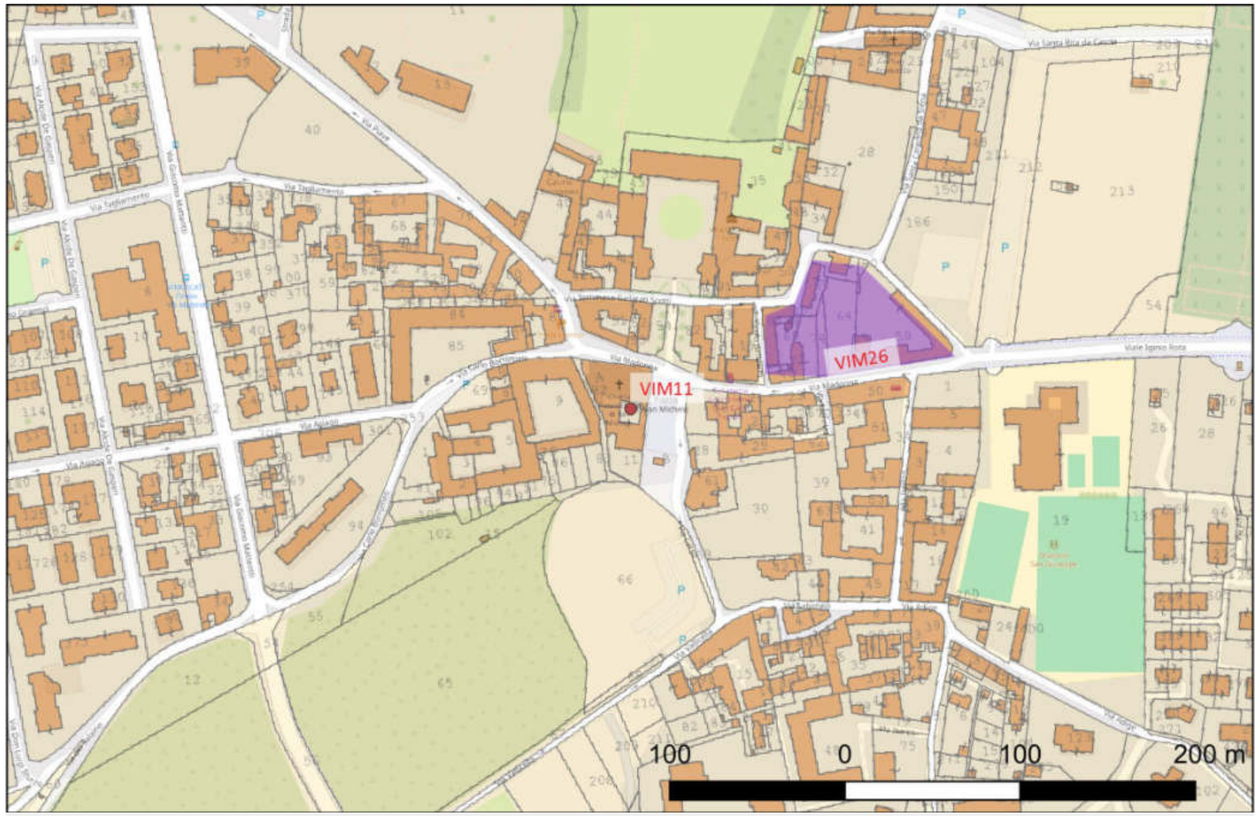
Definizione e cronologia: ritrovamento sporadico, {epigrafe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

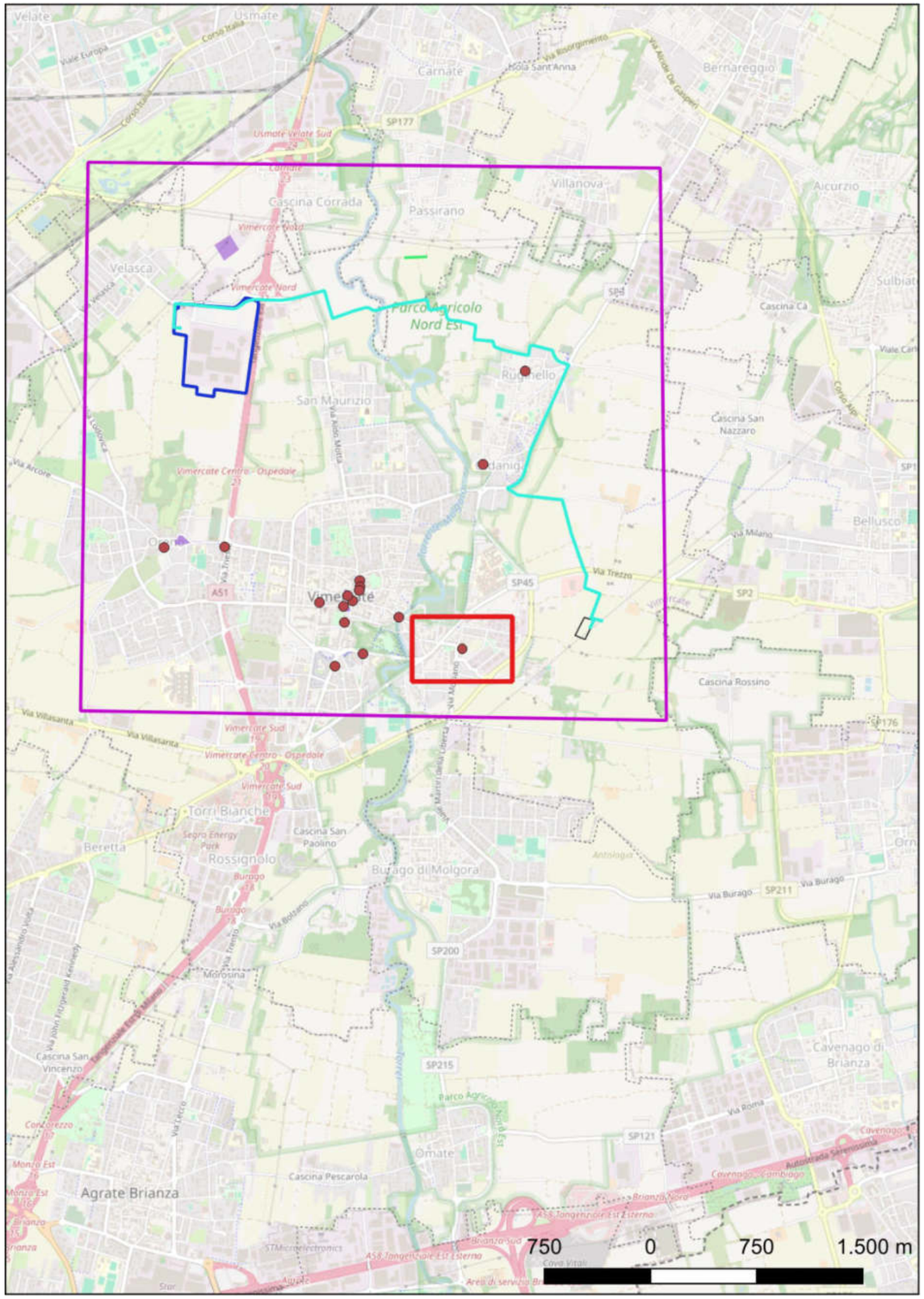
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Ara in serizzo con fastiglio a pulvini rinvenuta nel 1967 nel giardino della canonica: ARAM / D DEDIT IOV / EX EM Dado in serizzo rifilato irregolarmente [..] M. RVTILI / GALATI ET / M. RVTILI

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995



Sito 3 - VIM12 (RPT_1277)



Localizzazione: Vimercate (MB), Cascina Moriano,

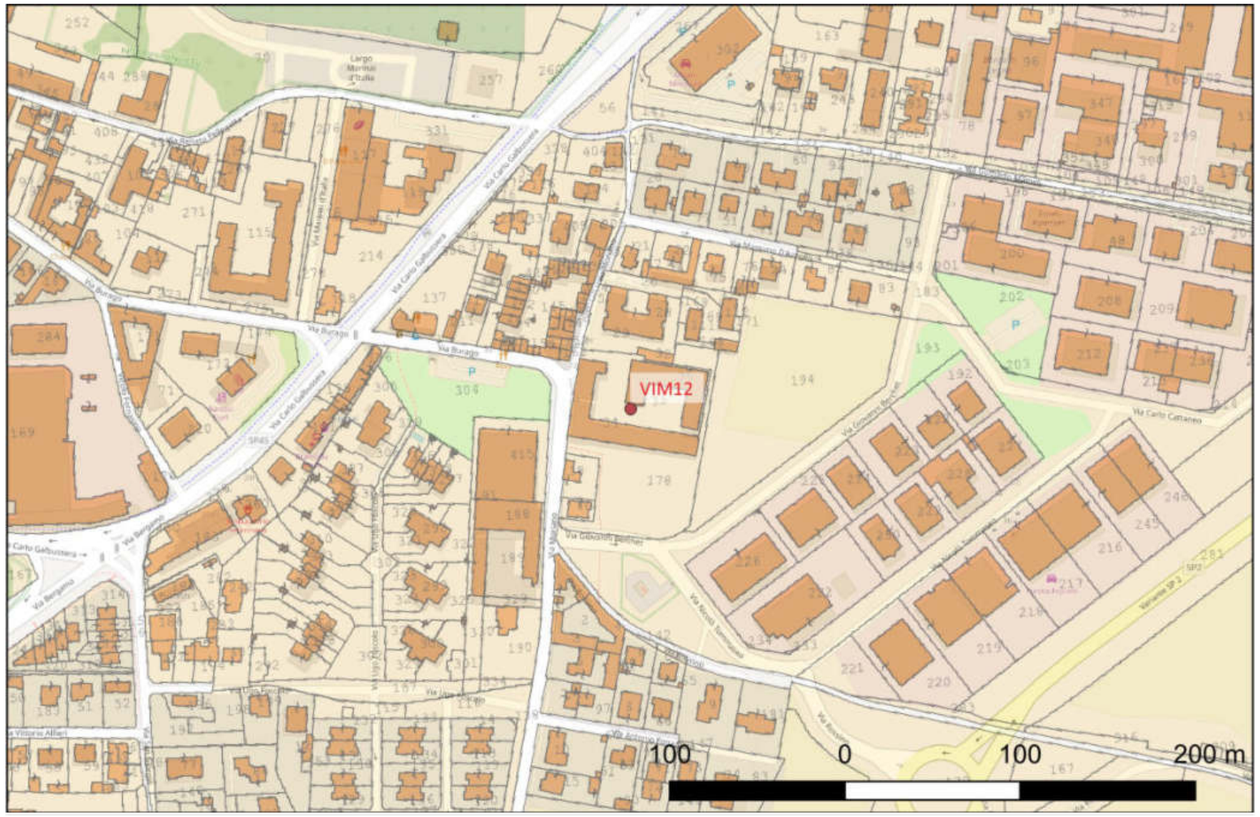
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

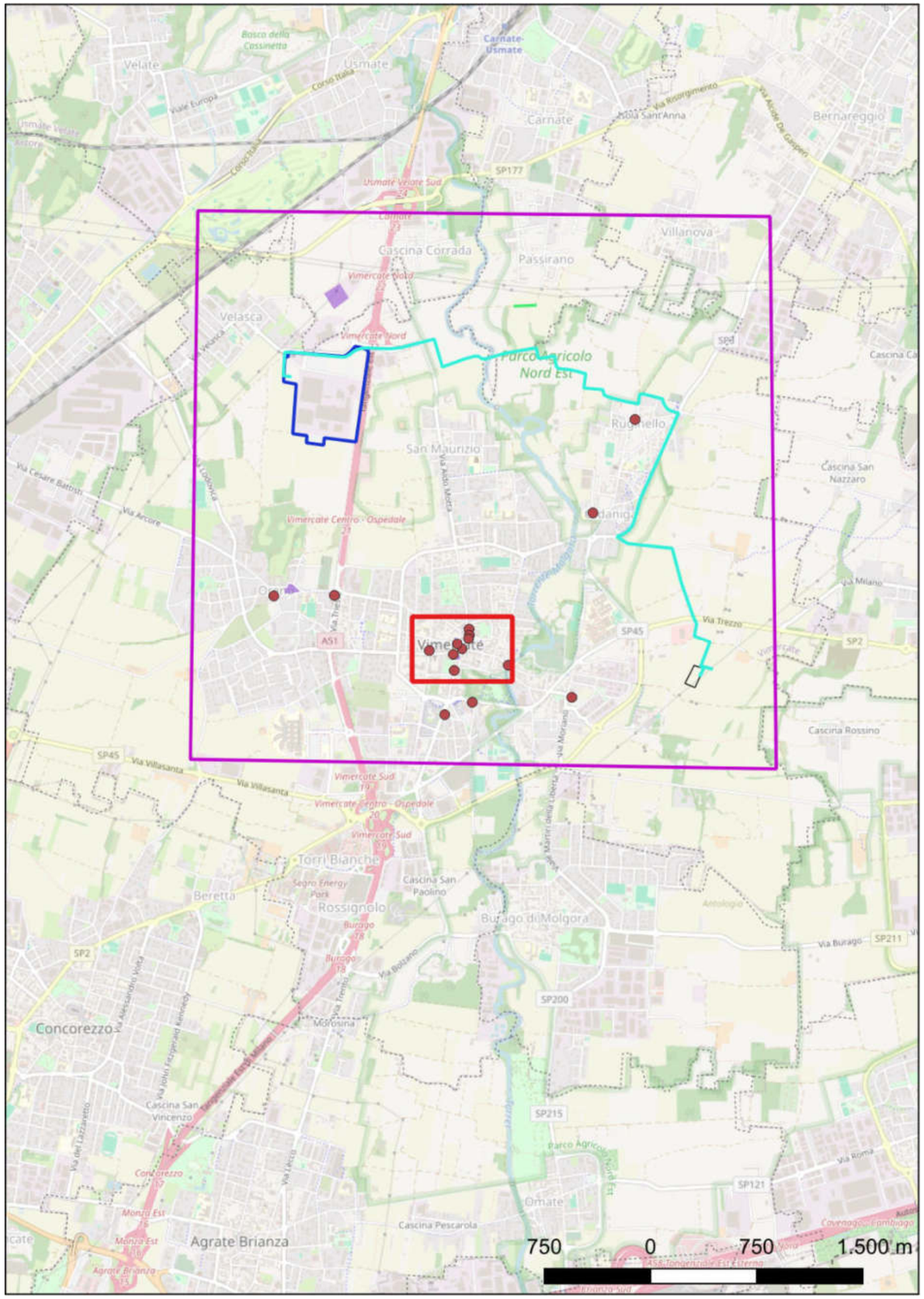
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Nel 1751 nei terreni intorno alla cascina Moriano si ritrovò una cassa litica contenente ossa ed un anello con castone impreziosito da una sardonica raffigurante "genius stans et falenam" (Eros e Psiche?). Le scarne notizie sul ritrovamento non chiariscono se la cassa fosse un'urna o un sarcofago. Due lastre iscritte sono utilizzate come piedritti di un arcone di età romanica; forse erano in origine due lastre funerarie: 1. IN IC AMORI [..] 2. [..] DAINO I CONIVGI Nella stessa cascina nell'800 era presente un sacofago con la seguente iscrizione funeraria: CIL, V, 5734: SECVNDINVS SAPALVS / VALERIA CONIVX CAR / [..] LIB C CAESAR POS / O Q C M (perduta) Nello stesso luogo si conservano inolte resti di casse in serizzo, tra cui un ossario (1,48 x 0,71 x 0,46) che reca in capitale romana: M. ASONILO EVPORI / VIVVS SIBI FECIT (lato lungo) e M. ASONILO / EVPORIVS (lato breve). Datazione: età romana (II-III secolo d.C.)

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Tesi, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1991; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 4 - VIM13 (RPT_1279)



Localizzazione: Vimercate (MB), , via Vittorio Emanuele 4

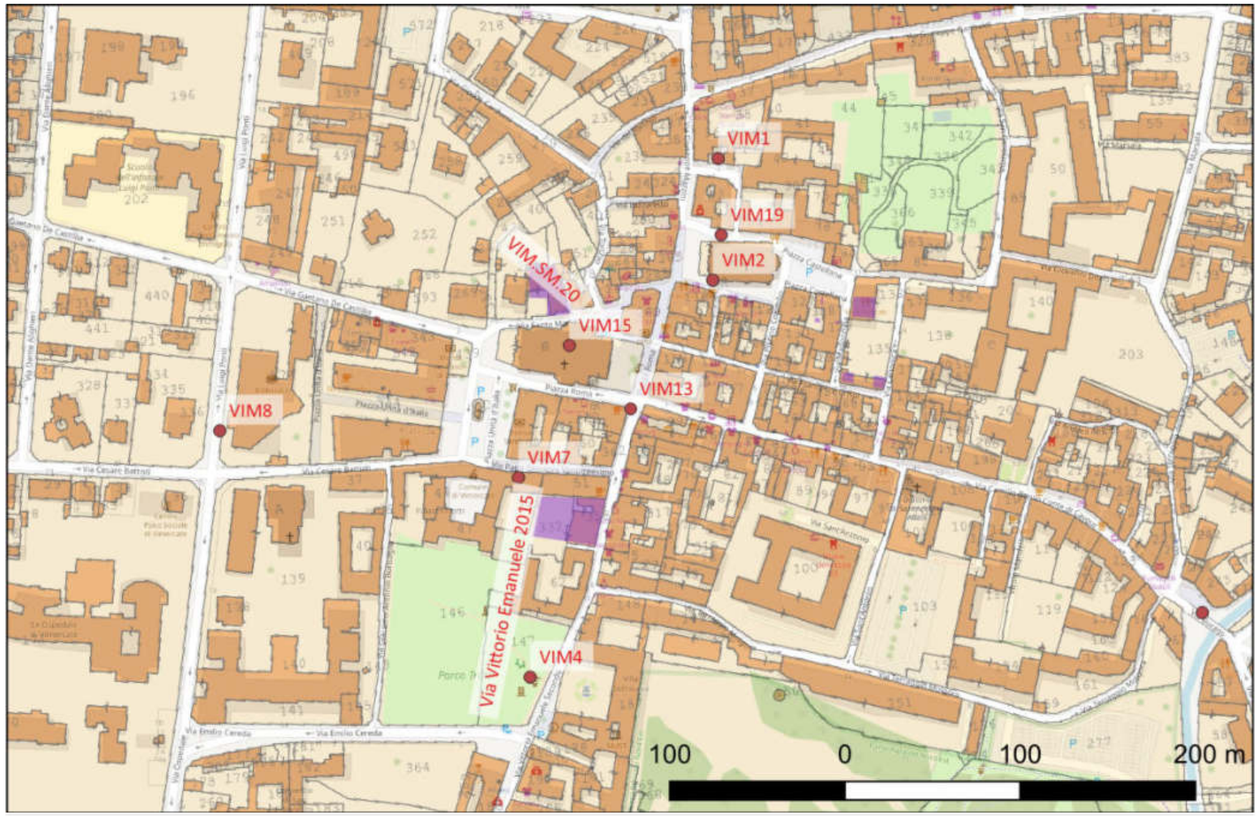
Definizione e cronologia: ritrovamento sporadico, {epigrafe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

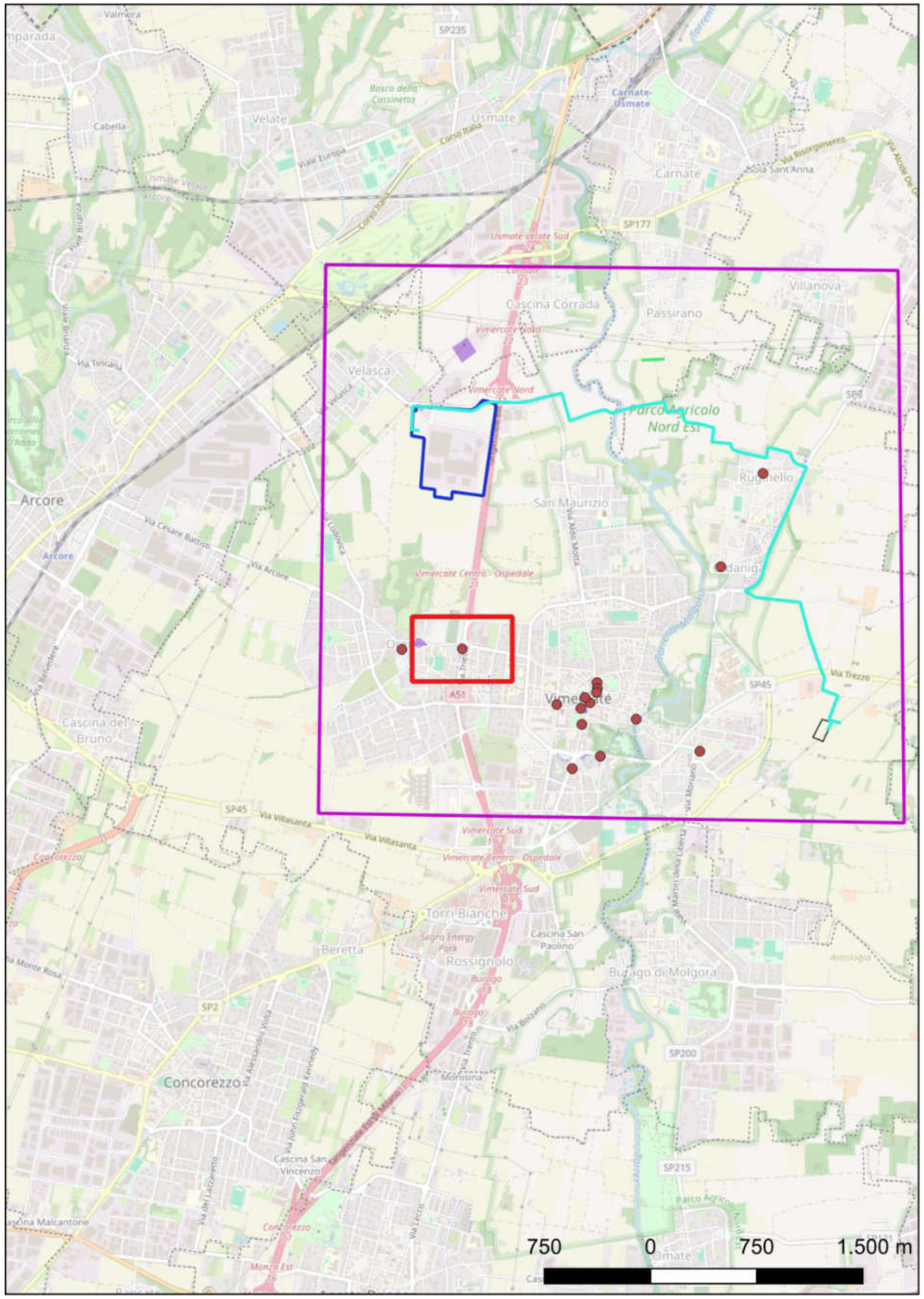
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Sarcofago in serizzo (2,18 x 1,19 x 0,83 m), liscio con gradino di raccordo col coperchio sul bordo; su un lato reca l'iscrizione funeraria: EVTICHIA FAVENTINA HOC EMESVLEVM VIVA FECIT SIBI ET IDOMINEOEN CVRIONI CONIVGI SVO CARISSIMO QVI VIXIT ANNOS LIIII MESES VII DIES XVIII Datazione: età romana (II-III d.C.)

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Tesi, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1991; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 5 - VIM14 (RPT_1280)



Localizzazione: Vimercate (MB), Oreno, via Trieste 73

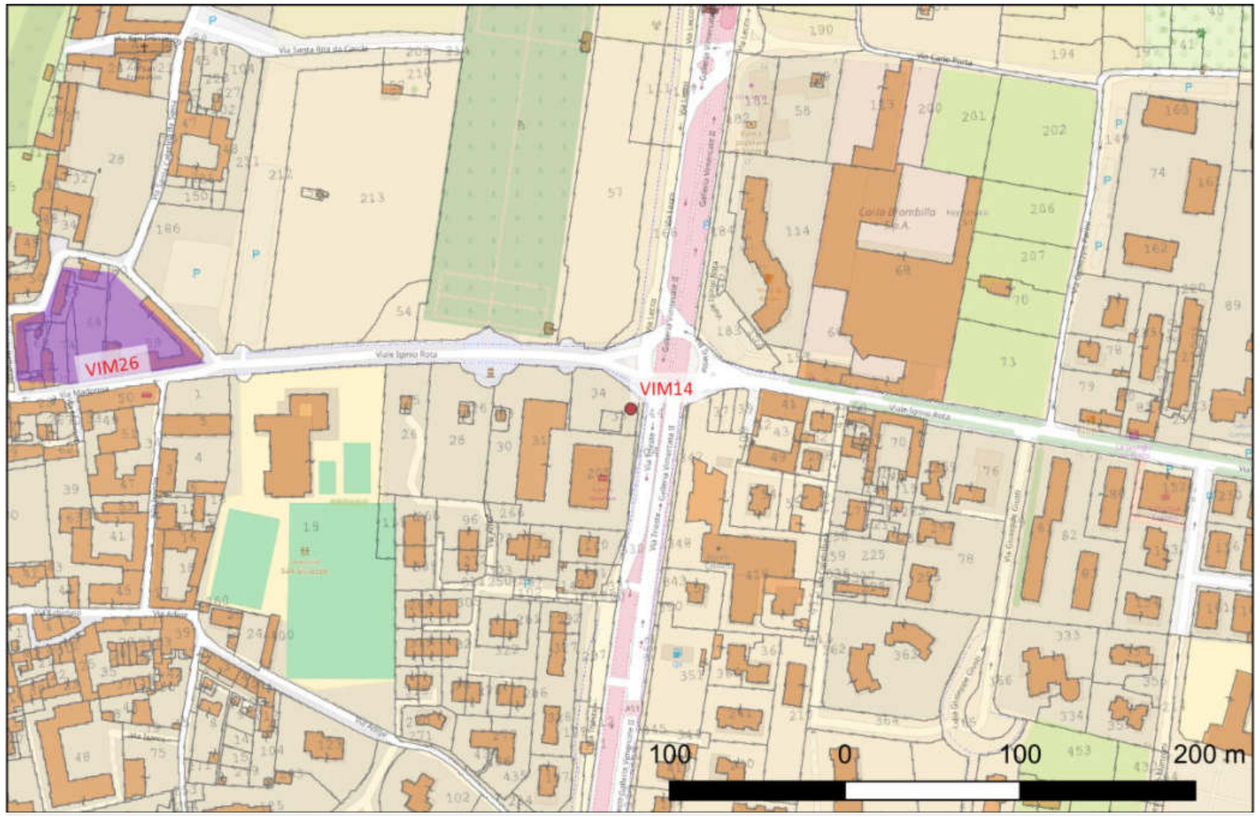
Definizione e cronologia: ritrovamento sporadico, {epigrafe}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

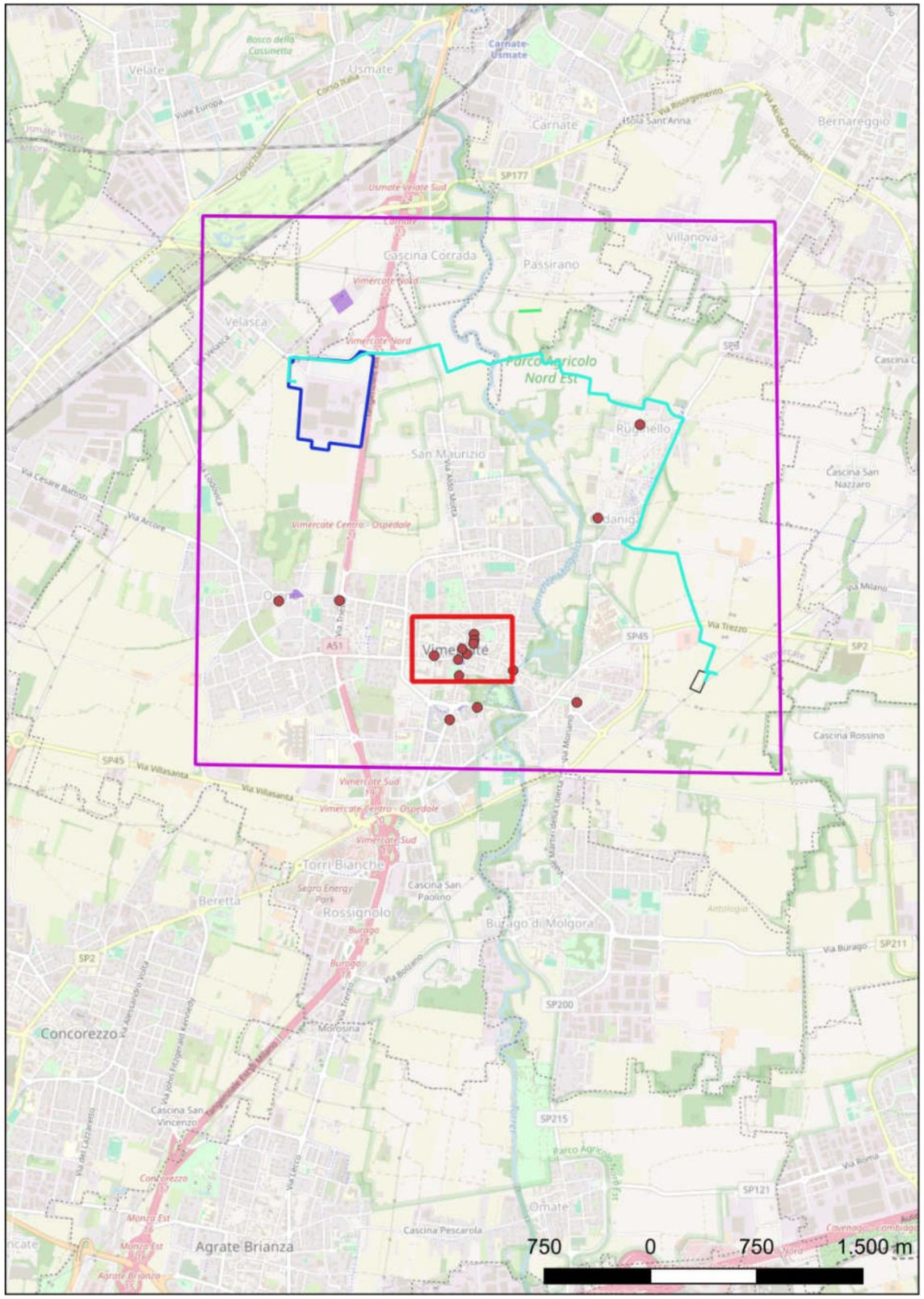
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Ara in serizzo con iscrizione I O M / C CAL HER e coperchio di sarcofago. Recupero/consegna nel 1981. Provenienza: proprietà sig. Giulio Monzani

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 6 - VIM15 (RPT_1281)



Localizzazione: Vimercate (MB), , piazza Unità di Italia

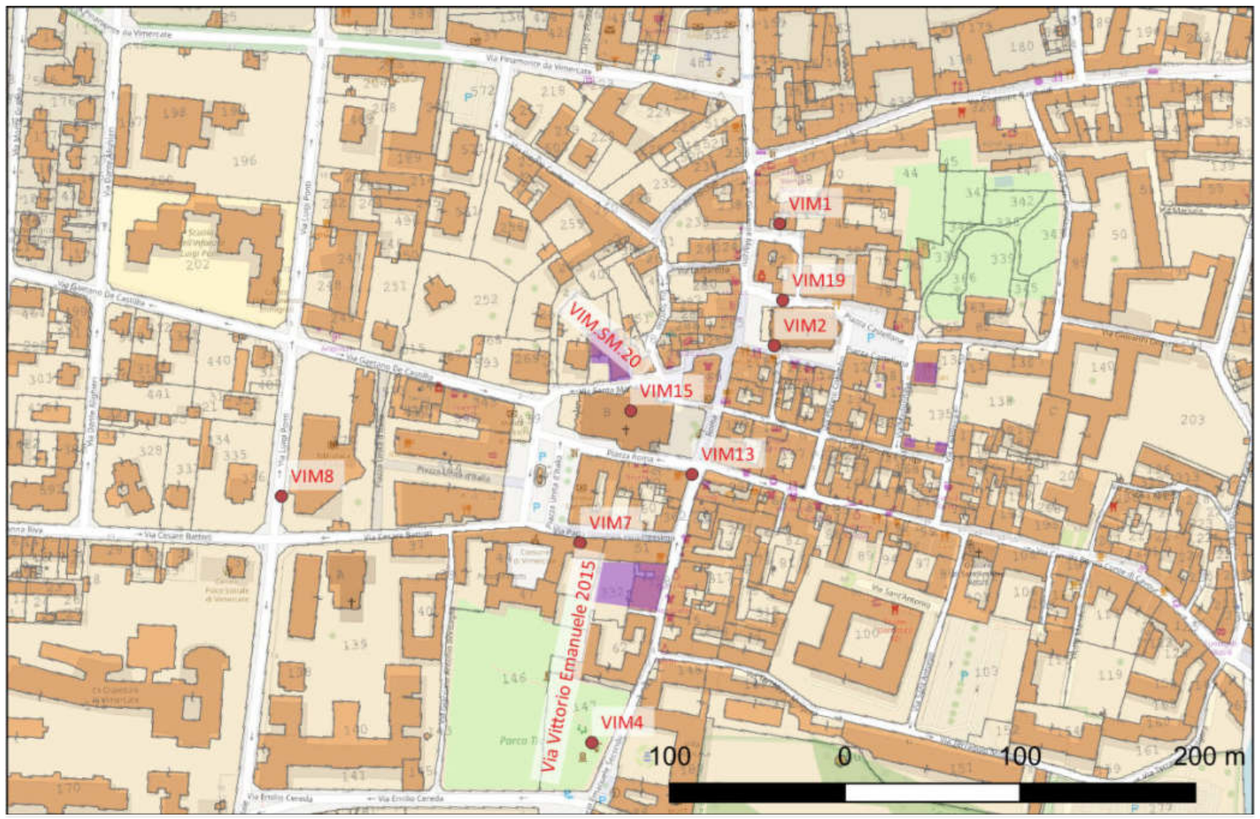
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

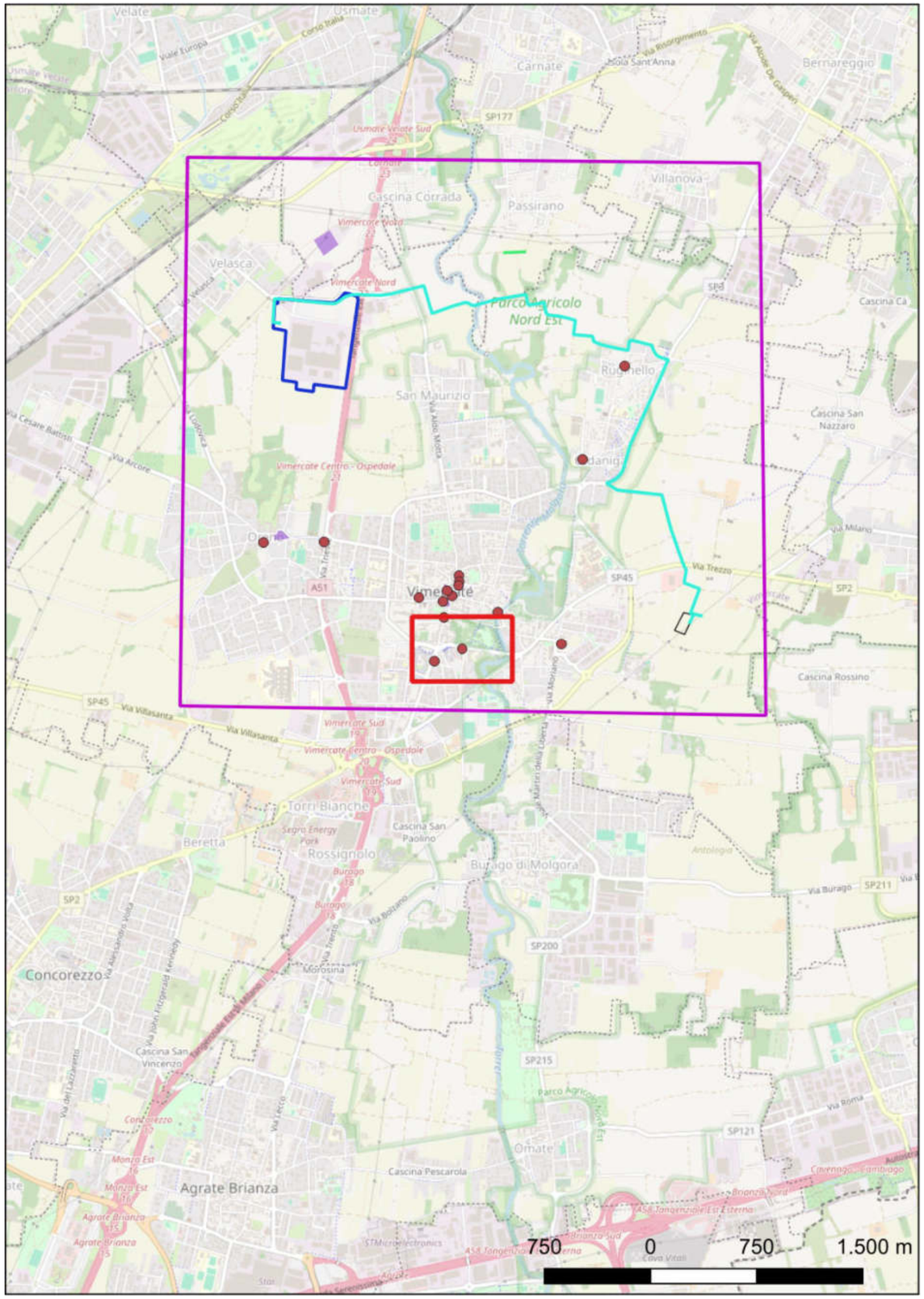
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Lo scavo, condotto in situazione di emergenza durante i lavori di ristrutturazione della chiesa, ha permesso di individuare le strutture relative ad una prima fase della chiesa (XI secolo) ad aula unica con abside semicircolare; nella seconda fase (XIII secolo) fu costruito un battistero ottagonale ad immersione.
Inoltre sono stati individuati tre livelli pavimentali sovrapposti, l'ultimo dei quali è da attribuire a una costruzione che aveva pavimento in cocciopesto decorato da scaglie di pietra bianca. Al di sotto del pavimento più antico, in uno strato di livellamento, era deposta un'olletta con coperchio contenente 51 denarii: contenitore e monete si datano alla fine del I secolo a.C..
Le strutture di età romana occupano un'area esterna alla chiesa di prima fase.
Durante i lavori si recuperarono inoltre due are votive recanti le iscrizioni:
1. C. VIRIVS / GENIALIS / MATRONIS V.S. / L.M. (murata in un pilastro della navata sinistra)
2. IOVI O / MAXIMO / D. Q. FLO / RENTI / NVS / V.S.L.M. (nei livelli di riempimento della fondazione dei pilastri della navata N)
A queste va aggiunta un'ara pulvinata opistografa in serizzo ghiandono recuperata da un precedente scavo (1974); il testo -identico sulle due facce- recita: I O M / C. CASSIVS / SPVRIVS / V.S.L.M. / PRE SE ET / SVIS.
Nelle murature della chiesa inserite altre tre iscrizioni, ora non più rintracciabili:
A. (CIL, V, 5728): ISDEMQVE / AEDEM ET / SIGNVM / V.S.L.M. / D.D.
B. (CIL, V, 8920): SABINIAE / SABINIA
C. (CIL, V, 5736)????

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore: M.CORBETTA, Titolo: Luogo di meraviglie. Il santuario della Beata Vergine in Vimercate, Tipologia pubblicazione: Monografia, Luogo di pubblicazione: Cremona, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: NSAL 1989, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1989; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 7 - VIM18 (RPT_1284)



Localizzazione: Vimercate (MB), , piazza Marconi

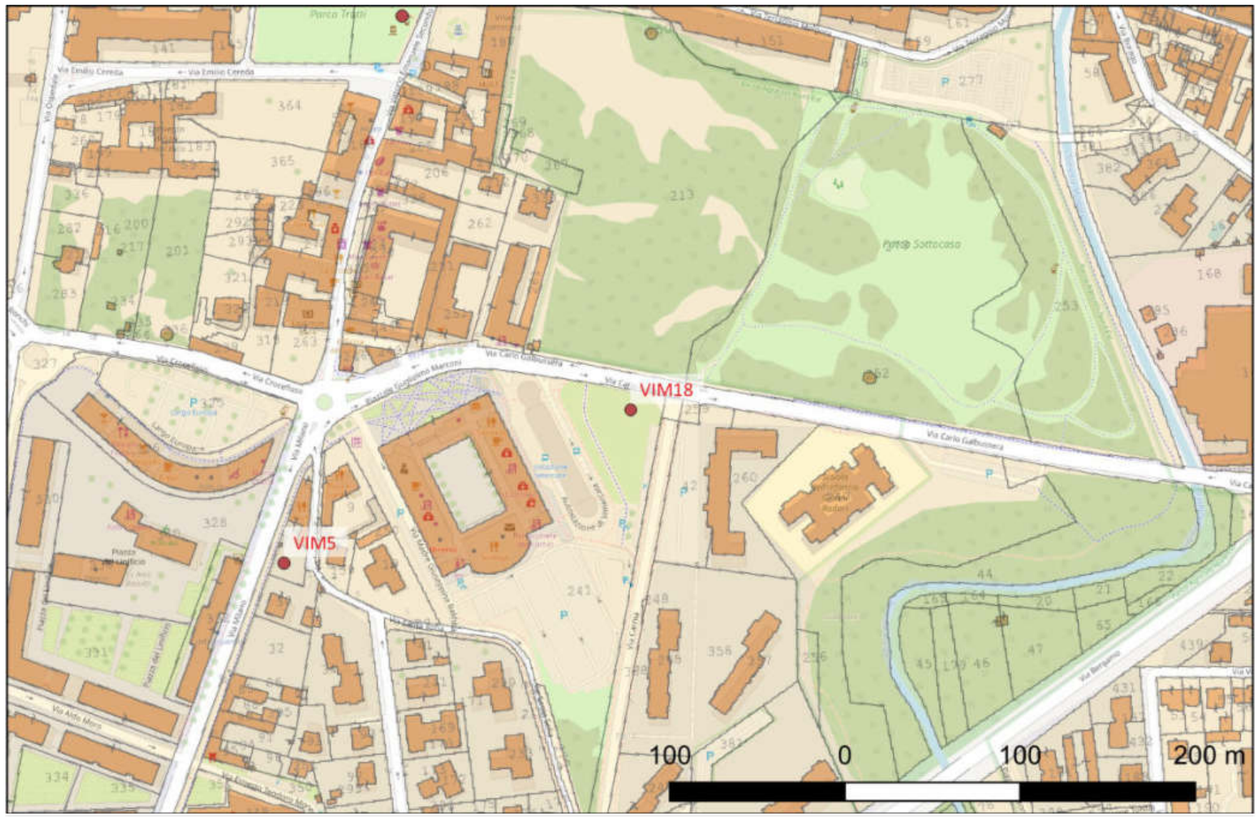
Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

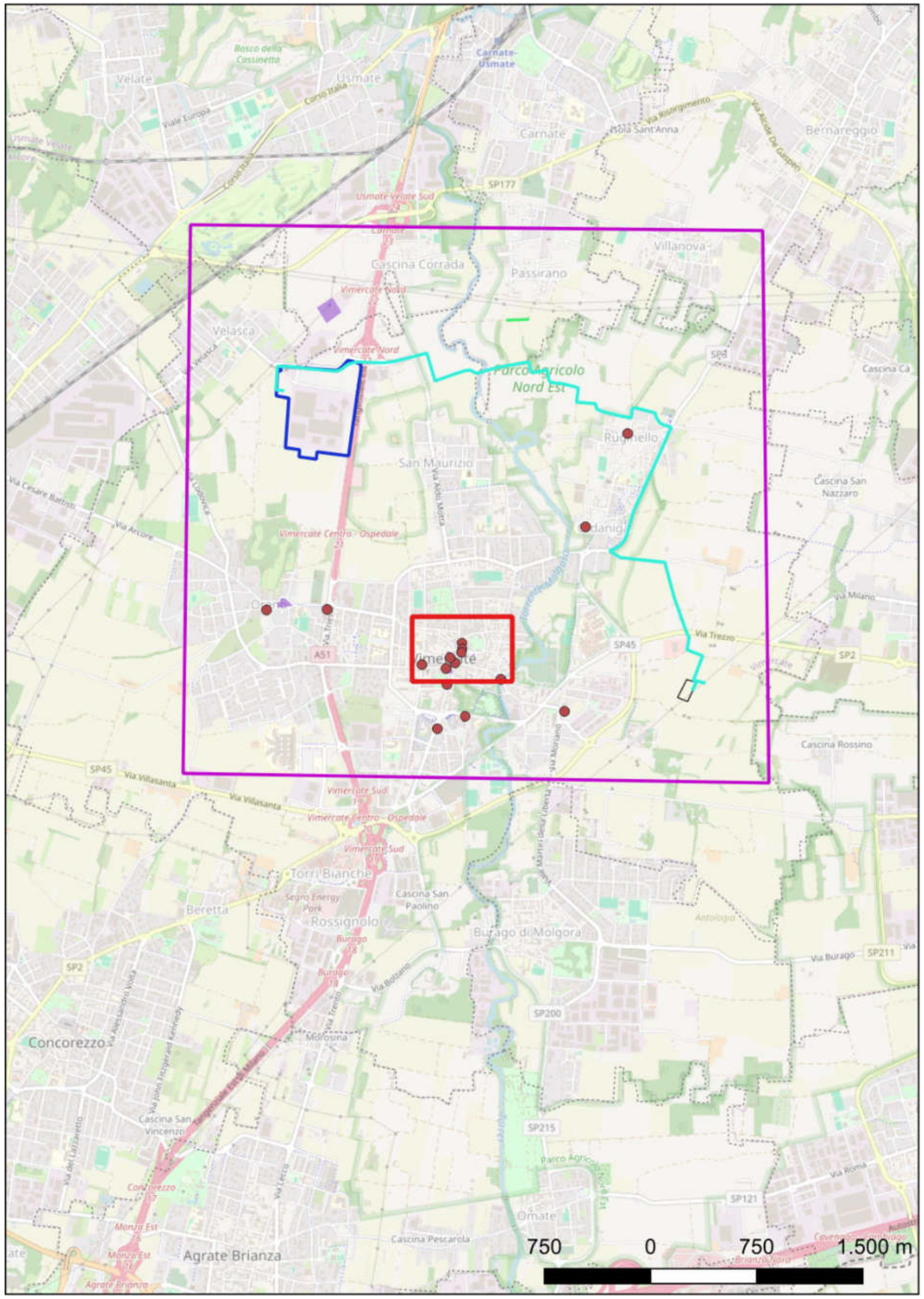
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

In un'area di circa 200 mq sono state individuate 20 sepolture di età romana ad incinerazione ed inumazione. Tra di esse 6 erano inumazioni in anfora segata, a cassetta, in nuda terra o con struttura in laterizi (tegoloni e coppi), mentre 14 erano sepolture a incinerazione diretta o indiretta in nuda terra o con copertura di laterizi (tegoloni e coppi).
Nel corso di una successiva campagna di scavo, in prossimità della necropoli sono state rinvenute anche tracce di un impianto produttivo e di un'infrastruttura viaria.
Datazione: età romana/tardoromana

Autore:, Titolo: RAC-Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 8 - VIM19 (RPT_1285)



Localizzazione: Vimercate (MB), , piazza S. Stefano

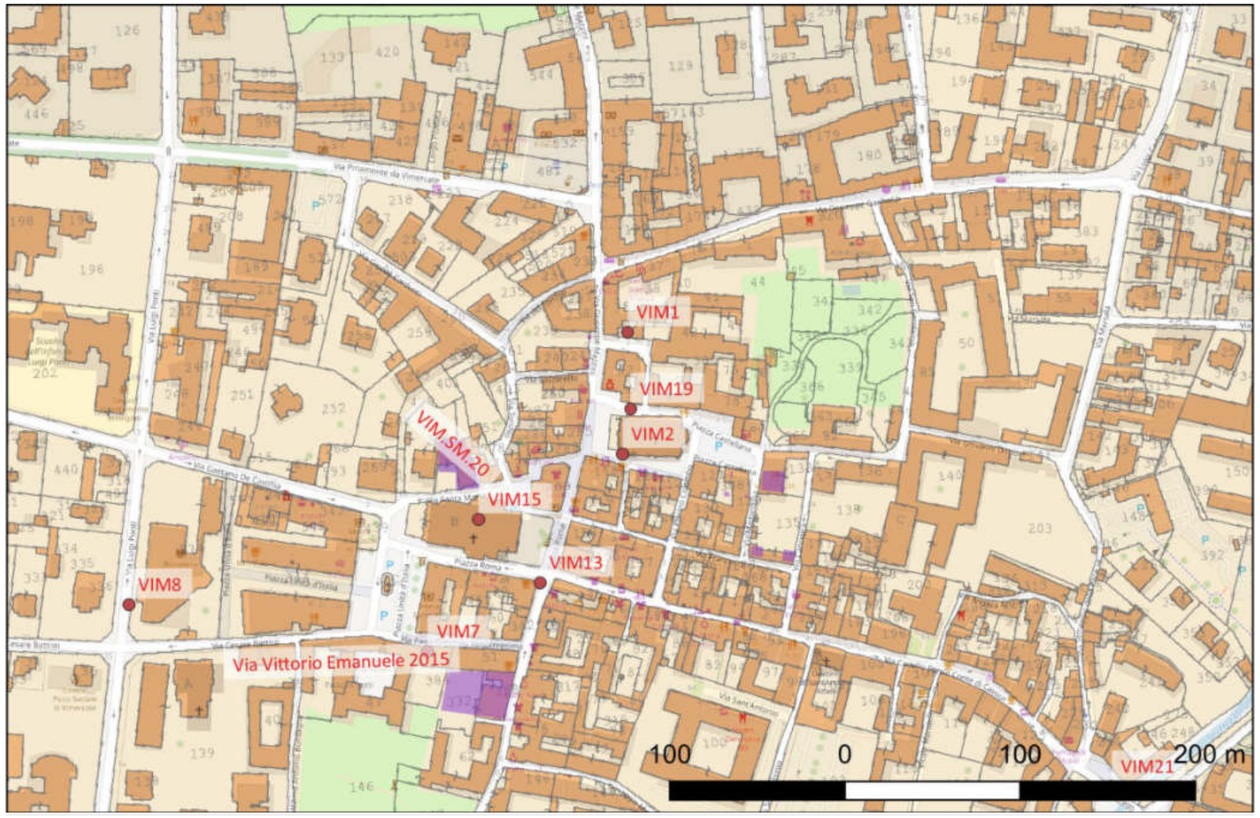
Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

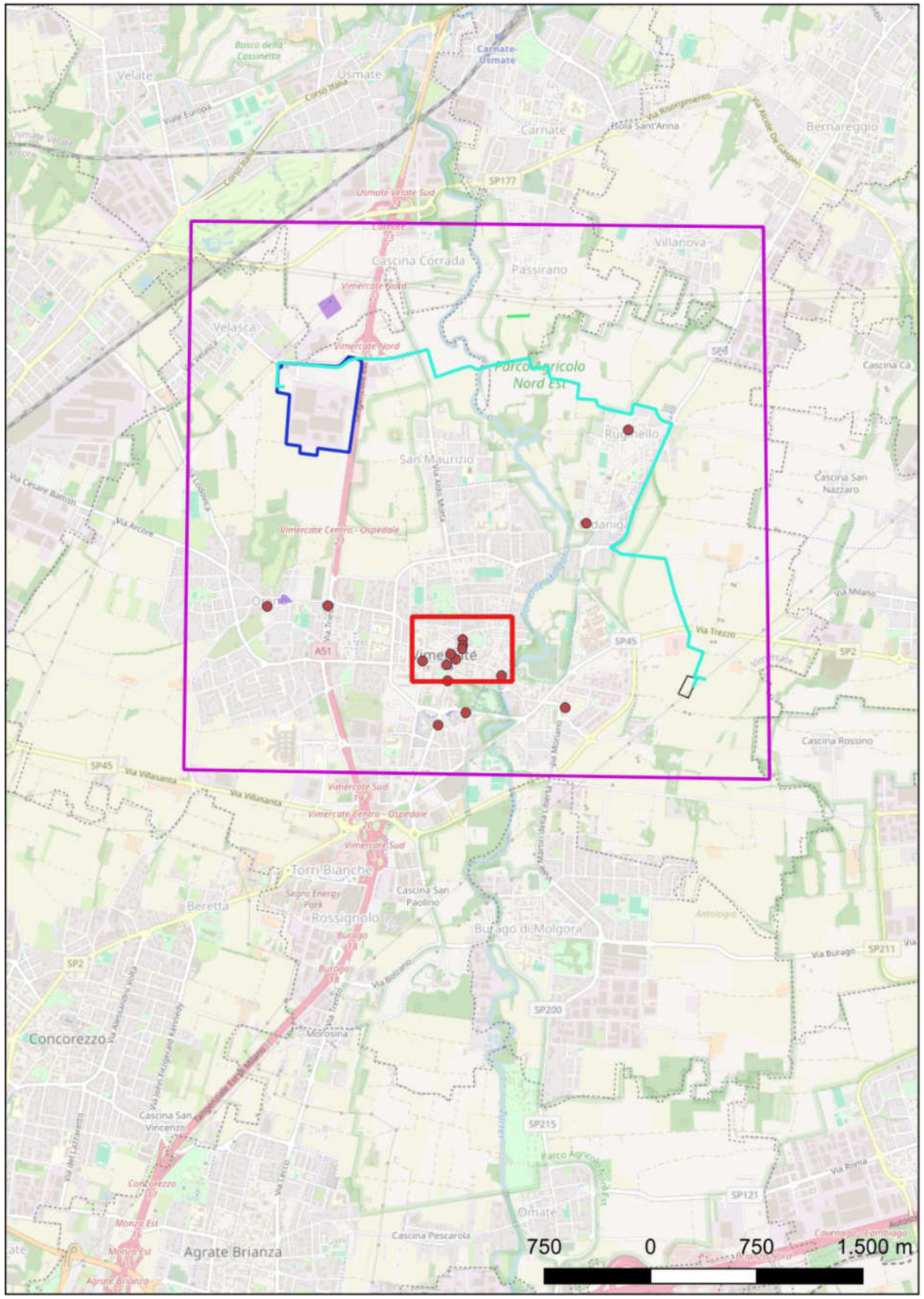
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Durante i lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza S. Stefano, lungo il perimetrale N della chiesa è venuto in luce un sarcofago che conteneva i resti di 5 inumati, deposti con il cranio a Ovest. Nell'area circostante il sarcofago sono state rinvenute numerose ossa umane sciolte nel terreno, a conferma dell'uso funerario della zona.Inserita nell'angolo nord della facciata, appena sotto il piano pavimentale, è una iscrizione funeraria romana in tabula ansata.

Autore:, Titolo: Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia 2003-2004, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 2006



Sito 9 - VIM2 (RPT_1287)



Localizzazione: Vimercate (MB), , piazza S. Stefano

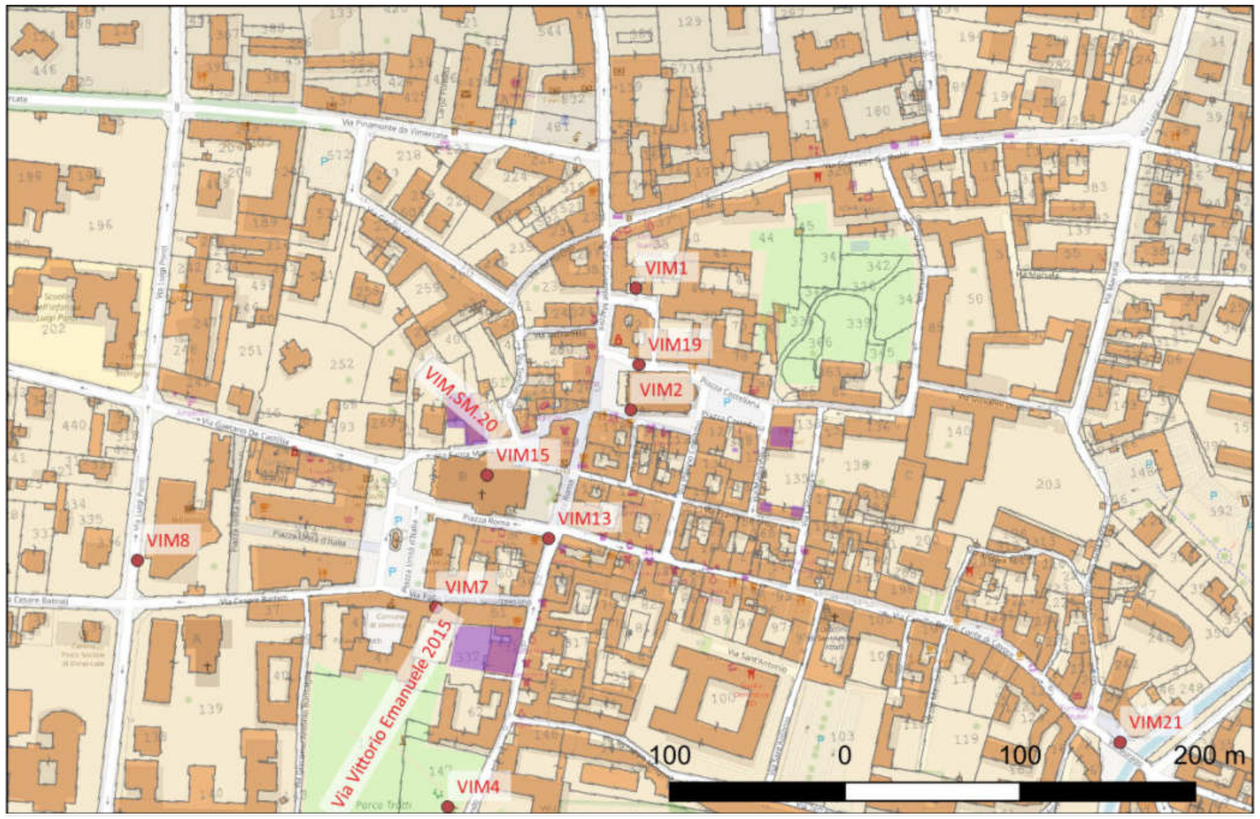
Definizione e cronologia: area a uso funerario, {necropoli}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

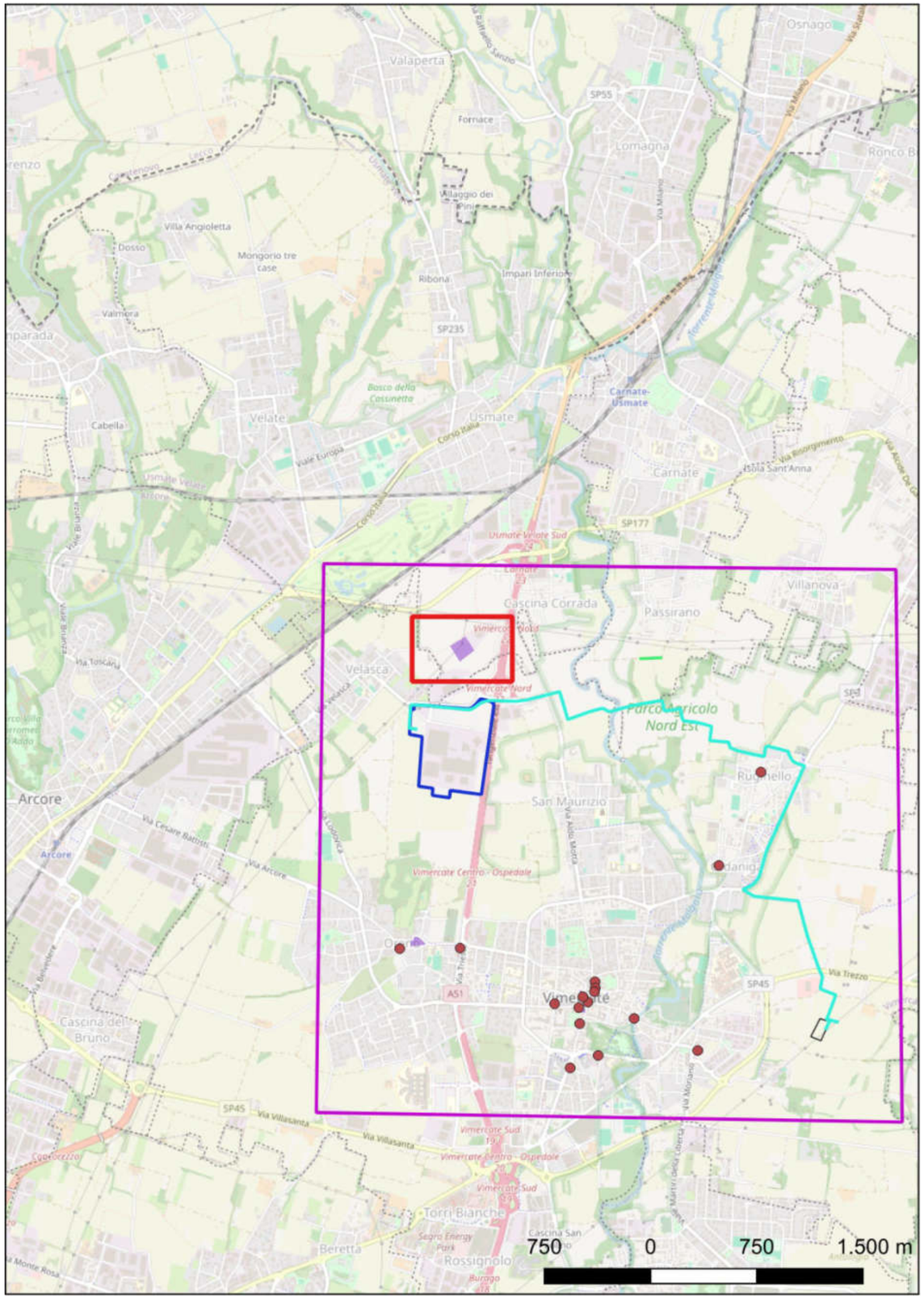
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Due lastre in serizzo rilavorate ed inserite nella struttura muraria della torre campanaria della chiesa di S.Stefano
CIL, V,5732: IVCVND / AMIVR / UCXSORIS / // ISIM
CIL, V, 5733: OCLATIVS I / CARI COMIV / HOC SCE / BONA SPI H
Nella stessa struttura si riconoscono altre 6 vasche di sarcofago, 2 coperchi di sarcofago, un'urna e numerosi blocchi in ghiandone che rappresentano frammenti di are funerarie o votive.
Vi è notizia della presenza di altre epigrafi, ora perdute:
CIL, V, 5724: HERC INVIC / VOT MARTI / VS LVSOR AL / BVCIVS LDDD

Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LV-LVI, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1995; Autore:, Titolo: La collegiata di Santo Stefano a Vimercate. Storia e arte in un'antica pieve lombarda, Tipologia pubblicazione: Monografia, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 2008; Autore:, Titolo: Rassegna di Studi del civico museo archeologico del civico gabinetto numismatico di Milano LXIII-LXIV, Tipologia pubblicazione: Rivista, Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



Sito 1 - USM2 (RPT_1376)



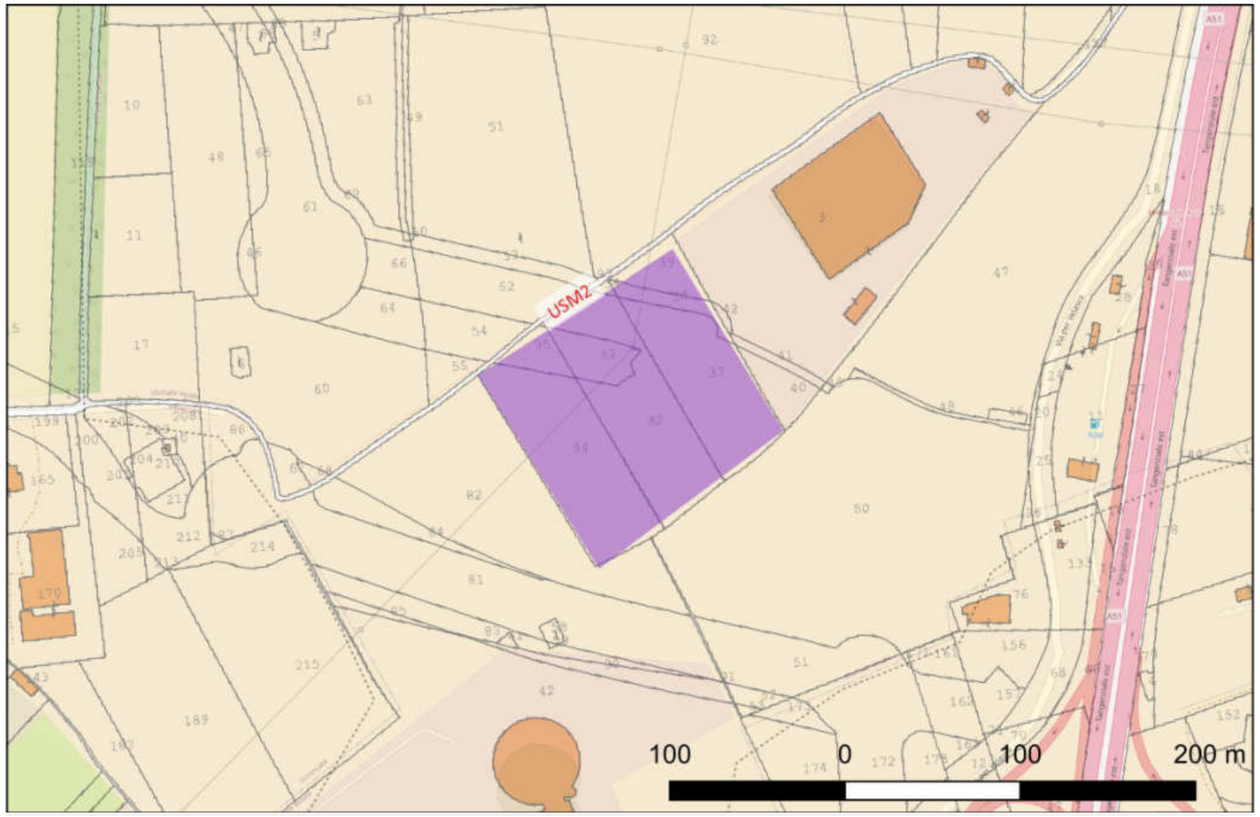
Localizzazione: Usmate Velate (MB), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

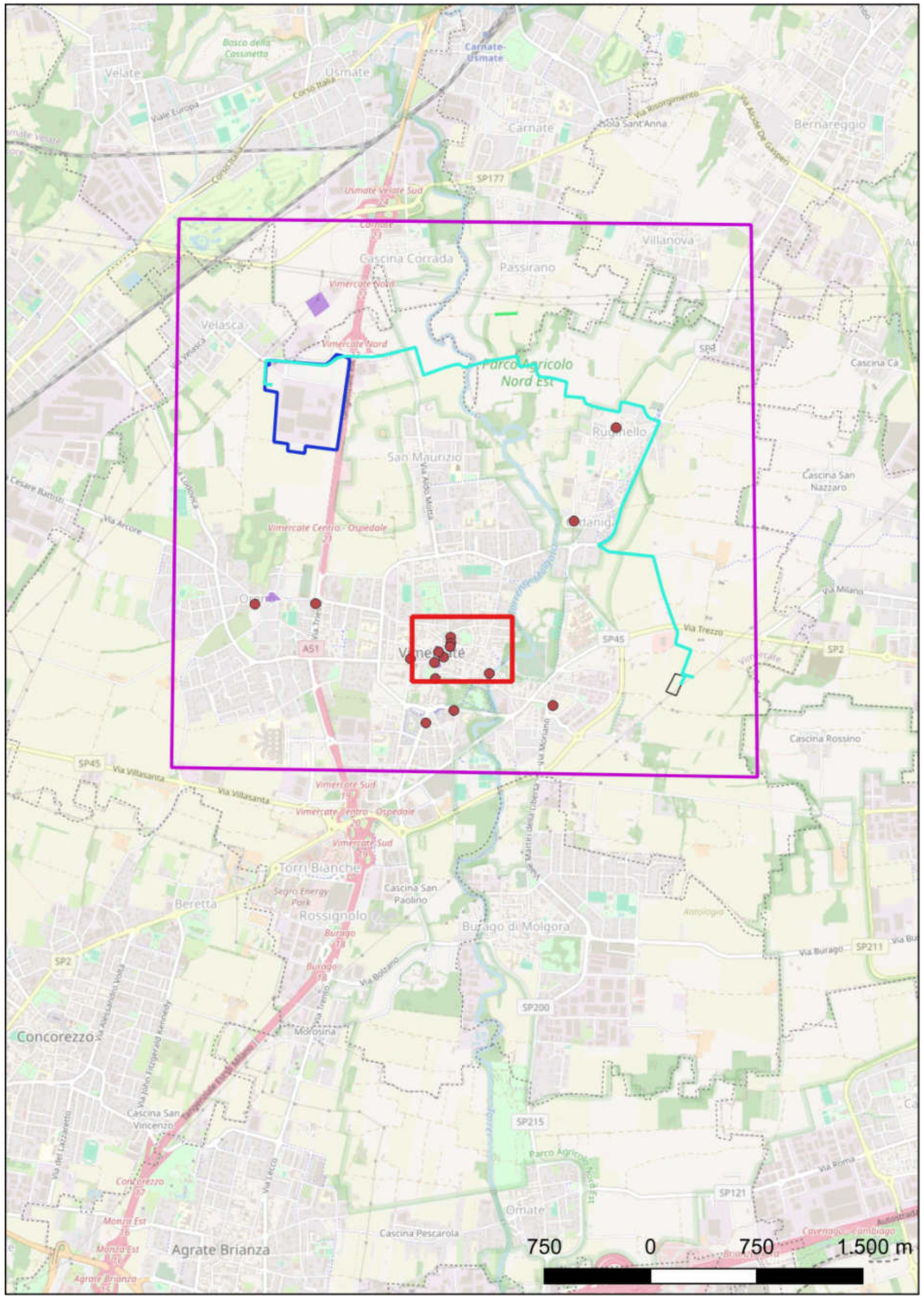
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Ritrovamento di un frammento ceramico, un chiodo di ferro a sezione quadrata e di qualche frammento sparso di laterizi di dimensioni centimetriche.



Sito 2 - Casa Corio 2017 (RPT_13085)



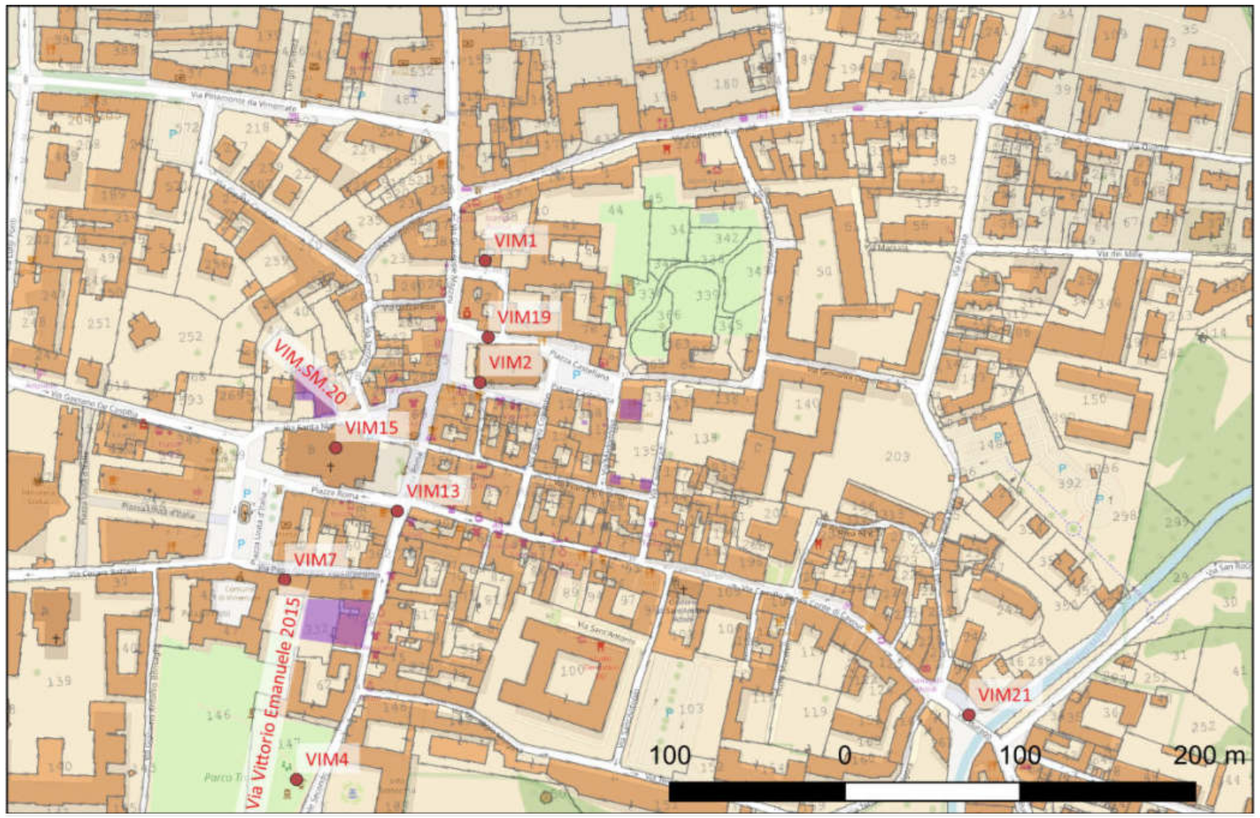
Localizzazione: Vimercate (MB), , Piazza Castellana

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {abitazione}. {23 - non determinabile},

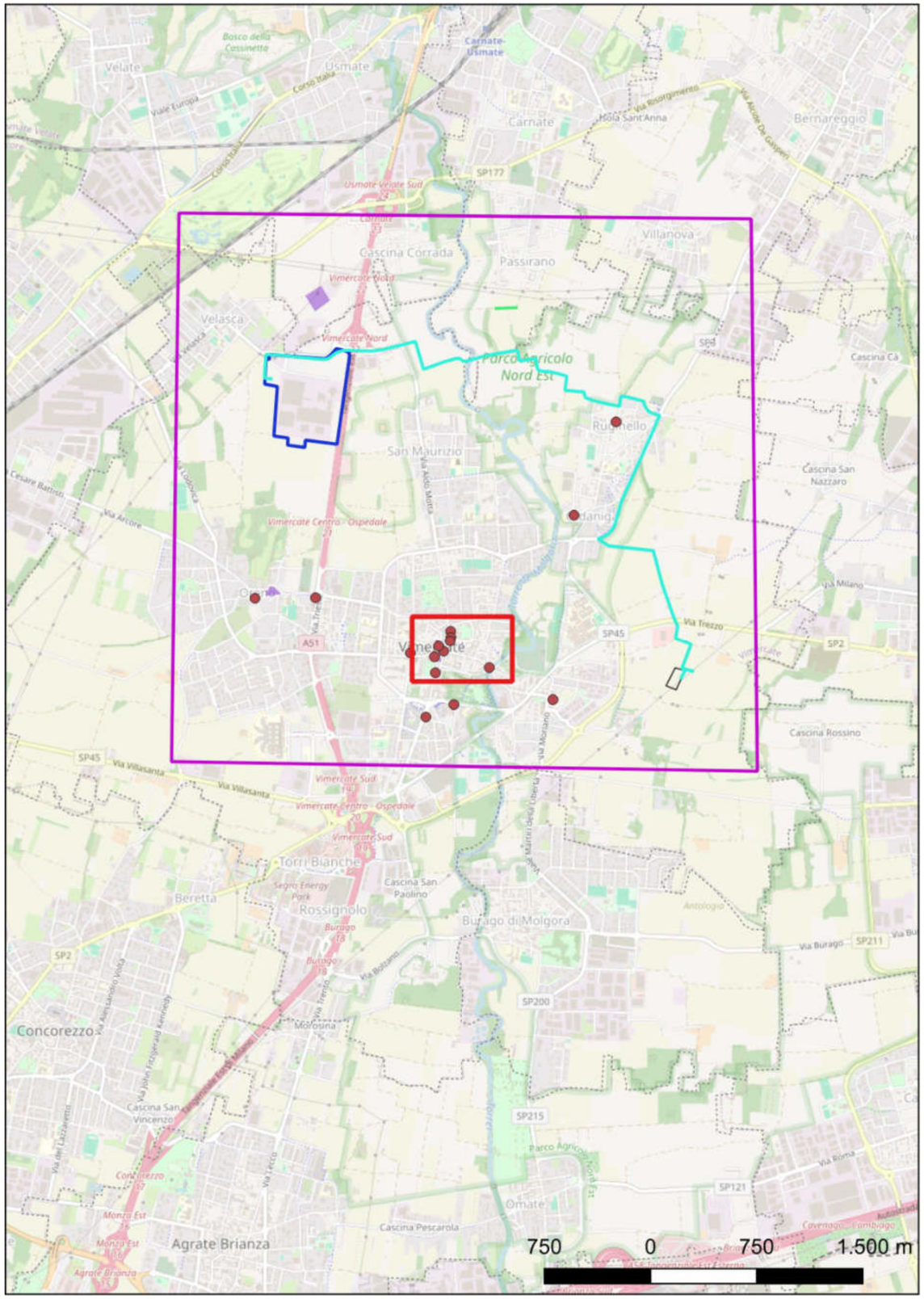
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Strutture murarie relative alla prima fase di Casa Corio



Sito 3 - Vimercate Casa Corio 2020 (RPT_23214)



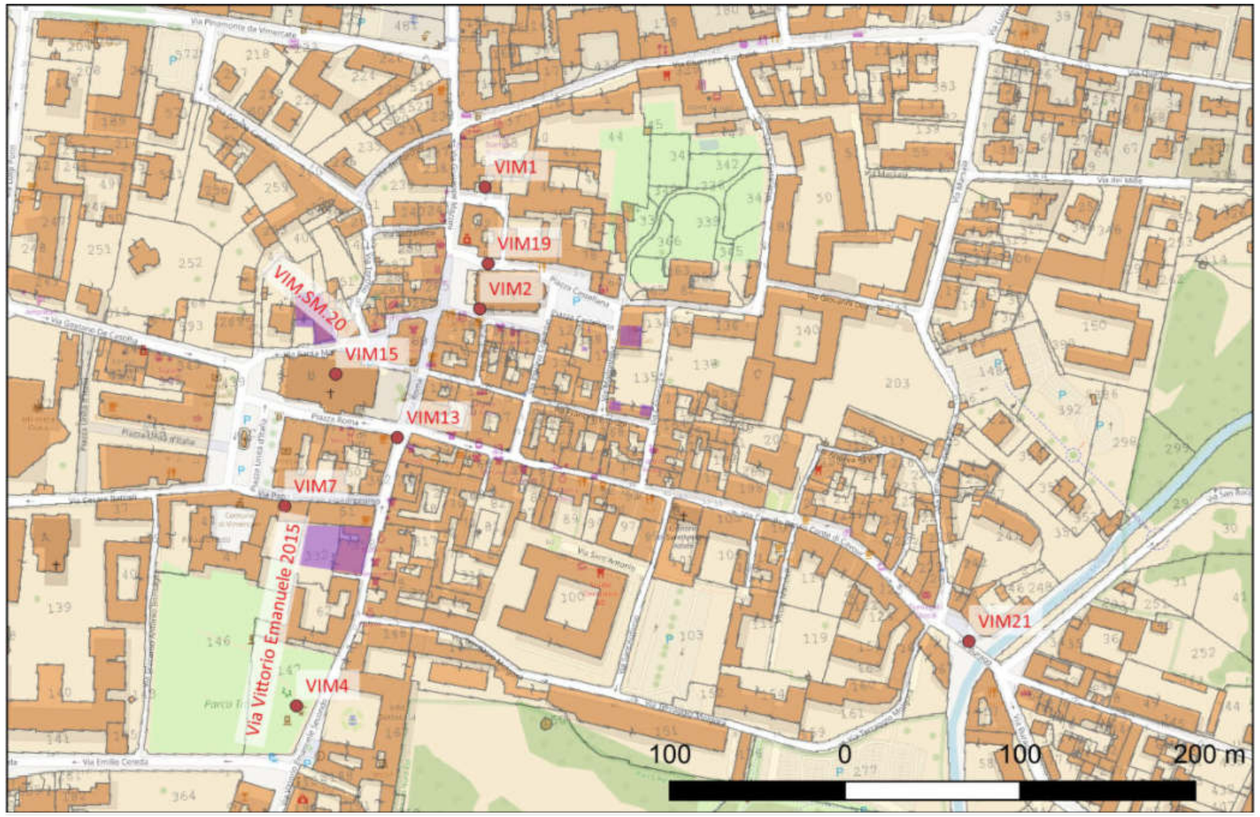
Localizzazione: Vimercate (MB), , Piazza Castellana

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {abitazione}. {21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

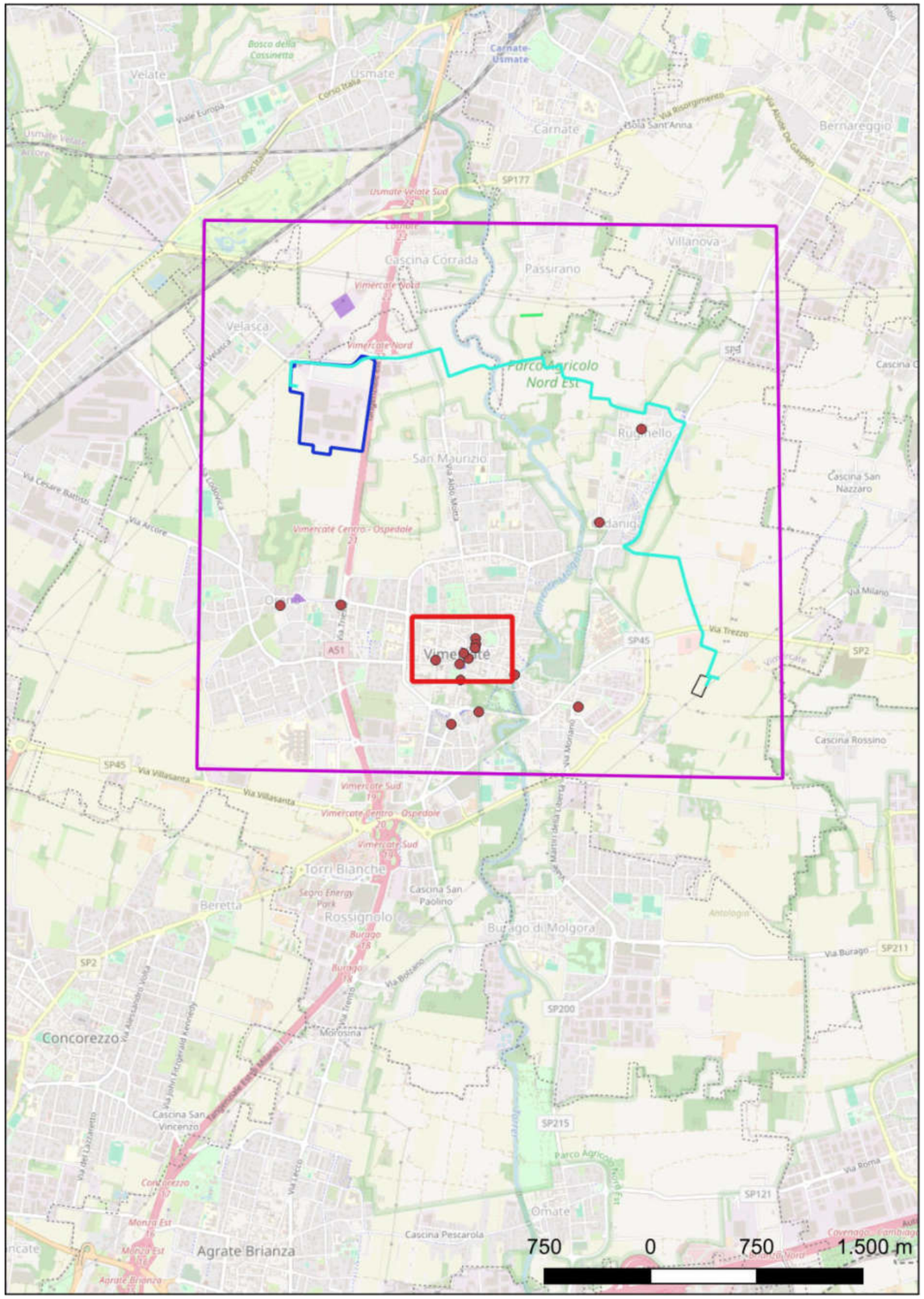
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Tracce di fasi precedenti all'attuale da inquadrare in epoca moderna.



Sito 4 - VIM.SM.20 (RPT_26624)



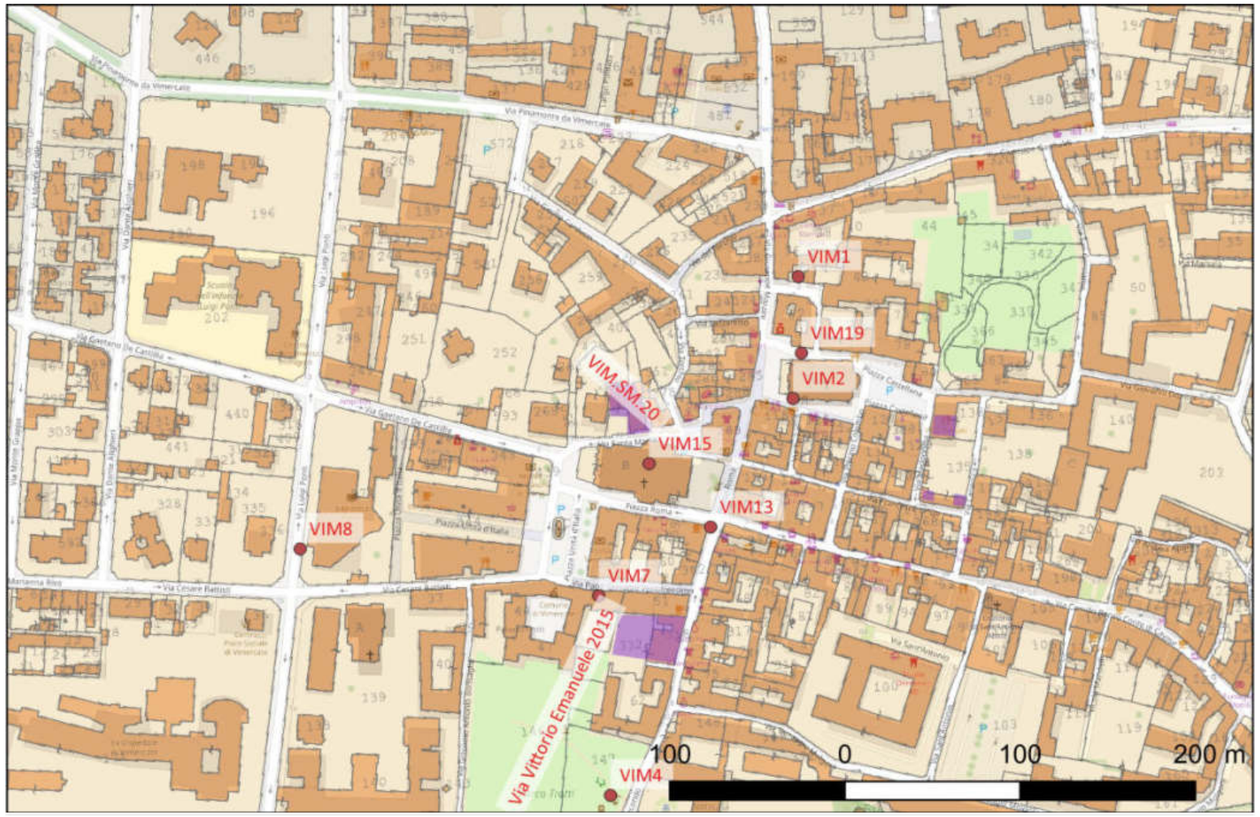
Localizzazione: Vimercate (MB), , Via Santa Marta

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

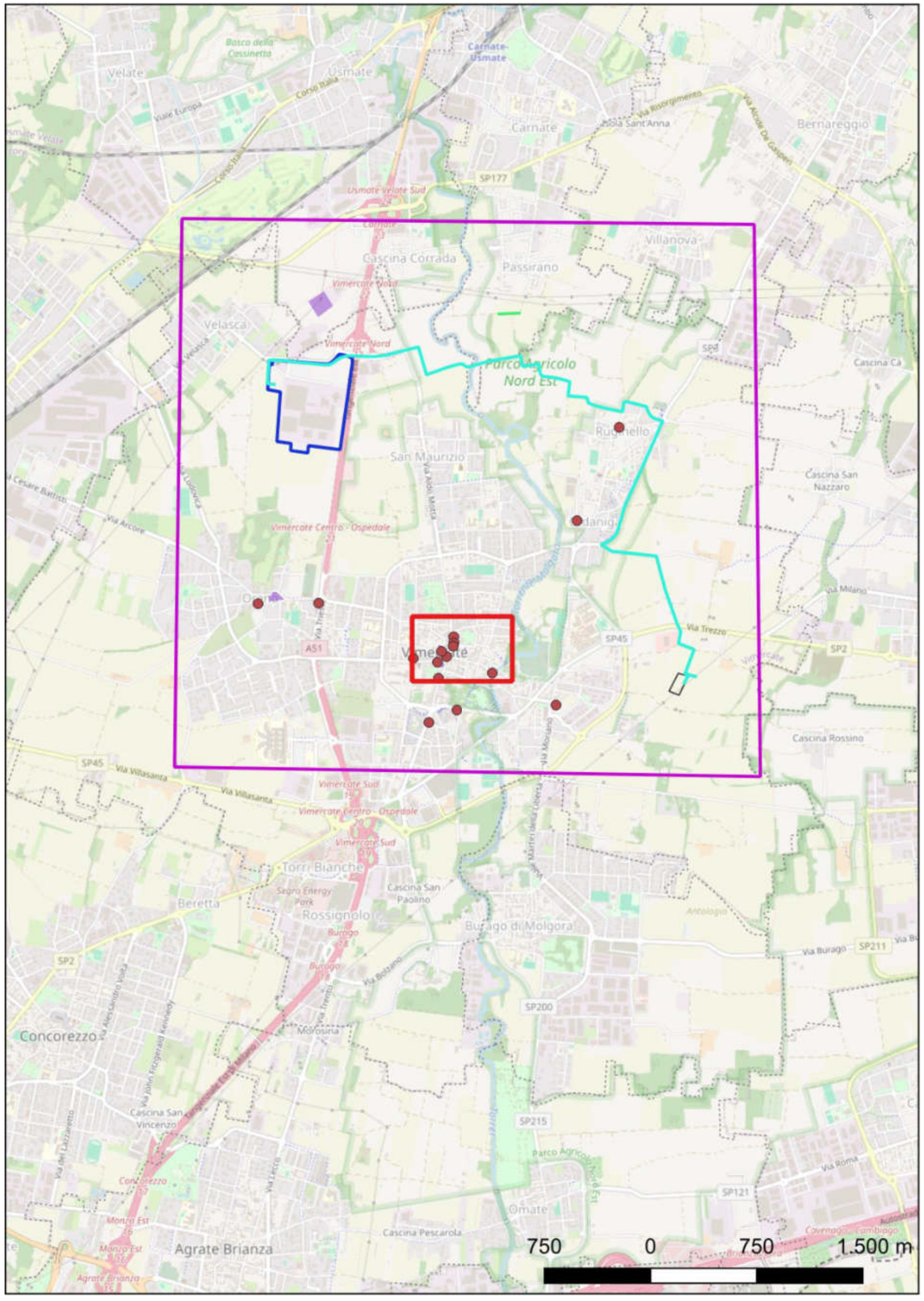
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Fase 1 (ante XIV secolo): muri in ciottoli pertinenti a uno o più edifici. Fase 2 (XIV secolo): costruzione edificio parrocchiale e Oratorio della Confraternita di Santa Marta. Fase 3 (XVI-XVII secolo): modifiche dell'Oratorio di Santa Marta con realizzazione di pavimentazione a cocciopesto e due tombe a camera. Fase 4 (XVIII-metà XIX secolo): ristrutturazione con parziale demolizione dell'Oratorio di Santa Marta e svuotamento delle sepolture. Fase 5 (seconda metà XIX - XX secolo): ristrutturazioni con posa di nuove pavimentazioni.



Sito 5 - Vlmercate Piazza Castellana 2014 (RPT_27394)



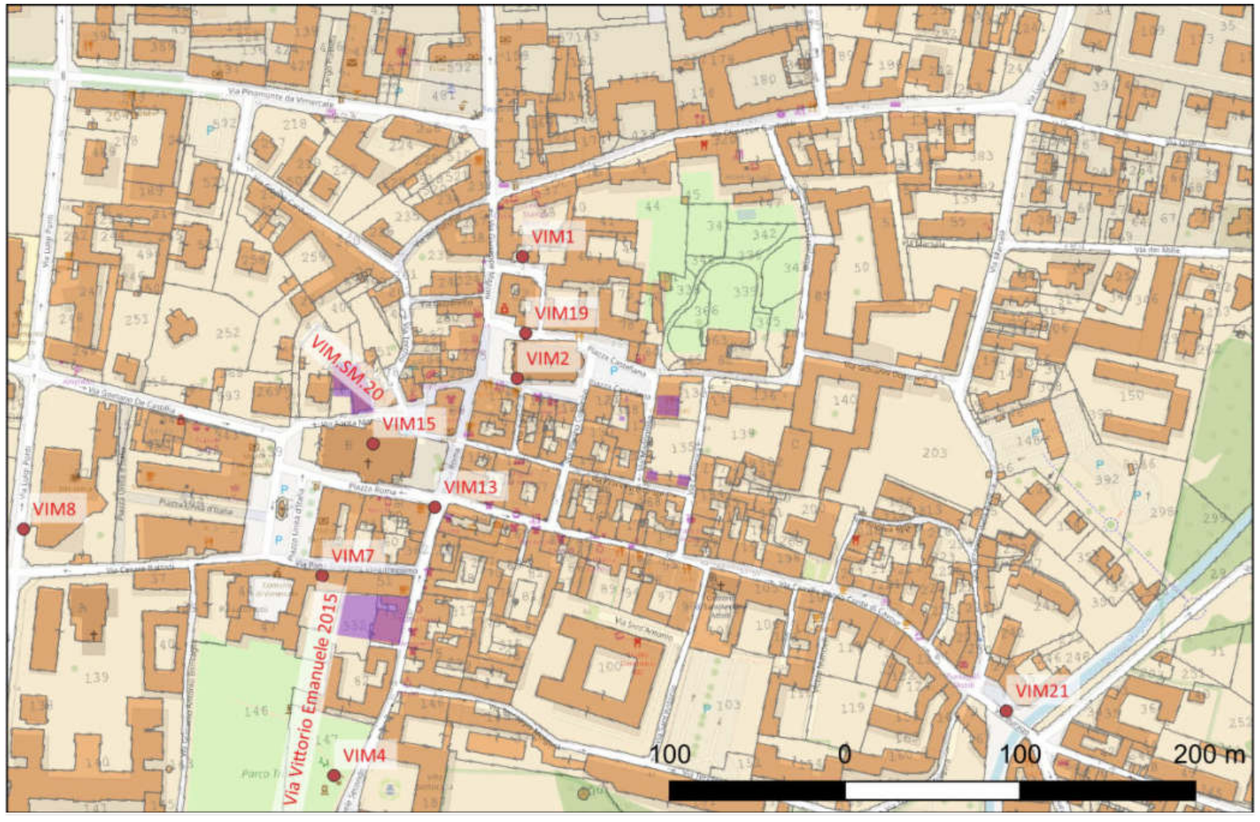
Localizzazione: Vimercate (MB), , Piazza Castellana

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento urbano}. {23 - non determinabile},

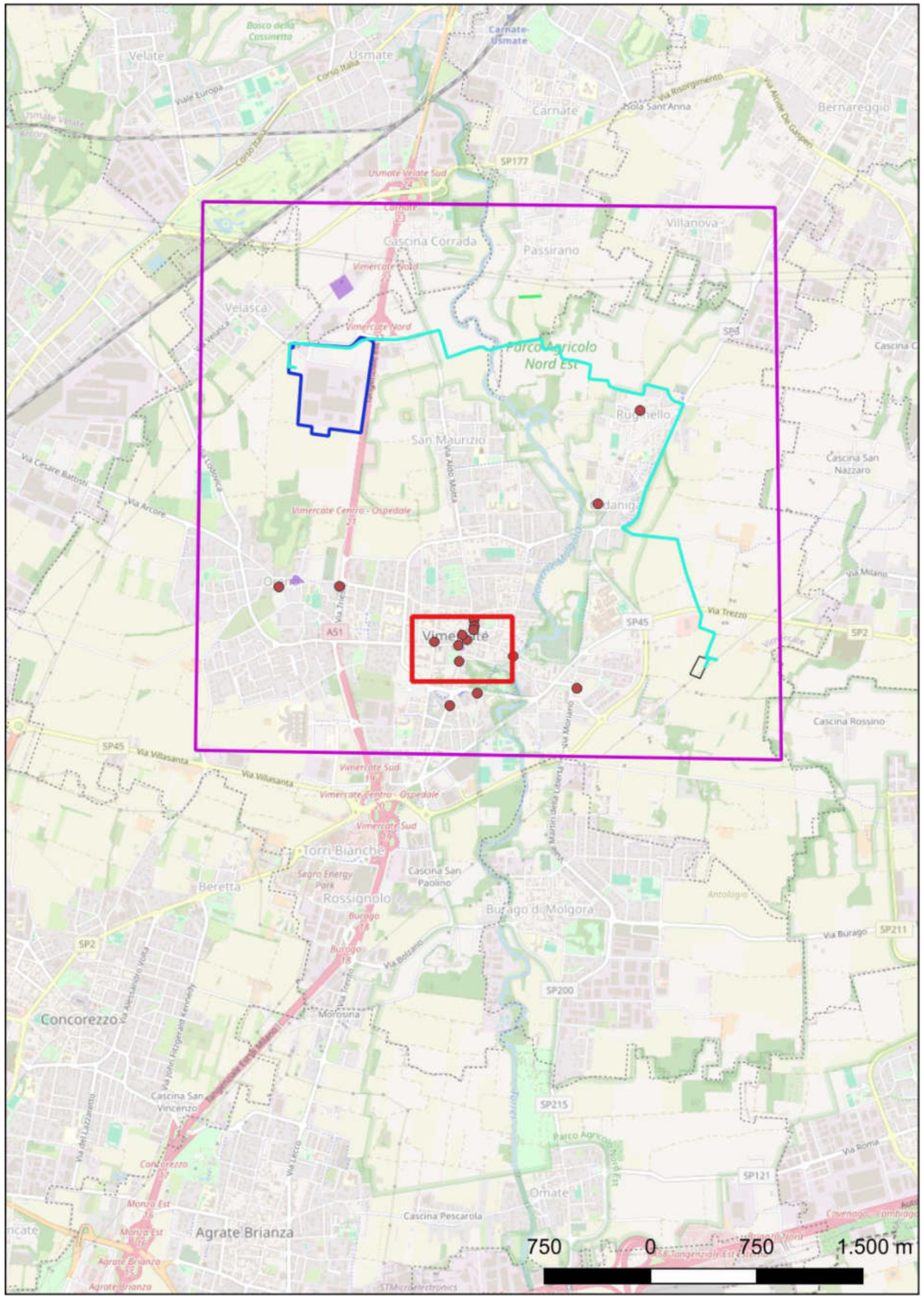
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

L'esecuzione di tre sondaggi di limitate dimensioni ha posto in luce strutture riferibili in via preliminare a un orizzonte cronologico compreso fra il XVIII e il XIX secolo



Sito 6 - Via Vittorio Emanuele 2015 (RPT_27441)



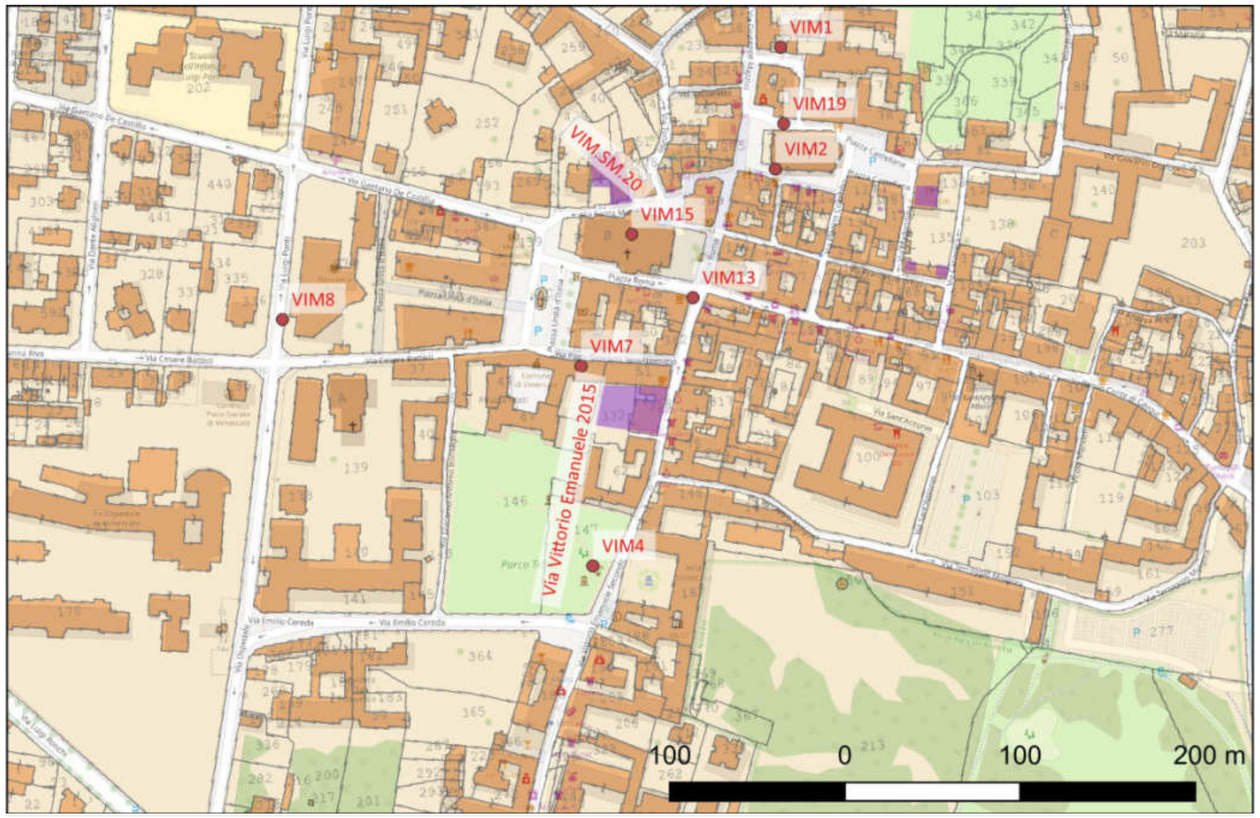
Localizzazione: Vimercate (MB), , via Vittorio Emanuele 4

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, . {10 - Età del Ferro (1000 - 100 a.C.), 12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

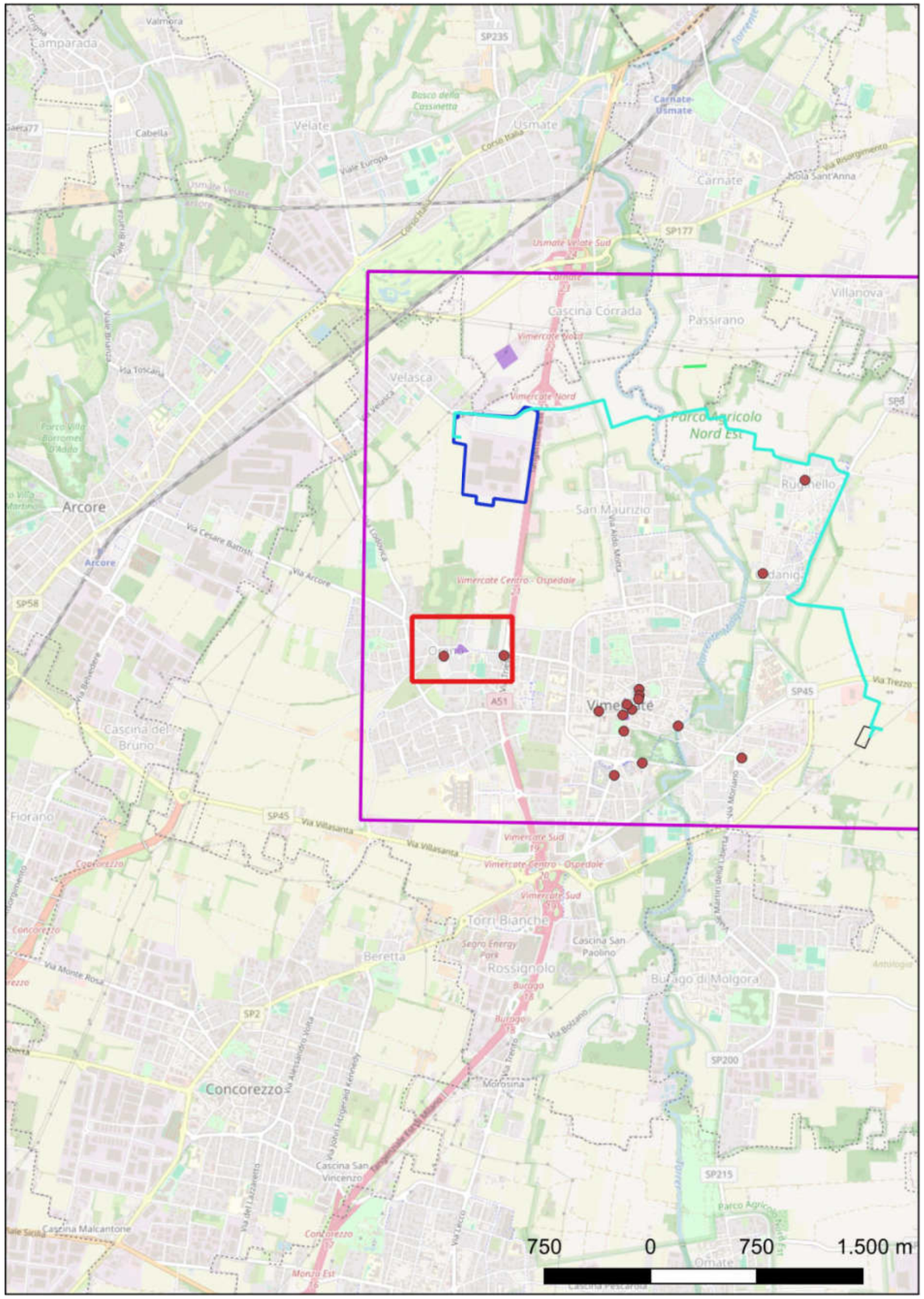
Modalità di individuazione:

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

Sito pluristratificato Fase I: sepoltura di III a.C. Fase II: fondazione a strati relativa ad edificio di prima età imperiale Fase III: cisterna colmata con materiali di IV-C d.C. e buca con materiali di IV-V d.C. Fase IV: edificio post-medievale con atelier per la lavorazione del metallo Fase V: interventi di età moderna



Sito 7 - VIM26 (RPT_36538)



Localizzazione: Vimercate (MB), Oreno, Via Gallarati Scotti

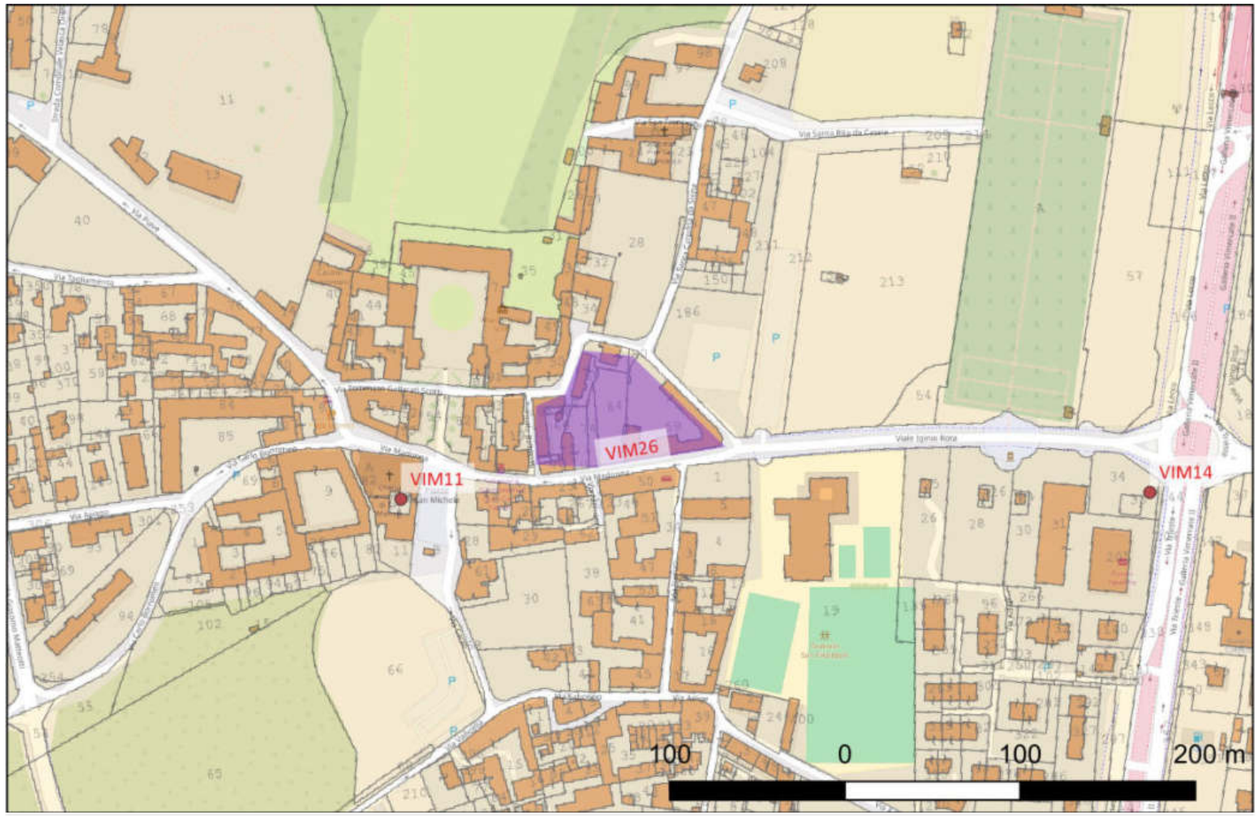
Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** **Rischio relativo:**

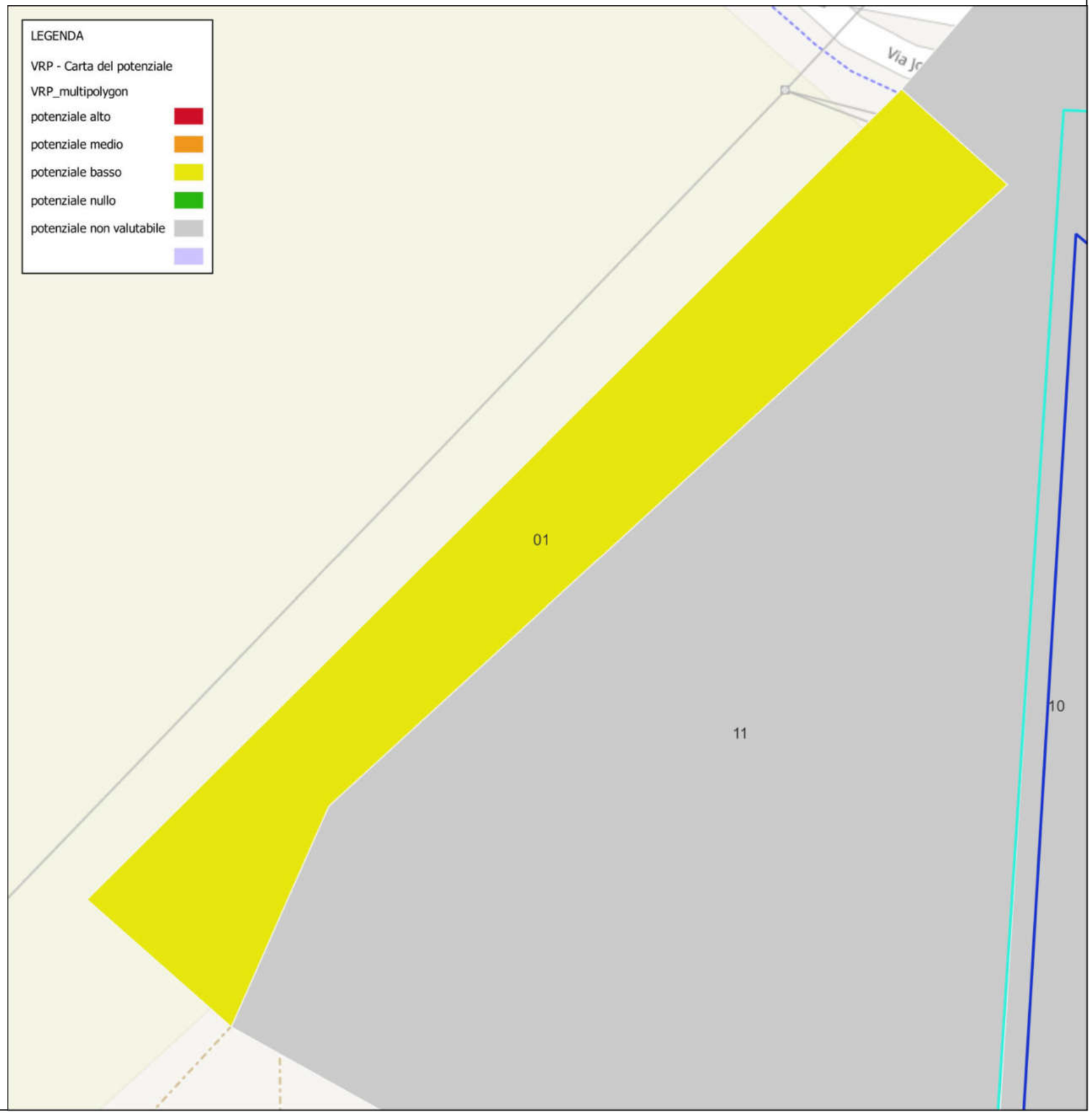
Pavimento a mosaico rinvenuto in epoca indeterminata, e oggi disperso, durante la costruzione di un edificio a uso abitativo. Le fonti ne indicano il rinvenimento in un isolato chiamato Castellazzo, in via Gallarati Scotti (un tempo il tratto di Via Santa Caterina tra via della Madonna e Via Gallarati Scotti era detto Via del Castellazzo).

Autore: D. Dozio, Titolo: Vimercate e il suo territorio in età romana, Tipologia pubblicazione: Spoglio (articolo), Luogo di pubblicazione:, Anno di pubblicazione: 1999



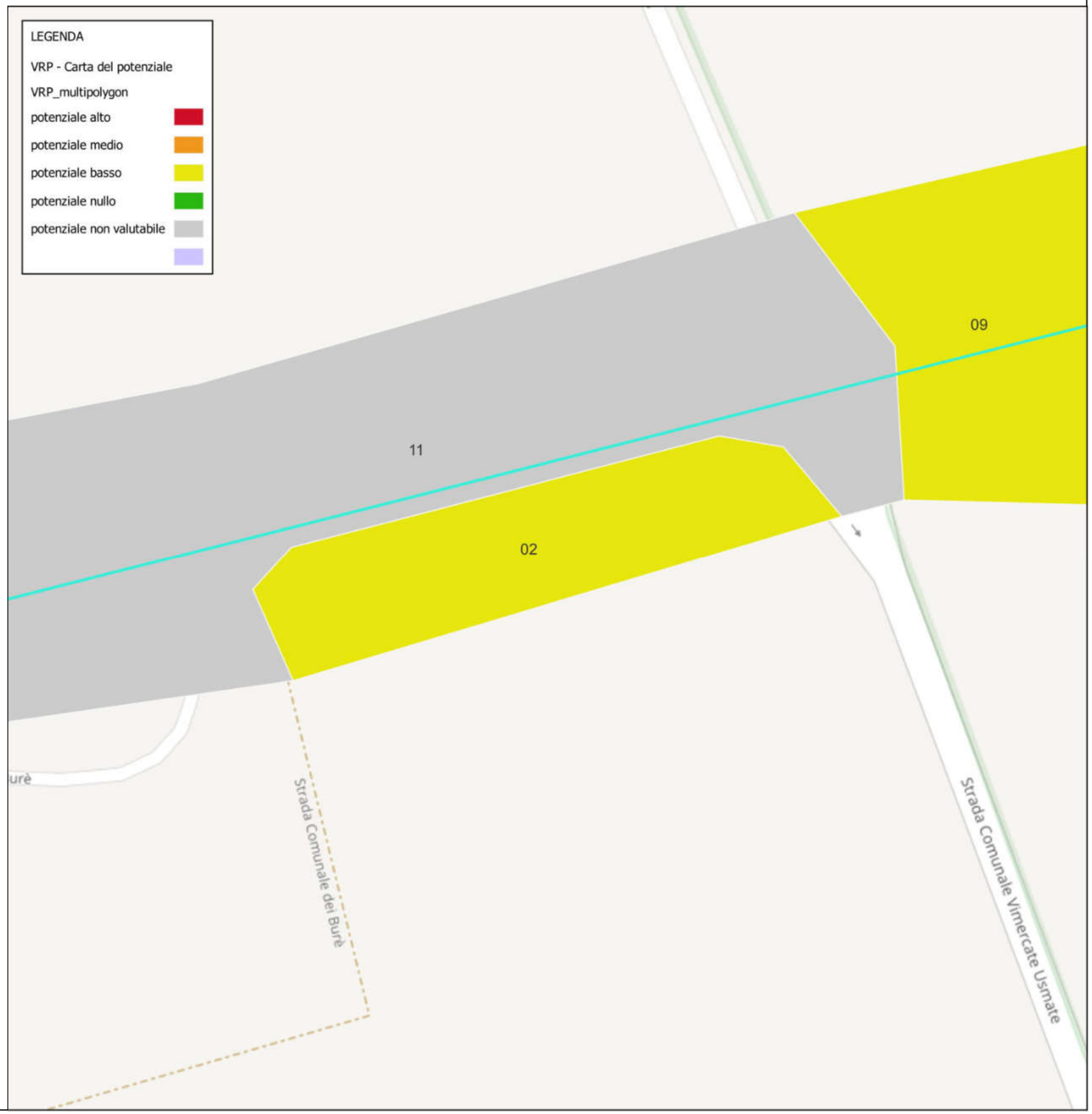
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 01
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 02
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

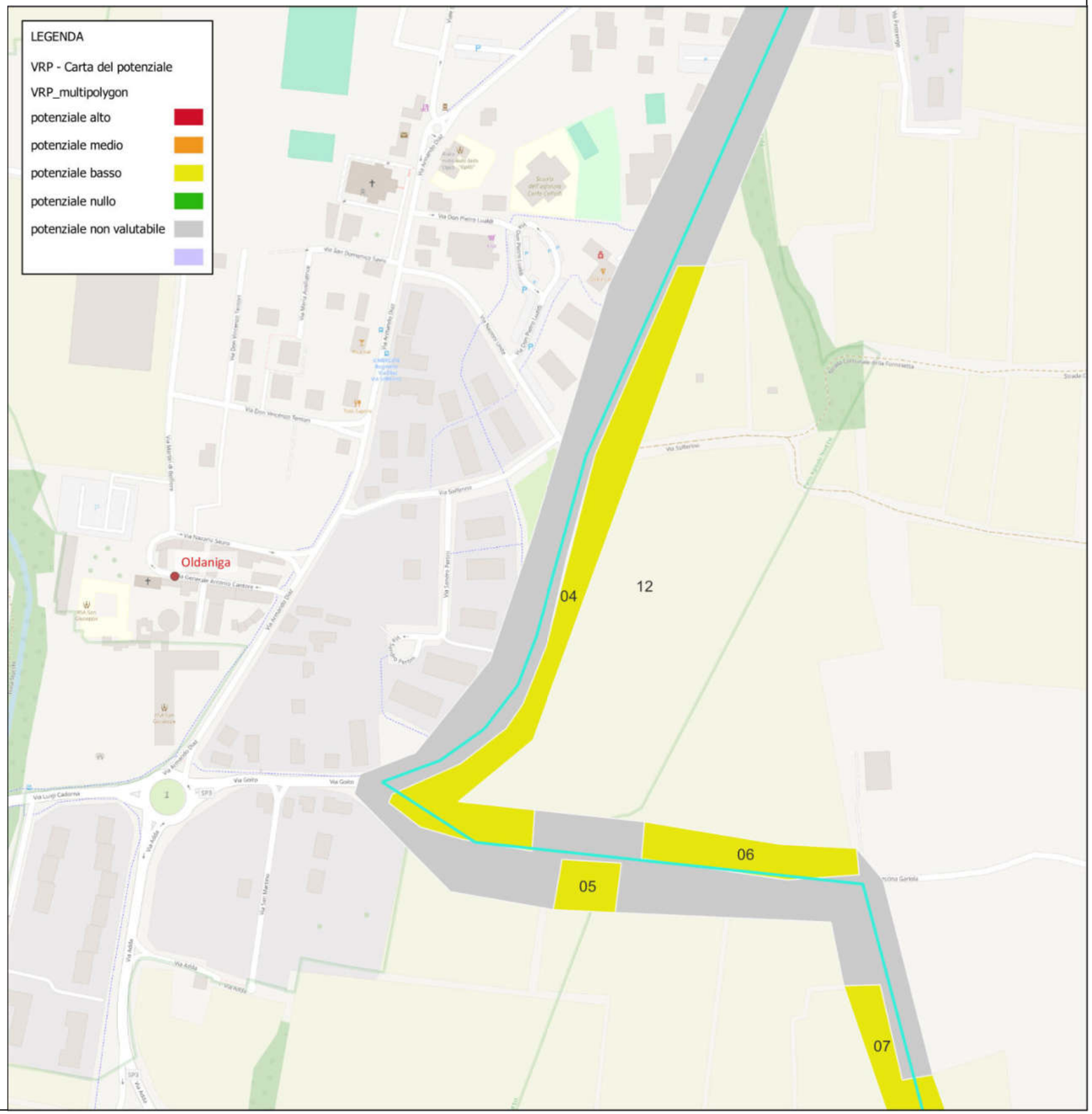


CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 03
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

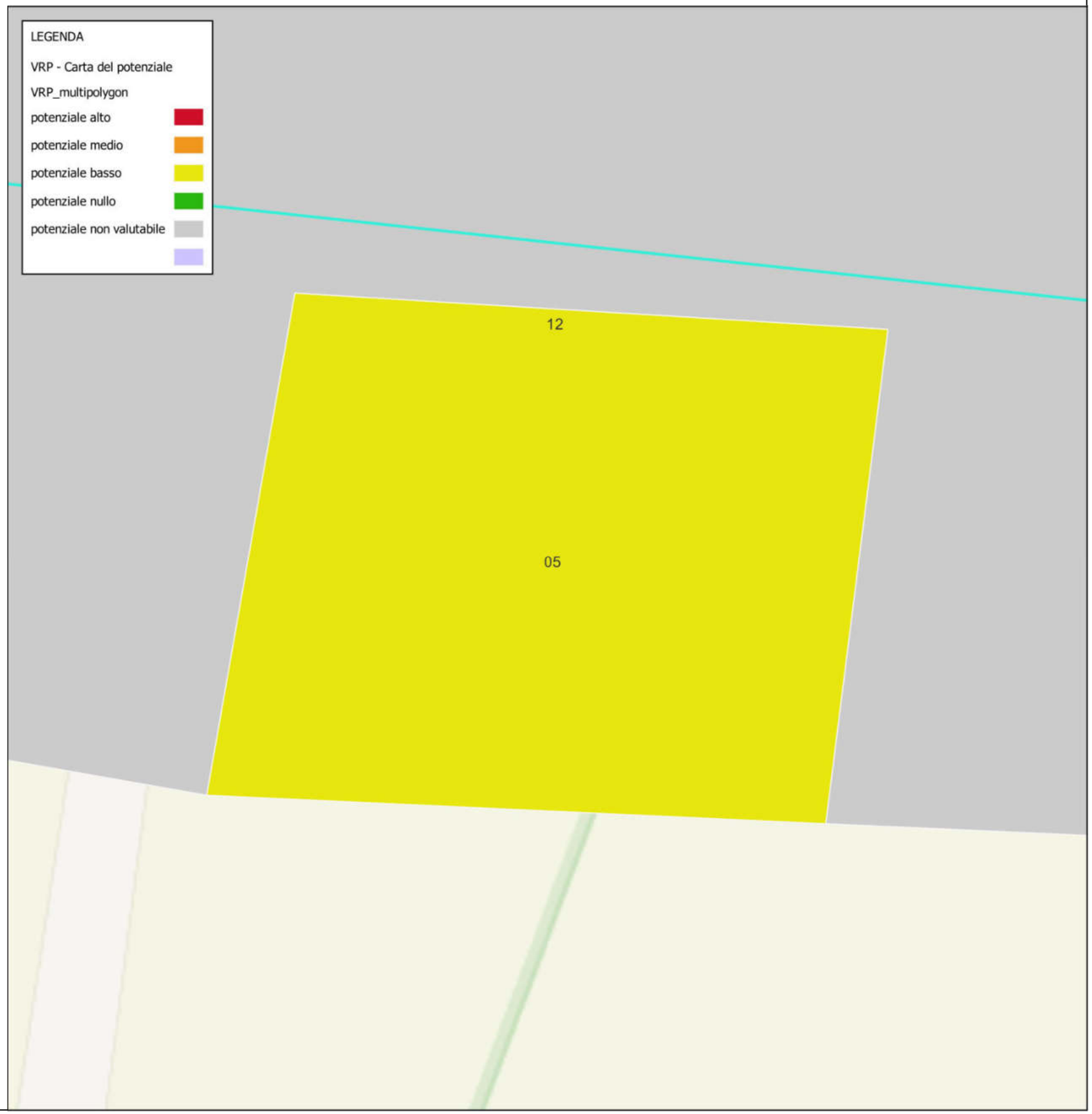
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 04
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 05
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

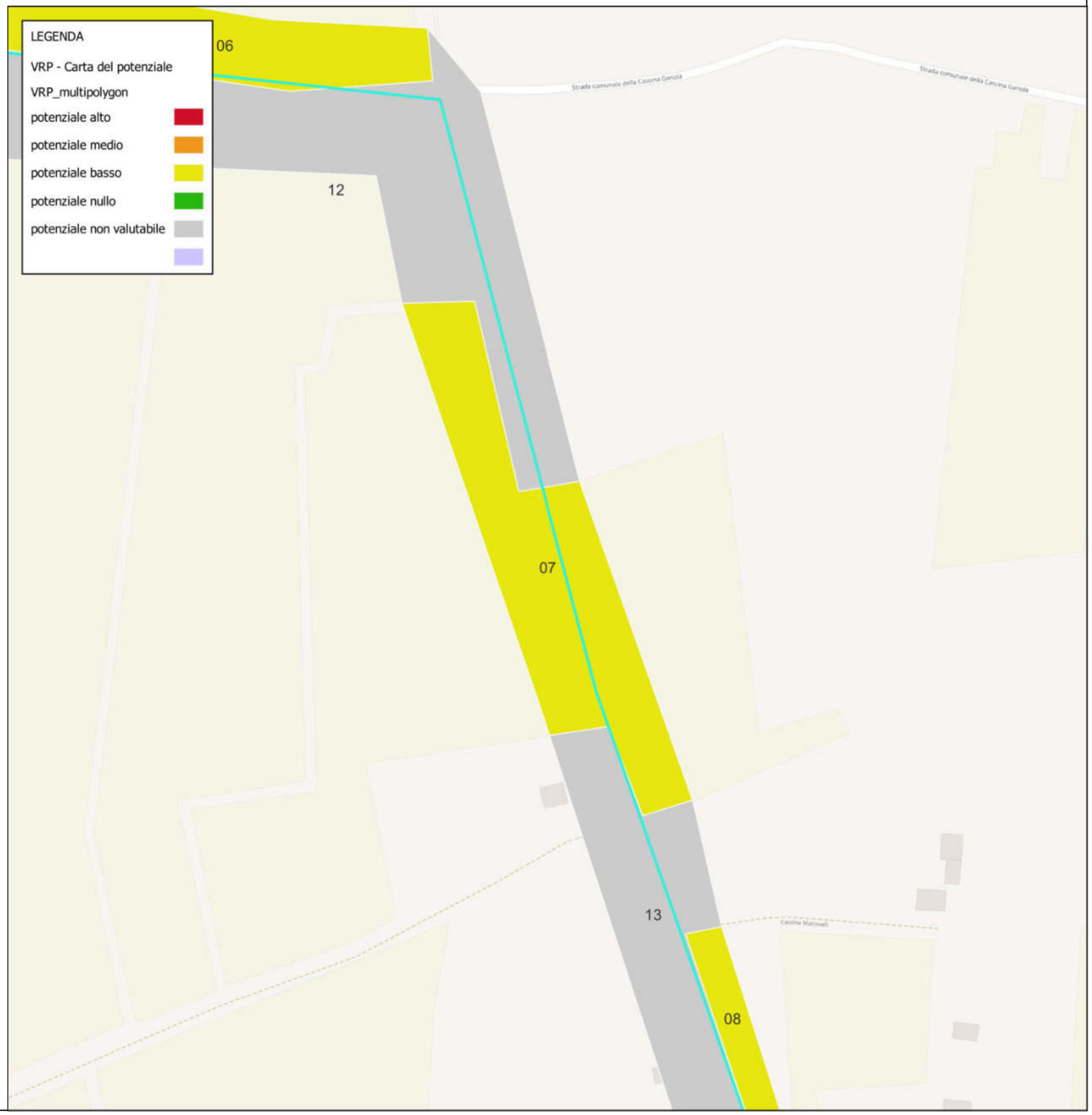


CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 06
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

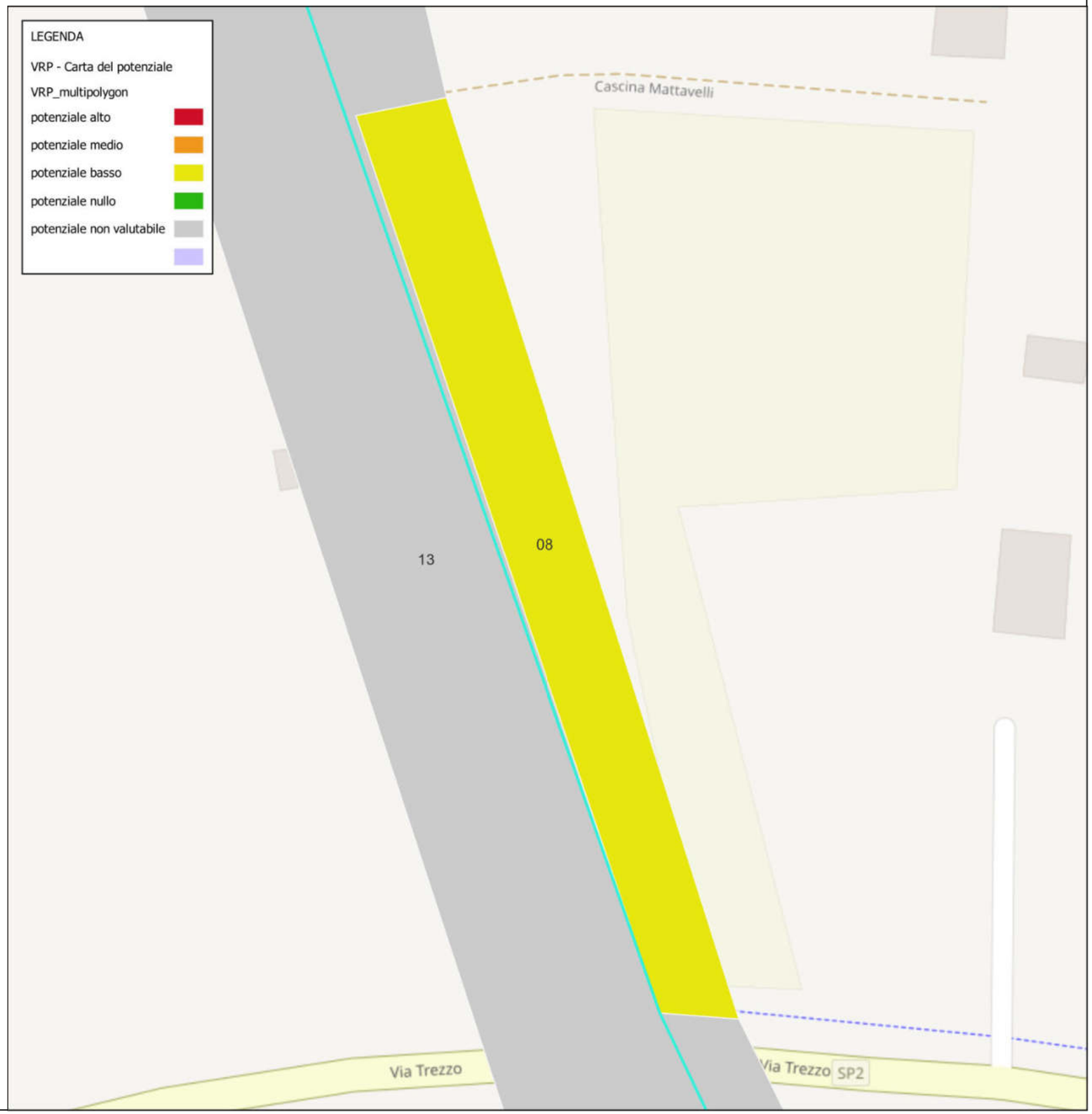
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 07
potenziale basso - affidabilità scarsa

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.



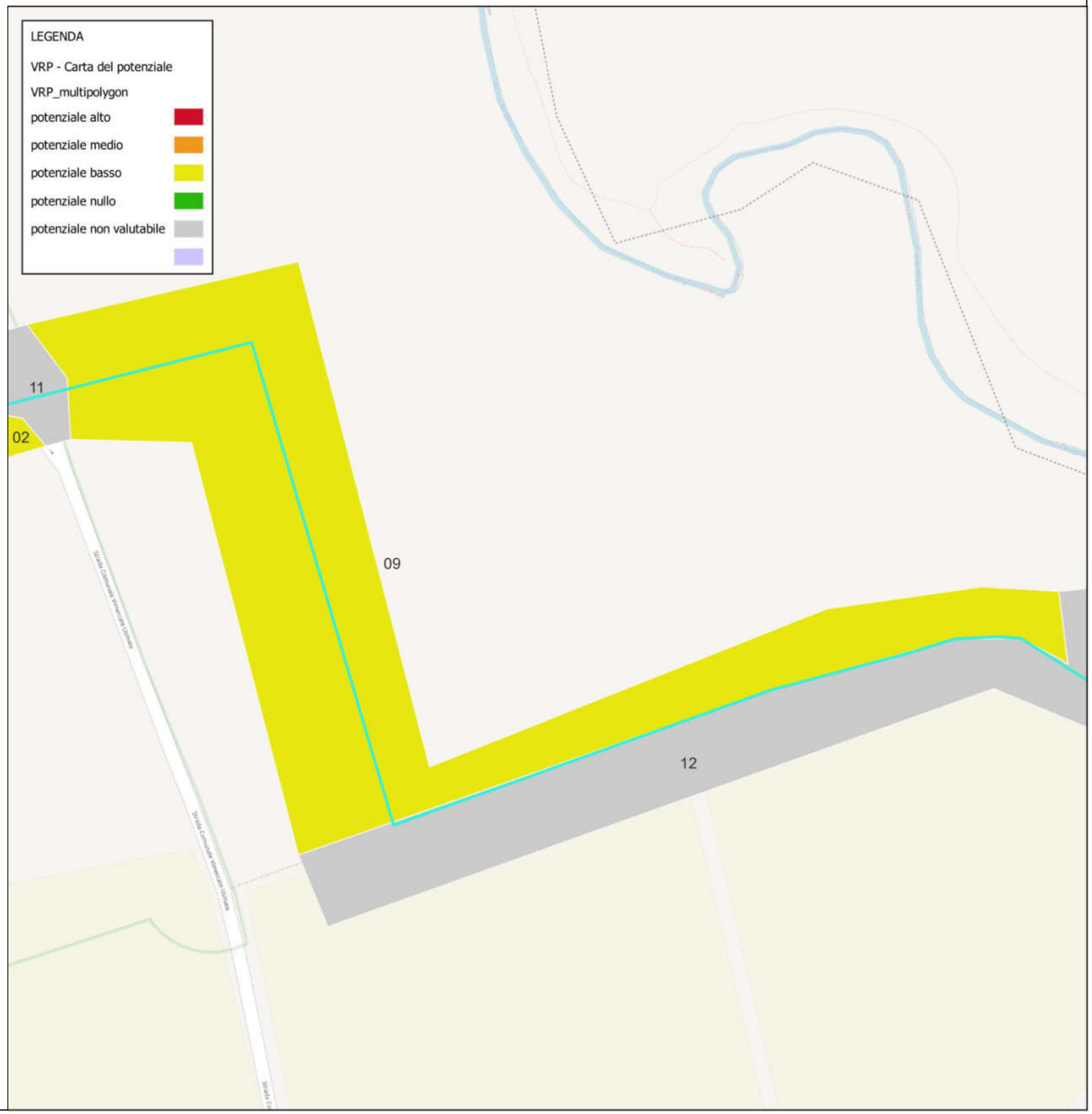
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 08
potenziale basso - affidabilità buona

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.



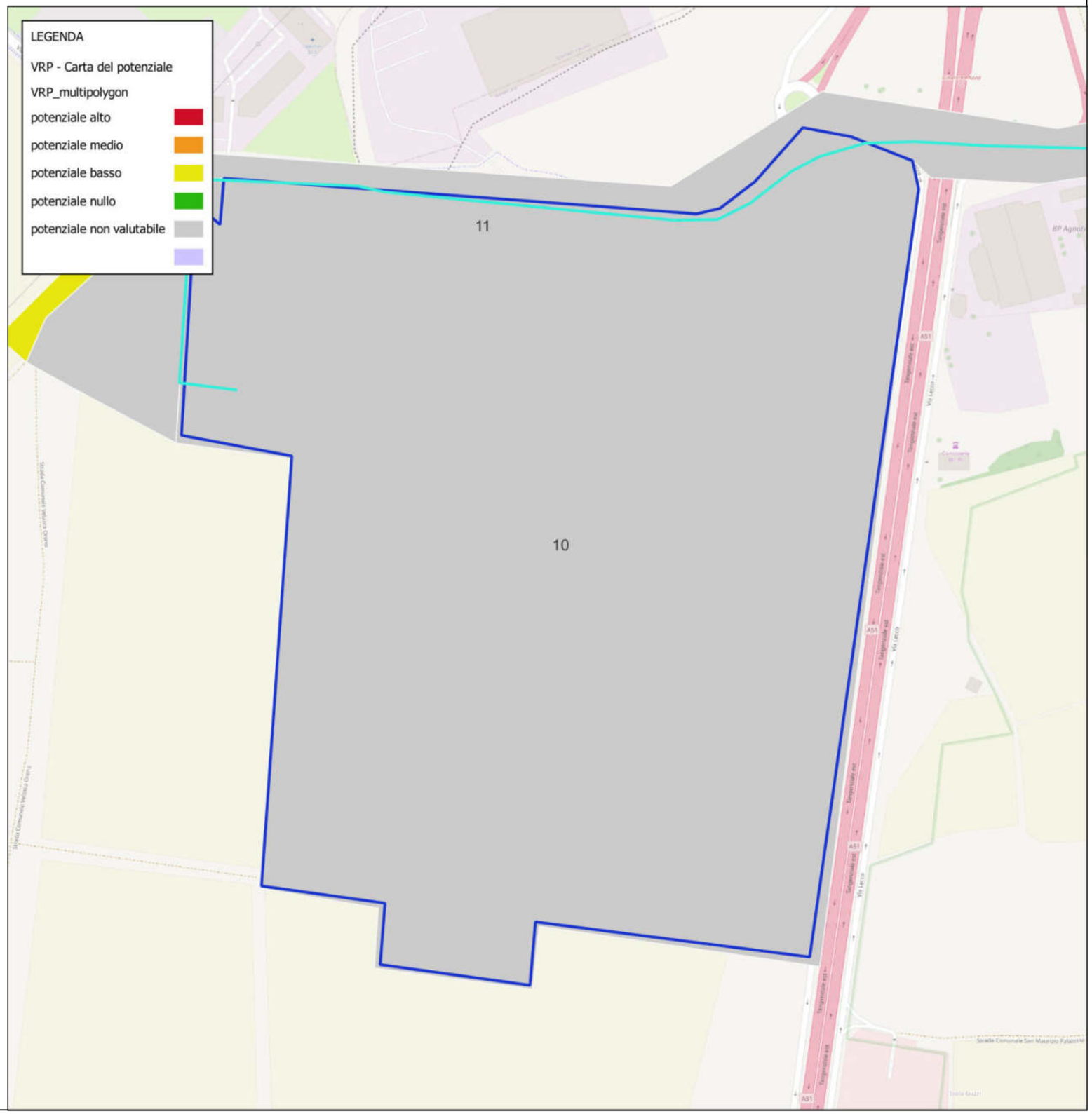
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 09
potenziale basso - affidabilità discreta

Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.



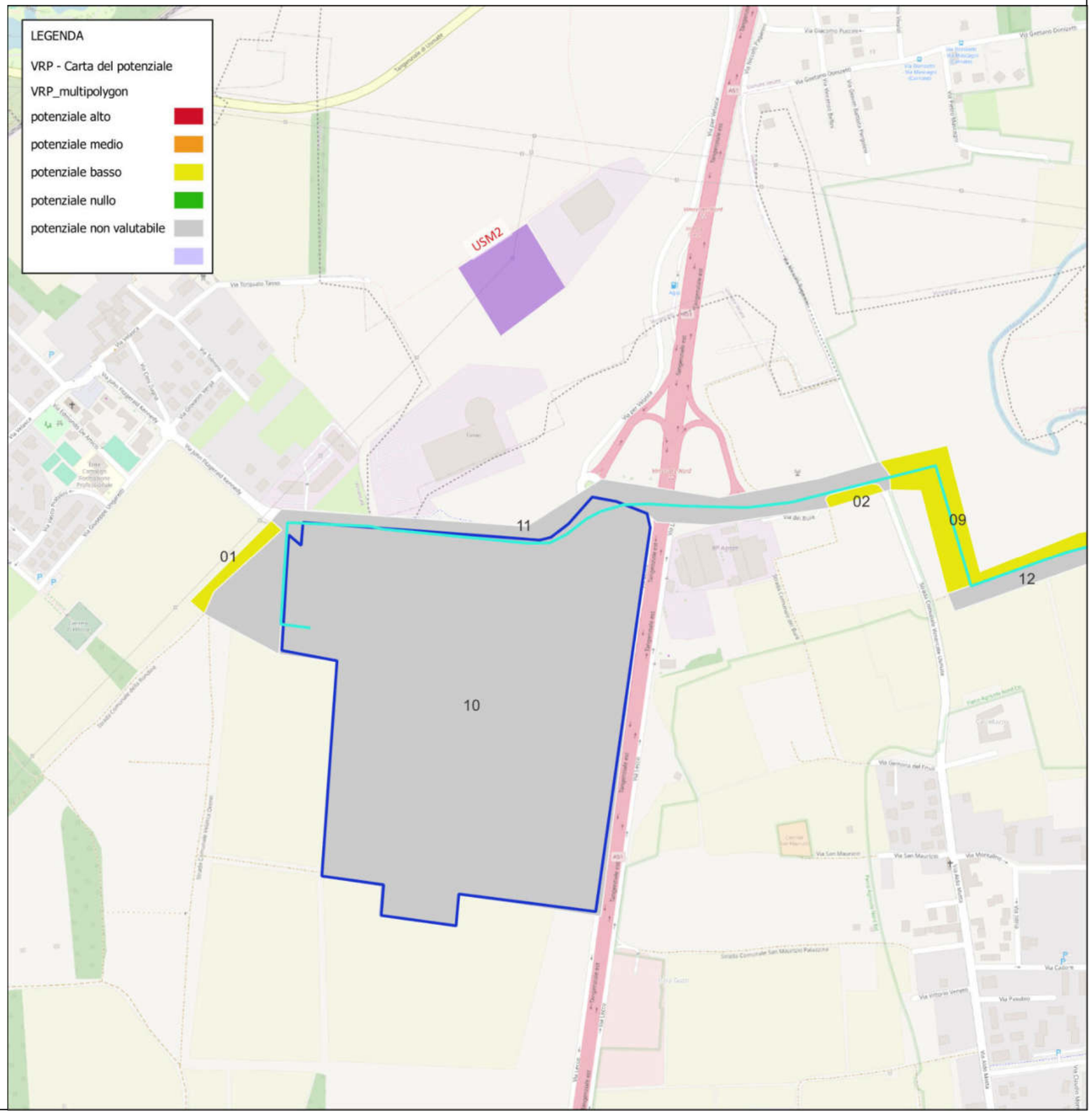
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 10
potenziale non valutabile - affidabilità buona

Area non oggetto di ricognizione sistematica. Nell'area non sono presenti siti noti, ma non disponiamo di dati sufficienti per poter porporre una corretta valutazione del potenziale archeologico.



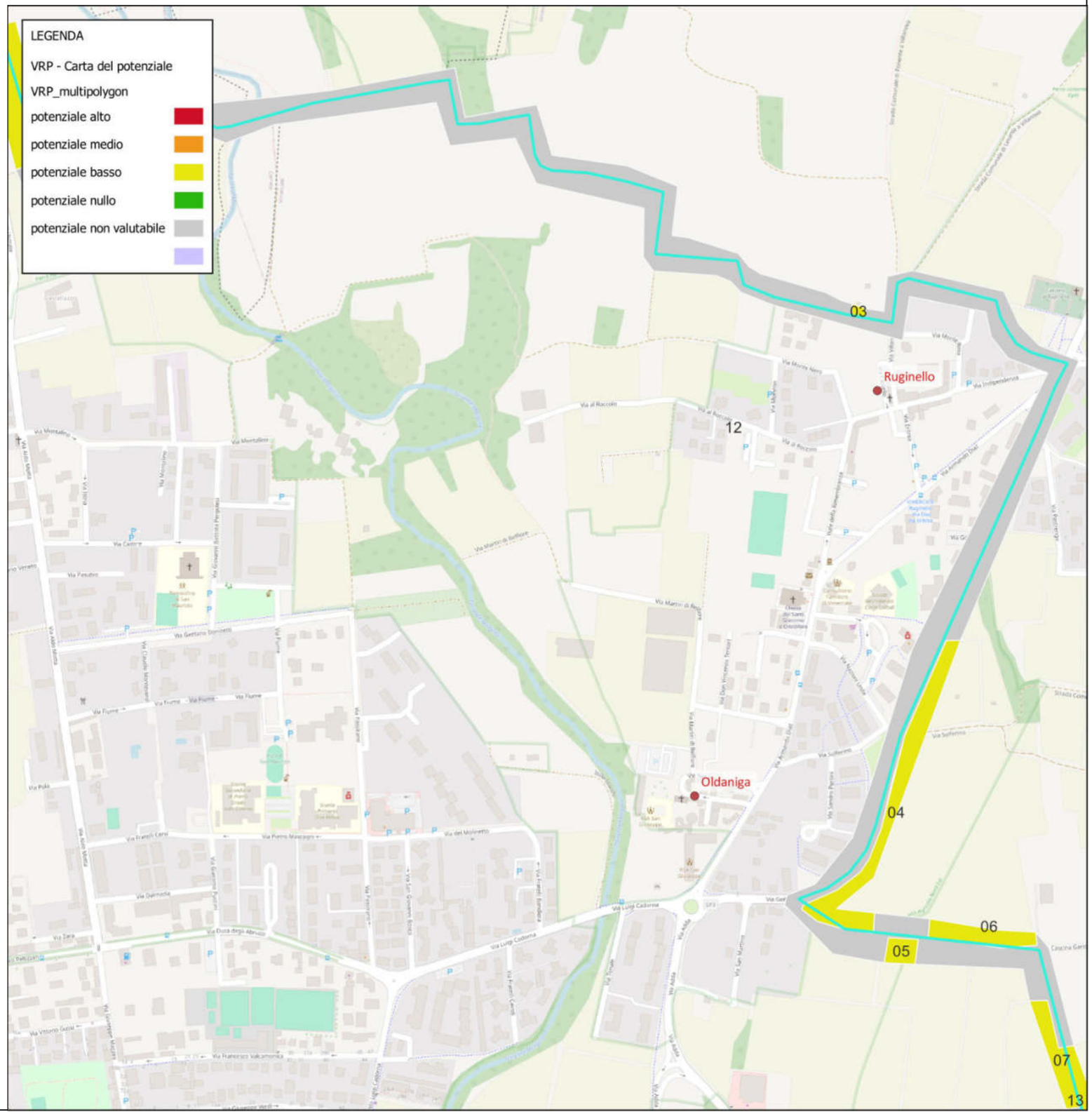
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 11
potenziale non valutabile - affidabilità buona

Area non oggetto di ricognizione sistematica. Nell'area non sono presenti siti noti, ma non disponiamo di dati sufficienti per poter porporre una corretta valutazione del potenziale archeologico.



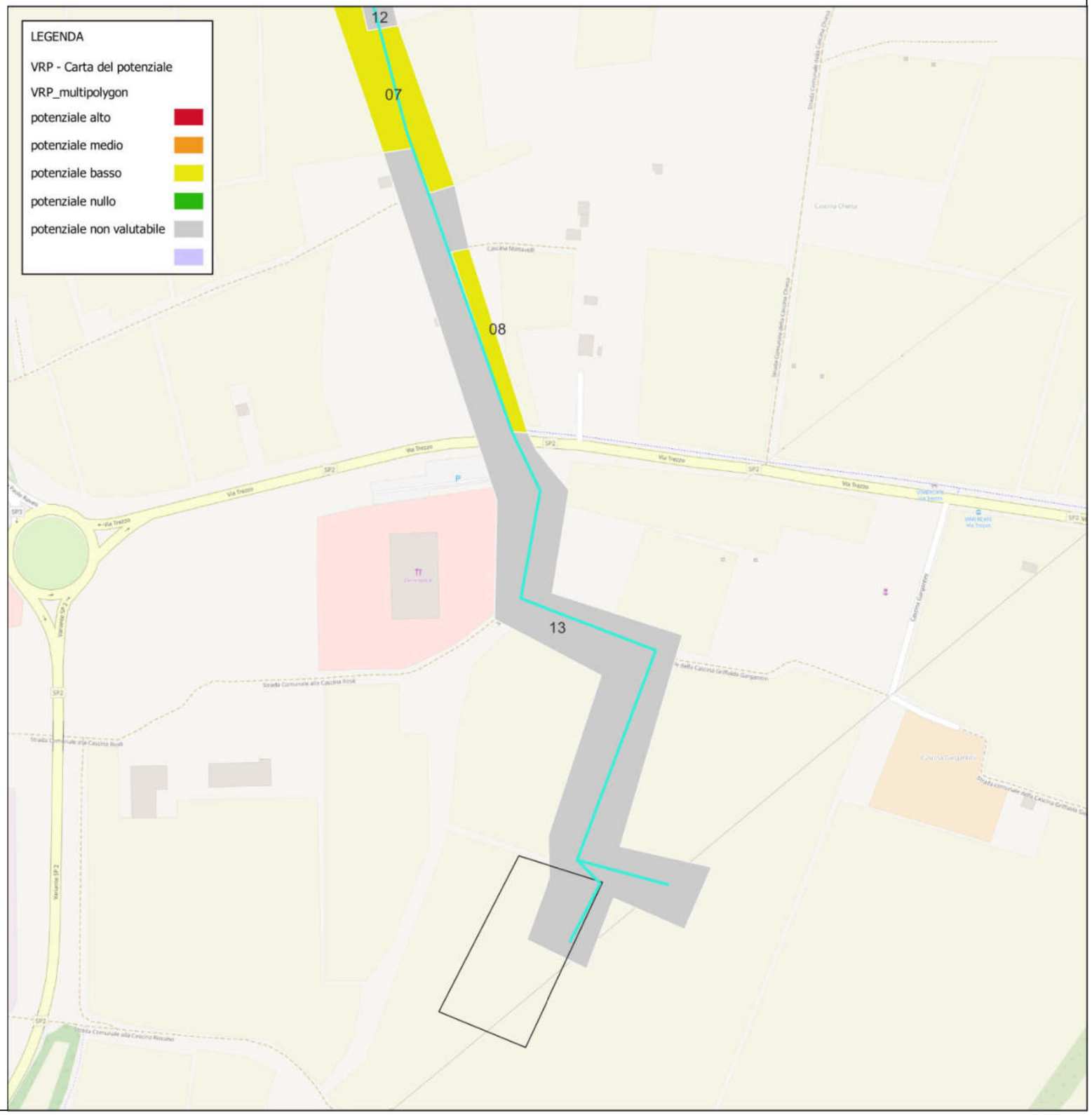
CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 12
potenziale non valutabile - affidabilità buona

Area non oggetto di ricognizione sistematica. Nell'area non sono presenti siti noti, ma non disponiamo di dati sufficienti per poter porporre una corretta valutazione del potenziale archeologico.

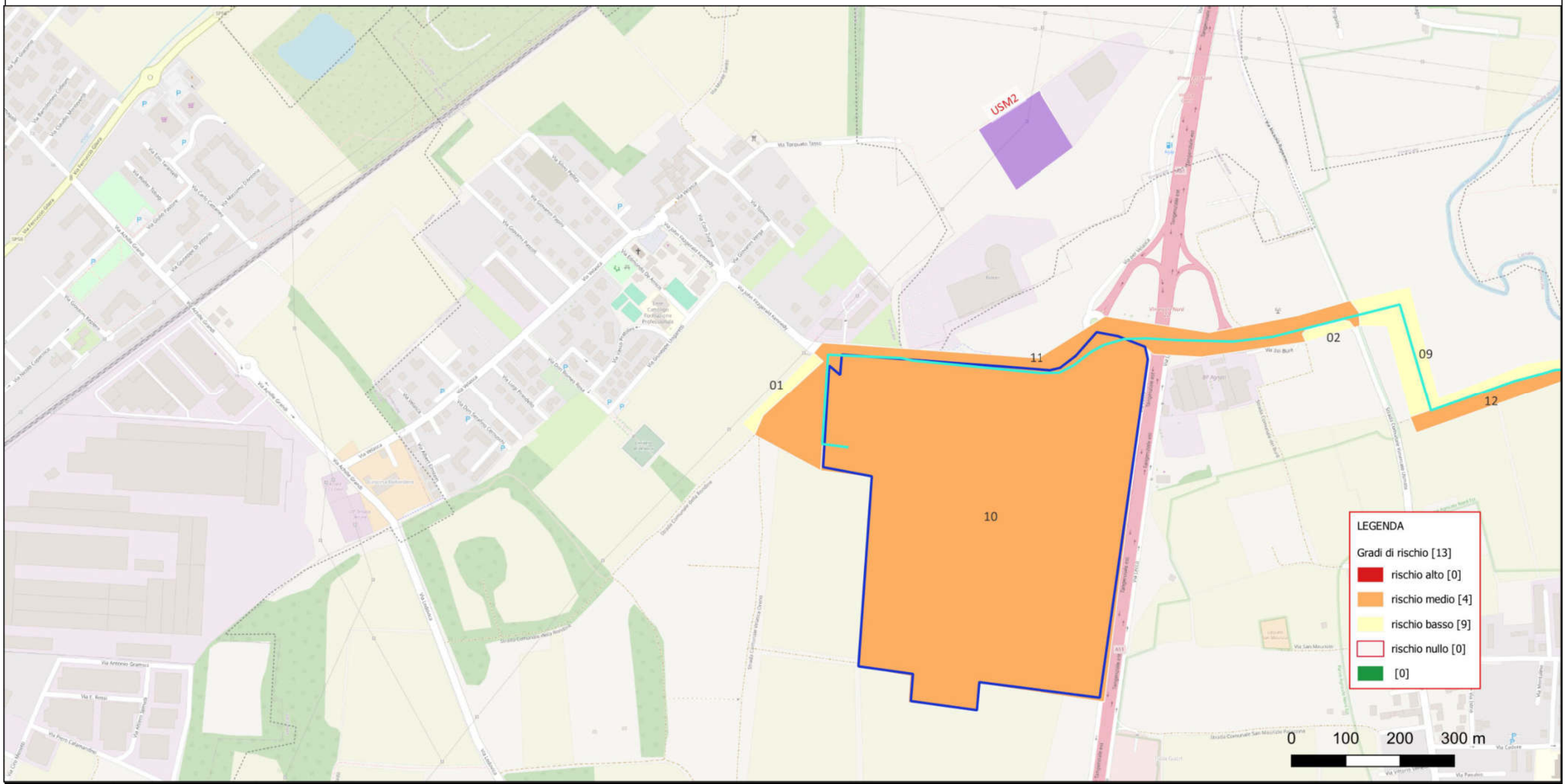


CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 13
potenziale non valutabile - affidabilità buona

Area non oggetto di ricognizione sistematica. Nell'area non sono presenti siti noti, ma non disponiamo di dati sufficienti per poter porporre una corretta valutazione del potenziale archeologico.

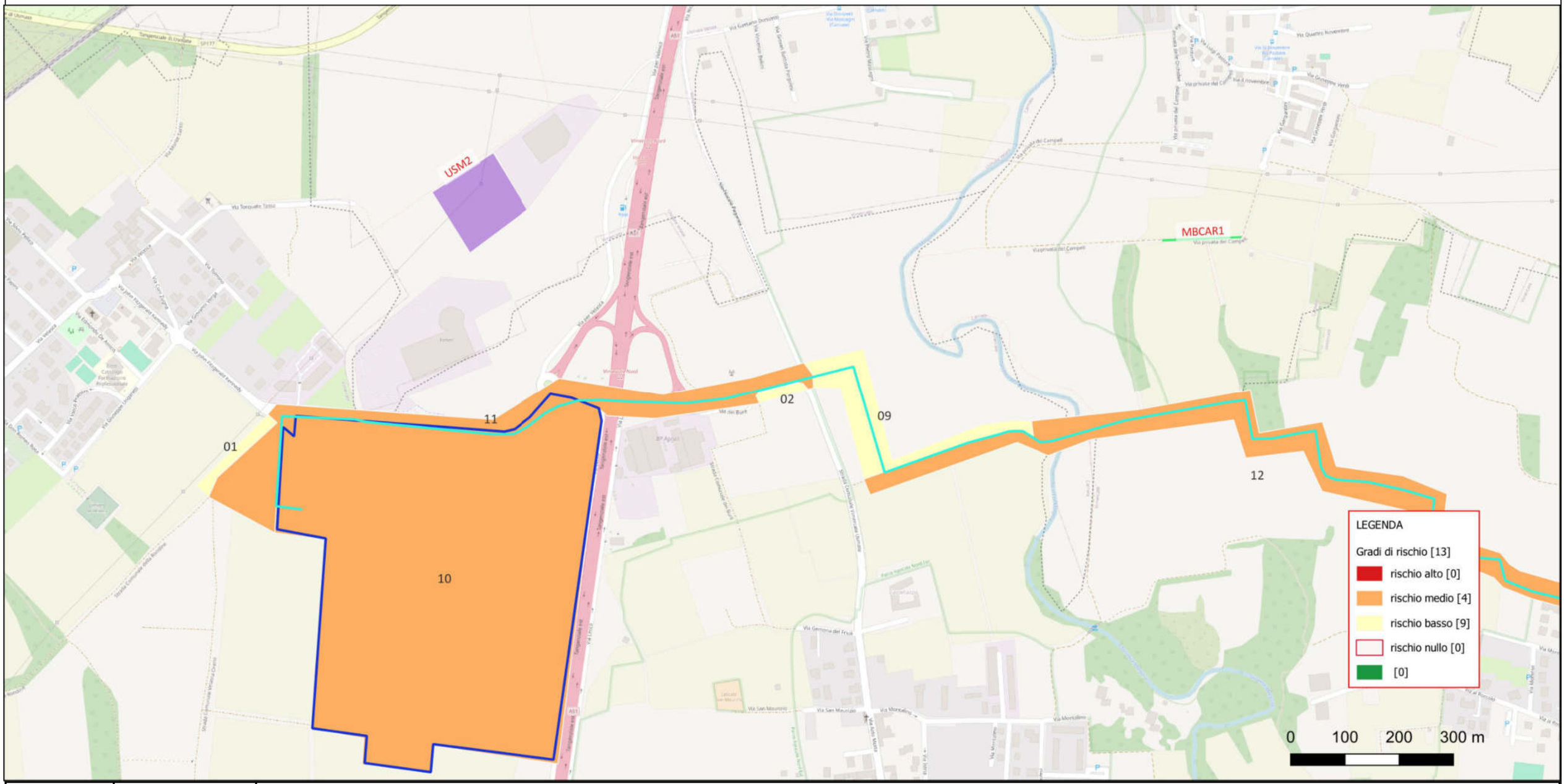


CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 01



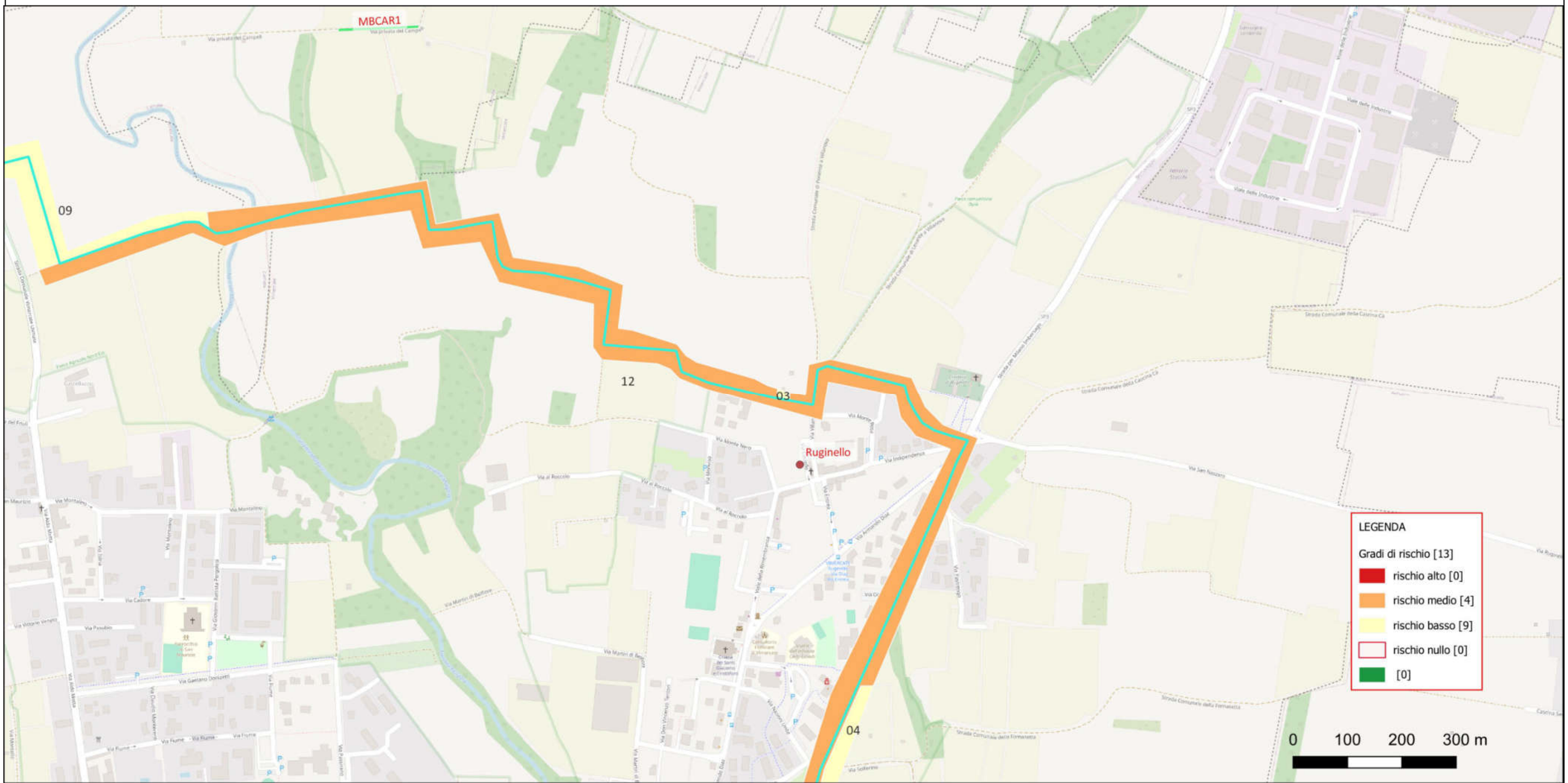
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
01	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 02



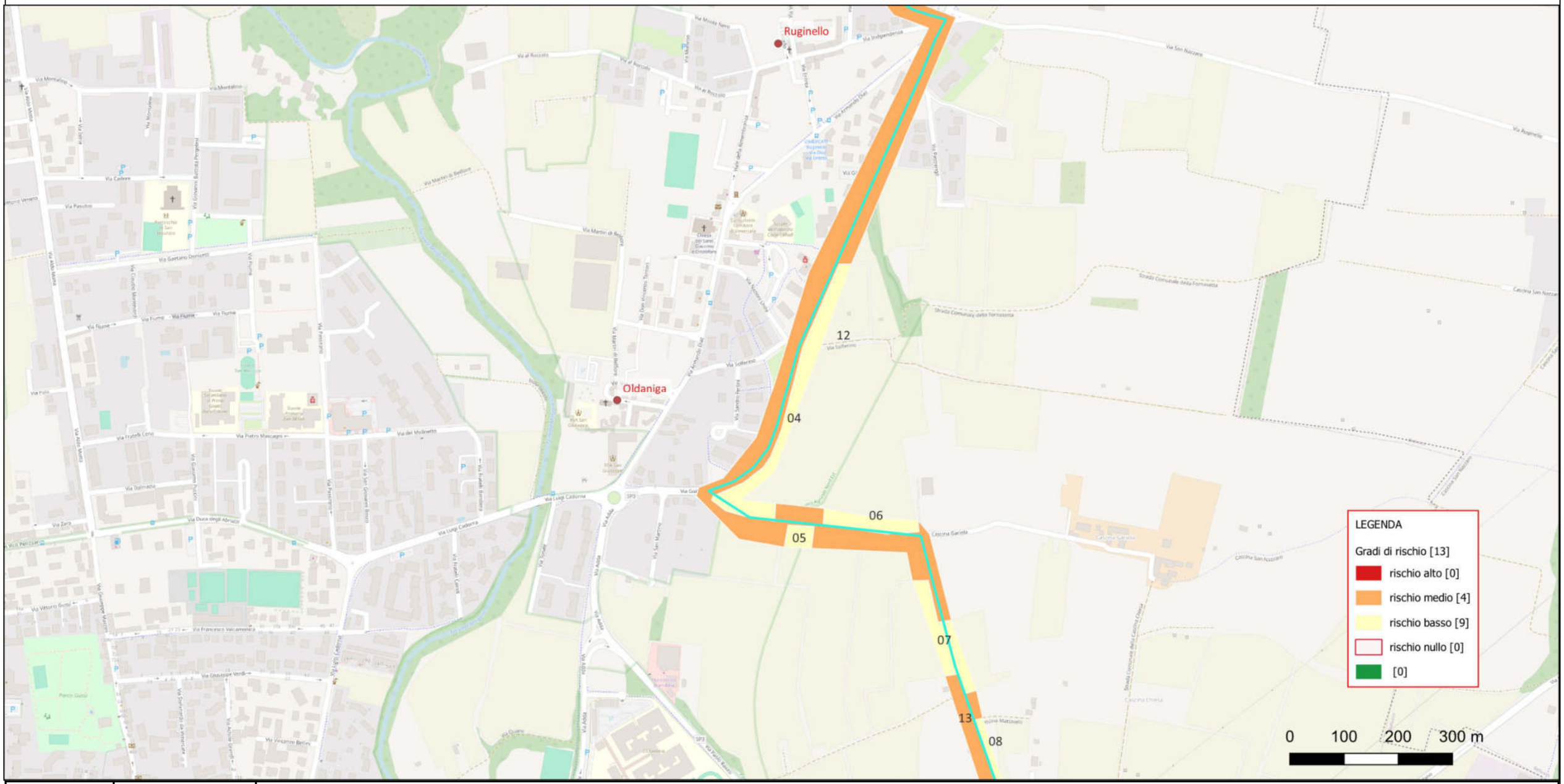
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
02	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 03



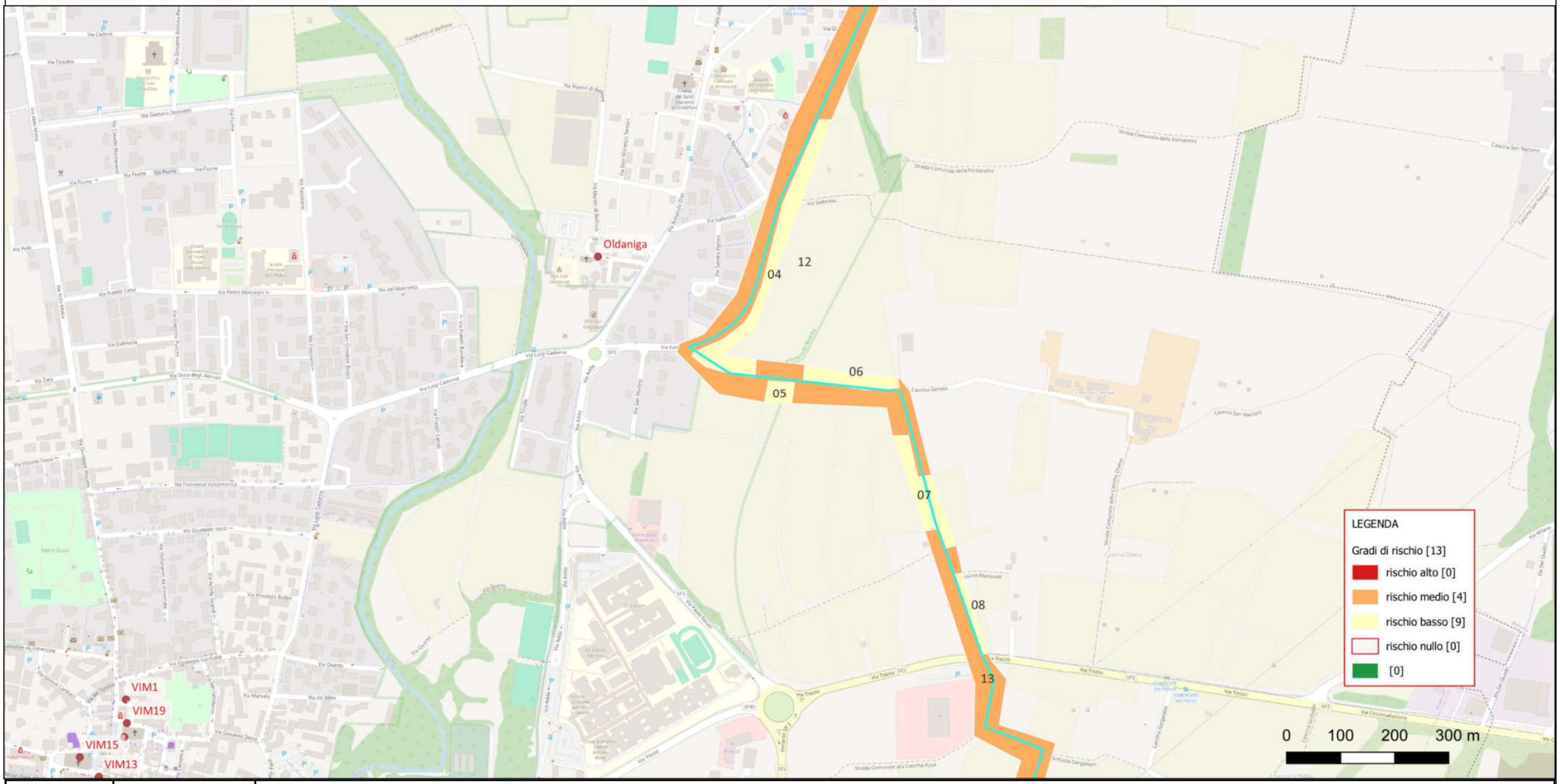
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
03	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 04



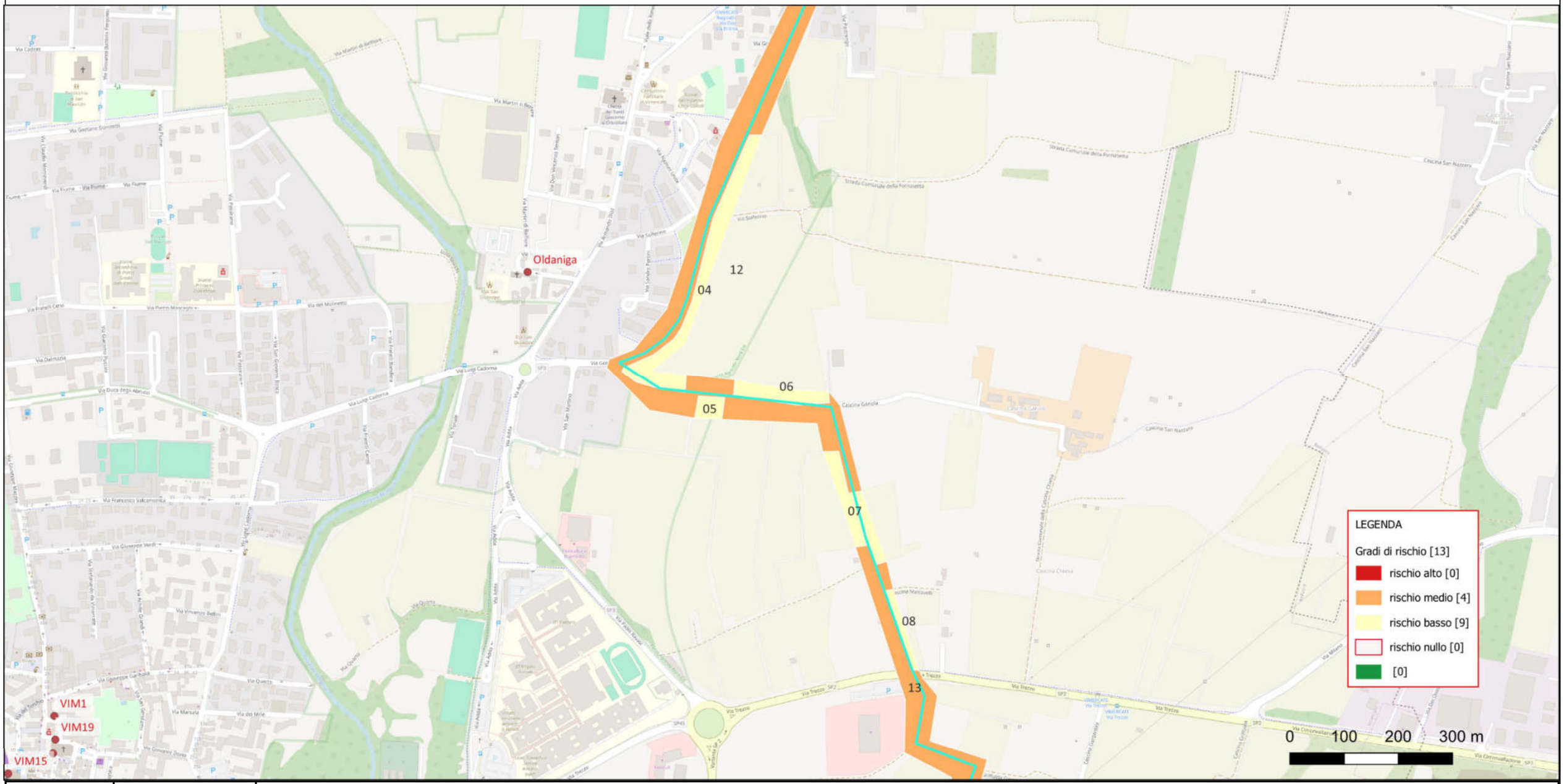
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
04	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 05



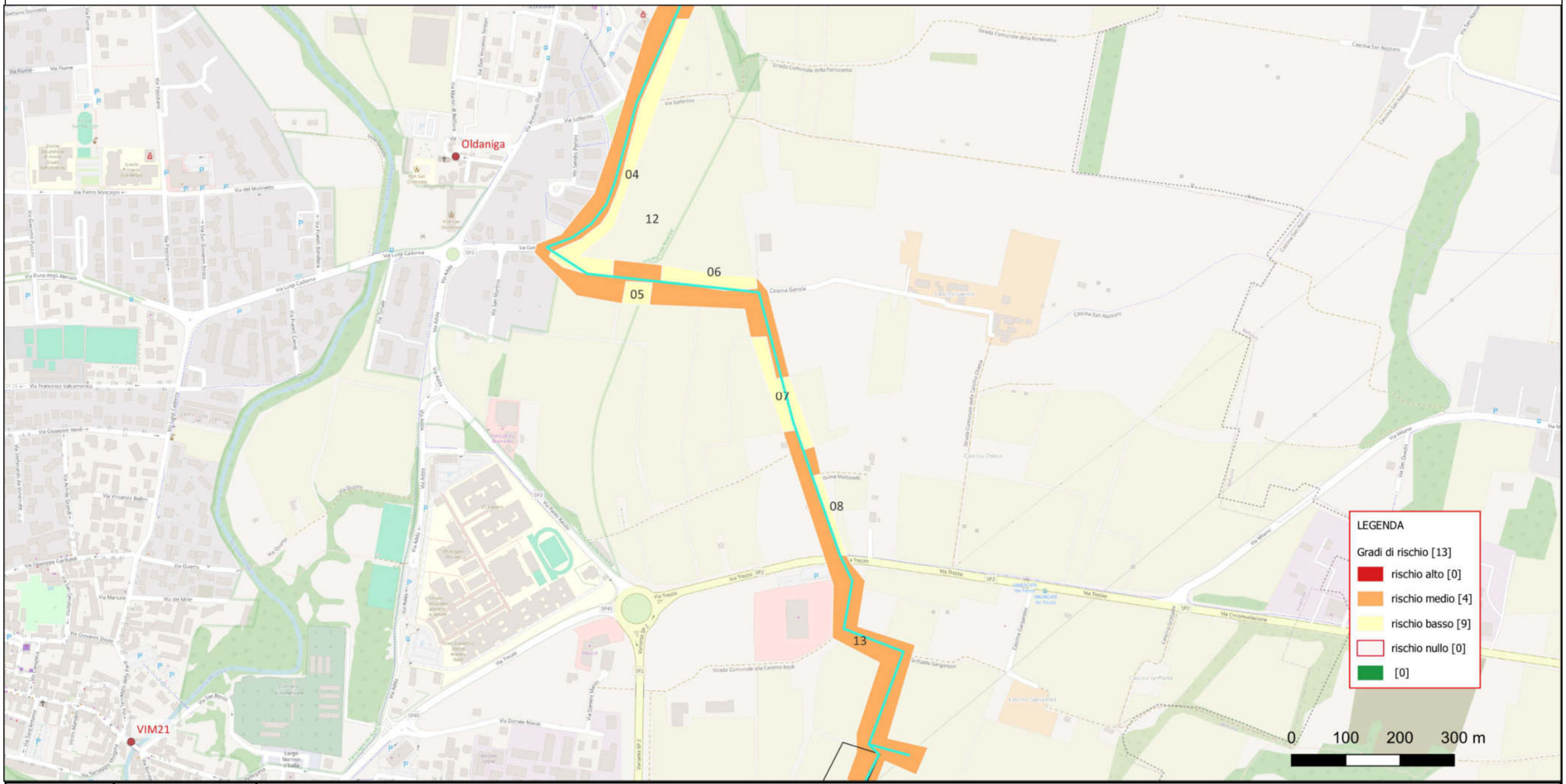
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
05	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 06



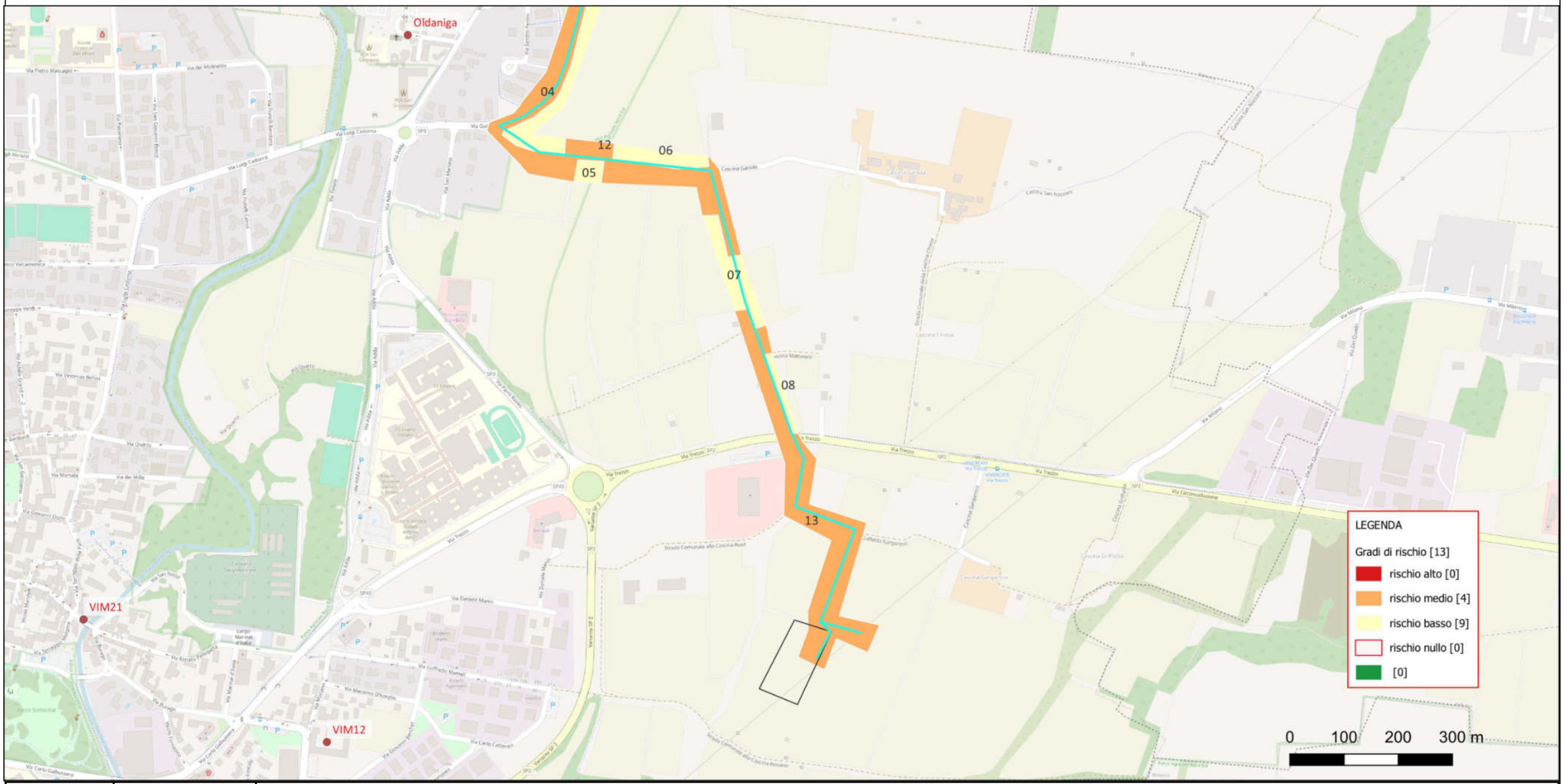
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
06	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 07



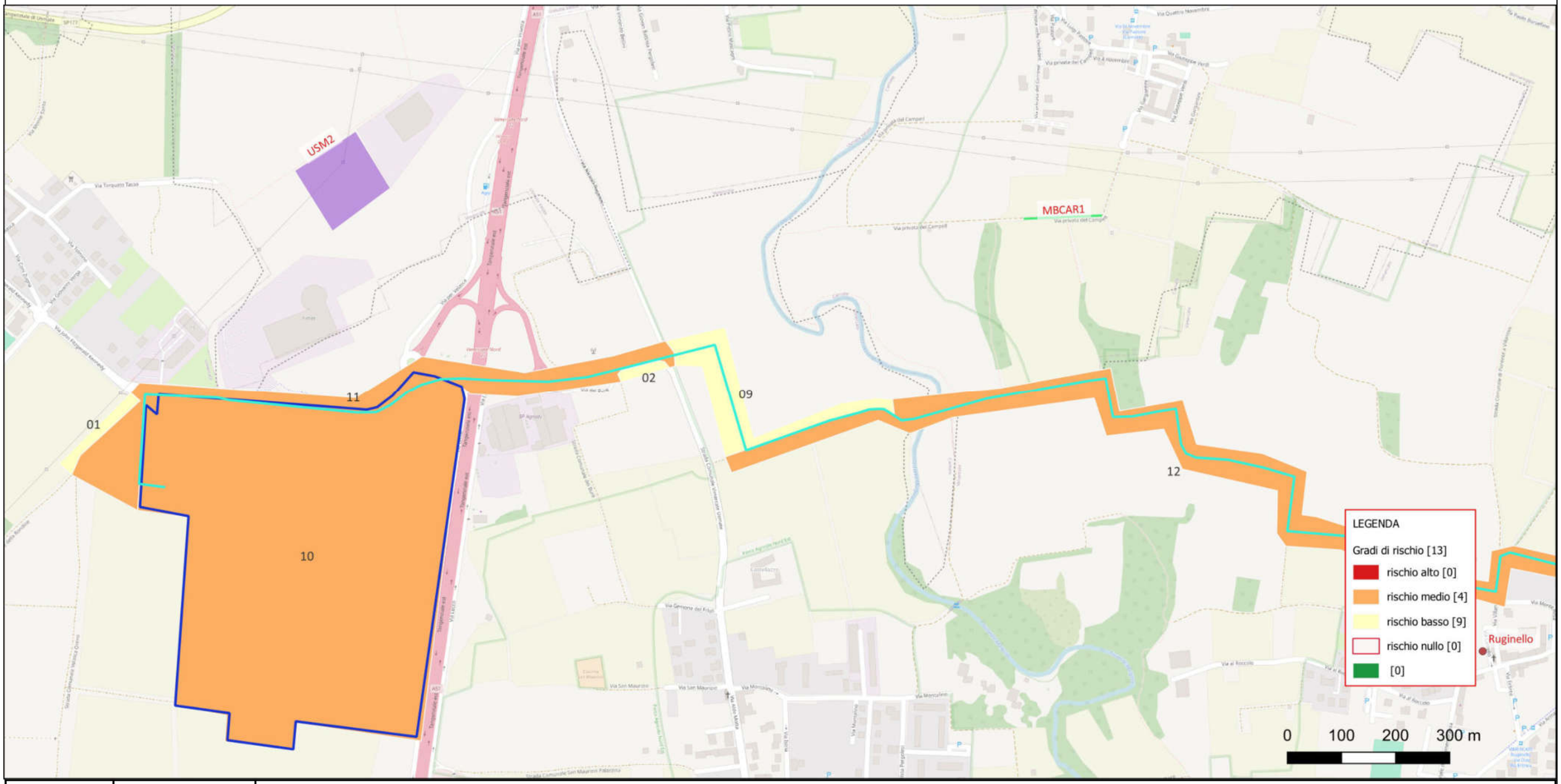
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
07	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 08



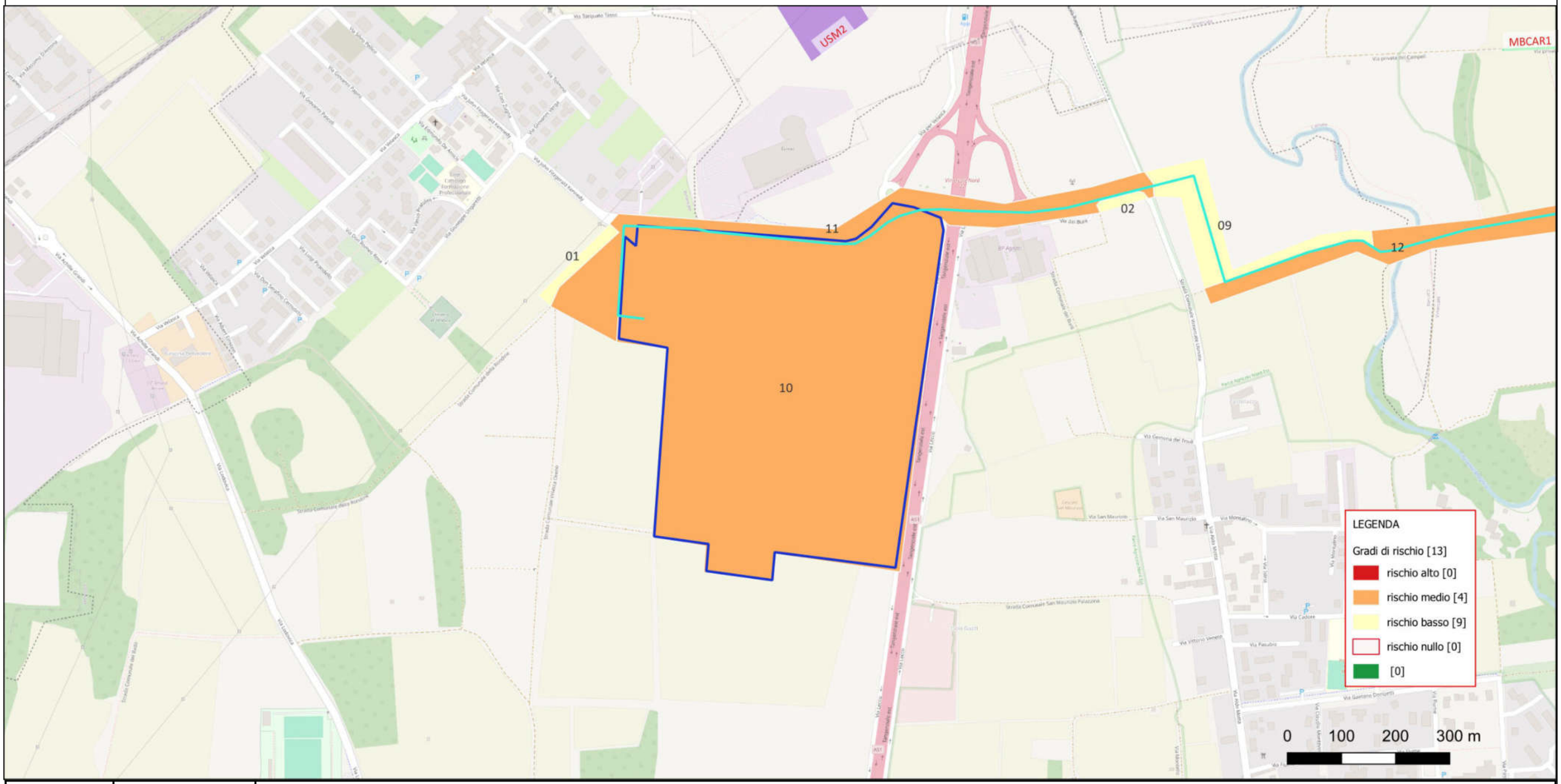
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
08	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 09



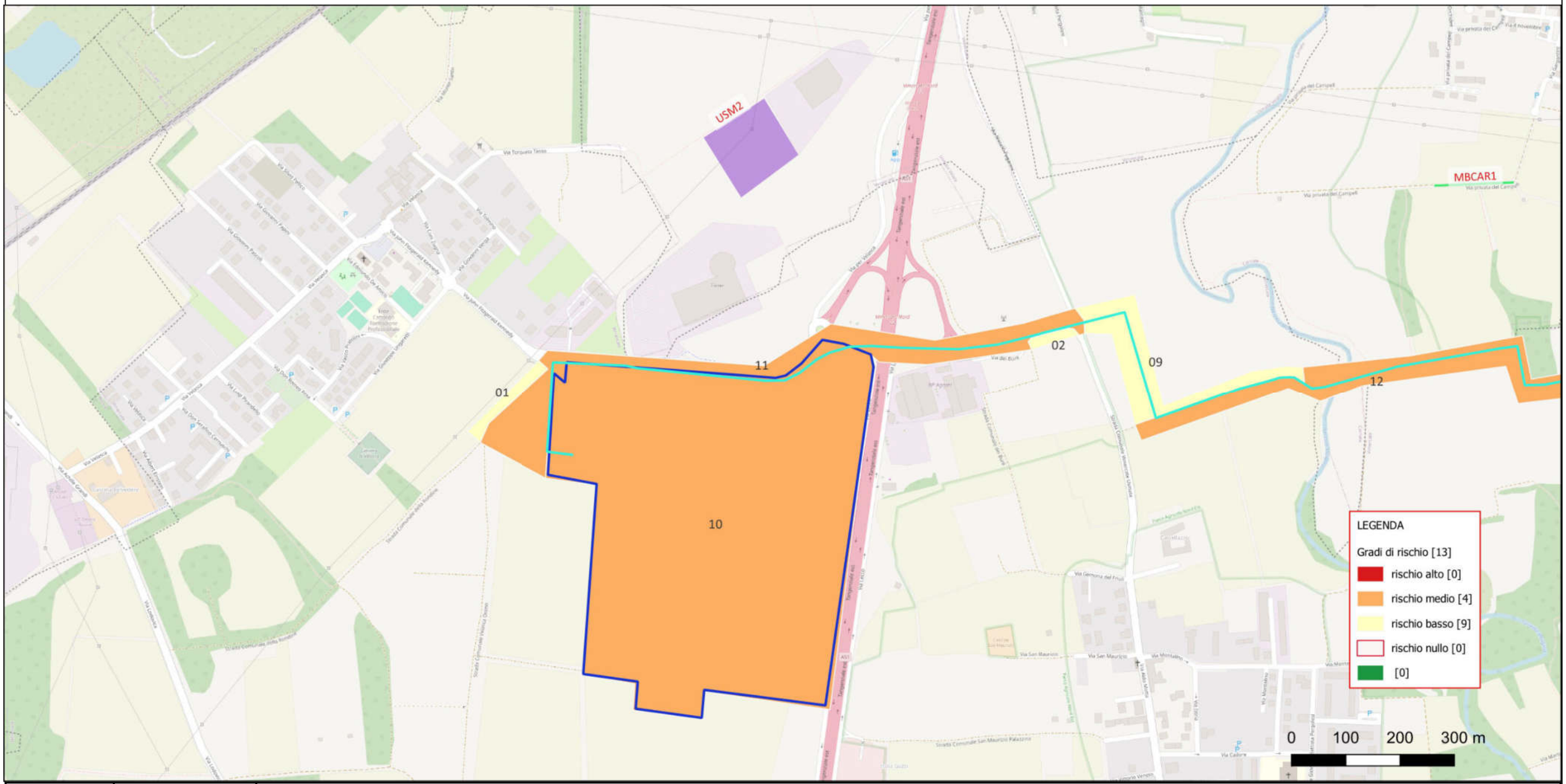
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
09	rischio basso	Area oggetto di ricognizione sistematica in cui non sono noti siti da bibliografia e dove la ricognizione non ha portato all'individuazione di evidenze antropiche antiche.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 10



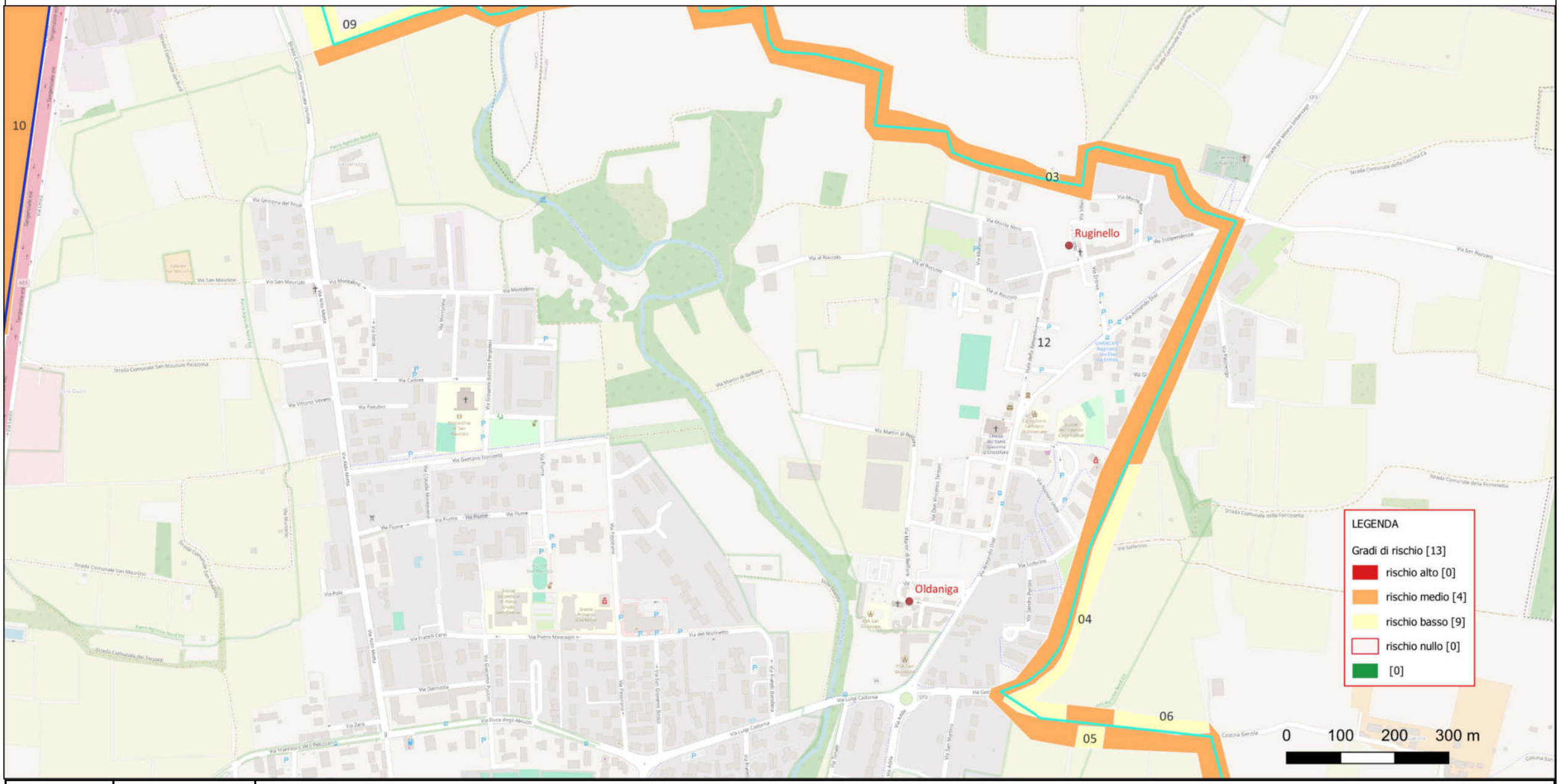
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
10	rischio medio	Rischio archeologico cautelativamente medio: area non oggetto di ricognizione sistematica e non direttamente interessata da siti archeologici noti da bibliografia. Data l'assenza di dati disponibili non è possibile escludere la presenza di evidenze conservate nel sottosuolo che potrebbero essere individuate in occasione delle lavorazioni in progetto.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 11



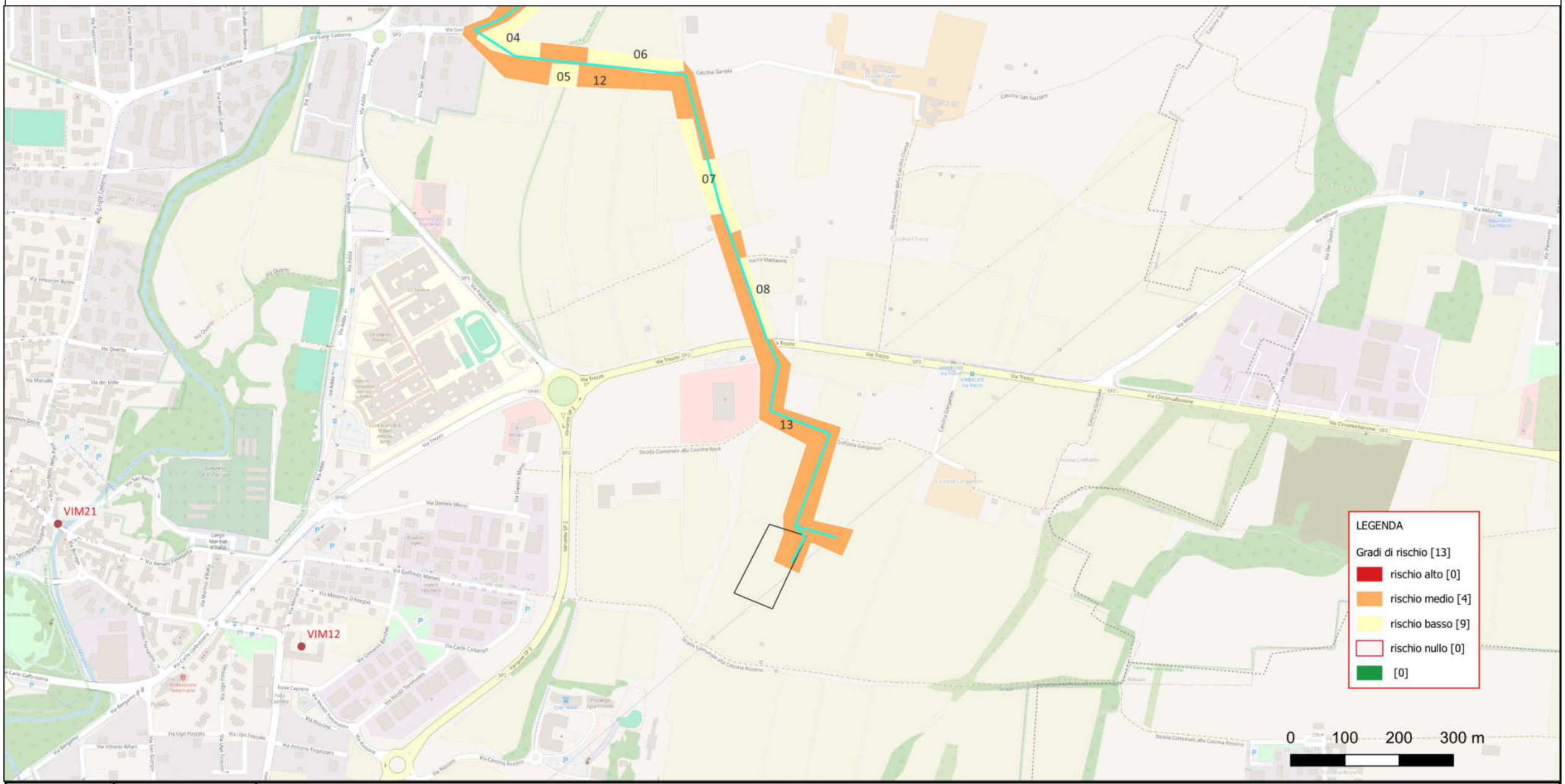
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
11	rischio medio	Rischio archeologico cautelativamente medio: area non oggetto di ricognizione sistematica e non direttamente interessata da siti archeologici noti da bibliografia. Data l'assenza di dati disponibilii non è possibile escludere la presenza di evidenze conservate nel sottosuolo che potrebbero essere individuate in occasione delle lavorazioni in progetto.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 12



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
12	rischio medio	Rischio archeologico cautelativamente medio: area non oggetto di ricognizione sistematica e non direttamente interessata da siti archeologici noti da bibliografia. Data l'assenza di dati disponibilii non è possibile escludere la presenza di evidenze conservate nel sottosuolo che potrebbero essere individuate in occasione delle lavorazioni in progetto. Alcune delle aree ricadenti all'interno di questo settore, peraltro, sono terrazzi fluviali posti ai lati del corso del Torrente Molgora, areali che solitamente possono essere interessati da occupazione antropica antica.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-CO-LC_2025_00175-NG_000069 - area 13



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
13	rischio medio	Rischio archeologico cautelativamente medio: area non oggetto di ricognizione sistematica e non direttamente interessata da siti archeologici noti da bibliografia. Data l'assenza di dati disponibilii non è possibile escludere la presenza di evidenze conservate nel sottosuolo che potrebbero essere individuate in occasione delle lavorazioni in progetto.